

Il comando supremo della Nato ha già ricevuto l'autorizzazione all'attacco che sembra imminente

Vigilia di guerra a Belgrado

Dai sei Paesi del Gruppo di contatto un ultimo tentativo di mediazione

Oggi il testa a testa sul voto di fiducia ma i pronostici sono per il governo

Prodi sul filo del rasoio



ROMA La sentenza è prevista per le 13 di oggi: Prodi saprà finalmente se la Camera gli rinnova o no la fiducia. Una questione di vita e di morte che sarà decisa sul filo, perché gli ultimi calcoli danno questo pronostico: 313 per il sì, 312 contrari. Prodi però dovrebbe farcela perché tra i banchi dell'opposizione, nonostante la pretesa di un capigruppo, qualcuno mancherà. Ma per il governo, anche se andasse liscia, i problemi sono dietro l'angolo. Prima ancora della finanziaria, c'è la grana dell'intervento nel Kosovo. Come fare con una maggioranza così risicata su un problema tanto delicato e denso di incognite? Il neo acquisto Cossutta e i verdi non ci stanno: no assoluto ad un intervento della Nato. Prodi per ora (e lo ha detto anche al premier russo Primakov) ripete che in ogni caso l'intervento deve avere la legittimazione dell'Onu. Ma è chiaro a tutti che il governo d'ora in poi navigherà a vista.

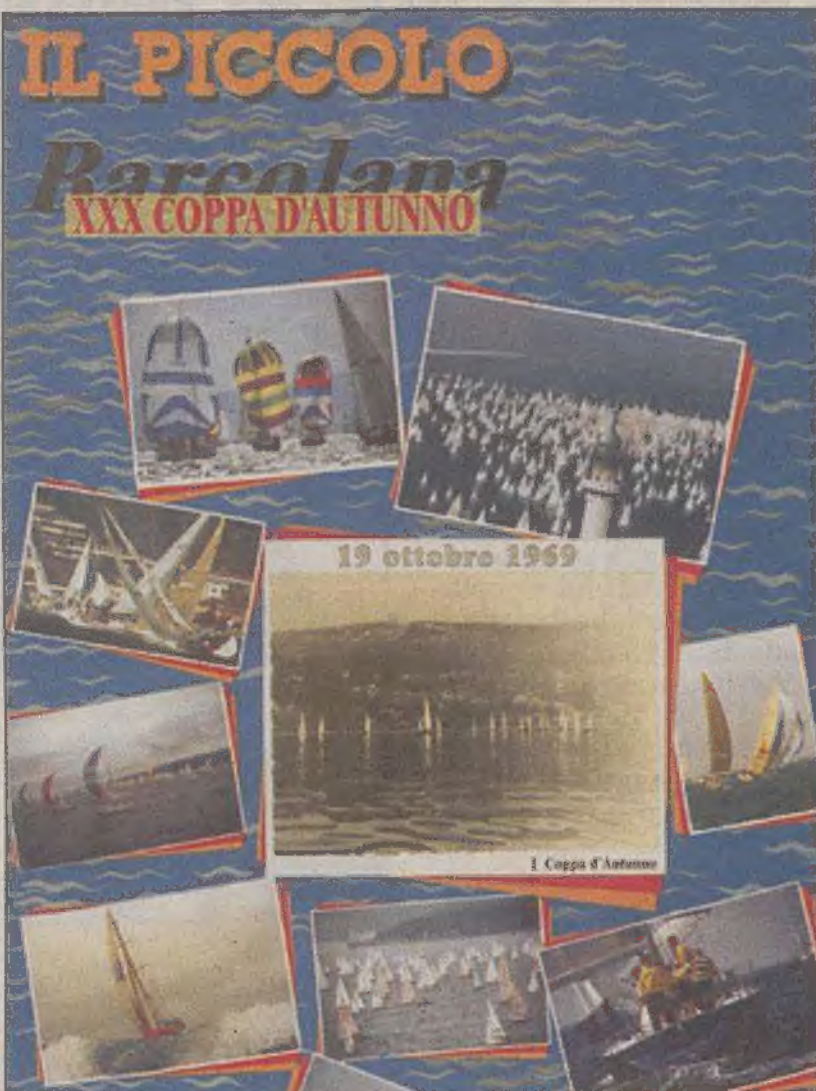


BELGRADO Il nuovo dramma balcanico è giunto alla sua penultima fase: la prossima (entro pochi giorni, come fa sapere Washington) sarà quella fatale, con la caccia della Nato sui cieli della Jugoslavia per attaccare le postazioni serbe. Bill Clinton ha ieri annunciato l'Activation order, cioè, il trasferimento dell'autorizzazione all'attacco agli organi militari della Nato che avranno a disposizione 430 caccia-bombardieri per le operazioni nel Kosovo. Il segretario di Stato Madeleine Albright ha parlato ieri di un ultimo messaggio a Milosevic, consegnato da Richard Holbrooke: «Devi rispettare la risoluzione dell'Onu e ritirare le truppe dal Kosovo». Subito dopo, la parola passerà alle armi. Ma se Washington e Londra premono sull'acceleratore, Roma, e Bonn frenano (invocando il nulla osta dell'Onu). Per non parlare dei russi che non sono per niente d'accordo. Belgrado intanto si prepara al peggio quasi ritenesse l'attacco ormai inevitabile.

Oggi e domani in città decine di ministri degli Esteri e degli Interni

Un weekend «al vertice» E Trieste viene blindata

TRIESTE E' in arrivo a Trieste un esercito di ministri: ben sedici titolari degli Interni partecipano oggi a un summit presieduto da Napolitano e organizzato dall'Iniziativa centro europea. Domani sono in arrivo i ministri degli Esteri dei Paesi danubiani, accolti da Dini, per la conferenza organizzata dall'Aspen. Con quanto sta accadendo nel non lontano Kosovo e con l'allarme suscitato dal rigurgito della criminalità nel Sud Italia, una tale concentrazione di personaggi importanti comporta misure di sicurezza eccezionali che «blinderanno» la città: sono mobilitati oltre duecento tra poliziotti e carabinieri, senza contare le scorte, elicotteri, sofisticati meccanismi per i controlli oltre al lavoro febbrile, che già da giorni vede impegnati i servizi segreti. Al momento non ho segnali preoccupanti», dice il questore Vincenzo Santoro, ma lo stato d'allerta è in pieno vigore. Senza dimenticare che domani comincia la kermesse della Barcolana con tutto il corredo di equipaggi, pubblico e manifestazioni collaterali e si terrà pure il convegno tra le città gemellate del Friuli-Venezia Giulia, Stiria e Carinzia.



IN REGALO
Domani ai lettori l'inserto speciale sulla Barcolana

IN EDICOLA
La videocassetta con trent'anni di regate

Arrestato a Roma un cittadino americano che farebbe parte di una organizzazione criminale

Anonima trapianti via Internet

Un rene offerto a trenta milioni con tempi di attesa brevissimi

ALL'INTERNO



ROMA L'offerta veniva inoltrata via Internet. Un semplice messaggio via posta elettronica in cui si dichiarava la disponibilità a fornire in tempi brevi organi umani da utilizzare per i trapianti. Organi che una organizzazione illegale con basi negli Stati Uniti metteva in vendita: per un rene 20.000 dollari, circa 30 milioni di lire, ma i clienti potevano disporre di cornee, fegato, cuore e pancreas. Una volta definiti

tutti i particolari, un mediatore partiva dagli Stati Uniti per raggiungere il cliente e concludere l'affare. L'allucinante traffico - esteso in tutta Europa - è stato scoperto dai carabinieri di Roma che nei giorni scorsi hanno fermato un americano di 48 anni, originario di Los Angeles. L'uomo, che si trovava adesso rinchiuso nel carcere di Regina Coeli, deve rispondere di lesioni personali gravissime, di aver viola-

to le leggi che proibiscono il traffico di organi e di associazione a delinquere. Non è certo la prima volta che Internet viene utilizzata per scopi illegali. Ma fino ad oggi le inchieste hanno riguardato soprattutto la commercializzazione di materiale pornografico e l'uso fatto dai pedofili. E la prima volta però che attraverso Internet passa anche un traffico illegale di organi.

SEXGATE

Procedura d'accusa per Clinton

A pagina 8

SOFFIANTINI

Tre anni al generale Delfino

A pagina 5

POSTE

In arrivo una cura da cavallo

A pagina 7

Il dispositivo servirà a evitare truffe alle assicurazioni. Il bollo si pagherà dal tabaccaio

Scatola nera anche sulle auto

ROMA Addio alle truffe alle assicurazioni e alle liti giudiziarie con testimoni e perizie incrociate. Presto ogni vettura potrà montare una scatola nera che sveli, come sugli aerei, le cause degli incidenti fornendo la velocità del veicolo, l'accelerazione istantanea, l'allacciamento delle cinture di sicurezza e il funzionamento di ogni altro organo della vettura. Il nuovo dispositivo sarà messo in vendita ad un prezzo di poche de-

cine di migliaia di lire. La scatola nera fornisce inoltre un parere inequivocabile in caso di tamponamenti multipli registrando la velocità del primo investitore e dei successivi nonché il mancato rispetto delle norme di sicurezza. E intanto novità per il bollo auto, che presto si potrà pagare anche dal tabaccaio.

A pagina 5



Lo ha disposto il Cio mentre partono 5 avvisi di garanzia e perquisizioni a tappeto

Chiuso il laboratorio del Coni

DOPING
Calcio e provette Tumburus: «Fui io la prima vittima»

Giocava nel Bologna e risultò positivo

In Sport

ROMA Indagini su cinque medici, perquisizioni a tappeto nella sede dell'Acqua Acetosa e nelle abitazioni private dei responsabili della struttura, ordine del Cio di chiudere per due mesi ieri per il chiacchierato laboratorio antidoping dell'Acqua Acetosa è stato il giorno più lungo. La procura di Roma, dopo i controlli ordinati dal procuratore presso la Procura di Torino, Raffaele Guariniello, ha deciso di affrontare l'inchiesta sul doping partendo dal cuore del problema. La prossima settimana chiederà conto dei misteri dello sport italia-

Burlando oggi firma il decreto dopo aver vinto le resistenze di Kinckock

Finito il tormentone Malpensa: da Bruxelles arriva il via libera

IN CULTURA E SPETTACOLI

NOBEL
Letteratura: il premio allo scrittore portoghese Saramago



CINEMA
Morto Gigi Reder, il ragioniere Filini di Fantozzi

MILANO Colpo di scena per Malpensa 2000. In «zona Cesarini» Bruxelles e Roma hanno trovato l'accordo per l'apertura del nuovo aeroporto lombardo. A dare l'annuncio è stato ieri sera il presidente della regione Lombardia Formigoni: «Il ministro Burlando mi ha comunicato che è stato raggiunto l'accordo con il commissario Kinckock. Il decreto per Malpensa 2000 sarà firmato domani (oggi ndr). Tutti insieme abbiamo vinto». Un annuncio a sorpresa quello di Formigoni che arriva dopo un braccio di ferro durato mesi fra il ministro dei Trasporti italiano e l'eurocommissario Kinckock. E che si è concluso ieri dopo una telefonata-fiume. «Il governo italiano - ha detto ieri sera Kinckock - ha percorso molta strada per giungere ad una soluzione che rispetta in pieno la legge comunitaria. Le nuove norme - ha proseguito il commissario - saranno legali, garantiranno una efficace concorrenza e andranno a favore dei passeggeri».

A pagina 7

grande concorso con
IL PICCOLO
Fedeli e Vincitori
Gentili lettrici e lettori, il bolino del concorso torna in prima pagina come ci avete richiesto. Continuate ad inviare le schede, presto ci sarà la prima estrazione mensile dei ricchi premi messi in palio da **IL PICCOLO**. Buona Fortuna!
concorso 29
PROMOZIONE VALIDA NELLA REGIONE F.V.G.

Rover Italia è lieta di annunciare l'apertura della nuova Concessionaria unica ed esclusiva per Trieste e provincia
ROYAL CAR
Autoest Spa
Trieste via Flavia km 7,2 Tel. 040/827035

LAND ROVER, MG, MINI



Oggi alla Camera il presidente del Consiglio dovrebbe ottenere la fiducia per pochi voti

Da Prodi tre sì ai cossuttiani

Orario di lavoro, modifiche alla manovra e crisi in Jugoslavia

Alemanno è pronto a fare le barricate sull'apertura del premier

Polo e Cisl sul piede di guerra Sulle 35 ore di nuovo bagarre

ROMA La seconda (o forse la terza) vita del governo Prodi rischia di cominciare su un terreno assai infido. Imbarcati gli scissionisti di Armando Cossutta i problemi invece di diminuire potrebbero anche aumentare.

Un primo assaggio si è avuto ieri quando in aula, in un passaggio sfumato ma ugualmente significativo dal punto di vista politico, della sua replica, Romano Prodi ha riportato al centro del dibattito il nodo delle 35 ore.

Assicurando ai neo-alleanzati «che ci sarà il massimo impegno affinché il disegno di legge venga approvato al più presto possibile».

Una frase che non presuppone l'inserimento della questione nella legge Finanziaria, ma che è stata ugualmente apprezzata da Oliviero Diliberto e Nerio Nesi che, immediatamente, hanno cercato di forzare la mano. Anche perché parallelamente Prodi ha ripetuto che la Finanziaria non sarà blindata, ma potrà essere modificata. Facendo due più due, i cossuttiani sono già all'opera per cercare di dare un nuovo volto alla ma-

novra, dimostrando, come ripetuto da Diliberto «che i risultati si ottengono lavorando dal di dentro e non spaccando tutto».

Nel mirino oltre alle 35 ore c'è anche l'Agenud. Per le prime non è tecnicamente possibile ottenere un trasferimento in Finanziaria ma sarà comunque fattibile un percorso



privilegiato. «E in ogni caso», sottolinea Nesi, «l'impegno di Prodi va valutato nella sua importanza». Qualcosa i cossuttiani si attendono di ottenere anche per l'Agenud dove già stanno lavorando per dare un indirizzo più preciso e compiti più stringenti alla nuova struttura.

Le grandi manovre che sembrano solo all'inizio

preoccupano più di qualcuno. C'è chi come Giorgio La Malfa ritiene che con l'addio di Bertinotti debba venir meno ogni impegno del governo su questo tema. E anche la Cisl mette in guardia il governo dal cedere troppo e troppo presto. «Lo scotto da pagare», avverte Natale Forlani, «potrebbe essere più grave della crisi di governo». E il Polo già si mobilita. Gianni Alemanno (nella foto) responsabile lavoro di An è pronto a fare le barricate: «Se ci fosse un emendamento alla Finanziaria sulle 35 ore siamo pronti a fare un'opposizione durissima, al limite dell'ostruzionismo».

Diverse le reazioni dei Ds. Per Alfiero Grandi «l'impegno di Prodi è importante, anche perché consente di aprire una discussione con il sindacato per migliorare il testo seguendo la strada della contrattazione». Una indicazione condivisa da Sergio Cofferati, leader della Cgil: «Una legge è utile e se anche la Confindustria depone la sua indisponibilità ideologica a affrontare il problema si potranno ottenere risultati».

ROMA Romano Prodi ha chiesto la fiducia della Camera convinto che se oggi i comunisti di Cossutta la voteranno, come hanno annunciato di voler fare, «la maggioranza del 21 aprile risulterà più forte e più coesa». In cambio dei 22 voti degli ex di Rifondazione comunista il presidente del Consiglio a nome del governo ha assunto tre importanti impegni: l'approvazione del disegno di legge sulle 35 ore; la disponibilità a modificare la legge Finanziaria senza però toccare i vincoli di bilancio; e la contrarietà ad un intervento militare contro la Jugoslavia, se non legittimato da una decisione del consiglio di sicurezza dell'Onu. I cossuttiani si sono detti soddisfatti. Sia Oliviero Diliberto che Nerio

Nesi hanno espresso il loro apprezzamento per le concessioni fatte da Prodi.

Oggi sia la Camera che il Senato voteranno la fiducia al governo che a Montecitorio dovrebbe passare di strettissima misura. Nonostante che la maggioranza sia stata indebolita dalla defezione di Rifondazione comunista, Prodi ha affermato nella sua replica alla Camera che i voti dei cossuttiani la renderanno «più forte» di prima.

Prodi ha definito «importante per l'Italia» la ritrovata concordanza con una parte di Rifondazione comunista perché, ha spiegato, «con le forze dell'Ulivo e con Cossutta» sarà possibile «ripredere il cammino» e «ritrovare l'entusiasmo necessario a

portare avanti il nostro grande progetto riformatore». Secondo il presidente del Consiglio è la concezione «bipolare», ormai penetrata nella prassi politica del Paese, che darà alla maggioranza la capacità di «continuare, accelerandolo, il cammino già intrapreso». Prodi ha anche espresso il suo «rammarico» per la posizione intransigente di Fausto Bertinotti. Più tardi in Transatlantico, incontrando Bertinotti, lo ha abbracciato e baciato. È stato l'addio politico ad un ex alleato. Per il governo, comunque, è stato raggiunto l'obiettivo di ottenere la fiducia con i voti dell'attuale maggioranza.

Il voto di fiducia è previsto nella tarda mattinata alla Camera e in serata al Se-



nato. A palazzo Madama la maggioranza è forte.

Diverso è il discorso alla Camera dove, stando alle previsioni, il quorum (la metà più uno dei votanti) dovrebbe essere superato per un soffio, uno o due voti al massimo. Sulla carta l'Ulivo dispone di 292 voti che sommati a quelli dei cossuttiani (22) salirebbero a 314.

Il quorum sulla carta è di 315 (la metà più uno dei 630

deputati, tenendo conto che il presidente Violante non vota). Ma il numero è destinato a scendere a causa delle assenze. Elisa Pozza Tassca dell'Udr ha fatto sapere di non aver ancora deciso se votare a favore o astenersi. Luca Cangemi, bertinottiano, ha smentito di aver intenzione di votare la fiducia. Non si sa poi come voterà un altro esponente di Rifondazione, Giuliano Pisapia.

Maratona oratoria del centrodestra in piazza Pasquino. Denunciata a Montecitorio la copertura «impropria» dell'eurotassa

Fini: «Governo salvo sulle note di Bandiera rossa»

ROMA Berlusconi e Fini «prevedono» per il voto di oggi i loro deputati. Richiamati nella capitale anche Stefania Prestidigitato e Giuseppe Palumbo, in viaggio negli Stati Uniti, perché non sia lasciato vuoto nessun posto. Dopo il discorso di replica di Prodi il Polo è partito all'attacco per denunciare che, con il soccorso all'ultimo minuto dei cossuttiani, il governo si sposterà ancora più a sinistra. «Il governo si salva al canto di Bandiera rossa» dice Fini, convinto che questo passaggio parlamentare si ri-

solverà in un ulteriore calo di credibilità internazionale. Per il leader di An l'esecutivo di Prodi è ora destinato ad una «lenta agonia», costretto a fare «triplici salti mortali» già con la Finanziaria. Un governo «politicamente debolissimo e numericamente appeso a un filo» sarà poi incalzato, promette ancora una volta Fini, dall'opposizione, in grado di far vedere i «sorci verdi» a Prodi.

Per il leader del Ccd Pier Ferdinando Casini «il prezzo pagato a Cossutta è troppo alto» e «a farne le spese

sarà l'Italia». A suo parere, quindi, «il ratto» del presidente del Consiglio «è peggio del buco». «Ora», sostiene, «c'è un governo più debole di prima e a sinistra come prima, per l'Italia peggio di così non poteva andare».

Con una maratona oratoria da mezzogiorno a mezzanotte il centro-destra ha manifestato ieri, in piazza Pasquino, il largo dietro piazza Navona dove per tradizione venivano attaccati fogli di protesta contro la Corte papalina. Nel «Pasquino corner» organizzato

dagli azzurri si sono alternati parlamentari e dirigenti di Fi, An e Ccd in attesa che si affacciasse anche Berlusconi.

L'opposizione si è però fatta sentire anche in Parlamento. Al Senato il vice presidente del gruppo di Forza Italia Giuseppe Vegas ha contestato la riforma del regolamento di Palazzo Madama perché di fatto finirebbe con l'impedire l'opposizione. Le nuove regole, con alcune modifiche della facoltà di richiedere la verifica del numero legale ed altri cambiamenti

contro l'ostruzionismo, impedirebbero la possibilità di controllo e di intervento.

A Montecitorio, invece, Forza Italia ha denunciato al presidente Luciano Violante che la copertura della restituzione del 60% dell'Eurotassa è «impropria» perché riferita a un fondo speciale in fondo capitale della Finanziaria '99 che, al momento dell'approvazione del provvedimento non sarà ancora in vigore. Violante ha girato questa ed altre note critiche degli azzurri alla commissione Bilancio.

In aula già due partiti. Il segretario del Prc e Diliberto si divideranno 12 minuti. Fausto cambia le serrature della sede

Armando battezza i «Comunisti italiani»

Nesi intanto chiede la presenza dei cossuttiani negli enti dello Stato

L'INTERVISTA

Bertinotti: «Con D'Alema il dialogo va avanti»

ROMA Come si fa a non provare un po' di umana solidarietà per l'uomo che decidendo di uscire dalla maggioranza di governo si ritrova con mezzo partito e sarà costretto a sedere sui banchi del gruppo misto della Camera tra Sgarbi e Cito? Quando esce dall'aula di Montecitorio dopo la replica del presidente del Consiglio, Fausto Bertinotti sembra più curvo e più pallido del solito. Si avvicina a Prodi per salutarlo e ne riceve un abbraccio che gli fa manifestamente piacere: «Almeno è rimasto il rapporto personale. Altri invece...».

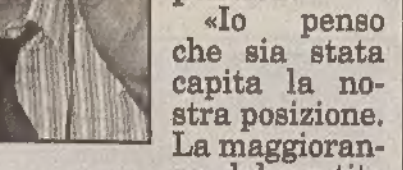
Quando poche ore dopo lo raggiungiamo telefonicamente nel suo ufficio di segretario del Partito la voce è più sicura: «Io penso che il sì che una parte del partito ha detto alla Finanziaria sia più immotivato che convinto: un sì strumentale perché si dice sì alla legge ma si dice anche sì ad un assetto politico che non regge più».

La rottura a sinistra certo preoccupa Bertinotti: «È un fatto doloroso ma non per questo il dialogo tra noi e i Democratici di sinistra si interromperà». Ma su che basi si potrà riprendere questo discorso ora interrotto? «La necessità di una svolta finita per aprire qualche contraddizione anche tra i Democratici di sinistra. Questa politica moderata non potrà

durare. Credo che D'Alema su questo non sia poi così distante da me. Sulla necessità di una svolta l'abbiamo sempre pensata allo stesso modo».

Il primo passo potrebbe essere un accordo sull'elezione del futuro capo dello Stato? «Sono questioni distinte. Non credo e non penso possano andare insieme. Un conto è il rapporto tra noi e le forze di centro-sinistra, altra questione è

condividere una scelta per il Quirinale. Questa è una questione di democrazia». Come la mette con la base del suo partito? «Io penso che sia stata capita la nostra posizione. La maggioranza del partito



l'ha capita. Certo abbiamo delle difficoltà: la stampa ci dà addosso, tutti ci guardano come degli eretici, c'è un'aria di ortodossia che punta ad emarginarci. Nonostante questo la maggioranza dei nostri militanti ha capito la nostra posizione».

La decisione di Cossutta come la giudica? «Una decisione che non ha alcuna vera giustificazione se non quella di essere una risposta distruttiva ad una proposta politica costruita nella democrazia».

E la scissione? «Non c'è governo, almeno per me, che valga una scissione».

Riccardo Bormioli

ROMA Fausto Bertinotti, segretario di Rifondazione comunista, e Oliviero Diliberto, presidente del gruppo dei deputati, a maggioranza cossuttiana, si divideranno stamane alla Camera il tempo concesso a ciascun gruppo per la dichiarazione di voto prima della fiducia a Prodi: dodici minuti, quindi sei testi. Sarà un'altra plateale immagine della scissione del partito dopo le numerose offerte in questi giorni di crisi del governo e dei comunisti. Anche ieri, Cossutta e Diliberto hanno applaudito sorridendo la replica di Prodi, mentre Bertinotti è rimasto solo e immobile al suo posto, poco dopo «consolato» dall'abbraccio del premier e la stretta di mano di Veltroni. Ora però c'è il problema della spartizione. Prima di tutto dei parlamentari perché non sarà facile ottenere dal presidente della Camera Luciano Violante, che non l'ha mai concesso, una deroga alla regola dei venti deputati necessari per formare un gruppo autonomo.

Ma se Prodi, secondo Ber-

tinotti, «ha alzato il ponte levatoio» del discorso di ieri, questo è invece molto piaciuto ai cossuttiani. Diliberto è soddisfatto soprattutto per le affermazioni che la Finanziaria è modificabile «da questa nuova maggioranza», e dell'impegno sulle 35 ore.

«Noi non pensiamo di ottenere tutto, ma sicuramente qualcosa d'importante», ha dichiarato il presidente della commissione Industria Nerio Nesi - penso che l'Uli-

vo si renda conto del nostro sforzo e soprattutto del nostro sacrificio, anche personale». A suo parere è prematuro parlare di una partecipazione diretta dei cossuttiani al governo, ma «l'assurda pregiudiziale negativa» è ormai caduta e dovranno comunque essere presenti negli «enti dello Stato, che hanno un grande potere» e nelle «authority, che regolano l'attività dei servizi pubblici».

Il dibattito e le prese di po-

Minacce di espulsione, favori alle mamme e non ai «calciatori»

ROMA I deputati di Forza Italia sono stati «precazzati». Dovevano essere a Roma già da ieri sera per non mancare l'appuntamento di stamane con il voto di «sfiducia». Berlusconi era già stato chiaro nel corso della riunione del gruppo martedì sera: chi non sarà presente al voto verrà espulso dal partito.

«La tua presenza in aula

per il voto di sfiducia al governo Prodi è tassativamente obbligatoria. L'assenza sarà sanzionata con l'espulsione dal gruppo di An. Cordialità, Gianfranco Fini». E questo invece il testo che tutti i deputati di An si sono ritrovati nella posta.

Solo le neo-mamme Irene Pivetti (che non verrà) e Giovanna Melandri potranno invece votare oggi alla

Camera nel momento stesso in cui metteranno piede in aula interrompendo l'andamento alfabetico della cosiddetta «chiama» dei deputati. Una cortesia, prevista anche per Emiliana Santoli del Prc per le condizioni di salute.

Un gruppo di deputati che fanno parte della squadra di calcio dei parlamentari aveva infine chiesto al

presidente Violante di poter votare per primi per poter raggiungere Trieste dove è in programma una partita. La richiesta è stata respinta. «Abbiamo cosa più importanti a cui pensare» ha commentato Mattarella dei Popolari. E Beppe Pisano, capogruppo Fi, ha ironicamente commentato: «Nell'attesa del voto potranno fare l'antidoping».



sizione dentro Rifondazione confermano che il peso di Cossutta è consistente soprattutto tra parlamentari e

amministratori locali, mentre nella base dei militanti Bertinotti è più forte.

I sostenitori del segreta-

Non sarà facile per quel che resta di Rifondazione comunista formare gruppo a sé: pochi parlamentari

rio sottolineano «l'ottima risposta» per la manifestazione del 17 ottobre a Roma e il voto della federazione di Firenze considerata cossuttiana. «Il partito è con noi», sostengono, dando comunque per scontata la scissione, peraltro non ancora formalizzata. Nella sede di Viale del Pollicino, si sta poi combattendo una guerra meno ideale ma più concreta, quella delle serrature degli uffici dei dirigenti. I cossuttiani si sentono sbattuti fuori. Anche a Liberazione il clima è pessimo.

I cossuttiani si preparano all'appuntamento di domenica al cinema Metropolitan di Roma che, spiegano, non sarà la presentazione di un nuovo partito, ma solo l'avvio di un percorso.

Sarà comunque la prima uscita pubblica della nascente forza politica. «Comunisti italiani» sarà senz'altro il suo nome ma c'è da decidere sulla sigla vera e propria che potrebbe essere Pcdi, visto che Botteghe Oscure non intende cedere quella del Pci.

IL PICCOLO

Fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3753111 (quindici linee in servizio casella) - Fax 3753012

Direttore responsabile: **MARIO QUARA**
Vicedirettore: **Leopoldo Peto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani.
Inviati: Paolo Rumi, Attilio Miano (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulgia, Piercarlo Fiumano, Fabio Cecutti, Pierpaolo Garofalo, Cesare Gerosa, Massimo Greco, Bruno Lodi, Mauro Marzini, Culture-Spettacolo: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzana (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscarello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatini (vice), Federico Barilla, Claudio Bini, Furio Baldacci, Corrado Barbacchi, Paola Boli, Adriana Bori, Domenico Diaco, Giulio Sarai, Silvio Marzanna, Giuseppe Pellandini, Pietro Spilto, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degras (vice), Maurizio Citaristi, Elena Marco, Gioris, Antonino Barba (responsabile), Franco Farina (vice), Guido Barilla, Roberto Miala, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bolla (vice), Laura Borsari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Meini (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Ludovico Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Meini Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Petrarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli, COLLEGIO SINDACALE: Piero Visoni (Presidente), Claudio Sambi, Paolo Mazzetti.

ABONNAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000 (del numero settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. ESTERO: tariffe uguali a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) INTERNET: tre mesi 655, sei mesi 1355, annuo 2605
Sped. in abb. post. n. 455 - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»
PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 301.000 (posizione e data prestabilita) L. 361.000; Finanziaria L. 469.000 (test. L. 563.000); R.P.O. L. 288.000 (test. L. 346.000); Oc-
cazionale L. 336.000 (test. L. 403.000); Regionale L. 367.000 (test. L. 441.000); Multimedialità L. 524.000 (test. L. 601.000); (cinque numeri settimanali) L. 1.165.000; (settimanale sport) L. 436.000 (test. L. 554.000); Finestrella L. 1.750.000 (test. L. 2.100.000); Legale L. 436.000 (test. L. 524.000); Appalti/Aste/Concorsi L. 445.000 (test. L. 555.000); Propaganda elettorale edizione regionale L. 120.400 (test. L. 144.480); Necrologie L. 5.450 - 10.900 per parola (Anni, ring. L. 4.395 - 9.900 - Parole L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (iva).

La tiratura dell'8 ottobre 1998 è stata di 56.400 copie





TRIESTE Come se non bastasse Bertinotti. Ora ci si mette pure Milosevic a minare il governo Prodi. Il Parlamento dovrà votare un'eventuale partecipazione dell'Italia alle azioni Nato contro i serbi, nonché l'utilizzo delle basi dell'Alleanza atlantica sul nostro territorio nazionale. Due cose collegate l'una all'altra. Ma stavolta non ci sarà il «salvagente» dei cossuttiani, contrari a qualsiasi azione armata non decisa dall'Onu. La salvezza potrebbe giungere però dall'Udr, pronto a sostenere il governo nella sua fedeltà ai principi dell'atlantismo. Ma, a quel punto, paradossalmente, potrebbe essere proprio Cossutta a uscire dal governo se riterrà i voti dei cossuttiani determinanti. Il governo ha salvato la pelle, ma ora è spostato decisamente più a sinistra.

La contesa e contestata decisione sulla partecipazione italiana ai raid dell'Alleanza Dopo Bertinotti ora ci pensa Milosevic a mettere in difficoltà il governo Prodi

E di questo Prodi deve prendere atto, pena nuovi inopinati sgambetti. E se la destra vede già un'Italia fuori dalla Nato sulle note di «Bandiera rossa», Forza Italia denuncia con estrema sottigliezza il filoserbismo della Farnesina, anche se lo stesso Antonio Martino, da ministro degli esteri, non esitò a rendere omaggio a sua maestà Milosevic. Fin qui la battaglia politica. Ma la decisione di aderire o meno all'azione Nato

assume una valenza strategica e diplomatica fondamentale per l'Italia. Innanzitutto un «niet» alla prova di forza contro Milosevic la isolerebbe dagli altri governi socialdemocratici del Vecchio continente, vanificando già dalla sua timida nascita quell'asse Roma-Bonn-Parigi che Chirac ha tracciato nel recente incontro franco-italiano di Firenze. Dopo anni di immobilismo, con la «Ostpolitik», Roma ha iniziato ad assumere un

ruolo guida nella politica europea verso i Balcani. Ma anche nella Nato, con la creazione della brigata trilaterale italo-sloveno-magiaro, ha iniziato a svolgere un'azione attiva tanto che negli ultimi mesi l'Italia può non essere più considerata solo come una sorta di gigantesca «portatore» a disposizione di qualsiasi «bizzarra» militare americana. L'Italia ha impegnato i suoi uomini nell'operazione in Albania, guadagnandosi

sul campo, quel ruolo di potenza leader della politica atlantica nel Mediterraneo a cui la condanna la sua stessa collocazione geopolitica. Senza dimenticare i nostri soldati impegnati in Bosnia. Virare ora sarebbe disastroso. Il rischio sarebbe di incagliarsi nelle secche improduttive della periferia politica, diplomatica e militare dell'Occidente. Se la volontà di Prodi di tentare fino all'ultimo una soluzione negoziale con Milosevic è de-

cisamente condivisibile (un attacco armato trasformerebbe lo «Zar dei Balcani» in una sorta di eroe del popolo serbo la cui mitologia nazionalista, non dimentichiamolo, nasce proprio da una disfatta, per mano ottomana, nel 1389, in quel Kosovo che Belgrado vuole dominare), se è comprensibile il momento difficile che il presidente del Consiglio sta attraversando combattendo la sua battaglia politica nel suo personale Kosovo che si chiama Montecitorio, non è invece accettabile quella zona d'ombra che le sue balbettanti considerazioni hanno gettato sull'atlantismo italiano. L'Italia deve pensare in funzione europea prima che filo-americana, e nei Balcani una nostra assenza sarebbe una sconfitta. Mauro Manzin

Ultimo decisivo tentativo del supermediatore americano Holbrooke che è tornato a Belgrado per cercare di far recedere lo «Zar dei Balcani» dalle sue posizioni

Kosovo: o la Jugoslavia cede o la Nato interverrà

Anche Mosca cerca di «ammorbire» il fratello serbo, ma allo stesso tempo promette che non lo abbandonerà

STORIA

La maledizione della «Terra dei merli» Dalla disfatta di re Lazar all'irrefrenabile ascesa del nazionalista «Slobo»

TRIESTE «Ogni contadino serbo da soldato sa per che cosa combatte, quando era bambino la madre lo salutava dicendogli: «Salve, piccolo vendicatore del Kosovo». Il 28 giugno 1389 nella piana dei Merli si svolge l'epica battaglia fra turchi e cristiani, guidati dal principe serbo Lazar. Tralasciando ogni resistenza le truppe ottomane dilagano nei Balcani, dove la Sublime porta mantiene il proprio dominio per circa mezzo millennio. Agli inizi dell'Ottocento, sotto l'influsso del romanticismo tedesco, si cerca ispirazione nella cultura popolare per rinsaldare un legame tra storia e appartenenza nazionale. Dal 1814 l'antropologo e filologo serbo Vuk Stefanovic Karadzic, su suggerimento del dotto sloveno Juraj Kopitar, inizia la raccolta e la pubblicazione delle ballate, delle musiche e del folklore. Il mito del Kosovo diviene così un mito risorgimentale a cui si ispirano i populisti di Markovic nell'insurrezione bosniaca del 1875. Una vera e propria cultura del trionfo e del martirio si diffonde così tra i giovani a cavallo tra Otto e Novecento e costituisce il substrato su cui si basa l'uccisione di Francesco Ferdinando, a Sarajevo, il 28 giugno 1914.

Nel 1919 il trattato di Versailles sancisce l'appartenenza del Kosovo al Regno jugoslavo. Nel 1939 l'Italia si annette il Paese delle aquile e nel 1941 le forze dell'Asse attuano di fatto l'unificazione delle popolazioni albanesi dei Balcani. Nel 1944 i partigiani di Tito liberano la regione che viene annessa alla Jugoslavia. Nel 1968 scoppia la prima rivolta con richiesta di autonomia da parte degli albanesi. Il Kosovo diventa così «elemento costitutivo della Federazione», svincolato da ogni tutela serba. Nel 1974 il maresciallo Tito emenda la costituzione nazionale e concede a Kosovo e Vojvodina lo status di province autonome.

Nel 1981 in piena recessione economica che flagella la Jugoslavia del dopo Tito scoppia la rivolta studentesca. La risposta di Belgrado è immediata e durissima con una pesantissima repressione che vede scendere lungo le strade l'Armata federale con i carri armati. Nel 1989 Slobodan Milosevic inizia la sua irresistibile scalata al potere con una oceanica manifestazione nazionalista proprio a Kosovo polje, teatro della mitica sconfitta di re Lazar per mano turca. E l'anno dopo, nel 1990, toglie al Kosovo lo status di provincia autonoma. Nel 1991 la Jugoslavia esplode e si frantuma. Il Kosovo, sotto la guida di Ibrahim Rugova, «il Ghandi dei Balcani», chiede l'autonomia dalla Serbia. Primavera del 1998: il Kosovo brucia e il braccio armato dell'Esercito di liberazione pretende con i kalashnikov l'indipendenza. Belgrado risponde con le bombe e i lanciamissili. m.ma.

BELGRADO Il pericolo di guerra è imminente. Al rombo degli aerei della Nato che secondo Washington e Bruxelles sono pronti a decollare per punire la politica serba nel Kosovo, fa eco da Belgrado questo proclama di un portavoce del partito socialista del presidente Slobodan Milosevic. I tentativi di mediazione, in realtà, continuano a susseguirsi, anche quelli dati per finiti. Il negoziatore americano Richard Holbrooke, tessitore dell'impossibile accordo di pace di Dayton sulla Bosnia, si appresta a tornare da Milosevic per cercare di convincerlo a rispettare quanto chiedono le risoluzioni del Consiglio di sicurezza sul Kosovo, a cominciare dal ritiro completo delle forze speciali serbe. Milosevic dice di averle già attuate, la Nato, gli Usa e l'Onu rispondono di no. Un dialogo apparentemente tra sordi che Holbrooke non è riuscito a risuscitare in oltre 15 ore complessive di faccia a faccia con il presidente jugoslavo negli ultimi tre giorni. Partito per Bruxelles e Londra per riferire al segretario di Stato Usa Madeleine Albright e agli alleati del fallimento, ha deciso ciononostante di tornare, a sorpresa, a Belgrado con quello che forse questa volta è proprio l'ulti-

mo messaggio: o la Serbia si piega o sarà dato l'ordine d'attacco, senza passare per l'Onu.

A Cercare di ammorbidire Milosevic è anche la Russia. Mosca si sta opponendo strenuamente ai possibili raid aerei contro la Jugoslavia, ma sa che i suoi spazi di manovra sono limitati e mentre i nazional-comunisti di casa si stracciano le vesti, il ministro degli esteri Igor Ivanov è tornato lui pure a Belgrado. Ha garantito a Milosevic che la grande sorella slava e ortodossa resta d'accordo sul fatto che «la soluzione della crisi nel Kosovo è possibile esclusivamente attraverso mezzi politici». Ma, secondo fonti diplomatiche, ha pure insistito affinché Belgrado mostri maggiore buona volontà su alcuni punti chiave: ad esempio sul soccorso ai profughi kosovari mentre l'inverno s'avvicina, sulle garanzie d'accesso alle organizzazioni internazionali e sull'apertura a negoziare una più forte autonomia

della regione a maggioranza albanese. Per Milosevic, tuttavia, le minacce di un intervento militare da parte della Nato rimangono «inaccettabili» e «mettono in pericolo l'ordine mondiale, basato sulla Carta dell'Onu e sulla coesistenza pacifica». Si tratta in ogni caso di minacce che a Belgrado vengono prese sul serio.

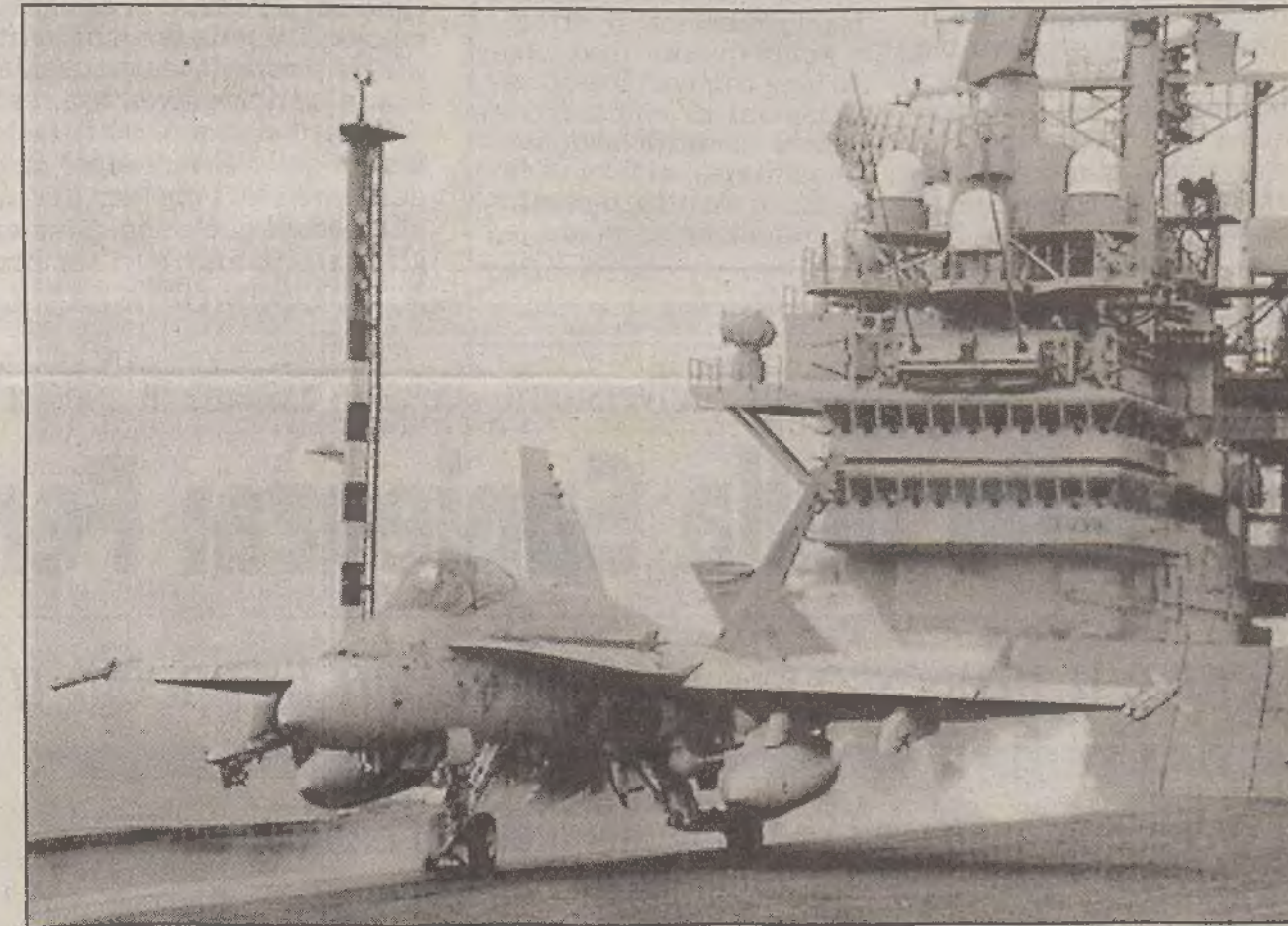
Oltre alle misure pratiche è partita una battaglia ideologica contro «il disfattismo». In prima linea c'è il vicepremier serbo Vojislav Seselj, ultranazionalista e alleato di Milosevic, il quale ha lanciato anche un messaggio ai paesi «vicini»: «Chi parteciperà a un'aggressione contro di noi, ne pagherà le conseguenze», ha detto.

Ma Congresso e opinione pubblica sono più prudenti del Pentagono

Ma Congresso e opinione pubblica sono più prudenti del Pentagono L'«armada» americana è pronta a scatenare l'uragano sui serbi

NEW YORK L'Armada aerea è pronta per la crociata della Nato contro Milosevic, ma negli Stati Uniti il Congresso è diviso sulle modalità dell'azione. L'Alleanza atlantica ha ammassato una flotta di 430 aerei, per oltre la metà americani, pronti a bombardare se il leader jugoslavo non mollerà la morsa della repressione dal Kosovo, ma i repubblicani hanno aperto un fronte interno ammonendo il presidente Clinton di presentarsi alle Camere se le forze Usa dovranno essere impegnate nell'intervento. «Cinquanta mila persone rischiano il congelamento e la fame perché Milosevic, l'uomo responsabile della crisi in Bosnia, si rifiuta di piegarsi alla volontà dell'Onu», ha detto Clinton, e, sentito il suo consiglio di guerra, ha autorizzato i rappresentanti Usa alla Nato a votare per l'ordine che attiva la partecipazione Usa all'intervento contro Belgrado. «Non è il segnale che l'azione è imminente», ha rassicurato il portavoce della Casa Bianca Joe Lockhart, anche se fonti del Pentagono hanno indicato che, a dispetto delle divisioni nella Nato, l'ora X appare più vicina: potrebbe arrivare nel fine settimana dopo la visita oggi alla Casa Bianca del vincitore delle elezioni tedesche Gerhard Schroeder.

Washington è al lavoro per coagulare il consenso della Nato. «Se sarà necessario, siamo pronti a intervenire anche senza i russi», ha detto a Bruxelles il segretario di Stato Madeleine Albright che ha spedito il super-mediatore Richard Holbrooke a Belgrado per un nuovo round di colloqui con Milosevic. Gli Usa hanno messo a disposizione oltre il 60 per cento del contingente Nato: circa 260 aerei tra cui due bombardieri invisibili B-2 e 12 caccia «Stealth» F-117 sono pronti ad alzarsi in volo per bombardare gli obiettivi strategici individuati dall'Alleanza. Ma negli Usa l'opinione pubblica e il Congresso sono divisi sull'intervento come accade ogni volta che la vita dei militari americani è messa a rischio.



Washington è al lavoro per coagulare il consenso della Nato. «Se sarà necessario, siamo pronti a inter-

venire anche senza i russi», ha detto a Bruxelles il segretario di Stato Madeleine Albright che ha spedito il

super-mediatore Richard Holbrooke a Belgrado per un nuovo round di colloqui con Milosevic. Gli Usa hanno messo a disposizione oltre il 60 per cento del contingente Nato: circa 260 aerei tra cui due bombardieri invisibili B-2 e 12 caccia «Stealth» F-117 sono pronti ad alzarsi in volo per bombardare gli obiettivi strategici individuati dall'Alleanza. Ma negli Usa l'opinione pubblica e il Congresso sono divisi sull'intervento come accade ogni volta che la vita dei militari americani è messa a rischio.

Albright: «Non serve più alcuna risoluzione dell'Onu»

BRUXELLES «Non vedo il bisogno di una nuova risoluzione dell'Onu sul Kosovo». Lo ha detto ieri a Bruxelles il segretario di Stato Usa Madeleine Albright. Riguardo alle perplessità dell'Italia, Albright ha osservato: «E' evidente che Milosevic non soddisfa le richieste della comunità internazionale. Spero che i governi di quei paesi che hanno perplessità capiranno che l'intervento è necessario e che la risoluzione dell'Onu è sufficiente».

L'«activation order» alla Nato per l'intervento in Kosovo sarà dato quindi «entro pochi giorni». La Albright è stata chiara aggiungendo che il mediatore americano Richard Holbrooke va a Belgrado a recapitare l'ultimo messaggio a Slobodan Milosevic perché si attenga alle richieste dell'Onu e della comunità internazionale. L'«activation order» è il trasferimento dell'autorità sulla macchina militare al comando supremo alleato, guidato dal gen. Clark.

La mossa dei guerriglieri kosovari spiazza il Presidente jugoslavo Belgrado, pesante aria di guerra A Pristina l'Uck decide la tregua

BELGRADO Si comincia a respirare un clima di guerra a Belgrado, mentre si fanno più concrete le prospettive di un attacco del Nato per la crisi nel Kosovo. Il governo serbo ha rafforzato le misure di sicurezza e ha annunciato che saranno puniti con severità quanti diffondono «panico e disfattismo». Sui principali quotidiani sono state pubblicate istruzioni alla popolazione su «cosa fare in caso di attacco» e dettagliate mappe dei 46 rifugi sotterranei della capitale, che dovranno essere utilizzati nell'eventualità di incursioni aeree. E' stata anche imposta la censura ai programmi della tv estere. In particolare, il governo ha proibito la diffusione delle trasmissioni in lin-

gua serba della Bbc, di Voice of America, di Radio Free Europe e della tedesca Deutsche Welle. Per le emittenti serbe che violeranno questa disposizione sono previste sanzioni penali. «I servizi di informazione pubblica, nell'immediato pericolo di una guerra, devono adattare il loro comportamento. Questo non è un appello, è un ordine», ha detto il vice primo ministro, Milovica Bojic. L'Associazione serba dei media elettronici ha protestato parlando di «censura di Stato e ingerenza nelle politiche editoriali» e ha affermato che rispetterà il divieto per sole 48 ore, salvo che il governo non emetta un formale provvedimento, non ancora adottato. «Che cosa devo fare se ar-

riva la guerra» è la domanda che in questi giorni abitanti di Belgrado, spaventati dall'eventualità di un attacco Nato, pongono per telefono ad amici e parenti di Sarajevo. «Ho detto a mia figlia Natasa - ha raccontato la signora Jelena Proic, nativa di Belgrado e che da trent'anni vive a Sarajevo - di fare delle provviste, e se, come dice, non si trova più olio nei negozi, acquisti del burro, oppure sigarette: a Sarajevo, durante l'assedio, sono state la moneta di scambio più preziosa dell'oro».

Intanto i corvi sui tigli della via Vidovdanska, al centro di Pristina, sembrano sottolineare l'atmosfera di tensione di una città che attende nuovi pericoli. Ma

IN KOSOVO NON SARÀ UNA PASSEGGIATA

Le forze armate sotto il controllo di Belgrado avrebbero ricevuto di recente in dotazione temibili missili russi terra-aria. I serbi, infatti, avrebbero comprato nuovi missili della classe Sam 6 e modernizzato quelli vecchi, rendendoli più veloci e con una maggiore gittata (fonti del ministero della difesa britannico).

In Kosovo ci sono ancora 14.000 effettivi dell'esercito jugoslavo (dieci giorni fa ce n'erano 36.000) e 11.000 agenti della polizia militare, circa la metà di tutti quelli di cui dispongono le forze armate di Belgrado (fonte: un esponente dell'Alleanza atlantica).



dal capoluogo kosovaro ieri sera è arrivata un piccolo motivo di speranza: l'Esercito di liberazione del Kosovo (Uck) ha deciso di deporre le armi, almeno per ora, e si è riconciliato con gli albanesi moderati di Ibrahim Rugova. E in uno scarno comunicato di coloro che Belgra-

do ha finora definito semplicemente «banditi del Kosovo» l'elemento che potrebbe togliere un alibi al presidente jugoslavo Slobodan Milosevic contro quel negoziato e quella smilitarizzazione della regione albanese che l'invitato americano Richard Holbrooke - tra una minac-

Ora gli abitanti della capitale serba chiedono consigli ai comasionali che vivono a Sarajevo e che hanno già vissuto l'esperienza di un conflitto

cia e l'altra delata Nato - sta cercando di ottenere. L'Uck ha proclamato da oggi un «autocontrollo» sulle sue attività armate. Non che negli ultimi giorni queste siano state particolarmente intense: sconfitti e dispersi dalle forze speciali serbe, gli uomini dell'Uck si erano limitati a scaramucce sporadiche dal 28 settembre. Tuttavia, il ricompattamento del fronte albanese su posizioni non «guerrigliere» - sollecitato da Holbrooke martedì a Pristina - potrebbe indurre a Milosevic a mostrare maggiore disponibilità al dialogo su una forte autonomia del Kosovo. Gli albanesi finora hanno chiesto all'unisono l'indipendenza e confidano apertamente nei raid della Nato.

E' IN EDICOLA

BORGHESE

Diretto da Vittorio Feltri

GOVERNO: ecco spiegato il vero teatrino di Prodi, Scalfaro, D'Alema e Bertinotti.

MARTELLI: ritratto del bel Claudio, riciclato, come consulente ministeriale.

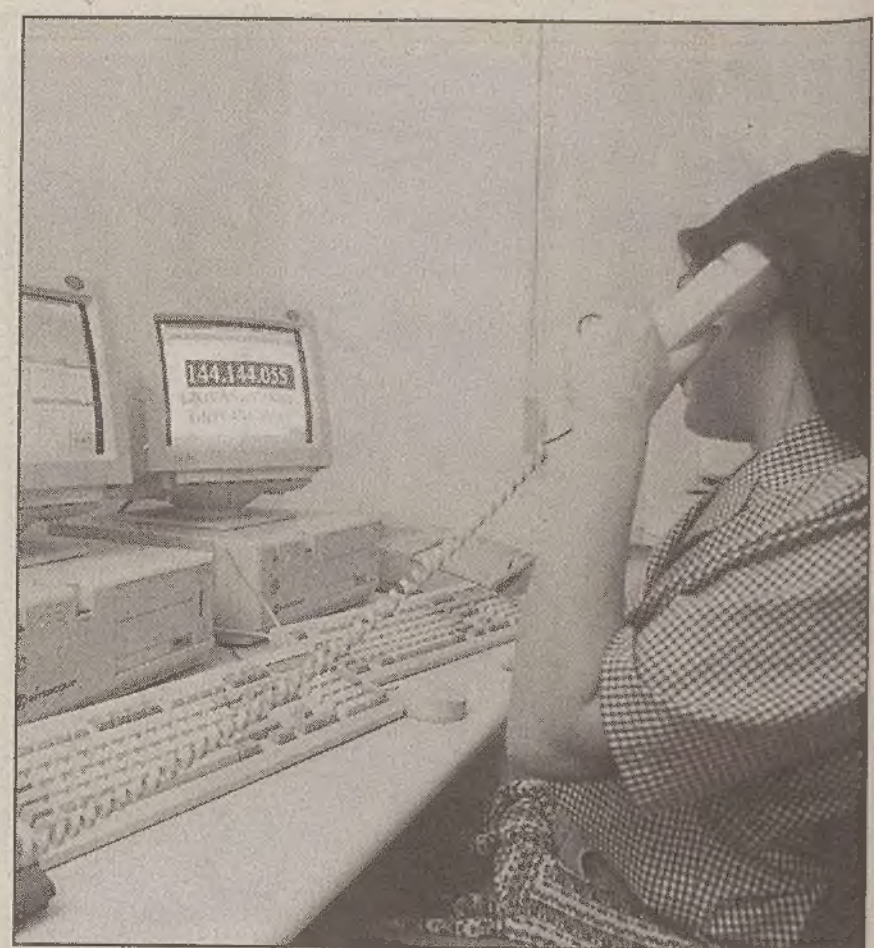
Per l'immigrazione!

CUBA. Turismo alla Fidel: ti spolpano vivo e magari ti ammazzano.

Scoperta per caso da un medico italiano una rete di trafficanti d'organi senza scrupoli collegati a centri clinici privati

Un rene via Internet per 20 mila dollari

Fermato un cittadino Usa che era giunto a Roma per «concludere» la trattativa



che premono per una «svolta».

Ma il diessino Fabio Evangelisti non vorrebbe che «il commercio su Internet spostasse l'attenzione da quello che è il vero problema: la mancanza di organi da utilizzare per i trapianti».

Insomma, non c'è altra soluzione: «approvare al più presto la normativa sui trapianti per far sì che il numero di donazioni salga a livello europeo. Solo così questi orrendi traffici non avranno spazio per ripetersi».

C.R.

RITARDI ITALIANI

Cosa prevede il testo unificato

Trapianti e donazioni: dopo anni di discussioni la legge è ancora bloccata

ROMA L'Italia non ha ancora una legge organica che regolamenti il settore dei trapianti e delle donazioni di organi. E' infatti ancora all'esame dell'Assemblea della Camera, dopo numerosi rinvii, il testo unificato della legge sui trapianti, licenziato dalla Commissione Affari sociali di Montecitorio a metà dello scorso luglio. Ecco, in sintesi, cosa prevede: - **Manifestazione di volontà** - Tutti dovranno dichiarare se sono disponibili oppure no a donare i propri organi per i trapianti. Chi non lo farà sarà equiparato ai donatori. Le aziende sanitarie (Asl) dovranno però garantire che a tutti i cittadini sia notificata la richiesta di dichiararsi favorevole o contrario alla donazione. La dichiarazione potrà essere modificata in qualsiasi momento, ma la sua assenza farà considerare «non contraria» la persona una volta deceduta. I medici potranno però procedere al prelievo dei suoi organi a meno che i parenti non possano produrre un documento che attesti la volontà contraria del loro congiunto (è comunque vietato il prelie-

vo per trapianto di gonadi e encefalo).

L'organizzazione - Sono previsti un Centro nazionale (presso l'Istituto superiore di Sanità), Centri regionali o interregionali e, a livello locale, strutture per prelievi e trapianti ed Asl. Tutti questi enti saranno collegati attraverso una rete telematica.

Le sanzioni - Sono previste sanzioni per chiunque procuri per lucro un organo o un tessuto da una persona deceduta o che comunque ne faccia commercio. Le pene vanno da 2 a 5 anni di reclusione e da 300 a 800 milioni di multa. Se il reato è commesso da una persona che esercita una professione sanitaria, la condanna prevede anche l'interdizione perpetua dall'esercizio della professione stessa.

L'informazione - Il ministero della Sanità e quello dell'Università dovranno attivare iniziative di informazione ai cittadini sui trapianti in collaborazione con enti locali, associazioni di volontariato, società scientifiche, aziende sanitarie, medici di famiglia e strutture sanitarie pubbliche e private.

L'inchiesta è partita da un ambiguo messaggio arrivato con la posta elettronica sul computer di un medico romano che si è rivolto ai carabinieri

ROMA Ventimila dollari, circa trenta milioni di lire, per un rene. Sarebbe questo uno dei prezzi del tariffario di un americano che, secondo gli inquirenti, faceva parte di un'organizzazione di traffico d'organi via Internet. L'uomo di 48 anni è stato fermato - oggi la convalida dell'arresto - dopo che i carabinieri si erano spacciati per persone interessate all'acquisto di un rene. Il cittadino statunitense era da qualche giorno a Roma dove sarebbe venuto appositamente per chiudere la trattativa.

La vicenda è stata pubblicata ieri da «Il Corriere della Sera» creando molto imbarazzo negli investigatori per gli effetti negativi che potrebbe avere sulle indagini. A scoprire il traffico è stato un medico romano. Che ha ricevuto una «E-mail» sulla sua posta elettronica, una sorta di «pubblicità» nascosta che lo ha insospettito a tal punto da avvertire i carabinieri.

La segnalazione («è un onore per i medici italiani») ha commentato il direttore del Centro trapianti del Piemonte) è stata considerata un dettaglio non determi-

nante, ma comunque una «spia» del fenomeno. Gli inquirenti hanno raccontato che l'uomo quando è stato arrestato aveva una serie di schede con i requisiti necessari per un trapianto: riconsegnandole si veniva inseriti in una sorta di «lista d'attesa» che aveva tempi molto più rapidi di una struttura pubblica.

L'organizzazione, hanno sottolineato gli investigatori in una conferenza stampa, era collegata con centri clinici privati esteri dove il controllo sulla provenienza degli organi è meno ferreo.

Gli esperti non escludono che «possa esistere una rete illegale di traffico d'organi» ma ritengono assai improbabile che in Italia ed anche in Europa possa esi-

stere e funzionare senza che nessuno se ne accorga una tale rete. Diversa è invece la situazione di vari paesi del Terzo Mondo dove la rete dei controlli è meno rigida».

Del resto, da noi non c'è ancora una legge organica che regolamenti il settore dei trapianti e delle donazioni di organi. E' infatti ancora all'esame della Camera, dopo numerosi rinvii, il testo unificato della legge sui trapianti, licenziato dalla commissione Affari Sociali di Montecitorio a metà dello scorso luglio.

Sono 19 anni che il Parlamento italiano non riesce ad approvare una legge sui trapianti. E' un vero scandalo», protesta il Forum nazionale delle associazioni

L'esistenza di un listino prezzi e di un vero e proprio catalogo di organi umani di «dubbia» provenienza prende consistenza accanto ad altri turpi traffici come la pedofilia

Il furto di cornee non è più solo leggenda metropolitana

ROMA Fino ad oggi l'orrore del traffico clandestino di organi si è nutrito di indizi, supposizioni, allarmi quasi sempre rientrati, richieste di attenzione come quella lanciata, in luglio, dal ministero dell'Interno sull'Albania. Inchieste giornalistiche hanno periodicamente richiamato l'attenzione sulla vendita di organi nei paesi sottosviluppati e ipotizzato l'esistenza di organizzazioni che trafficano anche bambini a questo scopo, ma nessuna inchiesta a mai portato a nulla.

Adesso, su Internet, appare invece un depliant. Qualcuno pare abbia compilato un catalogo, stabilito prezzi, pensando di sfruttare la situazione di bisogno in cui si trovano oltre 10 mila italiani in attesa di un trapianto. Quella che da sempre è stata considerata una «leggenda metropolitana» sembra diventata realtà se pur virtuale.

E' vero, dunque, come sostengono gli investigatori telematici della Criminalpol, che Internet, per ora, ha fatto decollare solo i mercati più inquietanti: dalla pornografia, alla pedofilia, è certo, forse anche degli stupefacenti e degli anabolizzanti, oggi sembra anche degli organi.

«Navigando in Internet», spiega la polizia telematica - «avevamo avuto segnali dell'esistenza anche di questa realtà, ma le urgenze sono tante e abbiamo preferito affrontare quelle più concrete e che riguardano da vicino l'Italia». E' di settembre la maxi inchiesta su un giro di pornografia infantile in Internet e che ha portato ad arresti e denunce in varie città italiane.

E se il mercato di materiale pornografico «tira», hanno pensato i trafficanti, figurarsi quello di cornee, reni, polmoni, specie in un Paese come l'Italia in cui i donatori sono in media 11,6 su un milione e i trapianti meno di 2000 l'anno.

Gli esperti si affrettano ad escludere la possibilità che un organo clandestino possa essere trapiantato in Italia, ma la legislazione non ancora certa e la mancanza di una fattispecie di reato da applicare in questi casi potrebbero lasciare ampi spazi di manovra a trafficanti internazionali. E quale mercato migliore in cui lanciare un traffico come questo se non l'Italia dove il 33% dei trapiantati è stato costretto ad andare all'estero per salvarsi la vita e la media dei donatori è la più bassa d'Europa?

«Controlli rigidi e una serie di filtri sanitari: da noi il business difficilmente può funzionare»

ROMA E' da escludere che in Italia possa esserci un traffico clandestino di organi e centri per interventi illegali. Ad affermarlo sono due dei massimi esperti di organizzazione dei trapianti: il direttore del Nord Italia Transplant (Nitt), Girolamo Sirchia, ed il responsabile per l'area Sud, Carlo Casciani. A rendere praticamente impossibile un traf-

fico di organi, hanno sottolineato i due esperti, sono le norme attuali sui trapianti. Norme, in attesa di una legge ancora non approvata, estremamente rigide che prevedono una complessa serie di «filtri» e controlli sugli organi da trapiantare e che puniscono penalmente, con la reclusione e la cancellazione dall'Albo, i medici col-

Arresti domiciliari per l'assistente universitario accusato assieme al collega Giovanni Scattone dell'omicidio di Marta Russo

Il giallo della Sapienza: Ferraro torna a casa

Mentre il processo va avanti, inizia la caccia a un fantomatico «quarto uomo»



Arresti domiciliari per Salvatore Ferraro, l'assistente universitario accusato, assieme al collega Scattone, di aver ucciso Marta Russo, l'universitaria della Sapienza colpita da una pallottola un anno fa mentre si trovava in un cortile dell'Università.

MALTEMPO

E a Venezia quarto giorno di acqua alta con danni e disagi

La bufera d'acqua non si placa: è allerta a Genova e La Spezia

ROMA Ancora colpi di coda della violenta perturbazione che ha investito dapprima la Riviera di Ponente ligure e la Versilia, quindi il nord-est e vaste zone del centro-sud. E sono colpi che fanno male, soprattutto in Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige. Proprio a causa delle violente piogge dei giorni scorsi, il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nelle province di Genova e La Spezia. Ma torniamo ai disagi creati dall'evoluzione della situazione meteorologica.

Centinaia di vigili del fuoco, giunti anche da Torino, Bologna e Venezia hanno lavorato al buio per tamponare le falle degli argini. Altre 20 famiglie sono state evacuate nel trevigiano, a San Biagio di Callata. A Venezia quarto giorno di acqua alta con disagi e danni. Nel

punti gli argini, allagando alcune cantine. Acqua alta a Venezia per il quarto giorno: alle 13 ha raggiunto i 112 centimetri. In Friuli sono 38 i comuni colpiti dall'ondata di maltempo: 26 in provincia di Udine, 6 in quella di Gorizia e 6 in quella di Pordenone. E' sotto controllo il corso dell'Adige nel tratto altoatesino e anche in tutto il Trentino il tempo va migliorando.

Una frana (300 metri di fronte) ha però interessato la Val Campella, nel comune di Scurelle (Trento) ed un altro smottamento ha ostruito la strada del passo Fedai, a circa 200 metri dal confine bellunese.

Questa mattina è stata riaperta la statale del Brennero, interrotta ieri nei pressi di Fortezza per la caduta di massi. Ancora chiuse, invece, le statali della val d'Ega e della val Gardena, così come la statale Dobbiaco-Cortina ed i passi Rombo e Giovo, sempre per la caduta di frane.

Prospetto sulla reiterazione del reato e l'inquinamento probatorio ha insistito la Corte riferendosi sia al quadro accusatorio della Procura sia alle decisioni del Tribunale del rito che più volte ha negato la revoca della misura cautelare ai due imputati.

In particolare, per quanto riguarda l'inquinamento probatorio, l'ordinanza della Corte fa riferimento «ai tre incidenti probatori e alle intercettazioni in cui risulterebbero minacce e pressioni», oltre alla chiara valenza del manoscritto di Francesco Liparota nel quale «l'uscire diceva di avere taciuto perché minacciato da Ferraro e Scattone e da loro conoscenti, paventando ritorsioni nei confronti e dei suoi familiari».

Ma la procura di Roma, con molta probabilità, impugnerà il provvedimento davanti al tribunale del riesame. Il pm Carlo Lasperanza non ha voluto, comunque, commentare la decisione della prima Corte d'Assise.

Lui, Ferraro, invece, in carcere dal giugno 1997, è emozionato e commosso. Baciando il crocifisso ha detto: «sono in uno stato comatoso, mi sembra di vivere in un sogno».

Mentre il processo va avanti fuori dal Tribunale è cominciata la caccia al «quarto uomo», quel «pen-

nellone» che la teste Benedetta Faedi ha detto di aver visto nei bagni delle donne, subito dopo il ferimento, tutto preso a rovistare nei cestini.

Ma ora è di nuovo il momento delle polemiche. Che quando toccano l'omicidio di Marta Russo diventano sempre incandescenti. Di mezzo c'è ancora Gabriella Alletto.

Non un videointerrogatorio, stavolta, ma una sua possibile intervista a Bruno Vespa è stata messa sotto accusa. Tanto che la segretaria dell'Istituto di Filo-

safia del diritto ha declinato l'invito di partecipare alla trasmissione «Porta a Porta» che, domenica prossima, avrebbe dovuto occuparsi del processo.

Era insorto Giorgio Tecce, al tempo dell'omicidio rettore dell'Università La

Sapienza di Roma: «Pur essendo l'istruttoria conclusa», specifica Tecce, è opportuno che «il servizio pubblico garantisca il rispetto dei diritti di tutti, altrimenti si rischiano interferenze».

Si potrebbe ravvisare l'ipotesi di un processo nel processo».

Il senatore della Lista Pannella Piero Milio aveva chiesto infatti al presidente della Commissione di Vigilanza Francesco Storace a al Direttore di Rai di non mandare in onda lo speciale di Porta a Porta perché «del tutto inopportuno».

Chiara Raiola



vicentino la situazione è critica a Chiampo: molte abitazioni ed un antico convento francescano sono allagati. Sotto osservazione il Piave, ormai al limite della portata, ed il Tagliamento. A Verona l'Adige ha superato in più

terrotta ieri nei pressi di Fortezza per la caduta di massi. Ancora chiuse, invece, le statali della val d'Ega e della val Gardena, così come la statale Dobbiaco-Cortina ed i passi Rombo e Giovo, sempre per la caduta di frane.

Dopo la «censura» in diretta del direttore del Tg5 alla giornalista coi capelli blu

Mentana, «sei un bacchettone»

ROMA Non ha gradito che il suo direttore, Enrico Mentana, l'abbia «censurato» mercoledì in diretta perché era andata in video con i capelli tinti di blu e aveva ragionato il suo look agli spogliarelli televisivi di una giornalista economica inglese. Tiziana Rosati, cronista del Tg5 dalla Borsa di Milano, è «rimasta basita dalla reazione di Mentana», ha detto ieri in un'intervista a «Coloradio» su Tmc2, e da un servizio che è stato come «mettermi alla pubblica gogna». Ma Mentana aspetta ancora che la cronista «scelga se tornare

a un look adatto al suo incarico o no».

Pur comprendendo il diritto di Mentana di criticare il suo look, Rosati ha respinto il confronto con la collega inglese «perché - ha detto - non ho mai fatto spogliarelli. Forse, se mi fossi tolta la camicetta, Mentana sarebbe stato più contento. Potrei chiedere al mio direttore di farmi qualche striscia nera, magari in questo caso potrei piacergli», alludendo al tifo interista del direttore del Tg5.

Rosati - ha commentato Mentana - resterà a pieno titolo una nostra redattri-

ce: ma per andare in onda bisogna evitare di distrarre a vario titolo i telespettatori dalle notizie. Al di là di ogni strumentalismo, ho la certezza che tutti gli altri direttori si sarebbero comportati come me. E vorrei che, in un momento delicato per il Paese, si evitasse il pantomime che poi, come è nel diritto degli umoristi, finiscono in prima pagina».

Ma la giornalista Tiziana Rosati appare tutt'altro che isolata: le colleghe Maria Concetta Mattel e Barbara Palombelli sono state tra le prime a esprimerle la

loro solidarietà e hanno criticato il comportamento di Mentana. «Come al tempo delle bacchette reprimende a capelloni e minigonne, il look personale è ancora occasione di attacco? Un quarto di secolo trascorso invano» ha commentato Marina Così, vice segretaria nazionale della Fnsi in merito allo scontro tra il direttore del Tg5 e la giornalista «dai capelli blu».

«Il comportamento di

Tiziana Rosati delusa: «Mi sono sentita come sulla pubblica gogna»

Mentana è iliberalista», ha commentato in particolare la giornalista Palombelli. E per il «volto» del Tg5 Mattei «è stata un'ottima occasione per catalizzare l'attenzione sul Tg5. Un momento di promozione riuscito, visti gli spazi sulle prime pagine dei giornali». Solidarietà al direttore Enrico Mentana è stata espressa invece da parte del Comitato di redazione del Tg5 («proprio perché ci costa tanta fatica, crediamo ancora che questo sia un mestiere serio») che si è dissociato dal comunicato dei Comitati di redazione di Mediaset contro Mentana.

L'imputazione di concussione è stata derubricata in truffa aggravata: l'accusa aveva chiesto 8 anni di carcere

Il generale Delfino condannato a 3 anni

L'alto ufficiale aveva intascato un miliardo per «facilitare» il rilascio di Soffiantini

**«Ha offeso l'Arma»
L'imprenditore
allarga le braccia
e dice: «Che Dio
lo perdoni»**

ROMA Che Dio lo perdoni. Giuseppe Soffiantini allarga le braccia di fronte alla sentenza del tribunale di Brescia che condanna il generale Francesco Delfino a tre anni e quattro mesi. Se sarà condannato - aveva dichiarato poche ore prima - «dovrò chiedere l'aiuto del Signore perché io possa perdonare un crimine di tale gravità». E non solo: «al Signore dovrò chiedere che perdoni anche il generale». E' duro, subito dopo il verdetto. «Ha offeso l'Arma dei Carabinieri e le centinaia di uomini delle forze dell'ordine che nell'adempimento del loro dovere hanno pagato con la vita - dichiara sicuro -. Non dimentichiamo l'ispettore Samuele Donatoni che nel pieno della vita ha pagato proprio con la vita. Loro sono i più offesi». Nessuno sconto, dunque, per il generale Delfino: «ha offeso me e la mia famiglia, ha portato via i soldi alla mia famiglia in un momento particolare».

E' stata una giornata di grande attesa per la decisione a carico del generale. Soffiantini ha preso parte, a Roma, a un convegno sui sequestri di persona, lui che è tornato libero il 9 febbraio scorso dopo otto lunghissimi mesi di prigionia. Sempre pronto a perdonare, questa volta l'imprenditore è stato comprensibilmente ferreo. Che Dio lo perdoni, ha sussurrato, ancor prima di sapere cosa sarebbe successo. Ha anche tuonato, insieme ad altri ex sequestrati - come Silvana Dall'Orto, Donatella Tesi, Gianni Murgia, Giuseppe Vinci, Michelangelo Mundula, Barbara Piattelli, Dino De Megni (padre del piccolo Augusto), Audinia Marcellini vedova Conocchia - sulla legge sui sequestri di persona. Così come è non va, ha detto d'accordo con gli altri, bisogna modificare assolutamente la norma che riguarda il blocco dei beni.

BRESCIA Condanna di 3 anni e 4 mesi per Francesco Delfino con l'accusa di truffa aggravata. Il generale dei carabinieri era imputato di concussione e tentata concussione nell'ambito del sequestro Soffiantini ma il giudice dell'udienza preliminare Anna Di Martino, al termine del rito abbreviato, ha derubricato il reato.

I pm bresciani avevano chiesto invece 8 anni di reclusione. Il generale (a cui l'altro ieri erano stati revocati gli arresti domiciliari) è stato condannato anche a un miliardo di risarcimento.

La sentenza del gup è arrivata dopo quattro ore di camera di consiglio. Uscendo dall'aula, a chi gli chiedeva se era soddisfatto, Delfino ha risposto:

«Tenuto conto dell'ambiente in cui si è sviluppata l'attività investigativa e del particolare accanimento che la procura mi ha riservato, la ritengo la prima tappa che mi porterà nelle fasi successive ad essere riconosciuto innocente così come sono partito».

La vicenda Delfino risale agli inizi di gennaio del '98 quando Giordano Alghisi, amico di famiglia dei Soffiantini, consegnò al generale un miliardo di lire per facilitare la liberazione dell'ostaggio. Quei soldi erano



stati dati ad Alghisi da Giordano Soffiantini, uno dei tre figli dell'imprenditore bresciano. Delfino ha invece sempre dichiarato che quel denaro era l'acconto

per la vendita della sua villa di Meina, in Piemonte.

Dopo la sentenza di ieri, duro commento di Alghisi legato in passato da una profonda amicizia con il generale: «Come amico mi sento tradito. E' stata tradita una fiducia di un quarto di secolo. Io non sono manovrato da nessuno - ha proseguito - l'ho solo fatto per salvare la vita di Giuseppe Soffiantini. Se ci fosse stato un processo pubblico e non il rito abbreviato avrei chiesto io un confronto». E ha aggiunto: «La versione della villa non era credibi-

le: ci sono due decreti del gip che dicono che io ho detto la verità». Ben diversa la reazione di Antonio Delfino, fratello del generale: «Dopo sei mesi di agonia, finalmente la nostra famiglia ha avuto un barlume di fiducia nella giustizia. Ancora esistono giudici giusti».

La giornata di ieri era cominciata con le arringhe dei difensori di Delfino. Gli avvocati avevano chiesto l'assoluzione del generale perché «il fatto non sussiste». In seconda battuta, i legali avevano avanzato la richiesta di derubricare il reato di concussione in quello di truffa aggravata. Istanza poi accettata dal gup Di Martino.

v. d'a.

E tra non molto si potrà acquistare il bollo dell'automobile anche dal tabaccaio

«Scatola nera» anche sulle autovetture

Più facile determinare la dinamica degli incidenti, evitando truffe e lungaggini

TRENTO Tra breve gli italiani potranno risparmiarsi un'altra fila, acquistando il bollo dell'auto dal tabaccaio. E sulle automobili cominceranno ad essere montate tra non molto delle vere e proprie «scatole nere» come avviene sugli aerei. Il mondo dell'auto sta insomma cambiando in meglio. Soprattutto sotto il profilo dei servizi. A Riva del Garda il presidente dell'Ac, Rosario Alessi, apre la 54/a conferenza del traffico e della circolazione, ha definito molto importante la proposta del sottosegretario ai Trasporti, Giuseppe Soriero, di uno sportello telemati-

co dell'automobilista che rappresenta la soluzione dell'annoso problema della razionalizzazione e semplificazione delle pratiche automobilistiche e apre un nuovo clima di collaborazione tra amministrazioni. Soriero ha annunciato alla Conferenza che tra poco partirà la sperimentazione di questo sportello, per poi dare rapida attuazione alla novità su tutto il territorio nazionale. Alessi ha parlato dell'enorme aumento delle auto in Italia, che stanno portando al collasso. Ha parlato della cosiddetta «carbon tax», cioè dell'aumento della benzina per

migliorare l'ambiente, e della messa al bando della benzina super. Ha parlato dei progetti in campo per la sicurezza del traffico, rivolti soprattutto ai giovani, ed ha concluso rinviando all'Ac la funzione di un ente di tutela consumatori.

E fra le novità, il prossimo arrivo della scatola nera an-

che per le automobili. Addio quindi alle truffe alle assicurazioni e alle liti giudiziarie con testimoni e perizie incrociate. Presto ogni vettura potrà infatti montare, come sugli aerei, un dispositivo in grado di registrare le cause degli incidenti fornendo la velocità del veicolo, l'accelerazione istantanea espressa

in 'G', l'allacciamento delle cinture di sicurezza e il funzionamento di ogni altro organo della vettura. Il nuovo dispositivo, realizzato da una società romana sarà infatti messo in vendita, secondo quanto anticipato dal Tg scientifico Rai «Leonardo», ad un prezzo di poche decine di migliaia di lire. La scatola nera, grande poco più di un sasso e dal peso di soli sessanta grammi, fornisce inoltre un parere inequivocabile in caso di tamponamenti multipli registrando la velocità del primo investitore e dei successivi nonché il mancato rispetto delle norme di sicurezza.



Le compagnie lamentano un'impennata dei costi: polizze personalizzate

duce ad una maggiore cautela». Con il nuovo indirizzo, insomma, chi sbaglia pagherà di più. Aumenti che le stesse compagnie di assicurazione hanno giustificato con l'incremento degli incidenti: dal 1992 al 1997, hanno ripetuto più volte, il costo medio dei sinistri è cresciuto del 35-40% ed il rapporto sinistri a premi ha superato il 130% (costo medio lievitato da 1,8 milioni del 1992 a 2,5 milioni del 1996).

Il centauro con troppi incidenti pagherà un'assicurazione salata

ROMA Polizze personalizzate in arrivo anche per i possessori di motorini: il premio assicurativo sarà presto agganciato al numero degli eventuali sinistri. Entro la fine dell'anno, ha annunciato ieri il presidente dell'Isvap, Giovanni Manghetti, l'istituto metterà a punto una circolare per le polizze Rc-moto di ultima generazione. L'Isvap ha in fase avanzatissima lo studio per la copertura personalizzata

dei ciclomotori - ha detto Manghetti - ed entro la fine dell'anno contiamo di definirla».

Sulla falsariga di quanto già avviene per la Rc-auto (ma con alcuni distinguo), i nuovi contratti si baseranno su diverse fasce di incidenza e sul cosiddetto «no claims discount», cioè tariffe base con sconto a seconda di quanti sinistri si facciano e meno dei sinistri. Rispetto alle quattro ruote, però, la novità per i

motorini è che in caso di mancati incidenti la tariffa non salirà. Tra le opzioni che saranno lasciate ai miniciclisti, che saranno differenziate anche a seconda dell'ambito di circolazione, il «bonus-malus» con franchigia e le clausole di salva-

guardia (ad esempio si utilizzi o meno il casco). «Oggi come oggi - ha commentato Manghetti - la tariffa identica per tutti a prescindere dai sinistri è iniqua perché non introduce elementi di solidarietà per coloro che non fanno incidenti e non in-

L'assassinio sotto casa: la vittima che era stato anche sindacalista lascia moglie e due figli

Caccamo: ucciso ex consigliere del Ppi Aveva parlato contro il clan dei Giuffrè

PALERMO Domenico Geraci, ex consigliere provinciale del Ppi, è stato assassinato ieri sera a Caccamo. L'uomo è stato ucciso da un killer mentre stava rientrando in casa nel centro del paese. Geraci è stato assassinato con colpi di fucile calibro 12, forse un'arma a pompa, considerato che per terra sono rimasti i bossoli. L'omicidio è avvenuto dopo le 20,30. Il killer, secondo alcune testimonianze raccolte dai carabinieri, fra cui il figlio della vittima, sarebbe giunto in piazza Zaffarana, dove avvenne l'agguato, a bordo di una Fiat Uno bianca. Secondo la ricostruzione degli investigatori, due persone sono scese dall'utilitaria ed una di loro ha sparato contro l'ex consigliere provinciale. Geraci ha tentato di fuggire, ma il sicario lo ha rincorso e poi lo ha finito con alcuni colpi al volto e al torace.

Gli spari sono stati avvertiti da un amico di Geraci, con cui era stato insieme fino a pochi minuti prima, e dal figlio della vittima che si è affacciato alla finestra

di casa ed ha visto fuggire l'«Uno». Il giovane ha anche scagliato un vaso di fiori dal balcone, forse per cercare di colpire un sicario o l'auto. Per gli investigatori si tratta di un agguato che rispecchia «tutti i canoni dell'esecuzione mafiosa».

Un mese fa Domenico Geraci, con il deputato dell'Ulivo Beppe Lumia, aveva partecipato ad un convegno sulla mafia, organizzato

dalla parrocchia di Caccamo. L'ex consigliere provinciale aveva fatto il nome del boss latitante Nino Giuffrè e di altri mafiosi ricercati.

Geraci, sindacalista della Uil, 44 anni, era sposato e aveva due figli. Era stato eletto nel consiglio provinciale di Palermo nel 1994 nelle liste del Ppi, quando alla presidenza della Provincia è stato eletto France-

sco Musotto (FI). Geraci era poi passato al gruppo misto ed era diventato uno dei più grandi sostenitori di Pietro Puccio (Ulivo), eletto presidente della Provincia di Palermo dopo l'arresto e le conseguenti dimissioni di Musotto per concorso in associazione mafiosa (reato per cui è stato assolto in primo grado). Il 24 maggio scorso Geraci non si era ricandidato per il consiglio provinciale, ma stava preparando il terreno politico per la sua candidatura a sindaco di Caccamo appoggiato dallo schieramento di centrosinistra. «Geraci - ha affermato il deputato Beppe Lumia (Ulivo) - era una speranza pulita per Caccamo. I vigliacchi e bastardi mafiosi lo hanno ucciso perché lui era la persona che avrebbe ben guidato il processo di liberazione dalla mafia che la maggioranza dei cittadini di Caccamo desiderava. Lo Stato interverrà con severità per non consentire alla minaccia mafiosa di controllare il paese».

Napoli: dopo l'ondata di paura della camorra spuntano i «guerriglieri» in cerca di lavoro

NAPOLI Quando all'emergenza si somma l'emergenza, si rischia di perdere il controllo della situazione. Dopo l'ondata di paura innescata in queste settimane dalla camorra, ieri a Napoli ancora ora di tensione: in azione i «guerriglieri» del lavoro ovvero di quello che non c'è. Un dramma rilanciato con forza dai disoccupati partenopei anche a Roma dove, per protesta, clamorosamente, si sono arrampicati anche sulle impalcature di Piazza San Pietro (altri hanno protestato sotto Palazzo Chigi). A scendere in piazza a Napoli, invece, sono stati i «lavoratori socialmente utili» che attendono da anni una sistemazione vera. Doveva essere una manifestazione pacifica ma sono esplosi tafferugli che hanno trasformato il cuore della città in un campo di battaglia.

IN BREVE

Lavorano già tutti a livelli direttivi
**Sapienza, false lauree:
15 «dottori in statistica»
manipolando il computer**

ROMA Diplomi di laurea in scienze statistiche e attuariali, conferiti dall'università «La Sapienza» di Roma, formalmente perfetti ma in realtà completamente falsi, sono stati trovati dagli agenti del commissariato di polizia Università in casa di una quindicina di persone, che sono state denunciate per falsità materiale e ideologica in atto pubblico e corruzione. I «falsi laureati» sono funzionari direttivi dell'amministrazione provinciale di Roma, di altre amministrazioni locali dell'hinterland romano e di istituti bancari e assicurativi. Stando agli accertamenti, per una laurea falsa occorre circa 30 milioni. La falsificazione era possibile perché un operatore era riuscito a manipolare il sistema informatico e realizzava «curricula» di studenti modello, ovviamente falsi.

**Sperlonga: vanno a nuotare con il mare mosso
Lui sparisce fra le onde, la ragazza si salva**

SPERLONGA Un turista di 40 anni in vacanza a Sperlonga (Latina), Alessandro Salvi Krappenglegger, di origine svizzera, è ufficialmente disperso. Ieri l'uomo si è trovato in difficoltà mentre faceva il bagno insieme con una ragazza di 17 anni che è riuscita a salvarsi. I due, secondo quanto accertato, si sono spinti troppo al largo a causa delle onde e hanno avuto dei problemi a rientrare. Le loro urla hanno attirato l'attenzione di alcuni passanti, ma mentre per la ragazza è stato provvidenziale il tuffo di alcuni giovani, nulla è stato possibile fare per l'uomo, trascinato via dalla corrente. Le ricerche, condotte dagli uomini della Capitaneria di porto di Sperlonga e da quelli di polizia e carabinieri, sono state sospese in serata.

**Cagliari: arrivano gli agenti in Consiglio regionale
per dirimere una «battaglia» tra cora e politica**

CAGLIARI Un episodio «boccaccesco» è accaduto ieri sera nella sede del Consiglio regionale della Sardegna. Un consigliere del gruppo di An è stato aggredito dal marito di una donna, che lo avrebbe sorpreso mentre era appartato con sua moglie in una stanza. L'episodio è stato segnalato al «113» e sul posto si sono recati agenti della Digos. Successivamente, il consigliere di Alleanza nazionale - che ha riportato contusioni a una spalla e alle mani - si è recato in Questura. Secondo la sua versione, l'episodio si inserisce in un'azione di pressione dell'aggressore che da qualche tempo chiedeva il suo appoggio per una candidatura politica con la minaccia di inviare alla moglie del consigliere foto compromettenti.

ASTA
DIPINTI MODERNI
E CONTEMPORANEI
Domenica 18 Ottobre 1998 - ore 16.30
Afro, Ambrogio, Andreola, Annigoni, Anzili, Bacci, Baccini, Balla, Barbaro, Barbian, Barviera, Biasini, Borghese, Bottegai, Borsato, Brindisi, Brogi, Brugnoli, Caffè, Cagnaccio Di S. Pietro, Candiani, Cantatore, Carona, Cargnel, Carri, Carrà, Caruso, Casella, Casorati, Cassinari, Celiberti, Censotti, Cesetti, B. Ciardi, E. Ciardi, G. Ciardi, Cima, Cobianco, Cocover, Codognatto, Coletti, Corpora, Crippa, D'Accardi, Da Venezia, Dalla Zorza, Danielli, Davanzo, De Bei, De Chirico, De Luigi, De Pisis, Di Bortolo, Dineo, Disertori, Dorazio, Dove, Fiume, Fontana, Gambino, Germani, Guttuso, Guidi, Kostabi, Licata, Lilloni, Maccari, Markos, Massagrande, Menossi, Migneco, Milesi, Mirko, Moggioli, Mori, Murer, Musci, Nigro, Novati, Paladino, Paulucci, Pellanda, Pendini, Piacenti, Pigato, Pignoni, Pittino, Pizzinato, Plessi, Pomi, Pontini, Pozzato, Privato, Purificato, Ravenna, Rosai, Sassi, Santomaso, Sartorelli, Sessu, Scarpacore, Scattola, Schifano, Seibezzi, Semeghini, Sironi, Spilimbergo, Tamburi, Tancredi, Tomea, Tonello, Tosi, Valle, Vedova, Vellani-Marchi, Viani, Voltolina, Zancanaro, Zanotto, Zigaina.

ESPOSIZIONE:
da Venerdì 9 a Sabato 17 Ottobre 1998
10.00-12.30 e 15.30-19.30 (festivi compresi)
FIDESARTE
CASA D'ASTE
CATALOGO IN GALLERIA
30174 VENEZIA - MESTRE - Via Padre Giuliani 7 (ang. via Einaudi)
Tel. (041) 950.354 - Fax (041) 950.539

Con una telefonata acquisti il biglietto da casa



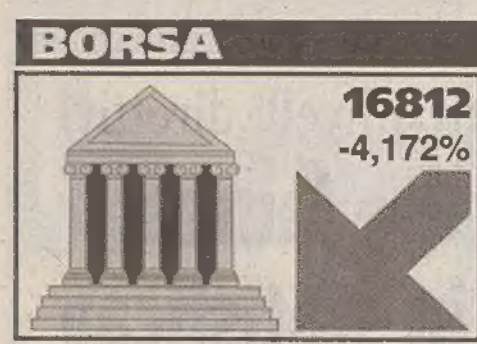
Con la Biglietteria telefonica delle Ferrovie dello Stato

Lo sportello di Biglietteria telefonica delle Ferrovie dello Stato permette di prenotare e ricevere, fino a tre giorni prima della partenza, il biglietto ferroviario per i suoi viaggi di media e lunga percorrenza. Basta una telefonata e concorderà con il nostro operatore la modalità di pagamento e di consegna del biglietto, che può avvenire nella Biglietteria telefonica della Stazione di Trieste Centrale, o direttamente al suo domicilio con il solo addebito di 4.000 lire per la consegna. Il servizio di Biglietteria telefonica è attivo tutti i giorni della settimana, dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 18,00. E se gli operatori sono occupati, un sistema di ricezione automatica consentirà di richiamarla al più presto.

Biglietteria telefonica di Trieste Centrale: 040-4528087

Prima di tutto, Voi

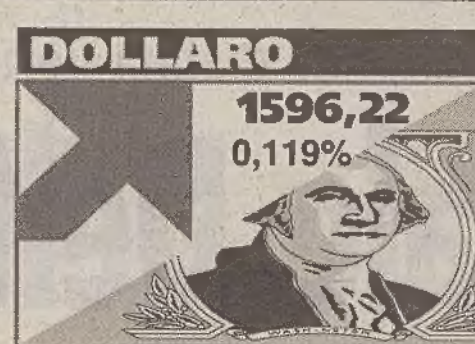
**FERROVIE
DELLO STATO**



MILANO Piazza Affari ha concluso la settimana peggiore seduta dell'anno con l'indice Mibtel in flessione del 4,17%, un risultato che porta al 2,3% le perdite del listino da inizio '98. Dopo una mattinata incerta, la Borsa ha perso terreno nel pomeriggio a causa della debolezza del dollaro e di Wall Street, mentre il taglio dei tassi annunciato dalla Banca di Inghilterra non è riuscito a dare un sostegno al mercato. In

PIAZZA AFFARI
lieve aumento gli scambi a 2.611 miliardi di lire. Ad appesantire la situazione hanno contribuito le Telecom (-9,23%) il prezzo di riferimento), rimaste a lungo sospese per eccesso di ribasso dopo che il gruppo ha confermato le previsioni sugli utili, minori delle attese, diffuse nei giorni scorsi. Pesanti anche le Tim (-5,3%) e le Olivetti (-7,33%). L'ondata di vendite non ha risparmiato nessuno dei titoli guida a parte le Italgas,

cresciute dell'1,23% all'indomani dell'annuncio della società di utili attesi per il '98 superiori al '97, e la Banca Roma (+2,59%), in recupero finale dopo lo scivolone di ieri e della prima parte della giornata. Le ipotesi di aggregazione non hanno invece giovato né a Comit (-5,07%), al centro di una visita a Palazzo Chigi del presidente Lucchini, né a Sanpaolo (-3,27%) e Imi (-3,39%).



BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

TITOLO	ULT. OGGI	ULT. LUN	Var %	Min.	Max.
A. De Ferrari	6000	6000	0,00	4959	8176
A. De Ferrari R	3068	3090	-0,71	2585	4245
Aquila	482,5	488	-1,13	385	4870
Aedes	11980	12070	-0,75	9669	17974
Aedes Rnc	5675	5821	-2,82	5241	10699
Aem	2178	2190	-0,54	2046	2311
Aeropor Roma	9708	9899	-1,54	9115	15381
Alliata	3708	3827	-5,58	2850	5772,63
Alitalia	16547	17372	-4,17	16547	29486
Alitalia Rnc	10393	10910	-4,74	10393	23501
Alitalia Subal.	14690	14693	-0,02	14362	27910
Amga	1167	1184	-1,44	1167	1494
Ansaldo Traspo.	1761	1882	-6,43	1761	4950
Arqua	2038	2087	-2,35	1945	4478,43
Assitalia	7858	7998	-1,65	7277	17190
Austriale	6105	6350	-3,86	4550	9944
Autogrill	11133	11404	-2,38	9453	14814
Autostar	7108	7260	-1,96	5533,92	10910
Autostar Priv.	6746	6914	-2,17	4700	8964
B. Intermediaria	5200	5200	0,00	2559,75	7238
B. Intermediaria W	922,5	960	-9,91	922,5	2029
B. Napoli	1558	1632	-4,53	1552	3069
B. Pop di Lodi	15005	15361	-2,32	14746	25500
B. Pop Verona-Spa	12634	12891	-1,59	11381	18724
B. R. Mantovana	27059	27349	-0,90	16159	26370
B. R. Mantovana W	2788	2789	-0,04	248	3881
B. Roma	2287	2383	-0,03	1811	2265
B. R. Roma W	30650	31297	-2,27	29682	49048
B. P. B. C. W	1196	1349	-3,79	1249	914
B. P. B. C. W 04	1255	1325	-5,28	1045	2436
B. P. C. Industria	26458	26930	-1,89	24001	40005
B. P. Industria	16378	16715	-2,02	15219,7	28738,4
B. S. Paolo Bs	6674	6650	-1,14	6273	11149
B. S. Paolo W 99	3477	3554	-4,84	3477	8033
Banco Chiavari	4301	4528	-0,51	3920	5225
Bancati	12098	11517	5,05	10900	20000
Bancati Rnc	90	91	-1,12	64	226,4
Bayer Ag	59470	60091	-1,13	59470	92548
Bayerische W	7691	7853	-2,06	5995	16380
B. Carige	13463	13676	-1,56	12329	21721
B. Carisud	6128	6394	-4,16	6128	13857
B. C. Fideuram	6501	6792	-4,28	6063	12228
B. C. Fideuram Rnc	3139	3236	-4,82	2985	6336
B. C. Fideuram W	4301	4528	-0,51	3920	5225
B. C. Fideuram W 02	829,38	886,08	-6,40	799,73	975
B. C. Fideuram W 03	1709	1836	-4,79	1709	3387
B. C. Fideuram W 04	14084	14130	-0,33	13556	21217
B. C. Fideuram W 05	25520	27772	-7,91	16844	48491
B. C. Fideuram W 06	10127	10318	-1,76	10109	14822
B. C. Fideuram W 07	6906	7100	-2,73	4484	10528
B. C. Fideuram W 08	5233	5338	-1,97	4484	8289
B. C. Fideuram W 09	1500	1610	-3,73	1529	2596
B. C. Fideuram W 10	16308	17590	-7,25	16058	41408
B. C. Fideuram W 11	3178	3255	-2,67	3124	8611
B. C. Fideuram W 12	2284	2407	-5,11	2284	4204,4

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

TITOLO	ULT. OGGI	ULT. LUN	Var %	Min.	Max.
Bna	1944	2035	-4,47	1671	4087
Bna Priv	1180	1204	-1,99	889,5	2766
Bna Rnc	1038	1128	-9,78	1038	2571
Bnl	3706	3949	-6,15	3706	4589
Bnl Rnc	3631	3943	-7,91	2600,1	6471
Boero	9600	9600	0,00	8400	11877
Brembo	13598	13520	2,77	13220	29944
Brischi	380	385	-1,30	189,5	732,8
Buffalo	4589	4681	-1,98	4323	7360
Bulgari	7427	7586	-2,10	7140	12768
Cab	16312	16452	-0,85	15838	24674
Caiffaro	1495	1548	-3,42	1495	2973
Calce	2035	2035	0,00	1901	3620
Calce Rnc	1712	1809	-13,45	1362	3898
Calce Rnc W	714,36	714,36	0,00	3840	2932
Calce Rnc W 01	4912	4915	-0,06	4484	9558
Calce Rnc W 02	1730	1750	-1,14	1730	2998
Calce Rnc W 03	1580	1580	0,00	1350	2777
Calce Rnc W 04	2921	2925	-0,14	2580	5766,43
Calce Rnc W 05	5882	5882	0,00	5425	14642
Calce Rnc W 06	8821	8978	-1,75	8407	16345
Calce Rnc W 07	11650	13050	-9,20	11185	17800
Calce Rnc W 08	12500	12500	0,00	9846	16462
Calce Rnc W 09	4018	3990	0,70	3890	8266
Calce Rnc W 10	2790	2790	0,00	2631	5438
Calce Rnc W 11	5550	5550	0,00	5500	14412
Calce Rnc W 12	8450	8450	0,00	3990	12355
Calce Rnc W 13	4988	4940	2,90	4810	8922
Calce Rnc W 14	1329	1437	-3,13	1361	314
Calce Rnc W 15	256,38	264	-2,89	172,4	342,4
Calce Rnc W 16	935,27	989,41	-5,47	914,88	2160
Calce Rnc W 17	960,65	992,9	-3,25	953,48	2391
Calce Rnc W 18	1184	1212	-2,31	1184	2759
Calce Rnc W 19	1196	1221	-2,05	948,1	2007
Calce Rnc W 20	1070	1055	-1,42	1055	1728
Calce Rnc W 21	1800	1800	0,00	1516	1800
Calce Rnc W 22	778,52	808,21	-3,67	778,52	1804
Calce Rnc W 23	302,03	309,32	-2,36	273,8	955,7
Calce Rnc W 24	3800	3800	0,00	3666	5980
Calce Rnc W 25	1550	1550	0,00	1430	3012
Calce Rnc W 26	626,86	625,8	0,20	600,86	1610
Calce Rnc W 27	664,55	668,07	-0,53	641,9	1391
Calce Rnc W 28	3820	3820	-0,05	3615	7825
Calce Rnc W 29	954,3	969,3	-1,56	899	14550
Calce Rnc W 30	7863	7942	-3,31	6221	11622
Calce Rnc W 31	848,82	880,42	-3,59	841,69	1969
Calce Rnc W 32	44,08	46,58	-5,37	38,15	74,8
Calce Rnc W 33	33,13	42,5	-22,05	32,8	658,2
Calce Rnc W 34	19,47	21,09	-7,68	19,47	119
Calce Rnc W 35	833,87	867,58	-3,89	833,87	1701
Calce Rnc W 36	6900	6900	0,00	4888	11551
Calce Rnc W 37	27398	27884	-1,77	26351	44668
Calce Rnc W 38	14844	15114	-1,79	14844	28712
Calce Rnc W 39	3271	3467	-4,96	3071	7912
Calce Rnc W 40	6378	6553	-2,70	5613	10447

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

TITOLO	ULT. OGGI	ULT. LUN	Var %	Min.	Max.
Credito Rnc	4935	5278	-6,50	4940	8727
Credito Rnc W	2872	3062	-6,21	2872	6772
Credito Rnc W 01	8246	8556	-3,62	8028	27967
Credito Rnc W 02	348,47	362,54	-3,88	347,27	916,5
Credito Rnc W 03	9422	9638	-2,36	9082	21929,5
Credito Rnc W 04	1155	1149	0,52	1094	1878
Credito Rnc W 05	5032	5106	-1,45	5017	12516,4
Credito Rnc W 06	10720	10787	-0,62	9784	16387
Credito Rnc W 07	12294	12479	-1,48	10378	19234
Credito Rnc W 08	3637	3590	1,31	3590	6761
Credito Rnc W 09	9227	9558	-3,46	8906	13272
Credito Rnc W 10	4147	4383	-4,73	4147	8743
Credito Rnc W 11	50135	53314	-9,36	50135	128165
Credito Rnc W 12	285000	300099	-5,29	279484	400143
Credito Rnc W 13	1772	1723	2,89	1522	2556
Credito Rnc W 14	3556	3677	-3,29	3546	8232
Credito Rnc W 15	11729	11568	0,61	8081	15451
Credito Rnc W 16	13039	13039	0,00	7800	15510
Credito Rnc W 17	3500	3500	0,00	1298	28114
Credito Rnc W 18	5192	5157	0,68	4833	8668
Credito Rnc W 19	4108	4198	-2,14	4036	8719
Credito Rnc W 20	2370	2488	-9,97	2370	5447
Credito Rnc W 21	2483	2551	-2,67	2483	5482
Credito Rnc W 22	89,2	82,89	7,61	76,1	1740
Credito Rnc W 23	696,05	690,37	0,82	661,61	1749,77
Credito Rnc W 24	495,5	498,2	-0,54	473,7	1072,4
Credito Rnc W 25	563,83	579,14	-2,64	563,83	1263,73
Credito Rnc W 26	307,5	305,87	0,56	293,5	894,2
Credito Rnc W 27	1008	1008	0,00	823,94	1817,2
Credito Rnc W 28	678,64	678,64	0,00	608,2	174
Credito Rnc W 29	100,83	106,16	-0,20	100,83	1818
Credito Rnc W 30	6063	6178	-1,86	5911	13781
Credito Rnc W 31	4908	4988	-1,59	4688	11452
Credito Rnc W 32	2167	2217	-4,58	2167	7461
Credito Rnc W 33	1906	1818	4,84	1818	5019
Credito Rnc W 34	1985	1985	0,00	1930	4000
Credito Rnc W 35	4650	4754	-2,19	4650	10306
Credito Rnc W 36	390	420	-6,55	390	2537
Credito Rnc W 37	955,94	985,97	-3,05	744,7	1711
Credito Rnc W 38	50352	52426	-3,96	45178,5	70794
Credito Rnc W 39	58304	60688	-3,95	46641	81532
Credito Rnc W 40	29991	29676	0,05	29676	55422
Credito Rnc W 41	5754	5725	-0,50	5090	10992
Credito Rnc W 42	1273	1327	-4,07	1273	2791
Credito Rnc W 43	2044	2173	-5,51	1793	2919
Credito Rnc W 44	238	238	0,00	206,5	694,2
Credito Rnc W 45	1506	1547	-2,65	1506	3755,66
Credito Rnc W 46	11554	12367	-6,57	8792	17181
Credito Rnc W 47	834,3	874,87	-4,64	788,98	1924
Credito Rnc W 48	679,29	721,45	-5,84	679,29	1619
Credito Rnc W 49	1189	1241	-4,19	1189	2760
Credito Rnc W 50	2184	2206	-0,98	17269	32130
Credito Rnc W 51	3490	3456	0,98	3456	8885
Credito Rnc W 52	1785	1823	-2,13	1785	4958
Credito Rnc W 53	4900	4954	-1,11	4704	10392,3

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

BORSE MONETA					
	Ult. Oggi	Ult. Ven	Var %	Min.	Max.
no D. Bene	2854	2868	-0,31	2502	4199
prodi 1824	2122	2093	-5,06	154,5	1309
1185	1185	-1,77	892,5	1451	
ingine Galle	830,29	853,59	-8,89	898	1451
ingine Galle Rnc	11095	11059	0,35	10393	20353
1185	7989	8124	-1,66	7575	12640
	867,7	860,61	-1,47	771	1777
Metall Rnc	1112	1138	-8,85	907	1594
W 99	225,1	241	-6,60	223,5	908
W 99 Snc	1390	1390	0,00	1179	2025
2121	2121	2121	0,00	1758	3114
Bad Risp	2200	2200	0,00	1738	3114
Bad Rnc	1438	1469	-2,11	1438	2629
9534	9534	9512	0,63	3330	8772
4005	4005	4165	-3,84	4005	6894
5015	5015	5119	-2,03	3222	7146
939,56	939,56	963,37	-2,60	939,56	2565
Blomfield	964,33	964,33	-2,42	900	1903
Blomfield	5101	5220	-3,74	4997	10388
1198	1198	1181	2,08	1124	2628
anel	2567	2631	-2,05	2282	5693
anel Rnc	4700	4700	0,00	3767	5670
anel Rnc	701,27	701,27	0,00	701,27	2574
electronics	61790	65988	-6,38	61780	128436
etelli Skenay	4479	4479	-8,46	4499	8734
5202	5202	5202	-1,77	4499	8734
ecomp	1000	1012	-1,19	1000	1963
ecomp Rnc	1103	1103	0,00	864	1848
ec Cavi	8684	8894	-2,40	5065	8781
ec Cavi Rnc	7100	7101	-0,01	4959	7894
ec Cavi Rnc	9448	9412	0,38	8448	15812
ec Italia Rn	6682	7126	-6,23	6682	1210
ec Aquil	1108	1108	0,00	860	3384
ec Aquil Rnc	1108	1108	0,00	520	2112
9178	9247	-5,71	7655	1329	
Rnc	4914	5143	-2,45	4907	7766
Ass Privv	10208	10435	-2,18	10208	23375
Ass Privv	10366	10588	-2,10	10366	20925
Assicur.	19960	21113	-5,46	19960	38970
W	11965	12632	-7,73	11965	32136
W	9229	9239	-0,82	9218	1608
291,2	11966	11392	1,44	11115	22503
am Rnc	5033	5477	-2,81	5244	12395
5095	5095	5395	-5,56	5095	10549
Ord W 99	6982	7353	-5,06	6939,96	2301
Ord W 99	3204	3245	-5,76	3204	6746
652,17	699,92	-9,82	692,17	2022	
652,17	699,92	-9,82	692,17	2022	
ni Lavori	3892	4002	-2,75	3142	3320
la Ass.	7152	7324	-2,59	6697	12973
ingener	98999	108938	-9,12	93460,5	194840
Danieli 2000	1226	1235	-0,73	1138	6031
14839	14839	15616	-4,98	13880	26120
15555	16250	-4,90	11000	20886	
9131	9419	1070	9,26	6591	12971
9131	10208	10208	0,00	10208	19992

BORSE MONETA		
	Moneta	Domanda
Oro (per gr)	15385	
Argento (per Kg)	26200,20	
Stelina (v.c.)	118000	
Stelina (v.c.)	124000	
Stelina (post 74)	120000	
Kruggerand	485000	
20 Dollari Oro	755000	
Moneta Svizzera	92000	
Moneta Italiano	110000	
Moneta Belgio	90000	
Moneta Francese	90000	
Moneta Austriaco	90000	
20 Dollari (St.Gaudens.)	770000	

BORSE ESTERE		
	Indici	
Atene (Ind. Gen.)	1829,55	
Dubino (iso)	374,15	
Frankforte	3896,08	
London	8759,15	
London	4688,39	
London Europa 100	2049,91	
London Europa 300	894,15	
New York (prov.)	7525,17	
Stockholm (omx)	488,84	
Vienna Abx	1007,8	

TITOLI DI STATO		
Titoli	Ultimo	Preced.
9,5 BTB NOV 99	100,190	100,190
9,5 BTB GEN 99	100,720	100,720
12 BTB 17 GEN 99	101,100	101,100
9,5 BTB APR 99	101,400	101,400
9,5 BTB APR 99	101,870	101,870
9,5 BTB 15 MAG 99	102,630	102,630
12 BTB 16 MAG 99	104,130	104,130
9,5 BTB LUG 99	102,980	102,980
9,5 BTB DIC 99	103,150	103,150
7,5 BTB DIC 99	105,740	105,740
9,5 BTB AGO 99	105,740	105,740
6 BTB GEN 00	102,590	102,590
12 BTB 15 FEB 00	102,990	102,990
10,5 BTB APR 00	109,150	109,150
12 BTB MAG 00	103,670	103,670
10,5 BTB 15 LUG 00	111,220	111,220
9,5 BTB NOV 00	113,150	113,150
12 BTB-15SET 01	102,820	102,820
9,5 BTB FEB 01	112,590	112,590
12 BTB MAR 01	119,270	119,270
9,5 BTB APR 01	101,900	101,900
9,5 BTB MAG 01	113,860	113,860

La debolezza del «biglietto verde» sullo yen si fa sentire sui mercati: a Tokyo crolla l'indice Nikkei

il dollaro fiacco abbatte le Borse

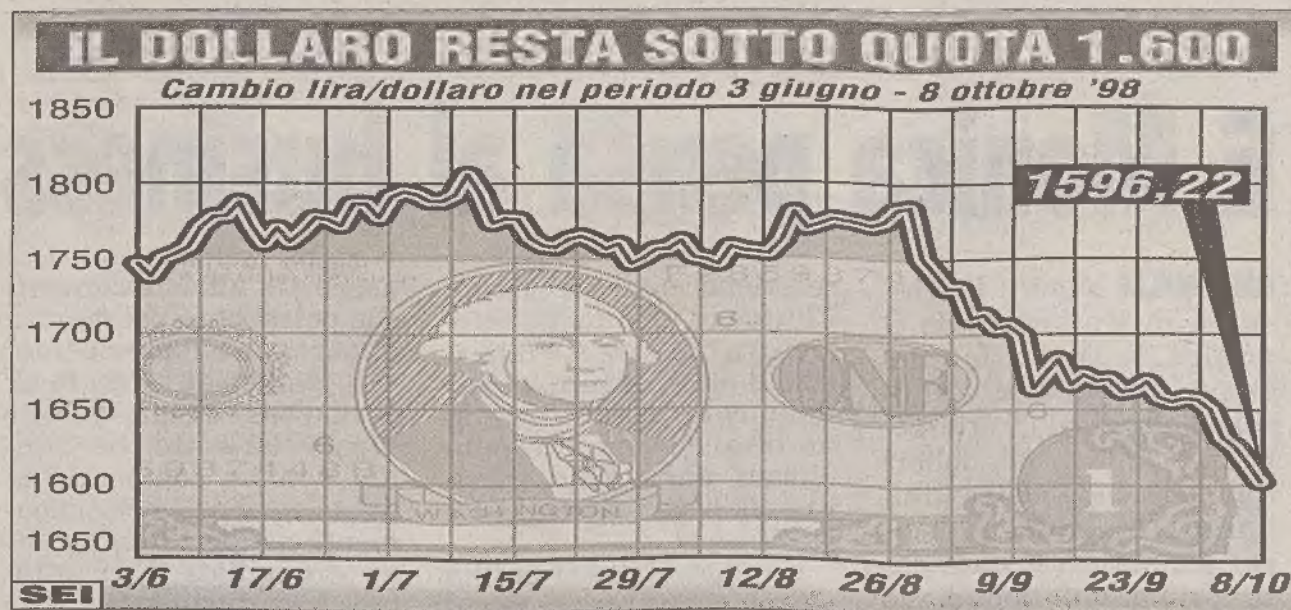
Con la botta di ieri Milano ha annullato tutti i guadagni accumulati da gennaio

Una consolazione: forse la benzina costerà meno

ROMA Il «collasso» del dollaro, se dovesse perdurare nei prossimi giorni, potrebbe portare buone notizie per gli automobilisti italiani, traducendosi in un risparmio tra le 20 e le 25 lire per ogni litro di benzina super e «verde». Per ogni 10 punti che il biglietto verde perde nel cambio con la lira, i prezzi alla «pompa» dei carburanti scendono infatti, in media, di 1,5 lire. Dall'inizio di settembre, quando per un dollaro si potevano comprare 1.730 lire, ad oggi il dollaro ha lasciato circa 150 punti. Un ribasso che se il dollaro non recupererà nel giro di pochi giorni potrebbe costare caro per gli italiani il costo di un «pieno» di carburante a nuovi minimi.

ROMA Che botta. Ieri la Borsa di Milano ha lasciato sul terreno il 4,17%, di fatto è come se tutto il tempo dal primo gennaio a oggi non fosse mai trascorso. La seduta di ieri infatti ha annullato i guadagni fin qui fatti: al 31 dicembre '97 si era a 16 mila 806 punti, ora siamo a 16 mila 769. «Oggi ne abbiamo viste di tutti i colori», ha commentato un operatore. Ma la situazione è stata la stessa a Parigi come a Francoforte, a Tokyo come a Londra. E Wall Street ci ha messo del suo, nella serata (-2%), a influenzare negativamente.

Insomma, diciamo pure che i mercati ieri sono stati schiacciati dalla debolezza del dollaro contro lo yen. Una debolezza che molti giudicano eccessiva, e che altri spiegano affermando che si tratta di un segnale di peggioramento della crisi degli hedge fund (titoli con alta redditività ma anche ad alto rischio). E che ancora siamo all'inizio. Tra



tante interpretazioni, poi, la Casa Bianca si è sentita in dovere di smentire quella che vorrebbe il dollaro debole a causa della sfiducia dell'amministrazione Clinton: il consigliere Gene Sperling ha sottolineato che «il presidente è anzi andato in giro per il mondo mobilitando l'attenzione generale proprio sulla crisi finanziaria».

A parte Stoccolma, che ha bruciato il 6,65%, la giornata più pesante è stata quella di Tokyo, dove l'indice Nikkei è arretrato del 5,78%. E' stato il calo più grosso dall'inizio dell'anno. Con il dollaro tanto basso sullo yen, molti investitori stranieri hanno infatti venduto titoli a mani basse per incassare il corrispettivo in valuta giapponese; c'è da dire poi che il listino è stato trascinato al ribasso anche dall'indebolimento dei titoli di società orientate all'esportazione, che con uno yen così alto si sono ritrovate scarsamente competitive.

Pesante Francoforte, che ha perso il 4,98%, pesante anche Parigi, con -4,49%. Di Milano abbiamo accennato, con il fortissimo ribasso di Telecom (-9,23% per le stime del piano industriale; «ma è un ribasso ingiustificato», dice il sottosegretario alle Comunicazioni

Michele Lauria). Male tutte le altre europee, con Madrid e Londra che hanno perso un po' di meno. Nella City, l'indice Financial Times ha sacrificato appena, è il caso di dirlo, il 2,69%. Bisogna comunque dire che gli operatori sono rimasti insoddisfatti del taglio sui tassi operato proprio ieri dalla Banca centrale d'Inghilterra (appena lo 0,25% in meno). Però almeno lì (anche la Danimarca ha manovrato sui tassi nelle stesse ore) qualcosa si è mosso, con un adeguamento dei tassi a livello europeo che comunque procede, sia pure in ordine sparso.

Nulla invece dalla Banca d'Italia: per il presidente della Commissione Attività produttive della Camera Nerio Nesi è evidente che il governatore Antonio Fazio non abbassa il tasso di sconto «perché non ha mai avuto una grande considerazione dell'euro, non solo per la perdita del suo potere, ma anche per paura di soggiacere al dominio tedesco».

PIANO D'IMPRESA

Ha l'approvazione di Maccanico
Utili, fatturato, debiti: Passera rivernicia le Poste Sindacati: quanti esuberi

ROMA Ritorno all'utile nel 2002, aumento del fatturato per 2 mila 500 miliardi, calo dell'indebitamento da mille 580 a 330 miliardi, 4 mila 607 miliardi di investimenti: sono numeri impegnativi, quelli contenuti nel piano d'impresa quadriennale presentato ieri dall'amministratore delegato delle Poste Corrado Passera (nella foto) e approvato dal ministro delle Comunicazioni Antonio Maccanico. Ma non ci sono solo numeri. I cardini principali del rilancio, che potrebbe portare alle condizioni favorevoli per la quotazione in Borsa (e magari anche all'allargamento dell'azionariato ai dipendenti), sono quattro. E

zione di 7-8 mila persone fra gli addetti a tempo indeterminato. «Siamo comunque aperti alla discussione con i sindacati», ha assicurato l'amministratore delegato. In ogni caso, sotto il profilo occupazionale la soluzione potrebbe arrivare «dall'assorbimento dei precari stabili con mobilità interna; dalla non sostituzione del turn-over fisiologico e dal ricorso limitato agli esodi volontari incentivati, in parte compensati da assunzioni con contratti di formazione lavoro, apprendistato, part-time, interinale».

Fondamentali i rapporti con la pubblica amministrazione: Passera chiede che tutti i servizi vengano remunerati a condizioni di mercato e di collocare le proprie giacenze sul mercato o presso il Tesoro, ma a tassi di mercato.

Per la gestione del servizio universale (perde mille 100 miliardi) chiede invece almeno 480 miliardi l'anno (contributi azzerati nel '97) come previsto in Finanziaria. Lo stesso per la gestione dei Buoni e dei Libretti postali così come per la consegna di stampe in abbonamento per conto di aziende editoriali e associazioni del terzo settore che procurano perdite annuali per oltre mille miliardi. Infine la richiesta di rispettare l'impegno a pagare i crediti vantati verso il Tesoro e a ricapitalizzare la società tra il '99 e il '01 per mille miliardi l'anno e che venga garantita la copertura dell'onere Ipost (5 mila miliardi).

I. S.



Ieri sera, dopo una telefonata-fiume tra il ministro Burlando e l'eurocommissario Kinnock

Malpensa, a sorpresa decolla l'accordo

ROMA Bruxelles e Roma hanno trovato l'accordo per l'apertura del nuovo aeroporto lombardo. A dare l'annuncio è stato ieri sera il presidente della regione Lombardia Formigoni, interrompendo i lavori dell'assemblea: «Mi ha telefonato cinque minuti fa il ministro Burlando (nella foto) e mi ha comunicato che era stato raggiunto l'accordo con il commissario Kinnock. Il decreto per Malpensa 2000 sarà firmato domani (oggi ndr). Tutti insieme abbiamo vinto».

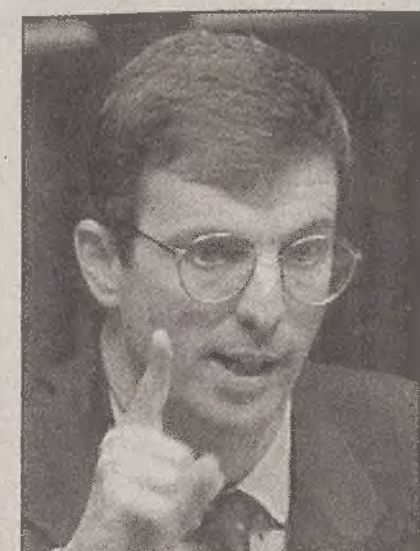
Un annuncio a sorpresa quello di Formigoni che arriva dopo un braccio di ferro

durato mesi fra il ministro dei Trasporti Burlando e l'eurocommissario Kinnock. E che si è concluso ieri dopo una telefonata-fiume. «Il governo italiano - ha detto ieri sera Kinnock - ha percorso molta strada per giungere ad una soluzione che rispetta in pieno la legge comunitaria. Le nuove norme - ha proseguito il commissario - saranno legali, garantiranno una efficace concorrenza e andranno a favore dei passeggeri».

Ma quali sono i termini dell'accordo che permettono oggi il varo del decreto bis? Malpensa 2000 potrà

partire il 25 ottobre come hub (vale a dire nodo aereo intercontinentale), con il 66% dei voli attuali, mentre a Linate resterà il 34%, il che equivale al 40% dei passeggeri. Questo regime resta in vigore fino al completamento delle infrastrutture di collegamento tra Milano città e Malpensa (ferrovie e autostrade). Viene meno, quindi, l'elemento della gradualità di cui si era parlato finora e che prevedeva un aumento della quota di voli da trasferire a Malpensa al momento dell'attuazione della ferrovia (maggio-giugno 1999). Inoltre come era stato

già detto nei giorni scorsi, una clausola di salvaguardia è prevista a favore delle piccole compagnie (con meno di 18 voli), che potranno restare a Linate in quanto non potrebbero permettersi il lusso di operare su due aeroporti. Per garantire il successo di Malpensa 2000 come «hub», il governo italiano avrebbe voluto limitare il diritto delle compagnie straniere ad alimentare i loro rispettivi hub a partire da Linate. Secondo l'accordo raggiunto, le compagnie aeree saranno invece libere di scegliere la destinazione del 70% dei voli in partenza da Linate.



Il nuovo scalo parte il 25 ottobre, a Linate resta per ora il 34% dei voli

Dopo l'accordo telefonico, raggiunto ieri fra Burlando e Kinnock, il testo del nuovo decreto è stato subito inviato agli uffici della Commissione europea per dare modo ai tecnici di Bruxelles di verificare il contenuto del provvedimento. Il testo poi

stamane tornerà nelle mani del nostro ministro dei trasporti che firmerà il provvedimento per sbloccare finalmente il «progetto-hub».

«Voglio esprimere la mia soddisfazione per essere arrivati a una soluzione concordata - ha dichiarato il sindaco di Milano Albertini - Cio' è avvenuto grazie alla tenuta su una linea comune degli enti locali, della Sea e del Governo. Milano - ha aggiunto - ha svolto un ruolo importante a difesa degli interessi dell'intero sistema aeroportuale e dell'economia italiana».

Vitaliano D'Angerio

Pomeriggio da dimenticare in piazza Affari, dove il titolo è stato sospeso per eccesso di ribasso

Pasticcio sui conti, Telecom «paga»

Assogestione e Aiap: troppa incertezza, sottoscrittori danneggiati

MILANO Alle mezze smentite fanno seguito le conferme piene, e il mercato punisce i titoli Telecom (nella foto il presidente Rossignolo) dopo la certezza del passo indietro della redditività nei prossimi anni. E anche Assogestione e Aiap, le associazioni degli investitori istituzionali e degli analisti finanziari, rilevano in una nota come le comunicazioni al mercato siano avvenute con modi «che hanno comportato un forte danno economico ai sottoscrittori e che continuano a ingenerare incertezze circa la valutazione del titolo azionario». A Piazza Affari le Telecom hanno passato un brutto pomeriggio, conoscendo pochi minuti dopo le 15 la sospensione per eccesso di ribasso. Risultato: un ultimo prezzo

di 9.150 lire, pari a un ribasso dell'8,84% con un crollo della quotazione ormai molto lontano dal livello del collocamento di 10.908 lire di meno di un anno fa. Di più: nuovo livello minimo dell'anno toccato durante la seduta a 9.035 lire. Stessa sorte è toccata alle rispettive azioni, forti ribassi anche per Tim, ordinario (-5,89%) e risparmio (-5,11%). Di notevole spessore anche i quantitativi Telecom passati di mano: circa lo 0,8% del capitale ordinario per 424,1 miliardi di lire.

A questo punto operatori ed analisti attendono l'in-

contro in programma oggi con grande curiosità. Assogestione e Aiap richiedono ancora che il consiglio di amministrazione della società



«comunichi tempestivamente»: «a) tutta l'informazione riguardante le prospettive di sviluppo dell'azienda in proprio possesso, b) i criteri di calcolo e di valutazione espressi nelle cifre comunicate alla Consob, c) le decisioni che intendono assumere a tutela di un corretto rapporto con i sottoscrittori». Infine «si domandano se il consiglio di amministrazione stia valutando le decisioni implicite che sia-

Luglio, l'industria rallenta In forte calo gli ordinativi

ROMA Segnali di rallentamento per l'industria italiana a luglio. L'indice del fatturato ha registrato infatti un incremento contenuto, pari all'1% (era +4% a giugno) mentre l'indice degli ordinativi ha segnato una flessione del 3,1%. L'incremento del fatturato - rende noto l'Istat - è legato ad un aumento dell'1,2% nel mercato interno e dello 0,5% in quello estero mentre, per quanto riguarda gli ordinativi, si è assistito ad una contrazione sia per quanto riguarda il mercato interno pari (-1,5%) sia quello estero (-5,4%). Nei primi sette mesi il fatturato risulta così in aumento del 3,7% rispetto all'analogo periodo del '97 mentre per gli ordini si registra un incremento del 5,1%. I sindacati paventano la recessione, anche Confindustria evidenzia un rallentamento della crescita.

Per rivitalizzare il ciclo degli investimenti e rilanciare i consumi interni ci sono ancora «margini di manovra sui tassi» che potrebbero essere percorsi «senza eccessive preoccupazioni sul fronte dell'inflazione»: lo sostiene, in una nota, il ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani.

Terminali Gsm a Vodafone: per Telital commessa inglese

TRIESTE La Telital, unico produttore italiano di telefoni cellulari e satellitari, fornirà terminali Gsm alla «Vodafone», il principale gestore di rete del Regno Unito, secondo quanto previsto da un contratto siglato a Londra, del valore complessivo di oltre venti miliardi di lire. Si tratta di una prima fornitura di terminali Gsm alla «Vodafone», società che conta quasi quattro milioni di abbonati e che finora ha acquistato dalla Telital 150 mila terminali analogici Etac. Per la Telital - ha spiegato l'azienda, in una nota - il contratto «rappresenta la più importante singola fornitura di apparecchi Gsm all'estero e, al tempo stesso, un'ulteriore conferma del posizionamento raggiunto sul mercato inglese, dove nello scorso febbraio ha ottenuto per il proprio modello «Giotto» il riconoscimento della rivista «What Cell-phone» quale migliore telefono dell'anno». L'estensione del rapporto instaurato con «Vodafone» al settore dei Gsm, apre alla Telital - conclude la nota - «interessanti prospettive sul mercato internazionale».

SCEGLI IL TUO SPAZIO ORA

corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:

Commissione Europea
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Regione autonoma FVG
Direzione Regionale della Formazione Professionale

ALLO IAL

ULTIMI GIORNI PER L'ISCRIZIONE

TECNICO IMPORT-EXPORT

CORSO POST DIPLOMA

in collaborazione con Unione del Commercio, Turismo e Servizi della provincia di Trieste; Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura

La figura professionale di riferimento, rappresentata dal responsabile amministrativo e rapporti con l'estero, si colloca in imprese di dimensione medio-piccola interessate da processi di internazionalizzazione. Con questa espressione si intende i rapporti con l'estero nel senso più ampio: scambi commerciali, apertura di insediamenti produttivi all'estero, joint venture, ingresso in un gruppo internazionale.

destinatari: giovani diplomati
durata: 800 ore di cui 320 di stage; visite didattiche a fiere internazionali in Italia e all'estero.
sedì: Pordenone, Trieste
borsa di studio: Lire 2.800.000
Attestato di qualifica di secondo livello
Assistenza al collocamento

discipline
Marketing e vendite; Gestione degli ordini; Internazionalizzazione; Unione Monetaria Europea e Euro; Office automation; Reti informatiche; Economia politica; Statistica; Inglese; Tedesco; Principi di economia e finanza; Budgeting del commerciale; Reporting; Organizzazione aziendale; Ufficio Export; Organizzazione e gestione eventi; Aspetti giuridici e normativi; Aspetti fiscali con l'estero; Orientamento al lavoro.

IAL
AGENZIA FORMATIVA

Per informazioni e iscrizioni all'esame di ammissione

Pordenone viale Grigoletti 3,
tel 0434.551584

Trieste via Roma 202,
tel 040.365322

FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

Formalizzato ieri come da copione il primo passo per l'impeachment del Presidente degli Stati Uniti

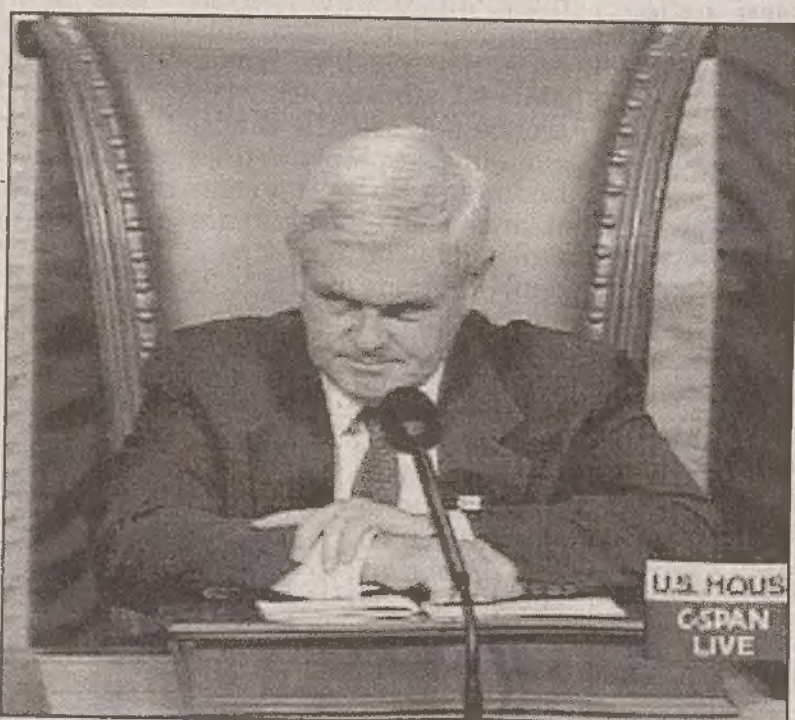
Sexgate, la Camera accusa Clinton

Sono trentuno i deputati democratici che hanno «tradito» il proprio leader

I repubblicani hanno votato compatti e solamente uno di loro si è astenuto. Ora alla Casa Bianca si respira un'aria di triste rassegnazione

WASHINGTON Con 258 voti contro 176 la camera dei deputati americana ha ieri ufficialmente messo sotto inchiesta il presidente Bill Clinton. Trentuno deputati democratici si sono uniti ai repubblicani in questo primo passo verso l'impeachment, cioè il rinvio a giudizio del presidente.

Scontato ma inesorabile, il rituale che potrebbe segnare la fine di Clinton è stato compiuto in poco più di quattro ore. Il presidente della camera, Newt Gingrich, ha concesso soltanto due minuti per ogni intervento. I repubblicani hanno votato compatti per la risoluzione proposta dal loro partito. Soltanto uno si è astenuto. Tra i «disertori» democratici vi sono anche alcuni fedelissimi di Bill Clinton come Jesse Jackson Junior, figlio e omonimo del reverendo di colore che lo ha aiutato a riconciliarsi con la moglie dopo aver confessato la sua avventura con Monica. Soltanto altri due presidenti americani avevano sofferto una simile umiliazione da parte del congresso. Il primo, Andrew Johnson, venne processato e assolto dal senato all'indomani della guerra civile. Il secondo, Richard Nixon, si dimise nel 1974 per evitare la destituzione. La risoluzione approvata ieri chiede alla commissione giustizia di accertare «se vi sono elementi sufficienti perché la Camera dei deputati eserciti il suo potere costituzionale di



Il presidente della Camera, Newt Gingrich, che ieri ha condotto i lavori parlamentari sull'impeachment.

mani della guerra civile. Il secondo, Richard Nixon, si dimise nel 1974 per evitare la destituzione. La risoluzione approvata ieri chiede alla commissione giustizia di accertare «se vi sono elementi sufficienti perché la Camera dei deputati eserciti il suo potere costituzionale di

mani della guerra civile. Il secondo, Richard Nixon, si dimise nel 1974 per evitare la destituzione. La risoluzione approvata ieri chiede alla commissione giustizia di accertare «se vi sono elementi sufficienti perché la Camera dei deputati eserciti il suo potere costituzionale di

mani della guerra civile. Il secondo, Richard Nixon, si dimise nel 1974 per evitare la destituzione. La risoluzione approvata ieri chiede alla commissione giustizia di accertare «se vi sono elementi sufficienti perché la Camera dei deputati eserciti il suo potere costituzionale di

mani della guerra civile. Il secondo, Richard Nixon, si dimise nel 1974 per evitare la destituzione. La risoluzione approvata ieri chiede alla commissione giustizia di accertare «se vi sono elementi sufficienti perché la Camera dei deputati eserciti il suo potere costituzionale di

re con il manto della giustizia le loro feroci lotte politiche. «Noi - ha promesso Henry Hyde, presidente della commissione - dovranno condurre l'inchiesta - in questo momento non esprimiamo giudizi. Iniziamo semplicemente una ricerca della verità». Hyde ha ribadito che «nessuno più di lui» vorrebbe concludere rapidamente l'inchiesta, possibilmente entro la fine dell'anno quando la camera dovrà sciogliersi e lasciare il posto ai nuovi deputati eletti il 3 novembre. Ma ha chiesto ai colleghi di respingere una mozione del partito democratico, che avrebbe limitato la durata dell'istruttoria. Se i capi repubblicani mantenevano un dignitoso distacco, la base non ha perso l'occasione per sparare a zero. Un deputato, James Sensenbrenner, si è scagliato contro Clinton accusandolo di voler tornare «allo stile imperiale della presidenza Nixon, quando la Casa Bianca si credeva al di sopra delle leggi». D'altra parte molti difensori di Clinton sono sembrati riluttanti e poco convinti. Perfino Richard Gephardt, il capogruppo del partito democratico, ha avuto parole dure per «un presidente che ha profondamente deluso il popolo».

La farsa di Bill e Monica, che ha fatto ridere gli americani per nove mesi, precipita verso un finale tragico. Almeno tre canali televisivi hanno trasmesso in diretta l'intero dibattito alla camera. Sotto gli occhi di un paese che il 3 novembre potrebbe punirli con il voto, i deputati hanno cercato di copri-

re con il manto della giustizia le loro feroci lotte politiche. «Noi - ha promesso Henry Hyde, presidente della commissione - dovranno condurre l'inchiesta - in questo momento non esprimiamo giudizi. Iniziamo semplicemente una ricerca della verità». Hyde ha ribadito che «nessuno più di lui» vorrebbe concludere rapidamente l'inchiesta, possibilmente entro la fine dell'anno quando la camera dovrà sciogliersi e lasciare il posto ai nuovi deputati eletti il 3 novembre. Ma ha chiesto ai colleghi di respingere una mozione del partito democratico, che avrebbe limitato la durata dell'istruttoria. Se i capi repubblicani mantenevano un dignitoso distacco, la base non ha perso l'occasione per sparare a zero. Un deputato, James Sensenbrenner, si è scagliato contro Clinton accusandolo di voler tornare «allo stile imperiale della presidenza Nixon, quando la Casa Bianca si credeva al di sopra delle leggi». D'altra parte molti difensori di Clinton sono sembrati riluttanti e poco convinti. Perfino Richard Gephardt, il capogruppo del partito democratico, ha avuto parole dure per «un presidente che ha profondamente deluso il popolo».

L'editore Murdoch le offre più di quattro miliardi per le sue «memorie»

E Monica pensa al business

LOS ANGELES Monica Lewinsky è in trattative con il gruppo di Rupert Murdoch per un «pacchetto multimediale» che le frutterebbe tre milioni di dollari (più o meno quattro miliardi e 800 milioni di lire). La notizia è stata data prima dal quotidiano Daily Variety e poi confermata dal portavoce della Fox TV, Thomas Tyrer. L'ex stagista dovrebbe raccontare la storia della sua

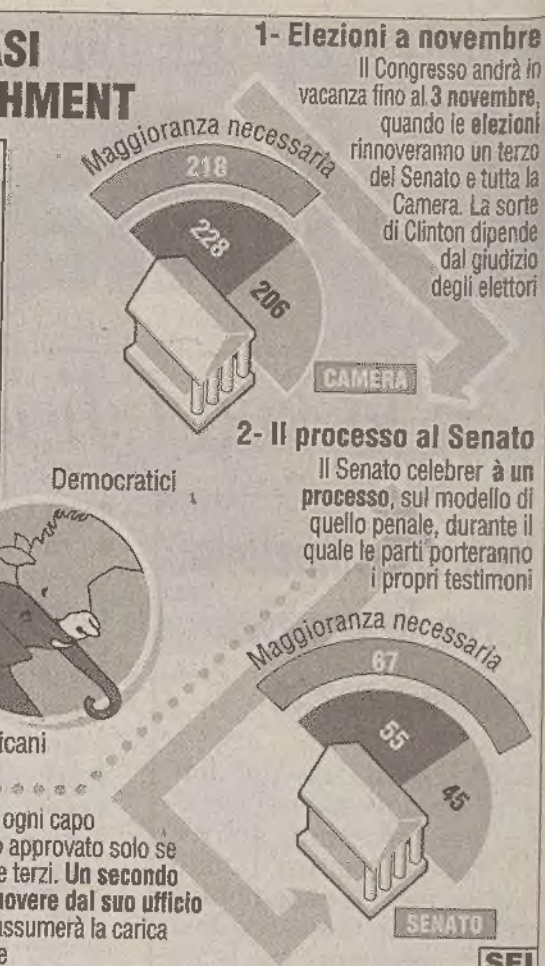
relazione con il presidente Clinton in un'intervista televisiva che sarebbe realizzata dalla struttura intrattenimento della Fox e in un libro che sarebbe pubblicato dalla HarperCollins, la casa editrice della Nes Corp.

E all'orizzonte si profila già un nuovo guaio per il presidente Usa: un giudice federale ha disposto la pubblicazione della sua deposizione davanti agli avvocati del caso Paula Jo-

nes e di altri documenti che potrebbero prestarsi a imbarazzare il presidente. Il giudice di Little Rock (Arkansas) Susan Webber Wright ha detto che Clinton non ha contestato la pubblicazione dei documenti che pertanto saranno dissigillati il 19 ottobre. L'ex dipendente dello stato dell'Arkansas aveva fatto causa a Clinton per molestie sessuali che risalgono a quando lui era governatore dell'Arkansas.

LE ULTIME FASI DELL'IMPEACHMENT

I PRECEDENTI
E' la terza volta nella storia degli Stati Uniti che un presidente subisce questa umiliazione da parte del Congresso: era già successo a Andrew Johnson nel 1868 (che poi venne assolto dal Senato) e a Richard Nixon nel 1974 (che si dimise prima del processo vero e proprio).



Cosa prevede la procedura della Costituzione americana nei casi di «stato in messa d'accusa»

La palla ritorna ora alla commissione giustizia

WASHINGTON Con la via libera della Camera all'inchiesta parlamentare sul Sexgate, la palla torna alla Commissione giustizia. Concetto fondamentale è che spetta alla commissione giustizia indagare sulla vicenda. Due deputati-procuratori (un repubblicano e un democratico, Debbie Schippers e Abbie Lowell) guideranno l'inchiesta. Se essi troveranno che ci sono elementi sufficienti all'impeachment, devono spiegare il caso legale ai deputati, che poi a maggioranza semplice devono votare l'impeachment.

Possono decidere che invece non sussistono elementi sufficienti, e archiviare una o più accuse.

Spetta poi al Senato, sotto la presidenza del giudice capo della Corte Suprema William Rehnquist, fare il processo, al termine del quale servono i due terzi dei voti per condannare il presidente e rimuoverlo automaticamente. Se la vicenda giunge in Senato, gli avvocati del presidente avranno la possibilità di controinterrogare testimoni d'accusa, chiamare loro testimoni a difesa, e pronunciare un'arringa finale guardando in faccia i senatori.

Clinton può presentarsi in Senato, fare dichiarazioni, e rispondere a domande dei senatori, delegare tutto agli avvocati. Il Senato funziona, nel processo di impeachment, come una maxi-giuria di 100 membri.

Tutte le domande a impuntato o testimoni devono essere fatte per iscritto, e vengono poi lette dal presidente dal giudice della corte suprema. Tutte le attività dell'Assemblea vengono sospese per la durata del processo: nell'unico caso di impeachment mai finito al Senato, quello per corruzione del presidente Andrew Johnson nel 1868, i lavori durarono 57 giorni.

Se l'incriminazione giunge al Senato, le regole impongono che la discussione sui capi d'accusa inizi non più tardi delle 13 del giorno successivo alla ricezione. Pochi giorni dopo - almeno secondo quanto è successo in passato - inizia il processo. Dopo la fine del processo, il Senato chiude le porte ed inizia la deliberazione, che ha una durata imprecisata. Al termine ogni senatore si deve alzare in aula e

dire «colpevole» o «non colpevole». Solo a questo punto, proceduralmente parlando, il presidente è di fatto «dimissionario». Ma sarà ben difficile che Clinton accetti di arrivare fino alla sentenza finale: più probabile che, se le cose dovessero mettersi male, decida di fare come Nixon e dimettersi prima. Non va dimenticato infatti che Bill Clinton è al secondo mandato e che, comunque, nel Duemila non potrebbe più ripresentarsi alla pena rischiare per un ultimo anno di Casa Bianca su un totale di otto?

DAL MONDO

La barca stracarica si spezza in due Sciagura in un lago catalano: venti pensionati francesi annegano vicino alla riva

MADRID E' finita come in un Titanic in miniatura, in pochi ma lunghissimi attimi di terrore e lutto, la gita di un folto gruppo di pensionati francesi che avevano deciso di passare una giornata al lago di Banols, in Costa Brava (Catalogna, Spagna). L'imbarcazione turistica - La Oca - dove s'erano assiepati 141 persone, ha cominciato a basculare, forse per il sovraccarico, forse per un guasto tecnico, poi s'è spezzata in due inabissandosi subito. Scaraventati in acqua non tutti sono riusciti a raggiungere la riva, lontana appena 12 metri, o ad essere salvati: 20 sono morti annegati, 44 si sono feriti (alcuni in modo grave), e 75 ce l'hanno fatta. Due turisti risultano ancora dispersi: forse non sono mai saliti a bordo.

Venezuela: aggredita Irene Saez, ex Miss Universo in lizza per le elezioni presidenziali di dicembre

CARACAS Irene Saez, ex Miss Universo e candidata alle elezioni presidenziali venezuelane del prossimo 6 dicembre, è rimasta illesa in una sparatoria avvenuta la notte scorsa a Puerto Cabello, nello stato di Carabobo, a circa 150 chilometri ad ovest di Caracas. Secondo la stampa un gruppo di uomini armati ha sparato contro l'auto della Saez, che era a Puerto Cabello per un comizio. Gli uomini della scorta, dopo aver spinto la Saez sul fondo della vettura, hanno risposto al fuoco uccidendo uno degli aggressori e ferendone un altro. Anche se diversi giornali parlano di attentato, il fratello della donna, Pablo Saez, ha sostenuto che gli aggressori erano dei malviventi.

«Mouna», il diamante più grosso al mondo sarà venduto per rifare il panfilo di Tapie

PARIGI E' il diamante più grosso del mondo, e sarà venduto all'asta per completare la trasformazione del «Phocée», il famoso panfilo di Bernard Tapie, in nave da crociera. Il «Mouna», il diamante da 115 carati stimato cinque milioni di dollari, appartiene a Mouna Ayoub, soprannominata a New York come a Parigi la donna dai cento gioielli. Collezionista di abiti d'autore e di gioielli da favola, trasformata recentemente da ricca signora viziosa in donna d'affari, Mouna ha già speso 25 milioni di dollari per rifare da capo a fondo il «Phocée» e trasformarlo in una barca da sogno che porterà in giro per il mondo crocieristi di lusso a 250 milioni di lire la settimana.

Usa: sempre più «vergini» gli studenti nei campus Vince il sesso «improprio»: orale oppure via Internet

NEW YORK Niente sesso, siamo studenti. Nei dormitori dei campus americani l'illibatezza tra gli allievi è sempre più di moda: lo rivela un sondaggio della rivista «Playboy». Ma gli universitari e le universitarie americane - rivela anche il sondaggio - hanno un concetto della verginità che si basa sulla definizione di sesso accettata dal presidente Bill Clinton: chi, come il «numero uno» della Casa Bianca con l'ex stagista Monica Lewinsky, ha avuto rapporti di sesso orale è stato inserito lo stesso nella categoria dei vergini. La rivista delle conghietture ha intervistato 2000 studenti e ha scoperto che tra loro va forte anche il sesso virtuale via Internet.

Si inasprisce il conflitto fra i fanatici musulmani sunniti e il regime degli ayatollah

Battaglia al confine fra Iran e Afghanistan Le truppe di Teheran respingono i taleban

Il capo di gabinetto di Tadjman accusa: «Mi spiano per annullarmi»

Zagabria, si dimette Sarinic

ZAGABRIA Cadono le prime teste nel palazzo presidenziale. Hrvoje Sarinic, influentissimo capo di gabinetto di Franjo Tadjman, ha confermato ieri di aver rassegnato le dimissioni irrevocabili da tutte le cariche statali e partitiche. Il tutto dopo aver denunciato pubblicamente intercettazioni telefoniche da parte degli 007 militari. L'ex premier ha consegnato la lettera di dimissioni il primo ottobre. Lo ha rivelato lui stesso ieri, rendendo pubblico il testo della missiva. Il tutto, dopo un ultimo colloquio con Tadjman svoltosi martedì, nel corso del quale Sarinic ha capito che la sua sostituzione era già stata decisa. Finita, insomma, la tregua «in onore» del Papa, continua a Zagabria la guerra di potere.

Nella lettera Sarinic (che è di origini fiumane) parla di «repressione partitica» scattata in seguito alle sue denunce pubbliche. L'ex delirio di Tadjman aveva infatti rilasciato un'intervista a un quotidiano dell'opposizione nella quale rivelava di avere i telefoni sotto controllo. Si tratta dei servizi

segreti militari, guidati dall'altro consigliere di Tadjman, l'erzegovese Ivic Pasalic. Parole che sono suonate come macigni, e che avranno pesanti conseguenze sulla tenuta del partito alle prossime elezioni. Sarinic si dimette infatti non soltanto dalla carica di funzionario presidenziale, ma anche dall'Hdz, il partito che ha contribuito a far nascere. L'ex premier lascia anche il consiglio nazionale per la sicurezza, nonché il consiglio di amministrazione dell'Ina, l'ente petrolifero di Stato.

«La macchina repressiva partitica - spiega nella lettera - si è già attivata per decidere del mio futuro politico: un fatto che non posso permettere. Ho accettato chiarimenti, ma rifiuto nettamente di rispondere a degli interrogatori. Si tratta di metodi che credevo appartenenti al passato».

«Allo scopo di tutelare la mia dignità umana e politica - aggiunge Sarinic - mi dimetto, anche perché sono in possesso di informazioni che confermano la già avvenuta decisione politica del mio siluramento».

Alessio Radossi

TEHERAN Lo scontro tra le truppe iraniane e i taleban afgani è cominciato. Ieri mattina radio Teheran ha annunciato «un attacco con armi pesanti» degli integralisti sunniti al potere a Kabul: l'obiettivo sarebbe stata la cittadina iraniana di Torbat-e-Jam, a ridosso del confine nordorientale. «I militari iraniani hanno risposto al fuoco e i guerriglieri sono stati costretti a ritirarsi», ha precisato la radio. La notizia è stata poi confermata anche dalla televisione iraniana e arricchita dalle dichiarazioni del comandante dei «pasdaran», le truppe scelte dei «guardiani della rivoluzione iraniana», generale Azizollah Jafari: «Gli scontri sono durati tre ore, abbiamo annientato tre basi dei taleban oltre confine e ora la situazione è calma», ha detto il generale all'agenzia di stampa Irna: «Siamo pronti a rispondere a qualsiasi provocazione dei taleban, come ha ordinato l'ayatollah Khamenei». Jafari ha anche sostenuto che i taleban hanno subito «pesanti perdite» durante la ritirata seguita alla reazione degli uomini della Quinta divisione, e che «centinaia di guerriglieri taleban sono rimasti sul terreno».



I mezzi di informazione iraniani hanno riferito anche che dei preparativi militari lungo la frontiera. Il generale Abdolali Purshab, comandante dell'esercito iraniano, ha ispezionato il confine, ormai presidiato da 200mila soldati con mezzi blindati, aviazione e servizi logistici, ai quali si aggiungono 70mila «pasdaran» e «basij» (i volontari islamici).

La tensione tra Iran e Afghanistan, guidati l'uno da un regime integralista sciita e l'altro da un regime integralista sunnita, è esplosa a metà agosto: durante la conquista di Mazar-i-Sharif, ultimo bastione dell'opposizione interna, i taleban hanno ucciso (e pare torturato) otto diplomatici iraniani e un giornalista. Teheran ha chiesto le scuse ufficiali di Kabul e la consegna dei responsabili, ma i taleban hanno rifiutato e hanno definito i diplomatici uccisi dei «cospiratori».

L'escalation militare è andata di pari passo a quella diplomatica, e l'opinione pubblica iraniana chiede ormai a gran voce «la punizione» dei taleban, anche se appena due giorni fa il ministro degli Esteri di Teheran, Kamal Kharrazi, si è detto favorevole a una soluzione pacifica.

La polizia spara sui manifestanti palestinesi, ma si sospetta che a far fuoco siano stati anche i coloni

Un morto a Hebron, la pace si allontana

Il manifestante palestinese è stato fulminato da un proiettile da guerra, mentre le forze dell'ordine avevano solo colpi rivestiti di gomma

GERUSALEMME Ancora una volta un'esplosione di violenza ha fatto eco in Cisgiordania alle notizie di progressi nelle trattative di pace tra israeliani e palestinesi, in vista del vertice del 15 ottobre negli Stati Uniti.

A Hebron, nel Sud della Cisgiordania, un dimostrandone palestinese di 21 anni, Amjad al-Natshe, di nazionalità giordana, è stato ucciso ieri da un colpo di arma da fuoco durante scontri

con la polizia israeliana nei pressi del quartiere nella città è occupato da coloni ebrei. Negli scontri è stato ferito un fotografo palestinese dell'agenzia francese Afp: un proiettile antisommossa, rivestito di gomma, lo ha ferito seriamente alla nuca. L'uomo è stato curato nell'ospedale locale e la sua vita non è in pericolo. Sono state ferite altre 14 persone, secondo fonti palestinesi.

Ieri era giornata di sciopero generale proclamato dall'organizzazione Al Fatah, del presidente palestinese Yasser Arafat, per protestare contro il lungo coprifuoco imposto dagli israeliani dopo gli incidenti del 30 settembre, quando - all'indomani delle notizie di sblocco delle trattative dopo incontri a Washington fra americani, israeliani e palestinesi - due bombe a mano erano state lanciate a Hebron contro una camionetta della polizia israeliana.

Allora erano stati feriti 13 militari israeliani e una

decina di palestinesi. Ora il bilancio è stato più pesante, e non è chiaro come sia stato ucciso il giovane palestinese.

E' stato al limite di que-



Il 15 ottobre si terrà
negli Stati Uniti
il nuovo vertice

ospedale cittadino, è stato ucciso da una pallottola da guerra, non da un proiettile antisommossa. Di qui il sospetto che sui manifestanti abbiano sparato alcuni coloni, che sono muniti di mitra e fucili militari a ripetizione.

Mentre a Hebron si sparava, si è sfiorato lo scontro a fuoco presso un insediamento ebraico nella Striscia di Gaza, dove poliziotti palestinesi e militari israeliani si sono oggi confrontati con le armi in pugno in seguito a un diverbio.

Per domani, i palestinesi hanno annunciato a Hebron una nuova giornata di scontri.

Il ministero della Funzione pubblica bocchia lo stemma adottato dalla Contea

Capra incoronata, no dell'Hdz

È il monile a non piacere ai seguaci del Presidente Tudjman

POLA Dopo la tabella bilineare, lo stemma. Il ministero della Funzione pubblica ha recentemente bocciato un altro dei simboli istriani, la capra con corona, adottato ufficialmente dalla Contea. Secondo gli esperti araldici croati del dicastero (lo stesso che ha ordinato la rimozione della targa in italiano dal Consiglio regionale a Pisino), il simbolo della corona non si addice a una unità di autonomia locale, ma viene usato da entità statali (regni, repubbliche). L'Istria, insomma, sarebbe stata paragonata allo Stato croato, e ciò non è accettabile. Meglio dunque toglierla e metterci al suo posto una bella scacchiera croata. E' quanto pensano anche gli espo-

nenti dell'Hdz istriano che ieri hanno indetto sul tema una conferenza stampa. I seguaci del presidente Franjo Tudjman si sono spinti oltre e hanno visto nello stemma con corona nient'altro che un altro tassello della politica «nazionalizzatrice» condotta dalla Dieta democratica istriana, il partito regionalista che governa la Regione istriana. «Non si tratta - ha affermato Nenad Cukon a nome dell'Hdz locale - di mettere in dubbio la validità della capra quale simbolo dell'Istria. Il problema sollevato dal ministero riguarda la corona, che simboleggia ben altro. Anche la Croazia ha inserito nella sua bandiera la corona». Ma è qui che scatta l'attacco politico degli avversari dietini: i re-

gionalisti hanno voluto pacificare l'Istria alla Croazia, come previsto nel famigerato progetto "Terra Istria" diffuso via Internet da alcuni esuli istriani e dagli esponenti più radicali del movimento (fra cui Ivan Pauletta). «Invece di occuparsi dei problemi reali - ha detto Cukon - la Dieta pensa a provocazioni come questa, per sviare l'attenzione dell'opinione pubblica».

Il vice presidente del partito, Marino Roce, si è poi scagliato nuovamente contro la Dichiarazione «sull'Istria Regione multietnica e pluriculturale», spiegando che essa non è altro che uno dei punti programmatici della Dieta approvati ancora nel 1991.



a.r. Dal sito Internet della Contea lo stemma contestato.

Riunitasi a Portorose la Commissione mista

Tutelare l'Adriatico con un accordo a tre

PORTOROSE Servirà un accordo interstatale tra Slovenia, Croazia e Italia, ma una migliore tutela dell'Adriatico settentrionale, sembra a portata di mano. L'ottimistica previsione emerge dalla riunione dei giorni scorsi a Portorose, della Commissione mista che si batte per evitare l'inquinamento del mare e delle coste nella zona più delicata dell'Adriatico, dove i tre paesi che vi si affacciano sono a stretto contatto. I gruppi di lavoro riuniti hanno definito la bozza di un dettagliato progetto per coordinare gli sforzi nel settore della tutela ambientale. Presto potrebbero partire progetti pilota ed essere istituite stazioni di monitoraggio nelle aree più a rischio, dove finiscono



in mare le acque di scolo delle città, delle grandi industrie, nei pressi dei villaggi turistici o dei parchi marini. È stato stabilito che in Slovenia questi punti d'osservazione sorgeranno nei golfi di Capodistria, Isola e Pirano, mentre gli esperti presteran-

no particolare attenzione alla zona nei pressi del conservificio isolano Delamaris. Al ministero degli esteri italiano verrà chiesto di presentare il progetto alle competenti istituzioni europee, per poter attingere ai finanziamenti previsti per simili iniziative ecologiche. Il gruppo di lavoro che si occupa della sicurezza della navigazione ha sollecitato i governi di Lubiana, Zagabria e Roma ad approvare quanto prima piani di navigazione comuni nell'Alto Adriatico. In particolare andrebbero stabilite rotte separate per le navi mercantili più grandi. Per ridurre il rischio d'incidenti, si avvicinerebbero ai porti seguendo un corridoio riservato e si lascerebbero imboccando un'altra via preferenziale.

Commissionato uno studio

Centrali elettriche a vento: per l'Hep l'idea è fattibile, Eolo potrà sbarcare a Pago

PAGO Forse non si dovranno attendere anni e anni per vedere realizzate sull'isola di Pago le prime centrali elettriche azionate dal vento, ossia centrali eoliche. Che la bora possa venire imbrigliata e costituire una fonte d'energia a costo zero e soprattutto pulita è un'idea che frulla da tempo nelle teste dei dirigenti dell'Ente elettroenergetico croato (Hep). Proprio per tale motivo alcuni mesi fa l'Hep ha ordinato venisse redatto un progetto, denominato «Enwind», per venire a conoscenza dei più adeguati siti in Croazia dove installare centrali eoliche. E l'isola di Pago si trova tra le trenta località più adatte a ospitare impianti del genere. Recentemente vi è stato un incontro a Novalja (una delle due municipalità dell'isola) tra il sindaco Ivan Dabon ed esponenti dell'Ente elettroenergetico e dell'azienda zagabrese Magos, per colloqui incentrati proprio sulla costruzione di impianti energetici azionati dalla bora. Lo studio commissionato dall'Hep ha dimostrato in modo inequivocabile che Pago presenta le migliori condizioni ambientali nell'Alto Adriatico per approntarvi centrali eoliche. Non è tutto, poiché sussistono anche i presupposti per allacciare gli impianti all'elettrodotto isolano da 110 kilovolt, al quale sono collegate pure le reti distributive delle regioni fiumana e zaratina. Il sindaco di Novalja ha dato una disponibilità di massima, dichiarando che il comune avrebbe ricavi non indifferenti nel dare in concessione proprie aree dove sorgerebbero le centrali. Una delle conclusioni dell'incontro è stata che l'azienda Magos (interessata a costruire gli impianti eolici), assieme ai suoi partner d'oltreoceano, invii una lettera d'intenti all'amministrazione municipale di Novalja, quale passo verso la realizzazione del progetto. Ricordiamo che gli abitanti di Pago sono stati e restano tra i più fermi oppositori del progetto dell'Hep sull'approntamento di una termocentrale a carbone nelle vicinanze dell'isola.

Le conseguenze dell'accordo di libero scambio sottoscritto lo scorso anno

Cresce il malumore tra i viticoltori croati: a buon mercato l'import di vino sloveno

Il delitto di San Daniele: confermata la condanna

CAPODISTRIA Definitivo epilogo dell'efferato delitto commesso due anni fa da Beqej Xhemajlaj, 36enne muratore albanese, di nazionalità jugoslava, in una cava abbandonata vicino al villaggio di San Daniele del Carso, a una ventina di chilometri da Sesana. Il collegio giudicante del Tribunale superiore della Slovenia ha confermato la sentenza di primo grado emessa alla fine dello scorso anno a Capodistria. In quell'occasione la Corte del locale Tribunale aveva condannato a 8 anni di reclusione il muratore jugoslavo. I giudici gli avevano inflitto la pesante condanna contestandogli il grave reato di assassinio a scopo di lucro. Nel corso dell'inchiesta giudiziaria e nel corso dei due processi gli

inquirenti hanno appurato che nell'agosto di due anni fa Xhemajlaj, a bordo di un'automobile, assieme alla 50enne convivente Vera Sabadin, da Volc, vicino a Tolmino si era diretto a Sesana. Vicino alla cava abbandonata di San Daniele del Carso l'uomo aveva inscenato un guasto alla macchina, attirando la convivente in una trappola mortale. Dopo averla fatta uscire dall'auto l'uomo colpita con un corpo contundente. Successivamente ha gettato il corpo della donna nella vicina cava. Più tardi l'uomo si sarebbe impossessato di una cassetta portavalori, proprietà della defunta donna, nella quale si trovavano oltre una trentina di milioni di lire in varie valute.

FIUME Malumore e preoccupazione tra i viticoltori croati dopo quanto stabilito dall'accordo sul libero scambio firmato l'anno scorso tra Slovenia e Croazia. In base al documento la Croazia può importare dalla vicina Repubblica un quantitativo di vino in franchigia doganale per complessivi 800 mila ettolitri all'anno. Di per sé la quota di vino sloveno (alla quale vanno aggiunti 250 ettolitri di spumante) non costituisce un problema. Ciò che turba i sogni dei produttori di vino croati, e qui citiamo anche i viticoltori istriani, è il prezzo di un litro di vino sloveno, prezzo che non supera le 96 lire, ovvero meno di 300 lire.

Una concorrenza formidabile dunque per il vino prodotto in Croazia, il quale per forza di cose presenta listini quasi da capogiro in rapporto ai prezzi praticati all'estero. Stando a quanto rilevato dal quotidiano «Večerni List» di Zagabria, ad approfittare del vino sloveno a buon mercato saranno

le imprese importatrici e anche i consumatori, ben lieti quest'ultimi di gustare buon vino sloveno senza venire salassati. Quest'anno, come risaputo, i prezzi dei vini prodotti in Slovenia sono diminuiti considerevolmente, addirittura in media del 40 per cento: si ha così il rinomato Pinot grigio «Scurek» venduto in Croazia a 25 mila a 17 mila lire la bottiglia.

Un litro a meno di 300 lire
E così i produttori sono costretti a ritoccare verso il basso listini un po' troppo alti

A quanto pare gli amanti di Bacco croati possono ringraziare quanto sta avvenendo in Slovenia in quanto lentamente ma inesorabilmente anche i vini croati, data la concorrenza, stanno presentando listini

meno pepati e il trend potrebbe sinanco continuare. Gli importatori croati, quelli cioè che si sono imposti al concorso del ministero dell'Economia sull'assegnazione delle quote agevolate, possono dunque fare salti di gioia. Ma anche coloro che vorranno acquistare vino sloveno secondo procedura ordinaria, pagando dogana e Iva, non hanno molti motivi per lamentarsi, visto il basso costo. Il numero uno tra gli importatori di vino sloveno, Vlado Borovic, non ha dubbi: «Ad approfittarne sarà la clientela croata, mentre i produttori nazionali erano in difficoltà anche quando il vino sloveno costava più delle attuali 300 lire al litro».

I CAMBI

SLOVENIA

Tallero 1,00 = 10,49 Lire*

CROAZIA

Kuna 1,00 = 266,88 Lire

Benzina super

SLOVENIA

Tallero/l 119,80 = 1.321,20 Lire/l

CROAZIA

Kuna/l 4,35 = 1.160,93 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA

Tallero/l 103,50 = 1.141,45 Lire/l

CROAZIA

Kuna/l 4,02 = 1.072,86 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

VIAGGIANO CON LA SCORTA I TUOI OCCHI?

AVERE UN SECONDO PAIO DI OCCHIALI IN MACCHINA È ASSOLUTAMENTE INDISPENSABILE. IN CASO DI SMARRIMENTO O ROTTURA DEI TUOI OCCHIALI, TI PERMETTE DI RIPARTIRE SENZA RISCHI. IN PARTICOLARE PER CHI FA USO DI LENTI A CONTATTO, È UN OBBLIGO SANZIONATO DAL CODICE DELLA STRADA. CHIEDI AL TUO OTTICO OPTOMETRISTA CHE SAPRÀ CONSIGLIARTI UNA SOLUZIONE PRATICA E SU MISURA PER AVERE SEMPRE LA SICUREZZA A PORTATA DI MANO. IN OGNI MOMENTO E IN QUALSIASI EVENIENZA.



GUIDA SICURO. TIENI UN SECONDO PAIO DI OCCHIALI IN AUTO

COMMISSIONE



DIFESA VISTA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario:** 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.30. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** piazzetta Ottoboni 4, tel. 0431/27100, fax 0434/209008. **MILANO:** Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577-1. **sportello via Crocefisso 5,** tel. 02/86450714. **BERGAMO:** via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100. **BOLOGNA:** sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267. **BOLZANO:** via Dante 5, tel. 0471/978478. **BRESCIA:** via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353. **FIRENZE:** sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043. **LODI:** via Marsala 55, tel. 0371/427220. **MONZA:** corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008. **PADOVA:** via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583. **ROMA:** via Barberini 68, tel. 06/42105311. **TORINO:** corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555. **TRENTO:** via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriali, festivo + feriali lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriali, festivo + feriali 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriali, festivo + feriali lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi danno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 Lavoro pers. servizio richieste

SIGNORA referenziata offresi a signora per compagnia. Tel. 040/822064. (A10642)

SCEGLI IL TUO SPAZIO ORA

corso approvato dalla Giunta Regionale e finanziato da:



Commissione Europea Fondo Sociale Europeo



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale



Regione autonoma FVG Direzione Regionale della Formazione Professionale

3 Impiego e lavoro richieste

CUOCO 32enne cerca urgentemente lavoro part-time o serale. Tel. 0338/8450622. (A10645)

4 Impiego e lavoro offerte

AUTISTA magazziniere con patente C o superiore cercasi, scrivere a cassetta n. 16/E Publied 34100 Trieste. (A10777)

AZIENDA settore videogioco cerca rappresentanti con buona conoscenza province di Udine, Pordenone e Trieste per collaborazione a lungo termine. Buon trattamento economico. Telefonare ore ufficio allo 0431-521824. No perditempo. (G.Ud)

CERCASI estetista massaggiatrice pedicure manicure espertissima scrivere a Publied cassetta n. 4/E, 34100 Trieste. (A10636)

CERCASI pedicure manicure espertissima scrivere a Publied cassetta n. 3/E, 34100 Trieste. (A10636)

CERCASI ragazzi e solo distribuzione pubblicità non vendita rivolgersi via Pontiana 6, Friulmessaggi non perditempo ore 17-19. (GUD)

INTERESSANTE lavoro domiciliare. Trascurazione indirizzi, imbustamento depliant, segretariato, anche senza esperienza. Fisso mensile. 033/6335411 - 033/63771977. (Gmi)

SALUMIERE con esperienza cercasi per supermercato a

Trieste scrivere a cassetta n. 15/E Publied 34100 Trieste. (A10777)

TELEFONISTA ore 18-21 fissa mensile 500.000 + premi cercasi Monfalcone, telefonare lunedì 12-18 allo 0481/413212. (C676)

5 Rappresentanti

AZIENDA di primaria importanza nel settore distribuzione accessori per serramenti e ferramenta in genere ricerca, per ampliamento propria rete vendita, agente monomandatario, automunito massimo 30-35 anni per zona Trieste-Gorizia. Gradita esperienza tecnica e provenienza dal settore. Inviare curriculum fermo posta Casarsa c.i. AC 5179353. (Gud)

6 Lavoro a domicilio artigianato

LUCIDIAMO marmi, tinteggiamo case. Per preventivi gratuiti telefonare allo 0335/6933279. (A10640)

14 Auto-moto-cicli

JEEP GRAND CHEROKEE V8 Limited 1996 garantito, nero, tetto apribile, radio cd, vetri oscurati, sedili riscaldati, Ellectro Gorizia. 0481/520632.

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

CERCHIAMO urgentemente per nostro referenziato cliente appartamento di 80-90 mq posto macchina ed eventuale giardino in affitto, contratto annuale per residenti. Rabino 040/368566. (A00)

ALLO STA PER INIZIARE L'ESAME D'AMMISSIONE AL CORSO PER TECNICO DI MARKETING



FORMAZIONE PROFESSIONALE AVANZATA

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTO Parini arredato bistanze cucina bagno ripostiglio adatto studenti, 600.000, tel. 040/365399. (A10784)

20 Capitali - Aziende

A. A tutte le categorie soluzioni finanziarie velocemente un consulente presso di Voi. Tel. 0422/422527-426378. (A00)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paghi contanti 02/29518014.

ATTIVITÀ oreficeria nell'immediato centro di Trieste. Cedesi unitamente al locale di 60 mq circa rinnovato e arredato, impianti a norma. Possibilità di cedere la sola licenza con i muri in affitto. B.G. 040/272500. (A00)

CEDESI istituto di bellezza centralissimo scrivere a Publied cassetta n. 5/E, 34100 Trieste. (A10636)

EDICOLA in gestione adatta principianti con Rec cauzione, spirito di sacrificio. 040/946390. (A00)

FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa. Trieste 040/772633. (Gpd)

FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti, qualsiasi importo. Ser.Fin.A. 049/8754422. (GPD)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte le categorie 10.000.000 - 500.000.000. FI-

ducari conversione mutui liquidità aziendale sconto effetti 049/8626190. (GMI)

IN zona rionale di Muggia cedesi chiosco frutta verdura unitamente alla licenza tabella VI. Possibilità vendita anche bibite e gelati. Interessante L. 55.000.000. B.G. 040/271348. (A00)

OREFICERIA vendesi licenza e locali completi di attrezzatura e arredamento in zona centralissima, 240.000.000. Cod. 5. Progettocasa 040/368283.

PALESTRA aviatissima, pesistica, attività aerobiche, spogliatoi con docce e servizi, staff tecnico eccellente. Trattative riservate. Cod. 4. Progettocasa 040/368283.

PRIMARIA azienda nazionale offre apertura nuove sedi in franchising 0347/4760886. (GMI)

SVIZZERA società internazionale propone finanziamenti da 10 ml a 1 mm con tassi d'interesse dal 3% e rimborsi da 12 a 180 mesi. Esempi: 50 ml rimborsabili in 180 ratei a 360.000 mensili, oppure 110 ml a 790.000 mensili. Tel. 0041-91-6102963. (Gmi)

TRIESTE cedesi attività fruttaverdura con generi alimentari. Quattro ampie vetrine e magazzino, muri in affitto. B.G. 040/272500.

VENDESI laboratorio di pizzeria a domicilio prezzo irrisorio. Tel. 0339/4638089. (A10643)

VENDO negozio abbigliamento 80 mq zona forte passaggio marchi prestigiosi, ottimo fatturato, ore ufficio 0335/8136383.

VUOI ottenere un finanziamento o un mutuo di qualsiasi importo velocemente. Chiamaci subito 049/658993.

049/8961991 Finanziamenti velocemente, qualsiasi categoria, importo, operazione. Contatto immediato. Giallo Oro Italia. (A00)

Per informazioni e iscrizioni all'esame di ammissione

Udine via Napoli 4, tel. 0432.233455

L'esame di ammissione si terrà il giorno 12 ottobre presso la sede IAL di Udine

21 Case-ville-terreni acquisti

APPARTAMENTO con vista aperta zona Commerciale-Scorcola-Locchi composto salone cucina 3 camere doppi servizi posto macchina o box urgentemente cerchiamo per nostro cliente referenziato. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO in acquisto per nostro cliente locale-magazzino di 250-300 mq da adibire a palestra, definizione immediata. Rabino 040/368566. (A00)

CERCHIAMO in acquisto, appartamento semicentrale: soggiorno, 2 camere, cucina, bagno. Equipe 040/764666. (A10585)

URGENTEMENTE cerchiamo appartamento zona semiperiferica vista aperta composto da soggiorno cucina 2 camere doppi servizi posto macchina. Rabino 040/368566. (A00)

22 Case-ville-terreni vendite

A.A. ECCARDI per eredità vende occasione via Pietà ottimo stabile cucinino soggiorno due stanze bagno wc ripostiglio cantina termoautonomo. 040/634075 (A10631).

A. QUATTROMURA Cologna mansardina finestrata luminosa due vani wc esterno. 29.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Giulia da sistemare soggiorno camera cucina servizio poggolo. 75.000.000. 040/578944. (A00)

A. QUATTROMURA Largo Niccolini appartamento 75 mq completamente rinnovato riscaldamento autonomo. 130.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Muggia villa circa 350 mq, parzialmente da ultimare terreno 2.000 mq possibilità bifamiliare. 600.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Ruppincolo rustico indipendente da ristrutturare 100 mq due livelli cortile. 135.000.000. 040/578944. (A10574)

A. QUATTROMURA S. Vito tinello cucinino due camere bagno poggolo cantina. 149.000.000. 040/578944. (A10574)

ABITARE a Trieste. Belli. Restaurato, arredato bene. Vista mare. Adatto coppia. 95.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Bifamiliare 320 mq da ristrutturare. Aurisina centro. Terrazzi, cortile, magazzino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Coroneo. Palazzo signorile, Appartamento 180 mq da restaurare. 240.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Elegante appartamento 150 mq inizio Romagna. Aperto, luminoso, Autometano. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Perugino. Da restaurare. Soggiorno, cucinino, bicamer, bagno, poggolo. 100.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. S. Vito. Salondino, cucina, bicamer, bagno, posto auto, cantina. 200.000.000. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa indipendente grande metratura. Parco 1350 mq. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Stazione. Restaurato, piano alto, luminosissimo. 120 mq Autometano. 185.000.000. 040/371361. (A00)

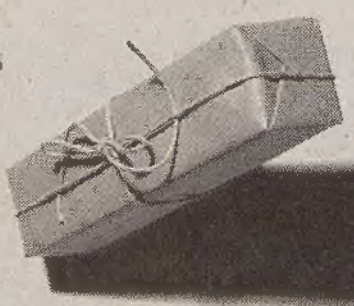
ABITARE a Trieste. Villa in costruzione Duino. Parziale vista mare 200 mq. Garage giardino. 040/371361. (A00)

ABITARE a Trieste. Villaggio Pescatore. Vicinanze porticciolo. Biplano 140 mq con terrazzi vista mare, posto auto. 040/371361. (A00)

Continua in 24.a pagina

www.renault.it

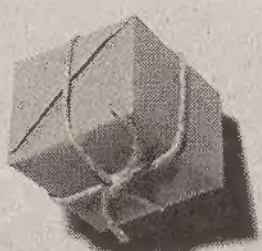
NON HA IL SENSO DELLA MISURA.



A Master capita spesso di perdere il senso della misura. Non solo nella capacità di

carico (14 m³ è un record per i furgoni a trazione anteriore). Esagera anche nel numero di versioni: ben 40, tutte personalizzabili e perfettamente adattabili al vostro lavoro.

Esempio di finanziamento: Renault Master da L. 37.880.000 A.P.I.E.T. esclusa, anticipo L. 7.880.000, importo finanziato 30 milioni, 30 rate da L. 1.000.000, T.A.N. 0%, T.A.E.G. 0,65%, Spese dossier L. 250.000, Imposta di bollo L. 20.000. Salvo approvazione FinRenault. Offerta valida fino al 31/12/1998.



La soglia di carico non si accontenta di essere bassa: è la più bassa della categoria, appena 517 mm da terra. Master ritrova il senso della misura nel prezzo: da 32.360.000 lire*, oppure, con supervalutazione dell'usato o con finanziamento fino a 30 milioni a tasso zero in 30 mesi. Misurato, vi pare?

*Prezzo concordato col Concessionario. IVA inclusa, A.P.I.E.T. esclusa.

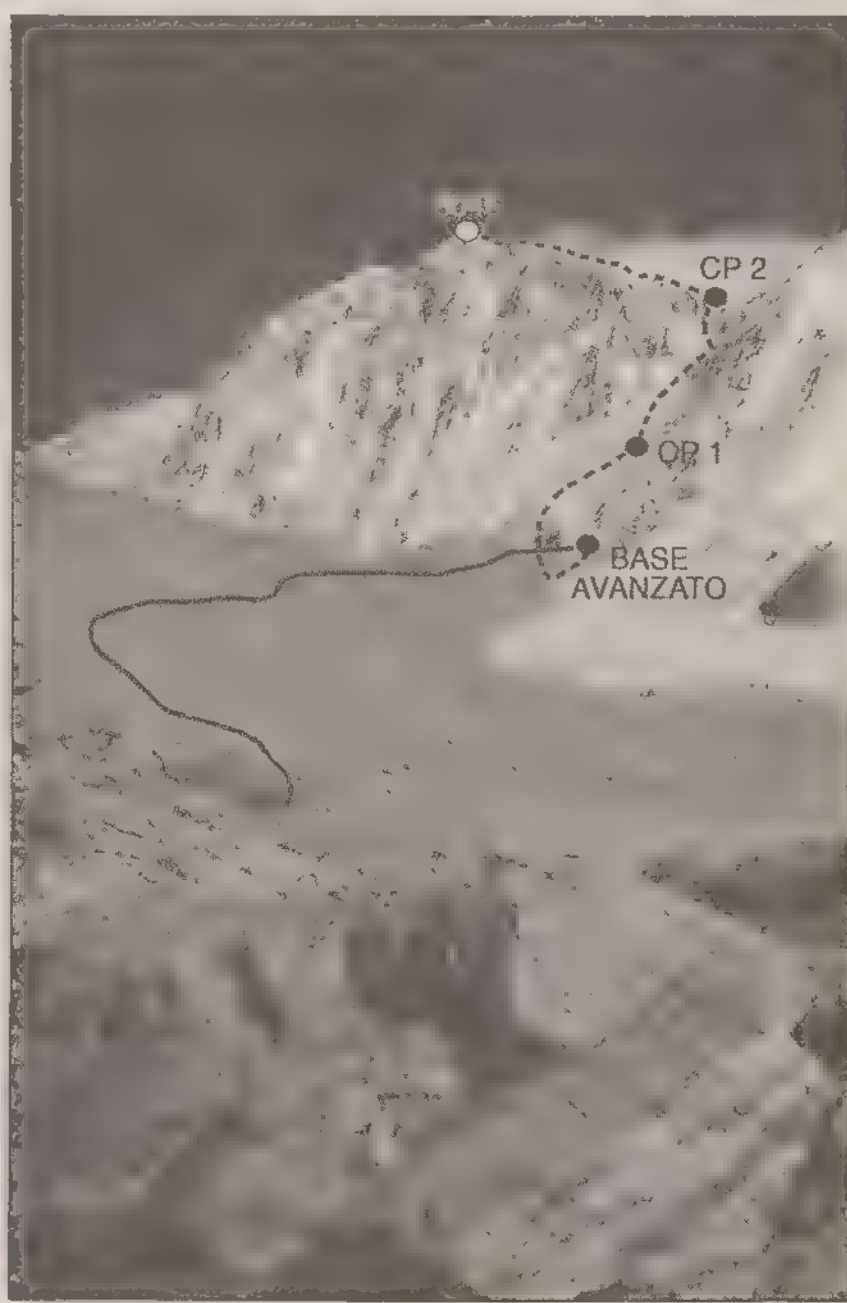
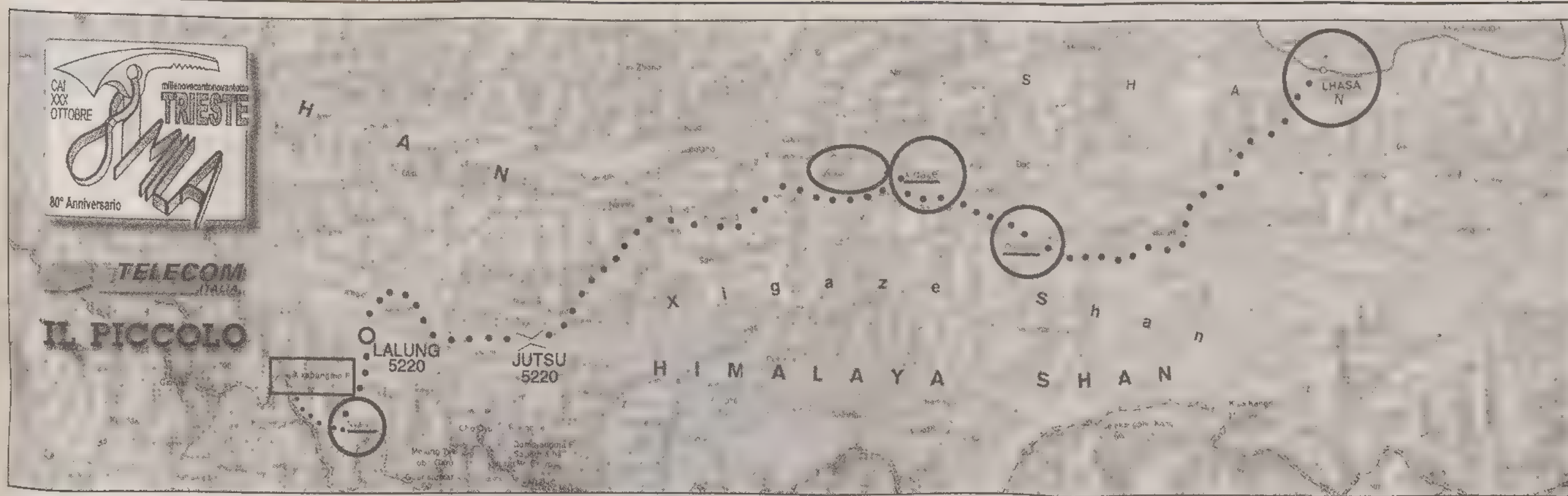


Fino a 14 m³ di carico: una cubatura da record.

Renault Master.
Ce n'è uno per ognuno.



LE AUTO DA VIVERE



Oggi comincia il viaggio di ritorno della spedizione triestina del Cai XXX Ottobre in Tibet

Addio sofferto a Shisha Pangma

Dopo la rinuncia alla scalata gli alpinisti tracciano un bilancio dell'esperienza

«Abbandonare l'impresa è un atto di saggezza»

TRIESTE Nell'acclamarmi dalla spedizione in partenza per Shisha Pangma avevo raccomandato ai ragazzi la prudenza innanzitutto, perché in montagna sempre, ma in special modo sui giganti himalaiani alle più alte quote della terra ogni più piccolo errore, ogni minima imprudenza può essere pagata a caro prezzo e nel presentare l'iniziativa avevo sempre premesso che in prima istanza è sempre il monte che decide. I nostri alpinisti si sono imbattuti in condizioni proibitive, prolungamento inusitato del monson, tempeste che hanno imperversato sull'8000 fin dall'arrivo al campo base, continuando ininterrottamente, depositando così una massa di neve fresca che precipita in continue valanghe e

slavine, che impedisce l'avanzamento degli uomini destinate queste valanghe a moltiplicarsi con l'avvento del bel tempo. In queste condizioni sarebbero stati necessari giorni e giorni di attesa che gli impegni di lavoro non possono concedere ai nostri scalatori, sempre ammesso che poi intervenga un periodo di bello stabile prime delle precipitazioni invernali; il che è tutt'altro che probabile. In queste condizioni si è imposta la rinuncia ed è stata saggezza e senso di responsabilità accettarla, la montagna è sempre più forte, anche se in caso di forzato abbandono ti lascia la speranza di poter ritornare e ripartire.

Spiro dalla Porta Xidias
Presidente
del Cai XXX Ottobre

SHISHA PANGMA - CAMPO BASE
Dopo la consueta, abbondante colazione consumata sotto la tenda comune al campo base, prendo assieme a Marco la via del lago, un breve tratto del sentiero che ci attende al ritorno, lungo la Nianang Pu Chu, verso Nyalam.

Le vette bianche del Nanfeng Peak (7119 m) del Pungpa Ri (7486 m) e di Shisha Pangma (8046 m) si stanno specchiando nel lago immobile sotto le cupole gialle che per 22 giorni sono rimaste piantate sui prati a 5210 metri, proprio sotto a quel circo di meravigliose montagne di Himalaya. La mattina è così calma e luminosa come non ne abbiamo mai viste in tutta la nostra permanenza sotto le pendici meridionali dell'8000 tibetano. Proprio ora che dobbiamo ripartire. Non voglio lasciarmi sfuggire l'occasione per fissare alcune immagini foto e video, che riescono a esprimere la bellezza di questo luogo, della quale, nonostante il tempo qui trascorso, riusciamo ancora a stupirci. Purtroppo sono immagini di commiato.



Attraversando le rive del lago per giungere sul lato opposto penso a quanto ormai desideriamo tornare, a giochi fatti; eppure a quante volte quest'acqua, questo scenario entrerà nei nostri sogni una volta di nuovo al lavoro, di nuovo presi nel ritmo cittadino.

Tornando in leggera salita tra le nostre tende ritrovo i compagni, sparsi in giro per il campo, come al vertice di vaste isole colorate in contrasto con il verde scuro del prato. Ognuno sembra sommerso dall'arcipelago variopinto di indu-

Comincia oggi il viaggio di ritorno per i dodici alpinisti della spedizione «Trieste 8000». Come talvolta accade in montagna, proprio nell'imminenza della partenza il tempo si è rimesso al bello: quasi una beffa dopo che le giornate utili per la scalata sono andate «bruciate» in una estenuante attesa sotto la parete Sud di Shisha Pangma a causa del maltempo e delle abbondanti nevicate. In questo periodo «Il Piccolo», grazie al telefono satellitare messo a disposizione dalla Telecom ha potuto seguire costantemente la spedizione nelle sue varie fasi. Sergio Serra e altri componenti il gruppo hanno inviato le articoli e corrispondenze permettendo ai lettori di essere idealmente là con loro. Oggi pubblichiamo le ultime corrispondenze pervenute dal campo base (con un saluto del presidente della XXX Ottobre Spiro Dalla Porta Xidias) in attesa di poterli intervistare al loro ritorno a Trieste.

di nuovo tutti è dodici al campo base. Nel tardo pomeriggio di ieri (martedì 6, ndr) anche Mauro, Marco e Stefano, sono riapparsi oltre il profilo delle morene, con zaini e mostruosi sulle spalle. Rimanevano gli ultimi alpinisti alle quote alte del campo avanza-

to, a tentare tenacemente di effettuare ancora qualche salita sulle cime circostanti, sfruttando l'improvviso cambiamento di clima che è coinciso con il plenilunio del 5 ottobre. Troppo tardi, troppa neve, troppa profonda. Così anche le ultime tende, piantate sulla

«dorsale dei quarzi» a 5700 metri, anche l'ossigeno di emergenza e la camera iperbarica portatile sono tornati in riva al lago, togliendo ogni traccia di «Trieste 8000» sotto la parete Sud di Shisha Pangma.

Da lunedì splende la luna piena sopra questa zona dell'Himalaya, cancellando la miriade di stelle che rischiavano, quasi un mese fa, il cielo degli alpinisti del Tibet centrale. Non ci sembra vero, dopo tante nevicate, tante tempeste notturne di poter passeggiare attorno al campo in piena luce, riflessa dal ghiaccio sospeso sulle pareti altissime che si innalzano a ogni angolo dello sguardo in una famosa «notte himalayana», molte volte descritta nella letteratura alpinistica di spedizione.

Si potrebbe scalare senza alcuna luce sul casco, per tutta la lunga, fredda e sicura notte oltre le quote più alte, forse fino alla vetta. Ma ormai il nostro tempo è giunto al termine, domani sera (ieri, giovedì, ndr) arriveranno qui 26 yak per riportarci a casa.

Sergio Serra

La genesi e la storia dell'impresa, segnata da un tragico lutto

Un sogno nato tra le difficoltà

Il ricordo di Cernaz e Tuntar, impegnati nel progetto

«Trieste ha la potenzialità e la tradizione alpinistica per riproporre in un prossimo futuro un'altra esperienza su un Ottomila»

SHISHA PANGMA - CAMPO BASE
«Trieste 8000» nasce circa un anno e mezzo fa quando assieme ai miei amici più cari del gruppo rocciatori «bruti del Val Rosandra» decidiamo di recarci in Perù, sulla Cordillera Blanca, proprio per metterci alla prova in vista di questo progetto ben più ambizioso e impegnativo. Visti i buoni risultati ottenuti, una volta ritornati decidiamo di impegnarci ancora più a fondo nell'impresa: all'inizio è una scommessa contro tutto, contro lo scetticismo dell'ambiente, contro la mancanza di finanziamenti, con-

tro quel tacito motto per cui a Trieste «non se pol». Siamo più volte sul punto di rinunciare. Il momento più difficile è forse nel gennaio di quest'anno quando in un incidente in montagna muoiono Alessandro Cernaz e Andrea Tuntar, due giovani del gruppo attivamente impegnati nel progetto, ma è proprio in questo frangente così tragico che troviamo la volontà di proseguire: tutta la XXX Ottobre si stringe intorno a noi, il suo presidente e i suoi dirigenti ci danno un sostegno incondizionato e tutti iniziano a lavorare du-

ramente per portare avanti questa idea.

E questo duro lavoro pian piano comincia a dare i suoi frutti: enti pubblici e privati cominciano a interessarsi alla cosa, arrivano i primi contributi, le prime sponsorizzazioni. Quando infine, ai primi di settembre la spedizione parte alla volta del Tibet, la cosa ha già suscitato un interesse e un'eco appena al di là di ciò che potevano ottimisticamente ipotizzare.

Partiamo alla volta dello Shishapangma, sentendoci idealmente spinti dall'affetto e dal sostegno di tutta una città. Il resto è storia recente: tutto inizialmente sembrava procedere nel migliore dei modi e l'avvicinamento alla «nostra» monta-

gna avviene senza troppi intoppi anzi, diversi componenti la spedizione salgono per allenamento varie cime intorno ai 5000 metri.

Quando siamo al campo base sotto la parete Sud ci accorgiamo però che il monson quest'anno non è stato proprio clemente, la parete si presenta in condizioni non certo ottimali, carica di neve com'è. È realistico supporre comunque che dopo il breve periodo di bel tempo le condizioni dovrebbero decisamente migliorare, per cui attendiamo fiduciosi e intanto predisponiamo i campi avanzati al di sotto la parete vera e propria.

È a questo punto che avviene quanto avevamo temuto di più: il tempo, che in questo periodo dell'anno



In alto, il gruppo di alpinisti della «Trenta» al campo base. Qui sopra una spettacolare immagine della montagna, dove il maltempo ha infuriato. (Foto Serra)

qui è stabile e secco, ci propone una decina di giornate da incubo, con nevicate continue. La parete a questo punto si è trasformata in una vera trappola per topi, con un metro e più di neve instabile che si è aggiunta alla coltre precedente. Valanghe e slavine spazza-

no in continuità questa parete, alta oltre 2000 metri, rendendo velleitario e oltremodo rischioso ogni tentativo di salita.

È un verdetto duro da accettare, ma ci rendiamo conto che rinunciare è l'unica possibilità ragionevole che ci resta. D'altra parte

queste sono le regole del gioco qui in Himalaya, e per quanto puoi organizzare tutto nei minimi dettagli dovrai sempre fare i conti con le condizioni della montagna e con la situazione meteorologica. Con queste premesse, ritorniamo a Trieste con la coscienza tran-

«Abbiamo sentito il calore e l'affetto della città. Ringraziamo tutti coloro che hanno creduto in noi e ci hanno dato fiducia»

quilla, consci di aver fatto tutto ciò che era nelle nostre possibilità per raggiungere la vetta del «nostro» 8000 e altrettanto consci del fatto che è sempre la montagna che comanda e a volte si concede a noi piccoli alpinisti che cerchiamo di salirla.

Concludendo vorrei ringraziare tutti coloro che hanno creduto in noi e che ci hanno dato la loro fiducia incondizionata e auspico che questa spedizione triestina a un 8000 sia solo la prima di una lunga serie poiché Trieste ha le potenzialità e la tradizione alpinistica per riproporre in un prossimo futuro l'esperienza di questo tipo.

Silvio Lorenzi
Capospedizione
di «Trieste 8000»

FORNITORI UFFICIALI SPEDIZIONE TRIESTE 8000

STUDIO INTIMO

BIANCHERIA INTIMA FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA®

VIA SETTEFONTANE 6 - TRIESTE 040/368717

SPECIALIZZATI IN INDUMENTI INTIMI DAGLI SPORT INDOOR ALLE SPEDIZIONI PIÙ ESTREME

Nelle nostre vetrine potete seguire l'evolversi della spedizione attraverso il pannello interattivo aggiornato via satellite.

Patagonia **Thorlos** **ODD-G**

Centro Officiu Olimpica

BOSSI

Centro di assistenza e applicazione lenti a contatto di tutti i tipi

Trieste - Largo Sommiro, 5 - Tel. 040.774787

GREENVISION

SPEDIZIONE ALPINISTICA TRIESTE 8000

Fototecnica Carducci s.n.c.

è arrivata la nuova Reflex **NIKON F 60!!!!**

VENITE A PROVARLA!

TRIESTE - VIA CARDUCCI 25 - TEL./FAX 040.636188

Papi Sport

TECNICA NORDICA

SCARPONI SCI

a partire da L. 65.000

CENTRO LANZA S. Statale 202 (bivio Prosecco)

TEL. 2528005

domenica aperto

BASOVIZZA Via Kosovel 19 (dietro a chiesa)

TEL. 226913

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	26	33	HONG KONG	25	29	PECHINO	17	22
BOGOTA	11	20	JOHANNESBURG	13	24	RIO DE JANEIRO	19	25
BRUXELLES	7	11	KIEV	-1	8	SAN FRANCISCO	16	22
BUDAPEST	10	19	L'AVANA	23	31	SANTIAGO	8	26
BUENOS AIRES	13	24	LIMA	15	19	SEOUL	14	25
CARACAS	19	28	LOS ANGELES	14	26	SINGAPORE	24	32
C DEL MESSICO	14	22	MANILA	25	32	SYDNEY	8	17
DUBAI	29	39	MONTEVIDEO	9	22	TAIPEI	23	28
DUBLINO	3	16	NAIROBI	10	28	TEL AVIV	21	29
FRANCOFORTE	8	10	NEW YORK	17	18	TOKYO	20	29
GIAKARTA	25	31	NIZZA	n.p.	n.p.	TORONTO	12	20
HANOI	24	30	NUOVA DELHI	23	33	WASHINGTON	18	21

IL TEMPO OGGI

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 8 ottobre 1998

OGGI
Su tutta la regione cielo da variabile a localmente nuvoloso, su tutte le zone probabile qualche rovescio o temporale. Di notte possibili nebbie in pianura e nelle valli.

DOMANI
Su tutta la regione cielo da variabile a localmente nuvoloso, su tutte le zone probabile qualche rovescio o temporale. Di notte possibile nebbie in pianura e nelle valli.

TENDENZA PER DOMENICA
Cielo da variabile a nuvoloso con possibili rovesci temporaleschi. In giornata possibile Bora.

VIABILITA'

Collegamento autostradale: Chiusure per allagamenti numerose strade. Cornons, San Leonardo, Grumasco, Porecetto, Rigolato, Pulfero, Tarcento, Remanzacco, Reana del Rojale, Fagnola, Preconico, Moggi Udinese, Lestizza (che è raggiungibile solo da Gallarate) e Romans d'Isonzo. A4 nel tratto Trieste-Libetta e Redipuglia è attivo uno scambio di carreggiata: per circa 3 chilometri è chiusa la carreggiata est in direzione Trieste, il traffico scorre in doppio senso di marcia sulla sola carreggiata in direzione Venezia. SS 202 Trieste ex QV tronco Cattinara-Molo VII istituzione doppio senso di marcia sulla carreggiata Molo VII-Cattinara fra i km 28 e 32 con chiusura della carreggiata Cattinara-Molo VII, compreso il ramo di svicolo in entrata al km 26,5.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo generalmente nuvoloso o molto nuvoloso con associate locali precipitazioni anche temporalesche specie su Liguria e zone alpine occidentali; possibili parziali e temporanee schiarite in mattinata sul settore orientale, dalla serata graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni a iniziare dal settore occidentale. Al Centro, sulla Sardegna e Toscana, cielo nuvoloso o molto nuvoloso con possibilità di locali precipitazioni; tendenza a graduale miglioramento dalla serata. Al Sud e sulla Sicilia da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni.

stazionaria.

deboli localmente moderati: da Nord-Est sulle regioni ioniche, da Sud-Ovest sulle rimanenti regioni.

generalmente mossi

DOMANI

FITNESS

Se sei rimasto senza «fiato» butta la sigaretta e fai moto

Quando si comincia a fare attività fisica, la prima cosa di cui ci si rende conto, è la nostra cosiddetta mancanza di «fiato», cosa molto più accentuata nei fumatori. E infatti di questo problema che parleremo questa settimana e di come la degenerazione ridotta dal fumo si innesca lentamente nel nostro organismo, così lentamente che potrete ravvisare la perdita nel gusto nella normale assunzione del cibo, ansietà e difficoltà nel respiro. Purtroppo non riuscirete a vedere questa situazione chiara sino a quando non riuscirete a smettere di fumare, per evidenziarne le differenze. E comunque sbagliato interrompere drasticamente la dipendenza del fumo poiché potrebbe disorientare il metabolismo dell'organismo. Potrebbe causare nervosismo, ansia, perdita di energia, tremori e palpitazioni, una vera e propria sindrome di astinenza, dovuta alla mancanza della dose giornaliera di nicotina. Il fumo quindi è una rapida e tempestiva gratificazione che possiamo facilmente permetterci, economica e a portata di mano. Queste ragioni, e l'ultima in particolare, sono gli elementi che rendono il fumo un'abitudine difficile da interrompere. Comunque se veramente avete deciso di farlo, potete cominciare il vostro training fisico e mentale con dei piccoli accorgimenti che forse vi aiuteranno:

- 1) non smettere in maniera troppo repentina, l'ansia e le compulsioni che potrebbero scaturire innescherebbero nuovamente l'abitudine del pacchetto di cellophane;
- 2) lentamente, non in maniera metodica, diminuire l'assunzione di sigarette in particolari momenti della giornata;
- 3) cercate di non incorrere in situazioni critiche che inducano l'assunzione della sigaretta: parlare al telefono o assumere una tazza di tè o di caffè;
- 4) cercate di compilare una vera e propria lista di attività correlate con il fumo in modo da portare con voi solamente poche sigarette nello svolgimento di tali attività;

5) quando decidete di fumare cercate di trarre al massimo 2 o 3 boccate dalla sigaretta, poi buttatela. La gratificazione psichica sarà così garantita senza dover ricorrere all'assunzione continua di questo veleno.

Cominceranno a manifestarsi momenti di angoscia e la compulsione al ritorno al fumo potrà essere intensa, senz'altro non aiutata dai colleghi di lavoro o dagli ambienti fumosi. Per questo motivo vi verrà in aiuto lo sport, che normalmente viene praticato in ambienti dove il tabacco è severamente vietato e dove sicuramente non troverete stimoli a tornare alla sigaretta, ma viceversa vedrete come esso sia limitante per queste attività.

Allora il consiglio è sempre lo stesso: cominciate a muovervi e vedrete che una vita sana e sportiva difficilmente vi riporterà sulla strada del tabacco.

Gary Lee Dove

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Possibilità di iniziare importanti carriere, magari cambiando città, ma ci vuole molto coraggio. Intesa profonda e sorprendente con un Sagittario.

Gemelli 21/5 20/6
Nel lavoro è il caso di perdere meno tempo e di ottimizzare le energie e le risorse. Vita sentimentale molto intensa. Finalmente un po' di tranquillità.

Leone 23/7 22/8
Avrete modo di organizzare le vostre giornate lavorative con maggiore autonomia grazie all'arrivo di un nuovo capo. Rapporto affiatato con un Aquario.

Bilancia 23/9 22/10
Fate capire ai colleghi e ai concorrenti che sapete quello che fate e siete determinati. In amore situazione tranquilla e serena.

Sagittario 22/11 21/12
Nelle contrattazioni non sono in pochi a battervi e il risultato lo dimostreranno. Il partner è un po' distratto e questo vi fa soffrire parecchio.

Aquario 20/1 18/2
Se non siete soddisfatti dell'impostazione di un lavoro abbiate il coraggio di ricominciare dal capo. Crisi passeggera nei rapporti amorosi.

Toro 20/4 20/5
Non è il caso di moderarsi, di volare basso e di fare progetti modesti nella professione. In amore siete ancora molto confusi: forse non è la storia giusta.

Cancro 21/6 22/7
Avrete modo di organizzare le giornate lavorative con maggiore autonomia grazie al nuovo capo. Rapporti affiatati con gli amici e bene con il partner.

Vergine 23/8 22/9
Riuscirete mettere in evidenza le vostre qualità in un lavoro nuovo e interessante. Relazioni sociali movimentate. State attenti. Salute ok.

Scorpione 23/10 21/11
Le prospettive di miglioramento di cosa mai potete fare i conti con la concorrenza. L'amore va coltivato con impegno, se volete che tutto sia ok.

Capricorno 22/12 19/1
Nuove idee per chi è alla ricerca di un lavoro adeguato alla propria preparazione professionale. In amore avete quel che volete.

Pesci 19/2 20/3
Vi troverete sempre al posto giusto nel momento giusto: l'esperienza farà il resto. In amore una nota stonata. Ascoltate i consigli degli amici.

I GIOCHI

LUCCETTO (4,6=6)
L'amica mi desidera sempre. Sono per lei un vero compimento anche se eccedo nelle mie esplosioni, perché allorquando a staccare un leone mi sento veramente.

CAMBIO DI CONSONANTE (10)
Un amico burlesco. Usa per gioco, specie se gli capita la palla al balzo, qualche bal tiro; ma io, che con lui ti conosco, a stacco alquanto lungo sempre miro.

SOLUZIONI DI IERI
Anagramma: calarita, alla cima.
Cambio finale: pesce, pesce.

Cruciverba

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11									
12									
13									
14									
15									
16									
17									
18									
19									
20									
21									
22									
23									
24									
25									
26									
27									
28									
29									
30									
31									
32									
33									
34									
35									
36									
37									
38									

ORIZZONTALI: 1 Lo fu Luciano Lama - 11 Poesie pirandelliane - 12 Non tutti vengono per nuocere - 13 Scorpione continuante - 14 E coppia nella coppia - 15 Ivarone che fu, presidente del Senato - 16 In piena sera - 17 Il testo sacro dei macedoni - 19 Privo di cittadinanza - 21 Carlo, famoso regista inglese - 23 Il nome della scrittrice Milani - 24 Alberto pittore - 25 Canale anatomico - 26 Pesante veicolo per il trasporto di merci - 27 Campo che si coltiva in città - 28 Dominio d'un noce - 29 Il Pavese scrittore - 30 Lo precorre in tridolo - 32 Maccioni di stami e puni - 33 E preceduta da esse - 34 Il nome della Tanzi - 36 Lo seguono le pratiche - 37 Precede molti cognomi scozzesi - 38 Lo è una dieta ricca di grassi.

VERTICALI: 1 Oggetti che abbelliscono l'arredamento - 2 Sono storiche quelle di marzo - 3 Le hanno grandi e piccole - 4 Putino architettonico - 5 Confini con gli Stati Uniti - 6 A valle circonda la Luna - 7 Quello del Nilo fertilizza l'Egitto - 8 Ultime lettere in coro - 9 A briscola vale dieci punti - 10 Studia il moto dell'aria - 15 Fungo come il porro - 17 Quella lavica scende dal vulcano in eruzione - 18 Relative alle belle... per il poeta - 20 Un nome di Pasolini - 21 Quando è di notte fa insospetire - 22 Protagonisti di epoche - 24 Abisso, voragine - 26 Lou attore - 28 Felosissima - 29 Tiene su il veicolo - 31 Una voce al poker - 33 La casella al tic - 35 Giocatore senza giornali - 37 Le ultime degli ultimi.

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
in edicola

OTTOBRE: MESE DELLA PREVENZIONE MONTATURE

per occhiali collezioni '97

5.000*

a L. 5.000*

* acquistando un paio di lenti da vista

LENTI PROGRESSIVE SCONTO 30%

"OTTICA FOTO MIRI"

Trieste - Via Revoltella 42/a - Tel. 394747

FINO AD ESAURIMENTO

LOTTO

Torino aspetta la coppia 26-58 mentre Bari insegue il 35 e il 56

Poiché dovrebbe continuare la fase di frequenza dei numeri in finali consecutive '6/7/8', riteniamo che si possa tenere in evidenza, per ambo, la coppia 26 58 su Torino (il 58 è fortemente compensato sin dal 1939, mentre il 26 ritarda in isocronismo anche su Bari. Su Bari in evidenza 2 26 56 35 e 64 55 56 57).

Capilista: Bari 48 (94), Cagliari 28 (111), Firenze 44 (59), Genova 39 (96), Milano 56 (77), Napoli 32 (85), Palermo 33 (84), Roma 44 (85), Torino 13 (83), Venezia 21 (82).

Segnaliamo intanto per estratto (e ambo) la coppia 35 56 sulla ruota di Bari. Allo stesso comparto merita attenzione anche la coppia 25 56. Sulla ruota di Torino valida la decina «50» con capogiochi il 58 e l'ambo 58 26 sulla stessa e su Tutte. In luce su Milano i numeri 25 66 45 26, mentre su Napoli spicca ancora una volta il segno «1» con gli estratti 1 31 10 61 21. Su Cagliari 28 (112), Firenze 63 (55), Genova 39 (97), Milano 13 (62), Napoli 32 (86), Palermo 33 (65), Roma 44 (86), Torino 13 (84), Venezia 21 (82).

g.c.

OTTOBRE: MESE DELLA PREVENZIONE

DALL'UNO AL TRENTA OTTOBRE ALL'OFFICINA D'IGIENE MANTENIMISANO ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE! (FINO AD ESAURIMENTO MERCE) IN CORSO ITALIA 9 NELLA RINNOVATA GALLERIA ROSSONI

25%

L'UNICO NEGOZIO SPECIALIZZATO IN IGIENE ORALE E PRODOTTI NATURALI PER LA CURA DEL CORPO PER OGNI ACQUISTO UNO SPAZZOLINO PARA M27

MANTENIMISANO

Vaccinazioni si vaccinazioni no

Mentre il ministro per l'Istruzione Berlinguer e quello per la Sanità Bindi hanno divulgato al 17 settembre scorso un rapido provvedimento legislativo per l'accesso alla scuola dei non vaccinati, da alcuni giorni sono comparse le affezioni di locandine con l'invito alla popolazione di vaccinarsi contro l'influenza, sottolineando erroneamente la gratuità della pratica (pagata invece con le tasse di tutti i contribuenti).

Nell'ultimo anno anche l'impegno della stampa per promuovere la vaccinazione antinfluenzale è stato veramente molto elevato e l'insistenza con cui questo tipo di prevenzione è stato proposto porta comunque a fare qualche riflessione. Leggendo fra le righe sembrerebbe di capire che solo persone sprovviste potrebbero non pensare di vaccinarsi.

Vengono segnalati solo ed esclusivamente gli aspetti positivi e i vantaggi che ne deriverebbero. Ma è davvero così?

Vaccinare significa esguire una profilassi contro una o più malattie. Viene introdotta nel corpo una quantità minima del virus della patologia da cui lo si vuole immunizzare. Sarà compito dell'organismo combattere quella quantità di virus e contemporaneamente immunizzarsi. Ma già a priori bisogna osservare che l'astrazione non dovrebbe governare la medicina. Questa non è matematica, non tutti gli organismi reagiscono allo stesso modo e soprattutto nei diversi momenti dell'esistenza. Si tratta sempre di una sostanza estranea e virulenta immessa forzatamente nel nostro corpo senza alcuna giustificazione fisiologica.

Le comunicazioni sulle vaccinazioni sono quasi tutte improntate ad un senso di certezza assoluta, che non sempre trova riscontro nell'ambito scientifico. «Nessuno ha in mano la verità assoluta e specialmente oggi, mentre sta crescendo tra le persone una maggiore coscienza e responsabilità nei confronti delle realtà terapeutiche, questa decisione va presa sempre a ragion veduta» asserisce il dott. Attilio Speciani, specialista in allergologia e immunologia. Devono infatti essere tenuti presenti i possibili effetti collaterali derivanti dalle vaccinazioni. Attualmente, la comunità scientifica tende a dire che tutto quanto viene prodotto attraverso le biotecnologie è privo di rischi, ma purtroppo questa affermazione non è corrispondente al vero. Le biotecnologie consentono di intervenire in diversi settori con effetti la cui portata sull'organismo potrebbe non essere del tutto controllabile.

In Francia, per esempio, si è potuto riconoscere che la vaccinazione antiepatite B (biotecnologicamente prodotta da lieviti) provoca nei vaccinati una maggiore incidenza di malattie demielinizzanti (sclerosi multipla, ecc.).

Lo stesso tipo di problema si presenta anche per la vaccinazione trivalente come morbillo, parotite e rosolia.

CHI ERA

Carmen Zenadocchio, medico di base nella Bassa friulana

Era nata a Casarsa della Delizia nel 1953 e per un lungo periodo aveva abitato a Monfalcone con la famiglia composta da mamma Dorina, papà Antonio e la sorella Daniela. Si era laureata in medicina, una facoltà che aveva scelto per le possibilità concrete di poter svolgere una professione che le avrebbe consentito di essere d'aiuto agli altri, a chi soffriva, a chi stava male e poteva essere curato. Con competenza e umanità. Caratteristiche che hanno contraddistinto il suo impegno di medico di base a Fiumicello, nella Bassa friulana. Specializzata in chirurgia vascolare, il suo impegno non si era mai limitato alla sola professione a cui peraltro si dedicava con assoluta dedizione. Attenta ai problemi della gente semplice e della comunità in cui viveva, a Fiumicello aveva deciso di impegnarsi anche in politica e

AUSTRALIA



Quando il mare finisce nelle mani degli scultori

SYDNEY È una scultura quella che i due personaggi in costume d'epoca stanno ammirando. Ne è autrice l'artista islandese Margarita Sampson ed è esposta a Sydney dove è stata appena inaugurata la mostra «Sculture dal mare».

lia, per la quale si è riconosciuta una complessa associazione con una malattia infiammatoria intestinale e una regressione psichica come l'autismo.

La notizia è stata riferita dalla prestigiosa rivista scientifica «Lancet» nello scorso febbraio.

Un altro dato importante riguarda l'efficacia, appunto, della vaccinazione antinfluenzale: se è vero che con questa si attivano gli anticorpi verso il ceppo probabilmente responsabile della successiva e imprevedibile epidemia, di fatto assistiamo a un fenomeno di estrema variabilità del virus che stanno imparando a trovare una nuova strada di diffusione. Si pensi alla «milanese» dell'anno scorso ricordando che la sua origine è stata improvvisa e che il ceppo virale responsabile era diverso da quello previsto dai virologi. Questo fat-

to ha reso nulla l'efficacia della vaccinazione eventualmente fatta in anticipo. Il corpo che si ammala, chiaramente non in forma grave, fa solo del bene al suo sistema immunitario. È ormai dimostrato che le malattie virali determinano la produzione di un maggior livello di interferone nell'organismo e aumentano l'attività di alcune cellule difensive (per esempio quelle che contrastano la nascita tumorale).

Queste informazioni dovrebbero essere diffuse dalla stessa O.M.S. per una scelta consapevole perché una persona non debba sentirsi in colpa o diversa compiendo scelte differenti da quelle proposte in generale per tutti.

Norina Cijan
Trieste

Ne frattempo posso solo aggiungere che, se venisse riscontrato che i disegni sopra citati sono stati prodotti con una certa vernice anziché con un'altra, non mi dispiacerebbe affatto di essere un azionista della Società che la produce!

Paolo Marpino
Trieste

La terapia Di Bella somministrata a metà
Recentemente mio padre ci ha lasciato. Definitivamente. Molti insistono nel dire che non c'era più nulla da fare. E qualcuno, forse molti, penseranno che, anche per lui, come per molti altri, la cura del prof. Di Bella è stata una beffa. Io non sono d'accordo. Ed è per raccontare quanto pochissimi sanno che mi accingo a narrarvi brevemente questa sto-

ria, che mio padre voleva portare davanti al giudice. Una storia iniziata, come molte, con dei semplici esami, che dovevano concludersi con un'operazione chirurgica per asportare una massa tumorale dall'intestino all'inizio del mese di dicembre del 1997. Poi invece il precipitare degli eventi: la neoplasia non era asportabile, e i mesi di vita che restavano erano pochi, pochissimi, tre forse quattro. Lui volle essere informato di tutto, e invece di rassegnarsi, decise di combattere. La chemioterapia avrebbe avuto effetti devastanti sul suo corpo e le possibilità di successo, a detta dei medici, erano ridotte al lumicino. Allora volle provare la cura innovativa del prof. Di Bella. Firma di buon grado l'accettazione a sottoporsi al M.D.B. anche se non avallato dal ministero della Sanità. Inizia la propria battaglia legale per farsi somministrare gratuitamente dall'Azienda per i servizi sanitari la tanto preziosa Somatostatina e ottiene la prima vittoria. Riesce a condurre una vita apprezzabile, anche se leggermente diversa dal normale, poiché la notte dorme con la compagnia di una lenta iniezione di Somatostatina, senza però dover ricorrere al ricovero ospedaliero. I controlli mensili mostrano dei marcatori tumorali su valori molto bassi, tanto che il medico che lo cura comincia ad accarezzare l'idea di poter controllare e forse arrestare il tumore. Sembra sia stata imboccata la strada giusta: a mio padre, anche se a fatica, sembra di vedere la fine del tremendo tunnel imboccato. Ma qualcosa comincia ad andar storto; il sonno comincia a farsi irregolare, i malesseri si fanno frequenti. E dopo il primo smarrimento iniziale, riesce a mettere in relazione questa situazione con il cambiamento del tipo di Somatostatina, diversa da quella sino a quel momento assunta. Il nuovo farmaco gli era stato imposto dai funzionari della locale Ass. in quanto ordini superiori volevano che per la sperimentazione dovesse essere utilizzata una sostanza meno onerosa di quella consegnata inizialmente, anche se praticamente inutilizzabile con la sofisticata siringa temporizzata che iniettava lentamente il farmaco nell'arco della notte, a causa di una diversa diluizione. Intanto il tempo passa e non gioca a suo favore. Ci vuole troppo tempo per correlare questo cambiamento di farmaco con l'avanzata del tumore che intanto ne approfitta. Gli esami di luglio mostrano chiaramente uno sbalzo repentino dei marcatori tumorali verso l'alto: addirittura di dieci volte superiori rispetto a quelli dei mesi precedenti. Qualche medico dice che i suoi giorni di vita si possono contare sulle dita delle mani.

Basta un'analisi sul quadro della Madonna
In riferimento alla vicenda del quadro della Madonna sul quale appaiono colombe asserragliate mai dipinte dall'autrice vorrei attirare l'attenzione della «commissione» che verrà nominata dal Vescovo di Trieste e, perché no, dalla stessa opinione pubblica che è stata pur coinvolta, a mezzo stampa, nell'evento prodigioso su di un esame semplicissimo e poco dispendioso, che potrebbe risolvere in un unico contesto tutti i problemi relativi alla straordinaria dell'evento.

Preleviamo un'infinitesima quantità della pittura con la quale sono dipinte le colombe. Qualsiasi laboratorio potrà facilmente determinarne la composizione. A tal punto sapremo esattamente se l'entità che ha prodotto le immagini può farlo per atto proprio di volontà oppure se deve fare riferimento comunque ad una certa vernice commerciale, di una certa marca, per poter dare forma a ciò che vorrebbe esprimere.

Potrebbe essere l'esame che «taglia la testa al toro»! Ci sarà il coraggio di farlo? Qualcuno può rispondermi?

COME TI CHIAMI

Laura e Lorenza due nomi con tante varianti

Laura, Lorella, Loretta, Lorian, sono considerati generalmente diminutivi di Laura e/o Lorenza. Di Lorenza si è già fatto ampio cenno con l'etimologia del nome al maschile (che deriva dalla città latina di Laurentum, un tempo ricca di lauri). Anche il nome di Laura trae origine dalla pianura di alloro (lauri), sacra al dio Apollo e con le cui foglie si intrecciavano corone per gli atleti vittoriosi e per i poeti. Laura, traduzione del greco Dafne, giunse in Italia dalla Provenza, e fu reso famoso dal Petrarca che chiamò così la protagonista del suo Canzoniere (ricordate il verso «Erano i capei d'oro a l'auri sparsi»?); Numerose sono le varianti: Laurada,

Laurana, Laurisa. Da Loretta derivano ancora Oretta e Orietta. Famose le attrici Laura Betti, Lauretta Masiero e Laura Antonelli. Secondo alcuni anche Loredana avrebbe la medesima etimologia (deriverebbe cioè da laurus) ma i più propendono per l'ipotesi che il nome indichi una particolare devozione alla Madonna di Loreto (o Lauretana). A partire dal secolo scorso in ogni modo il nome divenne popolarissimo dopo la pubblicazione del romanzo di Zucchi «L'amore di Loredana». Il nome fu inventato dall'autore basandosi sul cognome della nobile famiglia veneziana dei Loredan (nome che a sua volta avrebbe origine dal paese, sempre ricco di piante d'alloro di Loreto, oggi Loreo in provincia di Rovigo). L'unico dei nomi simili per assonanza che non derivano certamente da «laurus» è Lorena.

Fabio Piccolo
Trieste

CURIOSITÀ

Stando provocando inevitabili polemiche la trovata di un ristorante giapponese di Hannover, che ha pensato bene di servire il sushi, la pietanza per eccellenza del Sol Levante, non in piatti o superfici di legno, bensì sul corpo di modelle completamente nude sdraiate sui tavoli.

Per un prezzo che oscilla fra i 300 e i 400 marchi (300 mila-400 mila lire circa) gli avventori possono provare la sensazione senz'altro inusuale di gustare pesce, caviale, maionese sparsi a mo' di decorazione sulla pelle nuda di giovani donne. «Sushi a la Jungfrau» (vergine in tedesco) è il nome della pietanza in questione.

Kim (24 anni) e Miriam (26) - due delle modelle in servizio al «Sushi Island Bar» del capoluogo della Bassa Sassonia - Land del quale è premier il cancelliere designato Gerhard Schröder (Spd) - hanno detto al quotidiano popolare «Bild», che riporta oggi la notizia - di riuscire a guadagnare fino a 800 marchi a sera (circa 800 mila lire).

COME TI CHIAMI

Laura e Lorenza due nomi con tante varianti

Laura, Lorella, Loretta, Lorian, sono considerati generalmente diminutivi di Laura e/o Lorenza. Di Lorenza si è già fatto ampio cenno con l'etimologia del nome al maschile (che deriva dalla città latina di Laurentum, un tempo ricca di lauri). Anche il nome di Laura trae origine dalla pianura di alloro (lauri), sacra al dio Apollo e con le cui foglie si intrecciavano corone per gli atleti vittoriosi e per i poeti. Laura, traduzione del greco Dafne, giunse in Italia dalla Provenza, e fu reso famoso dal Petrarca che chiamò così la protagonista del suo Canzoniere (ricordate il verso «Erano i capei d'oro a l'auri sparsi»?); Numerose sono le varianti: Laurada,

Laurana, Laurisa. Da Loretta derivano ancora Oretta e Orietta. Famose le attrici Laura Betti, Lauretta Masiero e Laura Antonelli. Secondo alcuni anche Loredana avrebbe la medesima etimologia (deriverebbe cioè da laurus) ma i più propendono per l'ipotesi che il nome indichi una particolare devozione alla Madonna di Loreto (o Lauretana). A partire dal secolo scorso in ogni modo il nome divenne popolarissimo dopo la pubblicazione del romanzo di Zucchi «L'amore di Loredana». Il nome fu inventato dall'autore basandosi sul cognome della nobile famiglia veneziana dei Loredan (nome che a sua volta avrebbe origine dal paese, sempre ricco di piante d'alloro di Loreto, oggi Loreo in provincia di Rovigo). L'unico dei nomi simili per assonanza che non derivano certamente da «laurus» è Lorena.

Fabio Piccolo
Trieste

La nostra cara mamma
Albina Radin
ved. Piazza
è morta.
Ne danno l'annuncio i figli LUCIA, MARIUCCIA, BRUNO, NINO, la nuora NORIS, i generi PINO ed ENRICO, i nipoti MARCO, RITA, CHIARA, ELENA, ELISA, FRANCESCA, i fratelli NINI, MARIA, e BENITA.
Un grazie al dottor FRANCO ARNERICH.
Il funerale seguirà sabato 10 ottobre ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.
Non fiori
Trieste, 9 ottobre 1998

Partecipa al lutto PEPI.
Trieste, 9 ottobre 1998

Partecipano al lutto famiglie CROSILLA e VASCOTTO.
Trieste, 9 ottobre 1998

Partecipano al dolore le famiglie BERNONI.
Trieste, 9 ottobre 1998

Si uniscono EDOARDO e ANAMARIA FABBRI.
Trieste, 9 ottobre 1998

GIACOMO e NELLA BOLOGNA sono vicini a MARIUCCIA, ai suoi fratelli e parenti.
Trieste, 9 ottobre 1998

+

Si è spento serenamente

Servolo Persico

Ne danno il triste annuncio i figli MARIA, ROSALIA, OLIVIA, GIUSEPPE e GIOVANNI unitamente alle nuore, i generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 10 alle ore 12.20 nella chiesa del cimitero di S. Anna. Successivamente la salma verrà tumulata nel cimitero di Sterna in Istria.
Trieste, 9 ottobre 1998

+

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Settimo

Ne danno l'annuncio la figlia BRUNA, il genero RINO, la nipote MARGHERITA, il fratello FRANCESCO, la cognata TATIANA, i nipoti NEVA, GIORGIO e TOMMASO assieme ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 10 ottobre alle ore 9.45 a S. Croce.
Trieste, 9 ottobre 1998

I ANNIVERSARIO

Dedicato a

Mira

da GIULIANO e ALESSANDRA PIZZO.
Ci sei più vicina dei vivi, sei più presente di noi, nulla ci divide.
Sei sempre nel cuore di coloro che ti hanno voluto bene.
Jamiano, 9 ottobre 1998

XI ANNIVERSARIO

Danilo D'Ambrosi

sei sempre vivo nei nostri cuori

Moglie e figli

Trieste, 9 ottobre 1998

Leda Terracina

ved. Piperno

Trieste, 9 ottobre 1998

+

Si è spenta

Renza Petronio

Lo annunciano gli amici FRANCA e STELIO, la sorella LUCIA, parenti tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 10 alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.
Trieste, 9 ottobre 1998

+

Il Presidente e il Consiglio della Comunità Ebraica di Trieste, formulano a nome di tutta la Comunità le più sentite condoglianze al suo Rabbino Capo UMBERTO PIPERNO e famiglia per l'improvvisa scomparsa della Madre

Leda Terracina

ved. Piperno

Trieste, 9 ottobre 1998

+

È mancata all'affetto dei suoi cari

Irma Gregorich

in Millovich

da Isola d'Istria

Ne danno il triste annuncio il marito MARCELLO, il figlio FABIO con MARISA e DAVID, il fratello MARIO, la sorella ANNA con EMILIO, SERGIO e KATHY, SIMON, ADAM, il fratello GIORDANO con CLARA, SILVIA, ALEXIA, la piccola ISABELLA, cugini e amici tutti.
I funerali si svolgeranno sabato 10 ottobre alle ore 10.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma elargizioni

pro Associazione Italiana

sclerosi multipla

Trieste, 9 ottobre 1998

+

Ciao

NONNE

Un bacio grande: DAVID e TANIA.
Trieste, 9 ottobre 1998

Ti ricordano con affetto LUCIANO, SILVIA.
Trieste, 9 ottobre 1998

Partecipano commosse al dolore le famiglie di DEMETRIO, GIANFRANCO e INGRID GIMONA.
Trieste, 9 ottobre 1998

+

La porta del Cielo si è aperta per

Gianantonio de Manzini

(Zanetto)

Lo annunciano la moglie CARLA, la figlia MARIANTONETTA con PAOLO SIMONE, TOBIA, TOMMASO e DERNIA. Sei stato un marito meraviglioso, grazie.
- CARLA
La Santa Messa avrà luogo sabato 10 ottobre alle ore 11 nella Cattedrale di San Giusto.
Trieste, 9 ottobre 1998

Ricorderanno sempre l'amico fraterno GIORGIO, CLAUDIA, MANLIO e FRANCA.
Trieste, 9 ottobre 1998

SILVA e MARIO CALLIGARIS si associano al lutto.
Trieste, 9 ottobre 1998

ANNIVERSARIO

9.10.1993 9.10.1998

Enrico Gerebizza

Il tuo ricordo è vivo nei nostri pensieri.

I familiari

Trieste, 9 ottobre 1998

XII ANNIVERSARIO

Irma Buttiro

ved. Ulgicrai

L'ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE ricorda con gratitudine la sua benefattrice.
Trieste, 9 ottobre 1998

VI ANNIVERSARIO

Mauro Cuppo

Presente.

Mamma, papà, PAOLO, ROSANNA.
Trieste, 9 ottobre 1998

Napolitano concede al Friuli-Venezia Giulia parte di un fondo straordinario - Ciani e Antonione nelle zone più colpite

Sul maltempo «piovono» 18 miliardi

Ma monta la polemica e la Coldiretti presenta un esposto alla magistratura

Intanto sono stati immediatamente autorizzati i lavori più urgenti nei 38 comuni colpiti dalle esondazioni. Otto in tutto i corsi d'acqua straripati

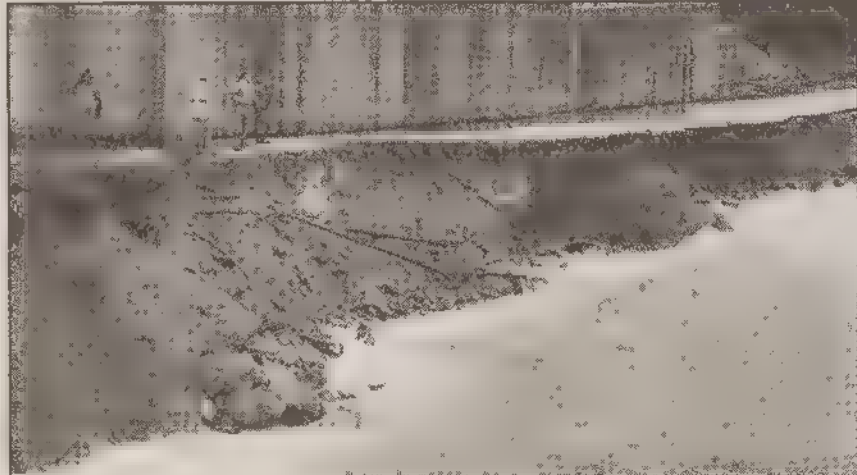
UDINE Un territorio «ferito», una pianura squassata dagli effetti disastrosi delle esondazioni, una pedemontana mutilata da decine di linee incise da frane e smottamenti. E' questo lo spettacolo che si è presentato ieri agli occhi del presidente della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia, Roberto Antonione, e al vicepresidente Paolo Ciani, durante il sopralluogo compiuto ieri anche in elicottero su tutta la provincia di Udine e di Gorizia. Uno spettacolo che ha convinto subito la Giunta a dare il via libera immediato ai lavori più urgenti

da attuare per far fronte ai danni causati dal nubifragio dei giorni scorsi. Lavori che in ogni caso non potranno durare meno di un mese e per i quali verranno utilizzati parte dei 18 miliardi di fondi risultanti residui a favore dei privati disposti a seguito dell'alluvione dell'estate '96, il cui uso è stato autorizzato proprio ieri da un'ordinanza di protezione civile firmata dal ministro dell'Interno Giorgio Napolitano.

Malgrado il leggero miglioramento della situazione meteo, condizioni critiche permangono in molte zo-

ne da Lestizza a Tarcento dove alcune strade sono interrotte da frane, e nelle valli del Natisone, in provincia di Udine, dove Pulfero, Grions di Povoletto e Marcolino di Prepotto sono tuttora isolati.

I Comuni colpiti dall'ondata di maltempo - si è appreso dalla Protezione Civile - sono in tutto 38: 26 in provincia di Udine; sei in provincia di Gorizia e sei in provincia di Pordenone. I corsi d'acqua straripati a causa delle piogge sono otto: il rio Tresemene; il rio Lavia; il torrente Chiaro; il fiume Natisone; il torrente Cormor; il torrente Versa; e, infine, il Noncello. Frane si sono mosse in sei comuni: a Cormons, a Grimaudo, a Paul-



ro, a Caneva, a Tarcento, a Nimis.

Ma assieme alla conta dei danni, arrivano anche le polemiche. La Coldiretti di Udine ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica della Pretura con il quale «ha invitato la

magistratura a indagare per verificare se vi sono responsabilità per la situazione in cui versano in Friuli i corsi d'acqua che hanno provocato le esondazioni dei giorni scorsi».

Il presidente dell'organizzazione, Roberto Rignonat,

nel ricordare che «è il mondo agricolo a sostenere i costi dei consorzi di bonifica», ha spiegato che con l'esposto non si vuole «accusare l'attuale Giunta regionale», ma soltanto ricordare che «è inaccettabile che la Regione, che in questi anni ha tagliato pesantemente e trasferimenti ai consorzi di bonifica, accusi ora gli agricoltori per i mancati sfalci dei fosi».

Infine non mancano alcune iniziative di alcuni istituti di credito. La Banca Popolare di Cividale ha deciso varare finanziamenti speciali per prestiti fino a 10 milioni di lire per i privati, e fino a 50 milioni di lire in favore delle imprese. Anche la Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone ha stanziato «un primo e speciale plafond» di dieci miliardi di lire.

Dal 23 al 28 il sopralluogo del Cio Olimpiadi del 2006 Per «Senza confini» una sfida anche tecnica

TRIESTE Dopo i dossier, arriva il momento della verifica sul campo. Nella corsa all'assegnazione dei Giochi olimpici invernali del 2006 si sta per aprire una fase fondamentale. Dal 23 al 28 ottobre una delegazione del Cio, il comitato olimpico internazionale, sarà a Klagenfurt, Tarvisio e Kranjska Gora per verificare direttamente gli impianti, le risorse e la situazione logistica della candidatura «Senza Confini».

Si tratta di un'esame che non spaventa Klagenfurt. Anzi. L'esperienza precedente, quando Tarvisio scese in campo per puntare ai Giochi 2002, è servita. La consulenza del gruppo di esperti che ha promosso e curato le Olimpiadi di Lillehammer, inoltre, si sta rivelando preziosa. Prima della visita nelle terre

dei tre confini, la delegazione del Cio sarà a Sion, in Svizzera, e a Torino. Successivamente raggiungerà le poco accreditate candidature dell'Est: Poprad Tatry e Zakopane.

Torino, candidata ufficiale dell'Italia, vede affievolirsi le possibilità di affermazione (i Giochi saranno assegnati durante i lavori del Cio a Seul nel settembre 1999). La grave

crisi del Coni, travolto dallo scandalo doping, finirà con il lasciare il segno. L'immagine degli sponsor sportivi della candidatura saziarda (Pescante, Nebiolo) è offuscata. Inoltre le attrezzature, per ora, esistono solo sulla carta. E sta montando la protesta da parte degli ambientalisti. Quattro associazioni, Legambiente, Pro Natura, Italia Nostra e Wwf hanno istituito un «osservatorio» per marcare dappresso i promotori di Torino-Piemonte 2006.

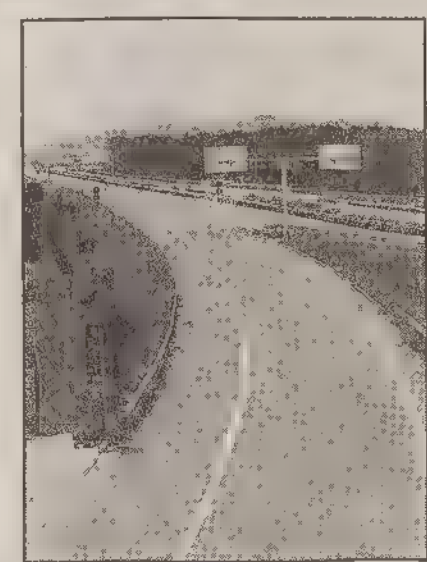
Quando il Coni scartò le ipotesi Veneto e Tarvisio per appoggiare Sestriere e dintorni, Pescante annunciò che non avrebbe mai inoltrato il dossier al Cio senza un avallo referendario. Ma il fascicolo è stato inviato comunque, senza che sia mai stata indetta una consultazione ufficiale. In mano a Torino c'è solo un sondaggio, per quanto può valere.

Al momento l'avversaria più temibile per «Senza Confini» sembra la svizzera Sion, benedetta dal n.1 del calcio mondiale Sepp Blatter. Ha gli uomini e gli impianti. C'è una sola macchia: i trasporti. Nessun'autostrada nei dintorni.

Roberto Degrassi

Tragico incidente sull'autostrada «A23» all'altezza di Coccau - Le vittime, una di 34 anni e l'altra di 19, erano di Klagenfurt

Sul raccordo in contromano: muoiono due austriaci



i due austriaci sono morti all'istante, mentre il conducente del camion è rimasto illeso.

Il raccordo autostradale non è stato chiuso; il traffico in direzione di Udine è stato solo deviato per alcune ore sulla carreggiata nord.

Dal Natisone all'Isonzo, con i contributi Ue nasce un itinerario turistico transfrontaliero

TRIESTE L'assessore regionale al Turismo e Commercio, Sergio Dressi, ha presentato a Trieste, in un incontro stampa, l'opuscolo «Dal Natisone in Friuli-Venezia Giulia all'Isonzo in Slovenia, per emozioni senza confini».

«Il pieghevole, realizzato su iniziativa della Comunità montana delle Valli del Natisone e del Comune di Caporetto, in collaborazione con l'Azienda regionale di promozione turistica ed il ministero degli Affari Economici della Repubblica

di Slovenia, si pone l'obiettivo - ha detto Dressi - di presentare un'offerta turistico-culturale di una zona a cavallo del confine ancora tutta da scoprire. Un'iniziativa transfrontaliera - ha aggiunto - che ha beneficiato dei contributi stanziati dalla Ue, con l'obiettivo 5B, per valorizzare il patrimonio turistico, culturale ed economico esistente che deve essere incrementato e che merita l'attenzione ed un impegno di sviluppo programmatico».

UDINE Tragico incidente l'altra notte sull'autostrada Tarvisio-Udine, costato la vita a due cittadini d'oltre confine.

Due austriaci - Martin Weiss, di 34 anni, e Petra Jordan, di 19, entrambi abitanti nel capoluogo della carinzia a Klagenfurt - sono infatti morti la scorsa notte in un incidente stradale avvenuto dopo che l'autovettura sulla quale si trovavano, per cause imprecise, ha invertito il senso di marcia, sul raccordo che dal confine di stato italo-austriaco di Coccau immette sull'autostrada «A23».

L'incidente, sul quale sta indagando la Polizia Stradale di Amaro, è avvenuto poco dopo la mezzanotte a poche decine di metri dalla galleria «Tarvisio». Secondo quanto riferito dalla stessa Polizia Stradale, Weiss, che era alla guida di una automobile «Mazda 626», subito dopo lo svincolo per Tarvisio, potrebbe aver fatto un'investimento di marcia rimanendo sulla carreggiata sud (la Tarvisio-Udine); si è così scontrato frontalmente con un autocarico adibito al trasporto di latte. L'impatto ha precipitato la Polizia Stradale - è stato molto violento;

IN BREVE

Pordenone, domenica appuntamento straordinario

Lega Nord Friuli a congresso: «Siamo tutti commissariati, ma sarà un incontro tematico»

UDINE Congresso straordinario domenica a Pordenone per la Lega Nord Friuli recentemente attraversata da alcune «turbolenze» interne, temporaneamente calmate anche dall'arrivo precipitoso e imprevisto sabato scorso del «lider maximo» del Carroccio Umberto Bossi. Ma, come ci tengono a sottolineare i vertici leghisti regionali, quello di domenica non sarà un congresso elettivo, bensì puramente monomateriale, in vista dell'appuntamento federale del 24 ottobre. Si dovrebbe parlare dunque unicamente della realizzazione del cosiddetto «blocco padano». Anche la presentazione di mozioni o documenti sulla situazione di Udine (dove in molti non hanno gradito l'alleanza per le elezioni comunali con gli autonomisti del Movimento Friuli e di Progetto Friuli) sarà praticamente impossibile. «La regia dell'evento - afferma una degli esponenti più critici, l'ex consigliere regionale udinese Silvia Fabris - farà sì che lo scontento non possa manifestarsi. Siamo tutti commissariati da Visentin. Intanto in due anni abbiamo perso in Friuli 80mila voti. E nessuno paga».

Parere favorevole della giunta per le nomine alle candidature per il Corerat e le servitù militari

TRIESTE La Giunta delle nomine del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia, presieduta da Antonio Martini, ha espresso parere favorevole a tutte le candidature presentate per il rinnovo della rappresentanza regionale nel comitato misto paritetico per le servitù militari. Parere favorevole - afferma un comunicato della regione - è stato espresso anche sulle candidature presentate per l'elezione di nove componenti del Corerat, il Comitato regionale per i servizi radio-televisivi, ad eccezione di un candidato, per il quale è stata rilevata la mancanza dei requisiti previsti dalla normativa.

Inaugurata a Udine la rassegna «Friuli Doc» Weekend all'insegna di prodotti tipici e cultura

UDINE «Luci, colori e forme dell'800 friulano» è il tema portante della rassegna di tre giorni «Friuli Doc», che si aprirà ieri in piazza Libertà a Udine e che è dedicata alla valorizzazione delle tradizioni, della cultura, delle produzioni agroalimentari di pregio, ma anche alle realizzazioni artigianali maggiormente qualificate, con assaggi di prodotti tipici e mostre. E' proprio a queste realizzazioni di pregio - rileva una nota della Regione - che è stato assegnato il compito di essere il «biglietto da visita» della manifestazione, attraverso un particolare premio che verrà assegnato domenica.

Oggi in discussione in Giunta la situazione del Campamp Ma Antonione invita il presidente Grion a dimettersi

UDINE «Quest'oggi l'assessore alle autonomie locali svolgerà una relazione alla giunta regionale sulla situazione del Campamp. Chiederò all'ufficio legale che è titolato a chiudere la vicenda e la Giunta vigilerà affinché la volontà istituzionale di 44 comuni della Bassa friulana e della provincia di Udine possa finalmente concretizzarsi in breve tempo». Lo ha detto ieri il presidente Antonione all'assemblea dei sindaci, svoltasi a Cervignano e presieduta dal sindaco Travat, invitando nel contempo l'attuale presidente del Campamp Elvino Grion a dimettersi.

Dopo gli accordi per elezioni nel capoluogo friulano sempre più netti i segnali di «regionalizzazione» della politica

Addio Roma, i partiti scoprono l'autonomia

Il Ppi chiede più libertà a Marini - I Ds pensano a una coalizione trasversale - E Fi...

Ma sull'accordo tra Forza Italia e popolari qualcuno aspetta ancora il sì finale

Udine, un terzo nome per An e Ccd

UDINE Ormai manca soltanto il nome del candidato comune di Ccd-An. In vista delle elezioni comunali di Udine in programma per metà novembre il quadro politico si sta lentamente delineando, anche se proprio la sistemazione di questa ultima casella potrebbe scompaginare di nuovo le carte.

Da parte sua infatti, il Ccd aspetta ancora da Roma di avere una via libera definitiva su questa alleanza a due con Alleanza Nazionale, pur non digerendo facilmente la scelta di Forza Italia di preferire un accordo con Popolari e altre forze centriste. E anche ciò sta bloc-

cando, per un certo verso, le trattative definitive proprio con An per arrivare a una intesa sul nome del candidato a sindaco. In lizza restano comunque l'ex assessore alla cultura Marianna Di Prampero, sponsorizzata apertamente dal Centro cristiano democratico, e il deputato udinese Daniele Franz, già consigliere comunale uscente di Alleanza Nazionale.

Ma tra questi due candidati, alla fine potrebbe spuntare un terzo nome. Per questo si parla già dell'avvocato udinese Valerio Toneatto, che una parte del movimento di Fini ha già tentato di lanciare nel-

la scorsa primavera candidandolo alle ultime elezioni regionali. Tutto ciò naturalmente, sempre che il partito di Casini rinunci a un candidato più moderato, capace di pesare voti anche al centro, oltre che a destra.

Il Ccd terrà comunque questa sera a Udine una riunione della segreteria regionale nel corso della quale verrà ratificata ufficialmente la linea da seguire per l'appuntamento elettorale nel capoluogo friulano. Una linea che ormai sembra portare verso An, ma che solo da Roma, ma anche da parte di Forza Italia.

TRIESTE E se le intese elettorali tra forzisti e popolari udinesi travalicassero i limiti comunali - entro i quali vorrebbero circoscrivere entrambi per mascherare il fatto di aver spaccato gli uni il Polo e gli altri l'Ulivo - per ampliarsi presto alla Regione, dove la precarietà numerica della giunta Antonione viene patita con evidente disagio dagli stessi partiti che la formano? In ogni caso sia al Ppi che a Forza Italia sembrano andare piuttosto stretti i rigidi schemi politici nazionali.

Così da una parte i popolari si apprestano ad affrontare, il 16 ottobre a Cordeons, un'assemblea programmatica finalizzata al rilancio di quell'autonomia che il congresso nazionale del partito ha riconosciuto al Ppi del Friuli-Venezia Giulia ma che Roma ha poi ostacolato col tardare la ratifica dello statuto autonomo. E dall'altra gli azzurri puntano a loro volta - con il coordinatore provinciale di Pordenone, Franco Dal

Mas - a una «regionalizzazione» del loro partito.

Più lontani da Roma, soprattutto, per essere più autonomi nelle scelte politiche. I popolari per giustificare come localistici gli strappi con l'Ulivo, e i forzisti per evitare che alle loro intese «anomale» An possa opporre una blindatura nazionale del Polo. E nello stesso momento in cui Adriano Biasutti, ex padrone della vecchia Dc, rompe il silenzio per precorrere una «grande coalizione» regionale, dai Ds a Forza Italia, ecco l'azzurro Dal Mas sostenere senza mezzi termini la necessità di «larghe intese». «Se le variazioni di bilancio sono passate con un solo voto di scarto, allora basta che un esponente del Polo abbia il raffronto perché salti la giunta Antonione».

Una «grande coalizione»? Alessandro Maran, segretario regionale dei Democratici di sinistra, ci si tuffa a pesce: «Ha ragione Biasutti, la giunta Antonione re-



sta a galla solo grazie alle assenze in aula, per cui bisogna immaginare le possibili vie d'uscita e lavorare per un governo a termine, formato da tutte le forze di centrosinistra e di centrodestra, che faccia le grandi riforme: modifica dello statuto e nuova legge elettorale; e si torni a votare. Perché l'alternativa a un «futuro bipolare» è solo quella, vecchia e sfiante, delle «coalizioni variabili» della prima Repubblica».

Conviene il forzista Dal Mas, da Pordenone: «L'accordo tra i maggiori partiti in Regione, per riformare l'Ente, è ormai ineluttabile, una vera e propria necessità».

g.p.

Il Tribunale amministrativo dovrà pronunciarsi sui documenti presentati dalla Democrazia cristiana, che era stata esclusa dalla competizione elettorale regionale

Oggi la sentenza del Tar sul ricorso della «rinata» Dc

All'esame del comitato ristretto la legge sui consorzi industriali

TRIESTE La Commissione seconda del Consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia ha deciso la costituzione di un comitato ristretto per approfondire i contenuti di due proposte di legge sulla disciplina dei consorzi industriali, una presentata dal gruppo di Fi-Ccd-Fdc e l'altra dal gruppo di An. Su richiesta del consigliere dei Ds Renzo Petris, poi, la Commissione sentirà in una delle prossime riunioni il direttore e i funzionari dell'Ersa e del personale sulla situazione del servizio al quale è affidata la gestione delle domande del programma comunitario 5B. Tra gli impegni che la Commissione dovrà affrontare a breve vi sono inoltre tre provvedimenti sul commercio.

TRIESTE Si saprà oggi se le elezioni regionali si dovranno rifare o meno. Alle 10 è infatti fissata l'udienza del Tar che dovrà pronunciarsi sui due nuovi ricorsi presentati alla fine di giugno dalla Democrazia cristiana per l'annullamento della recente consultazione elettorale. Il collegio giudicante, composto dal presidente Giancarlo Bagarotto, dal consigliere Umberto Zubal e dal relatore Enzo Di Sciascio, pronuncerà già in mattinata la sentenza.

Il primo ricorso è stato presentato dal rappresen-

tante legale della Democrazia cristiana, Flaminio Piccoli, presidente del partito, difeso dall'avvocato di Roma Roberto Gava. Il secondo invece è stato presentato da Giachi Tesolin, di San Giorgio di Nogaro, in qualità di elettore, difeso dall'avvocato Cosimo D'Alessandro di Trieste. Ambedue i ricorsi hanno «impugnato» il verbale di proclamazione degli eletti, dopo che un primo ricorso, presentato prima delle elezioni, chiedeva la sospensione delle stesse in quanto non era stato ammesso il

simbolo dello scudocrociato con la prola «Libertas» (secondo l'Ufficio elettorale presso la Corte d'Appello il simbolo poteva confondersi con quello del Centro popolare riformatore). Ma allora il Tar negò la sospensione per una «erroneità della notifica» (il provvedimento avrebbe dovuto essere inoltrato anche al Presidente della Giunta regionale e all'Avvocatura dello Stato), e la Dc presentò ricorso al Consiglio di Stato chiedendo l'annullamento della sentenza «per violazione e falsa applicazione delle norme di legge, difetto di moti-

vazione ed eccesso di potere». E il Consiglio di Stato deve ancora pronunciarsi in merito. Così mentre si è in attesa della sentenza, la Dc ha provveduto a inoltrare gli altri due ricorsi, sui quali dovrà esprimersi oggi il Tar. Stavolta sarà presentata dall'avvocato Fusco, l'Ufficio centrale elettorale con l'Avvocatura di Stato, e il Cdu, con gli avvocati Fornaro e Terpin. Per non sbagliare i nuovi ricorsi erano stati notificati un po' a tutti, compresi i sessanta neo-eletti consiglieri regionali.

OGGI

Il Sole: sorge alle **7.13**
tramonta alle **18.31**

La Luna: si leva alle **21.24**
cala alle **11.22**

41.a settimana dell'anno, 282 giorni trascorsi, ne rimangono 83.

IL SANTO

Ss. Dionigi e compagni

IL PROVERBIO

La paura rende forti coloro che devono difendere i propri figli.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà mg/mc **2,74**

Via Battisti mg/mc **9,61**

Piazza V. Veneto mg/mc **3,49**

Piazza Vico mg/mc **4,99**

Piazza Goldoni mg/mc **4,76**

Via Carpineto mg/mc **1,33**

TEMPO

Temperatura: **15,8** minima
20 massima

Umidità: **78** per cento

Pressione: **1015,7** stazionaria

Cielo: nuvoloso

Vento: **10,8** km/h da Ovest

Mare: **19,6** gradi

MAREE

Alta: ore **0.11** **+33** cm
ore **11.59** **+46** cm

Bassa: ore **5.51** **-29** cm
ore **18.38** **-46** cm

DOMANI

Alta: ore **0.57** **+25** cm
ore **6.25** **-19** cm

AUTO
CAMPOMARZIO
TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO
CONCESSIONARIA FIAT

Città blindata per il convegno dei sedici ministri degli Interni dei Paesi dell'Ince e per quello dell'Aspen, presenti i responsabili degli Esteri dei Paesi danubiani

Summit con Napolitano, «massima allerta»

E poi c'è la grande kermesse della Barcolana con tutte le iniziative e manifestazioni collaterali



Gli imminenti e possibili raid della Nato in Serbia, l'allarme criminalità organizzata, fanno rafforzare gli apparati di sicurezza anche a Trieste. Sedici responsabili degli Interni saranno oggi in città per discutere della minaccia della criminalità organizzata in un vertice presieduto dal ministro Napolitano. E domani arriveranno in città i ministri degli Esteri e della Difesa dell'area danubiana. Si parla senza mezzi termini di "riunioni blindate" presiedute da almeno un centinaio tra poliziotti e carabinieri. Mentre altrettanti saranno utilizzati nei servizi esterni, senza contare quelli che serviranno per le scorte.

A dimostrazione del grado di allarme, pochi minuti prima della riunione di oggi al palazzo della Regione, partirà la bonifica degli artificieri. Sarà utilizzato anche il robot antiterrorismo. Alcuni elicotteri sorvoleranno la città. E così sarà anche domani. Un attentato proprio in occasione della riunione dedicata alla minaccia della criminalità organizzata e alla sempre più necessaria esigenza di cooperazione tra le varie forze di polizia, potrebbe secondo alcuni osservatori costituire un segnale forte. Per altro verso c'è il timore che il palcoscenico di Trieste possa anche essere utilizzato come obiettivo dei terroristi in qualche modo legati all'escalation del conflitto in vista dei raid della Nato. Per questi motivi da una settimana il complesso apparato dell'ordine pubblico è in fibrillazione. «Le misure di sicurezza sono quelle standard in queste occasioni. Certo che sono stati attivati servizi particolari», ammettono i carabinieri. «Al momento non ho segnali preoccupanti», aggiunge prudentemente il questore Vincenzo Santoro. Ma ai poliziotti e ai carabinieri impegnati "on the road" sono state date consegne rigorosissime: «Massima allerta».

Accordo col Comune
Regata salva:
l'assemblea
dei vigili urbani
ritira lo sciopero

La Barcolana è salva: i vigili urbani hanno revocato lo sciopero annunciato per domenica, pur mantenendo lo stato di agitazione in attesa di verificare in concreto se le loro richieste saranno veramente esaudite.

E' questo il responso dell'assemblea della categoria svoltasi ieri mattina nella sede del reparto motorizzato in viale Miramare, su convocazione di Cgil, Cisl e Uil.

Come si ricorderà, proprio i rappresentanti sindacali, Marino Sossi della Cgil, Sergio Paoletti della Cisl e Salvatore Vindigni della Uil avevano siglato in settimana, dopo un colloquio con l'assessore Sambo, un'intesa di accordo proposto dall'amministrazione e che accoglieva le richieste della base. Per scongiurare definitivamente il pericolo di uno sciopero in occasione della Barcolana però era necessario che l'assemblea manifestasse ufficialmente il proprio parere. E ieri mattina la maggioranza dei presenti, più di cento persone, ha votato a favore dell'accordo. I contrari sono stati una decina.

«Attenzione però - hanno precisato subito i sindacalisti - questo è un atto di buona volontà dei vigili urbani, che si sono dichiarati disponibili a credere alle promesse fatte dal sindaco e dalla giunta. Ma la stessa assemblea ha anche prorogato lo stato di agitazione a tempo indeterminato, perché vogliamo vedere nella realtà se alle parole seguiranno i fatti».

Ciò che i vigili urbani chiedono non potrà essere infatti realizzato in tempi brevissimi: una nuova scrittura del regolamento, una rivisitazione di compiti e mansioni, un miglioramento delle condizioni di lavoro. Perciò il Comune, nelle prossime settimane, sarà un "sorvegliato speciale" da parte delle organizzazioni sindacali che, per conto della categoria, controlleranno l'evolversi della situazione.

Vertenza in atto
Rimorchiatori
ancora a rischio,
ma le emergenze
sono garantite



Ancora un brivido sulla «Barcolana». I rimorchiatori della Tripmare sono ancora intenzionati a non salpare. Ieri c'è stato un incontro con i sindacati: sembrava che la situazione si dovesse sbloccare, e invece tutto è stato rimandato ad oggi. «Ma siamo moderatamente ottimisti - ha detto Buzzi, della Cgil, al termine dell'incontro - ci sono ancora spazi per un'intesa». Ad ogni modo i sindacati fanno sapere che sarà garantito il servizio d'emergenza dei rimorchiatori in occasione della gara velica. «Semmai - dice Buzzi - non si muoveranno quei rimorchiatori "d'appoggio" che servono, tra l'altro per portare la gente a vedere più da vicino la regata; ma le emergenze sono garantite».

Al Molo Audace
Riviera di Rimini:
va in vetrina
la sfidante
di Gaja Legend

Uno stand di oltre 500 metri quadrati per gli sponsor «istituzionali» di Riviera di Rimini è in allestimento alla radice del molo Audace. L'imbarcazione già indicata come la sfidante di Gaja Legend, verrà tirata in secco sulle rive sabato nel primo pomeriggio con l'ausilio di una gru speciale per farsi ammirare dal pubblico.

Lo spazio espositivo è stato allestito a cura della Camera di commercio di Trieste, presente con l'Azienda speciale nautica Nord Adriatico, ma all'interno troveranno posto anche la provincia di Trieste, il Comune di Muggia e «Porto San Rocco».

«Lo stand sarà quello dell'assessorato allo sport, con la presenza del nostro testimonial Mattia Pressich - spiega l'assessore provinciale Fabio Scocimmaro -. Un messaggio per incentivare lo sport tra i giovani, per dare una nuova immagine al nostro lavoro ma anche l'occasione per una raccolta di fondi da destinare all'Associazione italiana sclerosi multipla». Il Comune di Muggia pubblicherà il proprio territorio con le manifestazioni e gli appuntamenti di maggior rilievo, mentre «Porto San Rocco» esporrà un plastico in legno del nuovo marina in via di realizzazione e alcune inedite foto aeree della zona sulla quale si stanno completando i lavori.

L'altra sera, intanto, a Sagrado, in un'azienda vinicola, si è tenuta una cena offerta dagli sponsor (gruppo Soteco di Gorizia) e dall'armatore di Riviera di Rimini, alla quale hanno partecipato anche i rappresentanti istituzionali triestini e goriziani, i vertici della società velica Barcola-Grignano e naturalmente l'equipaggio del Riviera di Rimini.

Si prospetta un week-end piuttosto vivace per Trieste. Oltre alle numerose iniziative di rilievo (ricordiamo solo la riunione dei ministri degli Interni di sedici Paesi dell'Iniziativa Cetroeuropea, la conferenza dell'Aspen Institute, il gemellaggio tra Graz e Trieste, il convegno medico sull'emodinamica, la partita di calcio «Piccolo» - parlamentari) a fianco della manifestazione più imponente, la «Barcolana», fioriranno tutta una serie di iniziative collaterali. A cominciare, domenica, dal tradizionale mercatino dell'usato in Cittavecchia,

con l'usuale chiusura al traffico delle strade limitrofe. Ma già domani, dalle 17 alle 22, saranno aperte al pubblico le parti storiche «di rappresentanza» del Municipio (dall'ala degli uffici del sindaco alla galleria dei ritratti d'epoca fino al «Salotto Azzurro»), mentre fino a domenica anche i Civici musei effettueranno aperture straordinarie serali osservando l'orario allargato fino alle 22. In particolare si potranno visitare di sera il Sartorio (con la mostra sulle famiglie ebraiche), il Museo di Storia naturale e l'Acquario, il Revoltella con

la celebrata mostra di David Byrne. Eccezzionalmente sarà aperto domani e domenica, dalle 9 alle 13, nella sede di via Revoltella 37, il civico «Museo di guerra per la pace» - Diego de Henriquez, con la mostra «Le navi di Diego de Henriquez». Sempre in tema navale, è stata inaugurata giovedì nella Sala comunale di Piazza Unità la mostra «Una nave tra i ghiacci: la scoperta dell'Arcipelago Francesco Giuseppe» sulla avventurosa e sofferta spedizione polare austro-ungarica del 1872-74 nel Mar Glaciale Artico. E ciò mentre

prosegue, a pochi passi, nella sala di palazzo Costanzi l'altra mostra di tema austriaco e marinaro, «La Fatal Novara» sull'epopea di Massimiliano. Anche queste due mostre saranno aperte fino a domenica con l'orario allargato alle 22. Infine domenica, al termine della regata, spettacolo musicale e di animazione organizzato da Radio Punto Zero, protagonisti i ritmi latino-americani. Non va dimenticato, inoltre, che a cura della Società Velica Barcola-Grignano, sarà attivato, sempre in Piazza dell'Unità, fino a do-

menica, un maxi-schermo per seguire le diverse fasi della manifestazione velica.

Mentre domani, nella saletta comunale di piazza Unità, dalle 9 alle 14 sarà aperto un ufficio postale con le cartoline ufficiali della «Barcolana» e un annullo speciale, e sul Molo Audace ci sarà uno stand dell'Associazione italiana Sclerosi multipla (assieme ad altri, tra cui quello della Provincia), domenica i negozi avranno la possibilità di rimanere aperti. Deroga ai normali orari di apertura pure per bar e ristoranti.

Oggi alle 19 allo stadio Nereo Rocco la partita a scopo di beneficenza tra gli onorevoli e i giornalisti: ricchi premi e serata di gala

Politici-«Il Piccolo», la Estrada dà il via alla partita

Magia, ma anche bellezza per il calcio: a dare il fischio di inizio alla partita tra la nazionale dei parlamentari e «Il Piccolo» che si terrà questa sera allo stadio Rocco sarà la show girl Natalia Estrada. Presente all'inizio partita ma anche alle premiazioni della Grande lotteria del cuore che avverrà tra il primo e il secondo tempo.

Lo spettacolo è in programma questa sera con inizio alle 19. Nonostante le difficoltà dovute alla sorte del governo è ancora in forse l'arrivo dei big politici, comunque molti parla-

mentari hanno confermato il loro arrivo (alcuni giungeranno alle 14, altri alle 18) ed è stato messo loro a disposizione un pullman. Precede bene anche la prevendita dei biglietti (dalle 5 alle 15 mila lire) malgrado il brutto tempo, visti anche i ricchi premi in palio tra cui una Peugeot 206, viaggi, un motorino, Swatch e un impermeabile Burberry.

L'iniziativa, come è noto, ha come scopo la beneficenza: l'incasso della serata infatti sarà devoluto al reparto di onco-ematologia dell'ospedale Città della speranza di Padova e dell'ospedale infantile Burlo Garofa-

lo. Dopo la partita ci sarà una serata di gala alle 21.30, su invito, nella suggestiva cornice del parco del castello di Miramare messo a disposizione della Sovrintendenza alle belle arti e ai beni ambientali. Il menù della cena sarà a base di piatti graditi a Elisabetta d'Austria che nel castello soggiornò una quindicina di volte. Gli ospiti avranno la possibilità di assistere a una sfilata di abiti della collezione Alta Moda di Egon Fierstenberg, un omaggio alla bella e ribelle Sissi. Seguirà uno spettacolo a cui prenderà parte Natalia Estrada.



Ata e Ionic

C'è qualcosa di nuovo, oggi, a Trieste.

Le nuove SAAB con una gamma ampliata di motori ancora più potenti ed elastici

Siamo aperti sabato 10 e domenica 11 ottobre
orario: sabato 8.30-12.30, 16-19 domenica 11-18 continuato

Autosalone Girometta

Via Flavia 132/2 TRIESTE - Tel. 384001

SAAB

Improbabile che il caso approdi in consiglio lunedì

Cittadella dello sport: oggi giunta «speciale»

La delibera che la giunta comunale presenterà in aula sulla privatizzazione della «Cittadella dello sport» vedrà la luce oggi, in un'adeguata seduta dell'esecutivo che inizierà dopo mezzogiorno. Il documento non dovrebbe comunque essere portato in consiglio lunedì, dato che è ancora in corso la discussione sul piano del traffico. In proposito, lunedì sera sono previste le dichiarazioni di voto e l'approvazione dell'importante provvedimento.

Sulla questione della «Cittadella dello sport» stamattina si riuniranno intanto i capigruppo. Oggetto della seduta, la «possibilità» o meno dell'illustrazione al consiglio del progetto Adriacal. Mercoledì scorso, durante i lavori della commissione trasparenza, sono emersi infatti dubbi sull'opportunità di una tale presentazione, che rischierebbe di trasformarsi in una specie di «spot» pubblicitario.

Molto probabilmente si opterà per una relazione tecnica da parte dei rappresentanti dell'Adriacal. In un modo o nell'altro, è chiaro che per potersi esprimere sulla delibera di giunta i consiglieri devono prima conoscere il progetto complessivo della società americana.

Fra i «punti caldi» da chiarire, la destinazione delle due palestre polifunzionali

sotto lo stadio Rocco, che mesi fa l'ex assessore allo sport Degrossi aveva garantito sarebbero state assegnate agli sport di squadra, e che proprio in commissione trasparenza la Pallacanestro Trieste (proprietà dell'Adriacal) ha annunciato non saranno utilizzate per il fitness ma per le squadre satelliti di basket.

Ma sport di squadra vuol dire anche pallavolo. E proprio la federazione di pallavolo si attendeva l'assegnazione di queste due palestre. Di fronte agli ultimi sviluppi, e visto il fermento nell'ambiente pallavolistico, la federazione ha indetto per la prossima settimana un'assemblea di tutte le società.

E come la pallavolo, anche altre federazioni sportive sono preoccupate, ragion per cui i rispettivi presidenti hanno chiesto incontri con il responsabile regionale del Coni.

Ma sempre nel comprensorio della «Cittadella dello sport», una volta completato il nuovo palazzetto, si renderanno disponibili due altre palestre. Ambienti per i quali, essendo più bassi di quelli sottostanti il «Rocco», l'ex assessore allo sport Degrossi si era impegnato a concederli a società sportive che praticano attività come pugilato, scherma o arti marziali. Cosa deciderà in proposito la Pallacanestro Trieste?

Il segretario «cossuttiano» spiegherà le sue ragioni ai circoli, poi si presenterà al comitato politico

Rc: Venier rimette il mandato

E negli organismi elettivi i «compagni» sono tutti divisi a metà

Su un eventuale passaggio del testimone decideranno i 54 componenti del «parlamentino» comunista, ma già si fa il nome di Dennis Visioli

In casa di Rifondazione comunista ci si avvicina a passi da gigante alla conta finale. E il segretario Jacopo Venier, tra i protagonisti dello strappo «cossuttiano», ha annunciato ieri la volontà di rimettere il mandato al comitato politico provinciale, che voterà sul nuovo corso di via Tarabochia e sull'eventuale passaggio del testimone alla carica interna più importante. Il voto dei 54 componenti del «parlamentino» di Rifondazione arriverà tra una decina di giorni circa, quando si saranno riuniti tutti i nove circoli territoriali. «Andrò a spiegare le mie ragioni - dice Venier - e cercherò di far capire quello che per me è un vero e proprio atto di amore verso un partito che ho contribuito a fondare e che mi ha dato tanto. La partita non si chiude qui. Ci sono compagni, con cui ho condiviso un

lungo percorso politico, che in buona fede seguono la posizione del segretario e che possono cambiare idea in un confronto ampio di tutte le posizioni. Mi rendo conto che è un atto molto duro disobbedire al partito, ma anche l'obbedir tacendo appartiene a un'altra epoca».

Venier non si sbilancia sull'esito del faccia-a-faccia tra le due componenti, ma fa chiaramente capire che lo spaventa poco le ventisette firme, aggiunte nei giorni scorsi a quella del presidente di Rifondazione, Giorgio Canciani, a sostegno della tesi bertinottiana. «Ma quale totalità della dirigenza - si lascia scappare - in segreteria siamo sei a quattro, con me ci sono compagni di peso come Spetic, Monfalcon, Lipovec. E poi vedremo che cosa mi chiederà di fare il comitato politico. C'è



Jacopo Venier

chi dice «obbedisci» e poi vedremo se avevi ragione tu. Bella soddisfazione - insiste - quella di stare impassibili a guardare il Paese cadere in mano a Berlusconi e Fini o assistere alle scorribande del «gladiatore» Cossiga per poi poter dire «ve l'avevo detto io che finiva così». Che mi si cre-

da o no, l'appello che ho firmato è l'estremo tentativo di salvare il partito dall'autodissoluzione o dalla trasformazione in una setta minoritaria e protestataria inutile ai lavoratori e politicamente morta».

Mentre il segretario si prepara dunque al serrato confronto nei circoli (ma c'è anche chi, dall'interno, lo vede già in partenza per Roma, anche perché Cossutta non ha tanti giovanotti da spendere per far vedere che è la sua la scelta del futuro...), uno sguardo alla «geografia» del partito nelle sedi istituzionali rende più che mai evidente la spaccatura verticale. In consiglio comunale, accanto a Venier, siede il bertinottiano Igor Canciani e tra i due, da tempo, non pare che il dialogo si sprecchi. Idem in Provincia, dove al capogruppo Dennis Visioli, anche lui bertinottiano, si affianca Giuliana Zagabria, schierata con Cossutta. Due a due in Regione, con il capogruppo Antoniaz e il segretario Pegolo che hanno detto sì all'affondamento del governo Prodi, al contrario dei colle-

ghi Fontanelli e Bruna Zorzi. Una mappa delle appartenenze senza slabbature, che potrebbe avere conseguenze disastrose se la «mutazione» finisse in un taglio definitivo e qualcuno, da via Tarabochia, fosse davvero costretto a traslocare.

A proposito di voci, poi, qualche indiscrezione già circola sul possibile dopo-Venier. Tra i «papabili» alla successione in casa neo-comunista viene dato il capogruppo provinciale Dennis Visioli, che, per il momento, la prende alla larga: «Credo soltanto - taglia corto - che questa fase delicata debba essere gestita da qualcuno che ha già funzioni dirigenti nel partito, una persona di equilibrio che non deve essere il segretario dei prossimi vent'anni, ma solo quello che ci porterà al congresso. Al suo insediamento, Venier disse che il partito era per lui una famiglia. Ecco, io credo che, con questo coinvolgimento, sia poi difficile sapere come comportarsi quando papà e mamma fanno baruffa».

Deportati e infoibati
Una ricerca
sugli «scomparsi»
dell'ultimo
periodo bellico

Informazioni inedite sulla sorte di cittadini triestini scomparsi negli ultimi mesi della guerra e nell'immediato dopoguerra. Le presenterà oggi, alle 11.30, nella sala della Lega nazionale, in Corso Italia 12, l'Associazione famiglie e congiunti deportati italiani in Jugoslavia e infoibati, che illustrerà i risultati di una ricerca storiografica eseguita dal suo gruppo di studio interno. In precedenza, lo studio sarà presentato all'autorità giudiziaria, in quanto l'indicazione, in esso contenuta, di «persone informate sui fatti», potrebbero consentire di far luce su un controverso periodo storico. Parteciperanno all'incontro, Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega nazionale, Alfredo Mari, presidente dell'Acqj e il segretario Giorgio Rustia.

Il 15 ottobre scade il termine per rinnovare la tessera, dopo si terrà il congresso per l'elezione del coordinatore

Forza Italia si conta, ma i giochi sono fatti

La componente LpT ha pronto il successore di Camber, che «piacerà a tutti»

Tra i «papabili» anche la capogruppo in Provincia, e attuale numero due, Silvia Acerbi: ma la sua candidatura non sembra quella più probabile

Un onorevole «autosospeso» dal partito che rientra, ora che il suo grande avversario si è (apparentemente) tirato un po' in parte. Un numero di iscritti, almeno ai dati attuali, in calo verticale. Un appuntamento congressuale da tenersi nel giro di un mese per designare la nuova carica di coordinatore provinciale. L'ante anima interne da «pacificare» e «appagare» trovando un leader che metta d'accordo tutti e rilanci un'immagine appannata da rissosità e beghe.

Forza Italia è al conto alla rovescia per la chiusura dei tesseramenti, che decideranno la composizione del congresso da cui uscirà il nuovo coordinatore, destinato a raccogliere lo scomodo testimone di Giulio Camber. Finora hanno rinnovato la tessera circa un centinaio di iscritti, poca cosa rispetto agli 800 che deci-

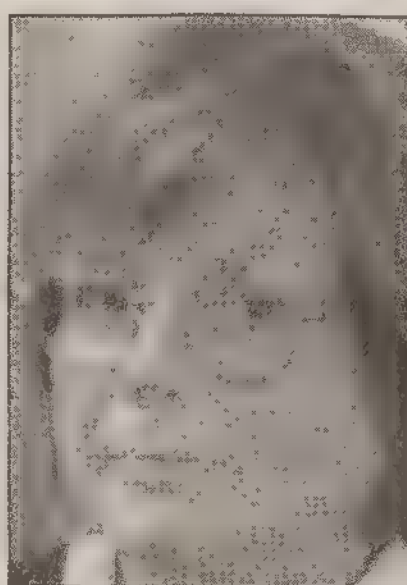
sero l'elezione di Camber e ai mille che rappresentano l'obiettivo fissato da Berlusconi su Trieste. L'onorevole Gualberto Niccolini, fresco di rientro nelle file del partito dopo l'aventino seguito alla campagna elettorale per le regionali, allarga le braccia: «E' vero, i tesserati sono pochi, d'altro canto perché la gente dovrebbe «partecipare» alla vita di un partito dove non si «partecipa» a niente? Personalmente posso dire solo che io non faccio tessere forzate né le regalo. L'anno scorso, dal primo al 15 luglio, passammo da 500 a 800 soci e molti arrivarono in «pacchetti». Ho avuto la sensazione che ci fosse una qualche... sollecitazione. Non so, mi pare strano che un gruppo di lavoratori portuali si senta vicino agli ideali di Forza Italia».

Se il senatore Camber si è messo alla finestra, il suo



Gualberto Niccolini

«fantasma», come s'intuisce, continua a incomberne. Ma Niccolini ne fa una questione di trasparenza politica: «Non sono uscito dal partito per scontri diretti, ma perché non tolleravo l'ambiguità di una persona che era segretario di due movimenti politici diversi, con interessi che potevano



Silvia Acerbi

anche non coincidere. Ora andremo al congresso, da parte mia senza velleità, e ci contenteremo».

Sul nome del nuovo coordinatore di Forza Italia, in casa della componente listaiola, dove si decideranno davvero i giochi, le bocche sono cucite. Gli indizi per l'identikit sono

quelli forniti dallo stesso Camber prima della pausa estiva: una persona in grado di riunire tutte le componenti, sia quelle che guardano verso An, sia quelle più spostate al centro, che piacerà sia ai meloniani sia ai forzisti «puri», senza tessere, defilata finora dalla politica attiva. Nei corridoi si era fatto anche il nome di Silvia Acerbi, capogruppo forzista in Provincia e segretaria particolare del presidente della giunta Antonione, ma l'ipotesi, per ora, non sembra quella in pole position. A meno che, bisbiglia qualcuno, sia proprio Antonione, questa volta, a voler far prevalere il suo peso nel partito, tagliando definitivamente il «cordone ombelicale» con Camber, il cui interesse, chiusa la partita regionale, sembra essersi spostato altrove.

Bellicosità decisamente in calo, invece, in casa dei contras di «Trieste azzurra»: in buona parte non hanno rinnovato la tessera e al congresso - anticipa il segretario Piero Fornasaro - non intendiamo proprio farci vedere».

Malumori, in aula, sulle spese di ospitalità

Imprenditori a cena al teatro Verdi: il Comune ha «impegnato» 25 milioni

Jota, gnocchi di pane, prosciutto, una fetta di torta di mele. Menù tipicamente triestino per un parterre di poco meno di settanta invitati eccellenti, chiamati a raccolta dal sindaco Illy nella cornice del teatro Verdi. Il costo? Venticinque milioni. Questa è almeno la cifra che si legge nella delibera esposta all'albo pretorio del Comune e destinata a coprire il servizio di «catering» per l'invito rivolto dall'amministrazione a imprenditori e mondo della finanza. Nel documento è precisato che il Comune, proprio come stabilisce la legge 142, vuole dare particolare rilievo a iniziative che portino alla crescita dell'occupazione in città. Di qui la decisione di organizzare il gala in una «prestigiosa cornice», riunendo intorno allo stesso tavolo imprenditori effettivi e imprenditori potenziali, magari ben disposti a spendere qualche lira anche nella Fondazione del Verdi, per ringraziare entrambi con un segno di «apprezzamento» dell'amministrazione.

Sui 25 milioni, com'era facilmente prevedibile, qualcuno, in consiglio comunale, sta storcendo il naso. Trentocinquantaquattremila lire a testa per un assaggio, per quanto raffinato, di cucina tipica, sono pare un filo esagerate, pur per il nobile obiettivo di rilanciare il lavoro in città. Ma dagli uffici del gabinetto del sindaco giungono segnali rassicuranti: «Si tratta di un impegno di spesa - dicono - che serviva a coprire tutto il servizio, cena, fiori, affitto del teatro, pulizie, personale, compresi eventuali imprevisti. Probabilmente avremo speso molto meno. La voce della delibera parla solo di «catering» perché l'amministrazione preferisce avere un interlocutore unico. Quindi la Desco, che si è occupata del servizio, avrà provveduto a regolare anche i conti con il Verdi». A questo punto, resta un solo interrogativo: saranno piaciuti ai vertici olandesi dell'Ext e a quelli taiwanesi dell'Evergreen la «jota e il parsuto»?

HAI L'OCCHIALE DI SCORTA?

QUANTE VOLTE IN DETERMINATE SITUAZIONI HAI PENSATO
«SE AVESSI AVUTO UN ALTRO PAIO DI OCCHIALI!»
FINALMENTE PUOI ESAUDIRE IL TUO DESIDERIO!

TI ASPETTIAMO

CON SOLUZIONI FANTASTICHE E UNICHE!

OTTICA GIORNALFOTO

IL PIÙ GRANDE NEGOZIO SPECIALIZZATO IN OCCHIALI DELLA CITTÀ - GRUPPO EUROMAX - PIAZZA DELLA BORSA 8

Tutto pronto per il centro «divertimenti» vicino alla Stazione, con 120-150 miliardi di investimenti

Silos: ecco il progetto «park»

A dicembre i promotori decideranno se passare alla fase operativa

L'iniziativa prevede sale di proiezione ad alta definizione, un acquario, uno «science center», una galleria della moda e la «città dei bambini»

Dopo le idee e le presentazioni della scorsa primavera si passa ai progetti. Il centro "intrattenimento" per il tempo libero che l'ex city-manager, Giovanni Gambardella, ha realizzato con la società Omnia (di cui è amministratore) e che dovrebbe sorgere al Silos, vicino alla stazione Fs, sta per passare alla fase operativa. Ma la vera svolta, se ci sarà, sarà decisa alla fine dell'anno. Il 31 dicembre infatti i tre promotori dell'iniziativa, l'Impregio (fa parte del gruppo Fiat ed è la più grande società italiana che si occupa di costruzioni di opere), un fondo

finanziario privato e la Omnia, decideranno se partire con la realizzazione o meno. «Abbiamo depositato una quota di capitale per mettere a punto le idee e delineare i progetti - spiega lo stesso Gambardella - e alla fine dell'anno decideremo se passare alla fase operativa. E dunque se fare l'aumento di capitale, costituire una vera e propria società e accettare nuovi soci per realizzare il centro».

Nel caso si passasse davvero alla «fase produttiva», per la città si rivelerà un investimento di grossa portata, da 120 a 150 miliardi,



ma soprattutto un'occasione per veder realizzato un centro di attrazione a livello europeo.

Sono sei i punti forti dell'iniziativa. La prima è un Imax 3D (una sala di proiezione ad alta definizione, tridimensionale) che sarà rea-

lizzata da una società canadese che ha anche sede a Monaco. La affiancheranno altre sale Imax più piccole.

C'è poi un acquario, piccolo, ma molto speciale. Al contrario dei tradizionali acquari, infatti, ci sarà una sola grande vasca che verrà attraversata da un sistema di «corridoi» dove sarà l'uomo ad essere in gabbia circondata dal pesce «libero».

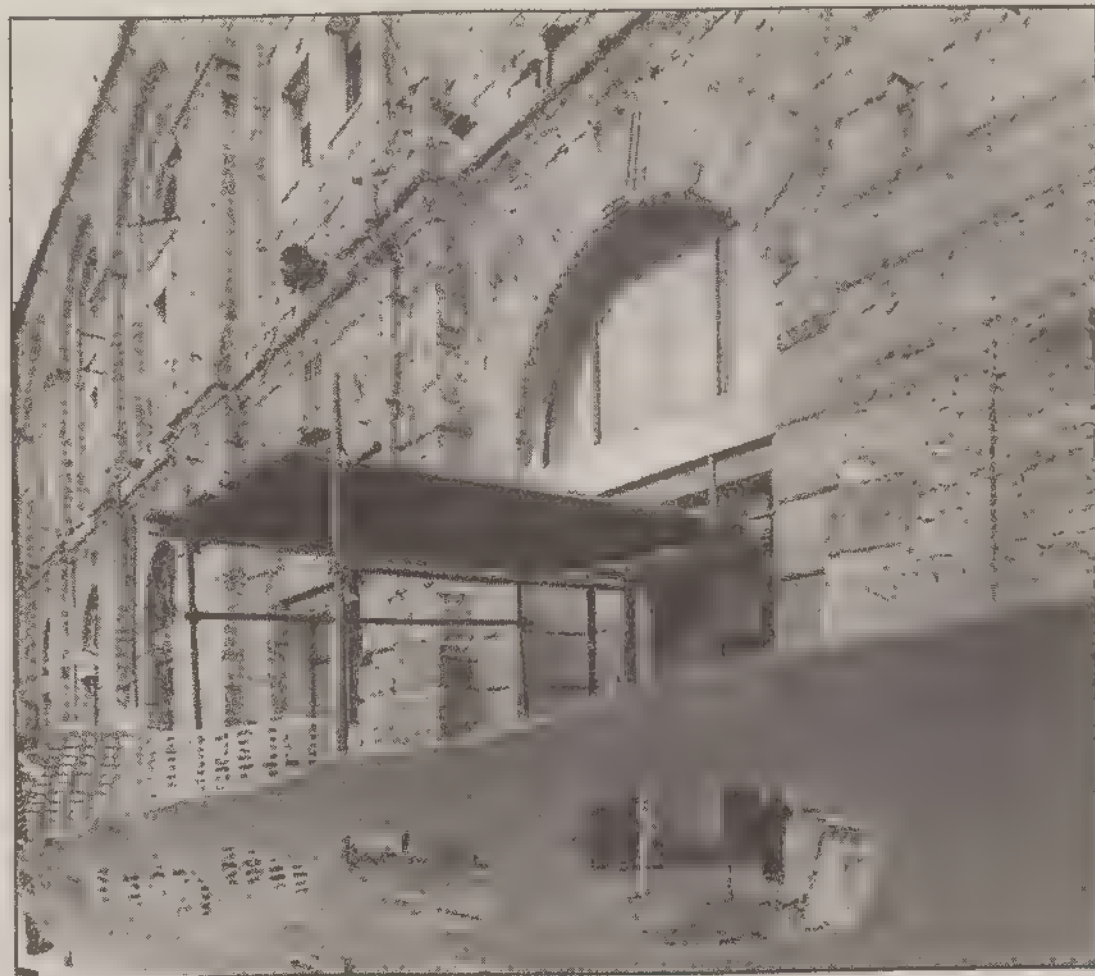
Previsto anche, e siamo alla terza attrazione, uno Science center e per questo c'è stato un collegamento di consulenza con il professor Paolo Budinich.

Quarta iniziativa è quella della città dei bambini. Nei progetti, infine, c'è una galleria della moda, con la presenza di boutique di grandi firme che organizzeranno

presentazioni e sfilate. Ma, ultimo, un cinema multisala.

Queste attrazioni «principali» saranno supportate poi da tutta una serie di iniziative meno importanti ma che daranno una cornice di opportunità e servizi da offrire ai turisti: dalle palestre di squash al fitness, al solarium e al beauty center, la ristorazione, i bed and breakfast. Ma ci saranno anche piazze scoperte e coperte, giardini d'inverno e terrazze.

Per realizzare tutto ciò abbiamo individuato appunto il Silos - aggiunge Gambardella - e per questo stiamo trattando con la società immobiliare delle Fs, Metropolis. Abbiamo elaborato un business plan che dimostra



Ecco un'immagine del Silos che sorge a fianco della stazione Fs: in questo spazio il progetto della Omnia prevede di creare un centro di intrattenimento e tempo libero con una sala Imax di proiezione tridimensionale. A sinistra Giovanni Gambardella.

che si tratta di un investimento interessante e che ci sono buoni presupposti di ritorno».

Il progetto, sostenuto anche da Comune e Area di ricerca, sarà presentato a novembre all'associazione Trieste futura. Il mondo econo-

mico e finanziario si sta muovendo con grande interesse sul progetto e in quell'occasione questo interesse si potrà valutare con più chiarezza e si potranno delineare nuove fonti di finanziamenti. E saranno proprio queste risposte a permette-

re alle tre società promotrici di fare una ulteriore valutazione sulla realizzabilità del progetto. Il 31 dicembre si deciderà se il centro di intrattenimento potrà essere realizzato a Trieste o altrove.

Giulio Garau

Ennesima rapina in città: preso di mira il negozio Mysotis in via Barbariga

Erboristeria assalita da un bandito

Con un coltello ha minacciato la titolare - Modesto il bottino



Microcriminalità: è allarme rosso. Ieri l'ennesima rapina. Questa volta il bandito con il casco da motociclista e il coltello non ha assalito come lunedì scorso, una tabaccheria, ma un negozio di erboristeria.

Il colpo è stato messo a segno alle 19 nel negozio Mysotis in via Barbariga 8. Modesto il bottino: appena 200 mila lire, in parte denaro della cassa e in parte della proprietaria Patrizia Santostefano, 33 anni.

Il bandito, secondo quanto hanno accertato i poliziotti della squadra volante, ha atteso che uscisse l'ultimo cliente e poi è entrato. La solita frase:

«Dammi i soldi». Poi ha estratto dalla tasca il solito coltello. Patrizia Santostefano terrorizzata ha aperto la cassa e ha consegnato al malvivente le poche banconote che erano custodite.

A questo punto l'altro ha incalzato: «Voglio altri i soldi. Dammi quelli che hai in borsetta». Alla commerciante non è rimasto altro che consegnare anche le altre banconote al bandito che veloce è uscito.

La donna ha subito chiamato il "113". Sul posto è arrivata una volante e immediatamente sono scattate le ricerche del bandito. Ma senza risultato.

Serie di incontri
Imprenditori
greci in città
per rafforzare
gli scambi

Rafforzare i legami tra l'economia triestina e quella greca è lo scopo della visita di una delegazione di imprenditori ellenici, promossa dalla Camera di Commercio italo-ellenica e dall'ente camerale di Salonicco. La delegazione ha in programma numerosi incontri, soprattutto con imprenditori triestini di diversi settori: tessile, abbigliamento, elettrodomestici, trasporti, attrezzature agroalimentari. La delegazione è stata ricevuta dal presidente dell'Autorità portuale, La Calamita, e dal console Papas; gli imprenditori si sono poi incontrati con la Comunità greca e con l'archimandrita Elefteriou nella chiesa greco-ortodossa di San Nicola.

I sindacati hanno chiesto un incontro urgente con Fincantieri e Wartsila

Gmt, mobilità e poco-lavoro: ultimatum per un chiarimento

Un incontro urgente con la proprietà della Grandi Motori Trieste (Gmt), le società Fincantieri e Wartsila, è stato chiesto dalla Rsu, dal consiglio di fabbrica e dalle segreterie provinciali Fim, Fiom e Uilm, per fare chiarezza sulla richiesta di «mobilità lunga» per 250 lavoratori avanzata nei giorni scorsi dalla direzione. Non solo, ieri durante il vertice sindacale, è stato deciso di far presente alla direzione la situazione di grave precarietà che si è creata in questi mesi in azienda dovuta soprattutto alla mancanza di carico di lavoro previsto per le due produzioni che sono gli assi portanti dello stabilimento: i motori a due tempi e quelli Wartsila 64.

Un incontro per fare il punto sulla realizzazione del piano industriale per la dieselistica ex Fincantieri, oggi parzialmente privatizzata, era già stato convocato per il 5 novembre prossimo ma, secondo i sindacati, «la nuova richiesta dell'azienda - ha osservato il segretario provinciale della Fiom-Cgil, Bruno Galante - rende necessario un chiarimento immediato, e se non otterremo un incontro entro questa settimana, studieremo opportune azioni di lotta». Un incontro, questo a breve, che dovrà tenersi all'Intersind.

I sindacati chiedono, in sostanza, il rispetto degli accordi assunti all'ingres-

so della finlandese Wartsila (che sta ridimensionando diverse sue attività in Europa) nella Gmt, la conferma del piano industriale, dei carichi di lavoro, e dei livelli occupazionali, fissati in 1400 unità almeno fino al 2000. Infine le segreterie provinciali vogliono certezze sugli accordi che riguardano gli 80 lavoratori destinati alla Dufenco, che nel caso non fossero utilizzati per il progettato insediamento industriale nell'ex Arsenale (una fabbrica di tubi) dovranno essere altrimenti ricollocati.

In mancanza di risposte e di convocazioni si preannunciano un'assemblea generale e dure azioni di lotta.

Movimentato arresto messo a segno dai carabinieri di Muggia

Bloccano un automobilista e tentano di rapinarlo: presi

Con il trucco
del gavettone
ruba tre milioni

Prima il gavettone di escrementi. Poi la solita frase: «Signora, posso aiutarla?». E, per finire, sparisce il portafoglio. Vittima di una versione riveduta e corretta del trucco della macchia è stata Anna Bernard, 68 anni. La pensionata è stata sporcata in viale Miramare, nei pressi dell'Hotel Greif Maria Theresa. Ci ha rimesso il portafoglio contenente quasi tre milioni. Il fatto è stato denunciato alla polizia.

Tentano di rapinare un automobilista di passaggio. Questi resiste e si difende e viene picchiato. E' stato il providenziale intervento di una pattuglia dei carabinieri di Muggia a evitare il peggio. All'ospedale con ferite guaribili fortunatamente in pochi giorni è finito Lucio Gon. Mentre in carcere dall'altra notte si trovano Giuliano Minossa e Martina Della Ianna.

Il movimentato episodio si è verificato in via Flavia all'altezza del cinema Lumiere. Sono stati alcuni automobilisti di passaggio ad avvisare i carabinieri che sono subito intervenuti. Ma ecco come si sono svolti i fatti. Martina Della Ianna ha fermato un automo-

bilista di passaggio. Quando Lucio Gon, alla guida della sua Uno, ha rallentato, è scattato Giuliano Minossa che ha letteralmente estratto dall'auto il conducente. Poi sono volati pugni e sberle. A un certo punto quando i due rapinatori sono saliti in macchina e hanno avviato il motore, Gon ha afferrato le chiavi e le ha gettate a terra. Quindi sono arrivati i carabinieri. Ma i due neanche alla vista dei militari si sono calmati. Anzi. Hanno reagito picchiando anche un carabiniere. A questo punto sono scattate le manette. Ricco il carnet di accuse: tentata rapina, oltraggio e resistenza e danneggiamenti.

Cassina



Cassina:
Divano 250 MET

design
Piero Lissoni con S. Sook Kim

ph. Bietto/Chimienti

lli & perizzi

Scelto per voi da Perizzi. Trieste, via Mazzini 31 e San Nicolò 32

ERREPIU

ERREPIU S.r.l.

CENTRO TIM
Assistenza Tecnica

HTTP://WEB.TIN.IT/ERREPIU EMAIL: ERREPIU@TIN.IT

CENTRI TIM ERREPIU

TRIESTE - Viale D'Annunzio 29/d - Tel. 040.772057 MUGGIA (TS) - Via Roma 17/c - Viale XXV Aprile 2 - Tel. 040.271339

SUPER OFFERTA TIMMY TACS

TELITAL GIOTTO a Lire 349.000!

TELITAL PV 130/4 a Lire 369.000!

MOTOROLA MICROTAC VIP2 a Lire 399.000!

50.000 LIRE DI TRAFFICO PREPAGATO E IVA INCLUSI NEL PREZZO!

AMPIA GAMMA DI CELLULARI GSM. VIENI A VEDERE LE NOSTRE OFFERTE:

NOKIA 5110, PHILIPS GENIE SPORT, MOTOROLA STARTAC 130, MOTOROLA cD 930...

TIM CARD - RICARICHE TIM

SERVIZIO TERMINALE DI CORTESIA GRATUITO

PROMOZIONE

RINNOVA IL TUO TACS!

...TELITAL GIOTTO: Lire 170.000!...

...TELITAL AMICO: Lire 190.000!...

...NEC P7 NEW: Lire 280.000!...

...per chi rottama il proprio vecchio E-TACS!

CON FINANZIAMENTO AD INTERESSI ZERO!

(TAN 0% - TAEG 0%)

Oggi pomeriggio alla Scuola di lingue moderne una conferenza pubblica del noto astrofisico americano Tobias Owen

A caccia della vita tra Marte e Giove

Saranno presentate le più recenti scoperte delle sonde interplanetarie Usa

Un «occhio» di casa nostra presto lassù nello spazio

Tornerà nello spazio per la terza volta il 29 ottobre, il telescopio «Uvstar» (lo spettrografo per i raggi ultravioletti) costruito quasi interamente in Italia, progettato dall'università di Trieste insieme a quella dell'Arizona e frutto di una collaborazione tra la Nasa e l'Agenzia spaziale italiana.

Lo strumento, il più preciso al mondo per osservazioni delle radiazioni celesti nell'ultravioletto estremo, è stato montato nella stiva della navetta «Discovery», tornata sulla rampa di lancio dopo la paura dell'uragano Georges, rimasto lontano da Cape Canaveral (Florida).

Uvstar, dunque, è nuovamente sulla rampa di lancio; il calendario fissato dalla Nasa e le attività della base di lancio diventeranno sempre più intense, via via che si avvicina la data fatidica del lancio fissata per il 29 di ottobre. La terza missione di «Uvstar» durerà nove giorni, due in meno delle precedenti, realizzate nel 1995 e '97, ma prevede un programma più intenso.

Come si diceva questa

volta la missione sarà di nove giorni, più breve, quindi, delle passate missioni effettuate nel 1995 e nel 1997, di 11 giorni. Tuttavia l'altezza dell'orbita di 575 chilometri (al limite delle prestazioni dello shuttle) è maggiore di circa 200 chilometri rispetto alle missioni precedenti. Ciò favorisce il ritorno scientifico di Uvstar, in quanto a quell'altezza c'è minore atmosfera residua e quindi maggiore trasparenza alla luce ultravioletta.

Il telescopio Uvstar progettato dagli atenei di Trieste e Arizona dal 29 ottobre «spierà» i raggi ultravioletti

Tra i membri dell'equipaggio della missione, denominata «Sts 95» e guidata da Curtis Brown, già capo della seconda missione di «Uvstar» sul Discovery, ci sarà anche John Glenn, 77 anni, il più anziano cosmonauta vivente, già senatore degli Stati Uniti.

John Glenn, dopo questa missione è destinato a diventare quasi certamente il più anziano cosmonauta della storia anche se con il progredire della scienza e l'allungamento della vita umana non è improbabile che questo «record» sia destinato ad essere superato nei prossimi decenni.

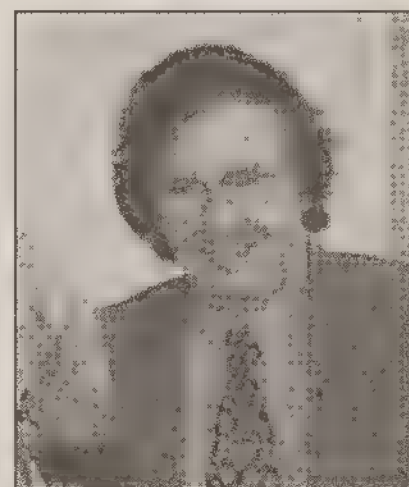
All'iniziativa, organizzata dal Centro di fisica teorica, prenderanno parte anche scienziati italiani impegnati negli studi di astrobiologia

La notizia è di qualche giorno fa. Attorno alla stella HD 21027, a decine di anni-luce dal Sole, esiste un pianeta di dimensioni simili alla Terra, il cui anno è appena un po' più lungo del nostro: 437 giorni. L'esistenza del pianeta è stata rilevata attraverso le perturbazioni esercitate dalla sua massa su quella stella remota. Il nuovo corpo celeste si aggiunge a un'altra quindicina di pianeti rintracciati in modo analogo negli ultimi tre anni, confermando che i sistemi planetari sono largamente diffusi nella Via Lattea. Ma finora si trattava di

pianeti giganteschi, troppo vicini alla loro stella-madre per ospitare forme di vita.

La scoperta di questa nuova «Terra» fa da sfondo ideale alla conferenza-dibattito che si svolgerà oggi, con inizio alle 17.30, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne (via Filzi 14), organizzata dal Centro di fisica teorica in collaborazione con la Facoltà di scienze della nostra università e con l'Immaginario scientifico. Titolo della conferenza: «Alla ricerca della vita su Marte, Giove e Saturno».

Relatore d'eccezione sarà l'astrofisico americano To-



bias Owen (nella foto), dell'Università delle Hawaii, uno dei maggiori esperti di planetologia e astrobiologia, collaboratore della Nasa per le missioni interplanetarie, compresa la futura discesa di una sonda sul nucleo della cometa Wirtanen.

Con lui ci saranno Julian Chela-Flores del Centro di Miramare, Mauro Messerotti dell'Osservatorio astronomico e Martino Rizzotti dell'Università di Padova. Coordinerà gli interventi Fabio Pagan, biologo e divulgatore scientifico. L'ingresso è libero. Sarà disponibile un servizio di traduzione simultanea.

La ricerca di vita extraterrestre è, oggi, diventata l'obiettivo principale del programma spaziale americano. Marte resta l'obiettivo privilegiato, sia perché i dati raccolti dalle sonde automatiche (dal Pathfinder al Mars Global Surveyor, che in questo momento gli ruota attorno) confermano l'esistenza in passato di fiumi e laghi, sia nella prospettiva



di una spedizione umana sul Pianeta Rosso. Ma intanto le informazioni rilanciate dalla sonda Galileo, in orbita attorno a Giove, hanno schiuso eccitanti prospettive per il suo satellite Europa, avvolto da una crosta ghiacciata che nasconde un

immense oceano forse popolato di microrganismi. E la sonda americana Cassini è in viaggio verso gli anelli di Saturno, da dove (nel 2004) sgancerà sulla sua luna Titano il modulo europeo Huygens con il compito di analizzarne l'atmosfera e la superficie.

L'Ipsema di Trieste è ora in via Galati 1 - L'inaugurazione alla presenza del presidente nazionale Rocco Familiari

Previdenza marittima, nuova sede

Poco meno di 2.000 navi assicurate (circa un terzo del totale nazionale) per 7.527 posti di lavoro (un sesto del dato nazionale) suddivisi in passeggeri, carico, rimorchiatori, traffico locale e di porto, pescherecci; circa 10 miliardi di lire la cifra complessiva «trattata» tra indennità di assistenza rendita per malattia nel 1997: sono questi i numeri più significativi dell'Ipsema di Trieste, l'Istituto di previdenza del settore marittimo che ieri ha inaugurato la sua nuova sede in via Galati 1.

Parquet tirato a lucido, arredamenti moderni e funzionali, uffici luminosi, ampie vetrature, confortevoli sale da riunioni con grandi tavoli in legno chiaro attornati da comode poltroncine: un taglio netto rispetto all'austero palazzo di via Rossini, precedente sede dell'Ipsema dal 1990. Il tradizionale taglio del nastro è stato affidato al presidente nazionale dell'Istituto, Rocco Familiari alla presenza del direttore della sede compartimentale Piero Sardo Albertini, del presidente dell'Autorità portuale, Michele Lacalamita, del comandante della Capitaneria di porto, Sergio Di Stefano e del vescovo di Trieste

Eugenio Ravignani che ha benedetto i locali.

La nuova sede dell'Ipsema nella quale lavorano una quarantina di addetti, si sviluppa su tre piani con gli sportelli per il pubblico, l'ufficio legale, l'amministrazione e altri servizi. L'Istituto sorto nel 1994 in sostituzione delle tre casse marittime (Adriatica, Meridionale e Tirrena) si occupa di assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali e di prestazioni previdenziali di malattia e maternità in campo marittimo.

La previdenza marittima

ha radici molto antiche: già nel 1861 esistevano le casse regionali per i marittimi invalidi, mentre a Trieste i sindacati obbligatori per l'assicurazione contro gli infortuni risalgono al 1928. Sempre nelle competenze dell'Ipsema rientrano anche la riscossione dei contributi e l'erogazione delle prestazioni economiche per malattia e maternità per il personale navigante dell'aviazione civile. Oltre a quella di Trieste, l'Istituto ha altre due sedi compartimentali a Genova e a Napoli. Cinque le sedi zonali dislocate per lo più al Sud.

g.l.

I responsabili del club Zyp ricevuti dal vescovo e dall'assessore Pecol Cominotto

Disagio mentale: una «rete» per uscire dall'emarginazione

Casa, lavoro, carenza delle reti sociali sono i problemi che portano alla disocializzazione e all'emarginazione. Problemi che l'associazione di volontariato «club Zyp» e altre, rivolte alla salute mentale, in questi giorni stanno sottoponendo all'attenzione di amministrazioni ed enti pubblici.

L'occasione è data dalla Giornata mondiale della salute mentale, promossa per il 10 ottobre dalla Federazione mondiale del settore (Wfmh). Soci e utenti triestini dei gruppi volontari di autoaiuto stanno quindi stimolando anche nella nostra città una riflessione sul tema. A tale scopo, rappresentanti dell'Associazione familiari sofferenti psichici con Mario Mirabello, presidente del Club Zyp, e Renato Davi, psicologo, sono stati ricevuti dal vescovo monsignor Ravignani e dall'assessore comunale ai Servizi sociali, Pecol Cominotto. A loro hanno esposto il documento che ripropone i problemi centrali affrontati dalle persone con disturbi mentali e dai loro familiari.

«Le questioni irrisolte del

lavoro, della casa, della mancanza di reti sociali fanno sì che la malattia mentale rimanga un problema sanitario - spiega Davi -. Noi chiediamo invece che esso venga de-sanitarizzato e posto all'attenzione non solo delle pubbliche amministrazioni ma dell'intera

L'associazione, composta da familiari e utenti, è nata nel '93 e organizza attività di auto-aiuto di carattere culturale, «personalizzate»

ra città. In questo settore si investe poco e male. Grandi capitali investiti in istituzioni e in programmi assistenziali rendono passive le persone, azzerrano o devastano le risorse e le abilità residue, impediscono le sempre presenti possibilità di rimonta. Al contrario, organizzare investimenti e servizi centrati sulle persone riuscirebbe a tenere aperte potenzialità e speranze, producendo sempre passaggi positivi per le persone».

È su questi principi che opera il club Zyp, formato da familiari e utenti, legato al Dipartimento di salute mentale e attivo dal '93 sul territorio con un compito ben preciso: organizzare attività di auto-aiuto di tipo culturale, in grado di valorizzare le risorse personali di ciascun utente. Su queste si punta poi per creare possibilità di dialogo focalizzate sui problemi individuali.

In un'ottica di valorizzazione personale diventa fondamentale l'aver un'indipendenza abitativa ed economica. Il vescovo Ravignani e l'assessore Pecol hanno dimostrato su questi temi interesse e disponibilità. In particolare, Pecol ha ricordato, tra l'altro, i passi compiuti dal Comune sul problema-lavoro: nel '98 c'è stato un potenziamento dell'Intesa con cooperative sociali per la gestione di servizi. Nel '99 questo settore verrà ulteriormente sviluppato, nel rispetto delle sue finalità. Il documento nei prossimi giorni verrà sottoposto all'assessore regionale alla sanità Artis e al presidente dello Iap, Perla Lusa.

a.m.n.

Gli abitanti della zona temono uno stravolgimento dell'area

«Barcola non deve diventare un porto per grosse barche»

Italia-Russia, associazione e consolato: oggi il battesimo

La città di Trieste, forse pochi lo sanno, ospita qualcosa come 300 russi e da oggi questa piccola e numerosa comunità avrà il suo punto di incontro. Innanzitutto una nuova associazione culturale italo-russa, ma soprattutto un'agenzia consolare. La sede è in via Roma 17: oggi alle 18 ci sarà l'inaugurazione per le autorità e domani, alla stessa ora, ci sarà il battesimo alla presenza del pubblico. Atteso come ospite d'eccezione, tra le autorità invitate, il vice-ministro dell'Interno russo, Vassiliev, presente in città per il vertice dei ministri degli Interni.

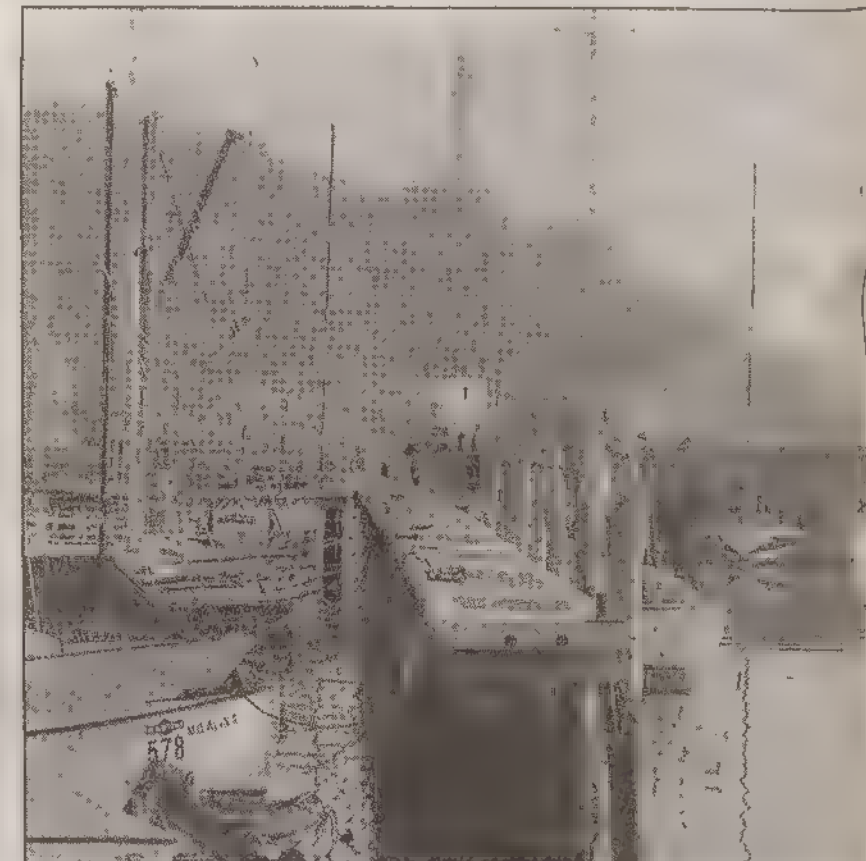
Una novità per Trieste l'associazione culturale italo-russa dopo il collasso dell'Unione sovietica.

Dall'ambasciata di Roma poi, vista la presenza e il passaggio di numerosi operatori russi a Trieste, nodo di scambio Est-Ovest, è giunta anche l'autorizzazione per l'agenzia consolare. Accanto alle pratiche comunque la comunità russa e il pubblico interessato potrà utilizzare la bella ed ampia sede di via Roma che ha anche una sala conferenze. Già in programma il mercoledì e il sabato alle 20.30 la proiezione di film russi in lingua originale (tutti i più recenti) oltre che, alla domenica, alle 16, la proiezione di cartoni animati russi. Ma saranno organizzati pure concerti, spettacoli teatrali e di balletto, mercatini e pure incontri sportivi.

«Combatteremo fino in fondo contro questo tentativo di lottizzazione mascherata, consapevoli delle nostre ragioni, perché il sindaco e la giunta, in particolare l'assessore all'urbanistica, Ondina Barduzzi, non possono negarci il dialogo».

Erano arrabbiatissimi i barcolani (e non solo loro, perché del loro problema si stanno interessando anche triestini che risiedono in altri rioni) l'altra sera al termine dell'ennesima assemblea pubblica, convocata nella sala parrocchiale della chiesa di Barcola, per dibattere sul piano d'intervento che l'Amministrazione comunale sta predisponendo per quell'area.

Il motivo? Uno studio, particolarmente attento, che uno di loro, dichiaratamente competente in materia, ha fatto del progetto, rilevando che lo scopo principale consisterebbe non tanto in un riordino complessivo della zona, quanto nella realizzazione di un porto capace di accogliere imbarcazioni da diporto di notevoli



dimensioni e addirittura piccoli traghetti.

«Se questa malsana idea dovesse concretizzarsi - ha detto fra gli altri Vittorio Firmiani, che ha condotto i lavori - Barcola ne sarebbe letteralmente stravolta, con danni incalcolabili per tutti coloro che vi abitano e per l'intera città».

Niente armistizio dunque, anzi, il conflitto si sta estendendo e i toni della polemica si vanno inasprendo sempre più. «Visto che la prima raccolta di firme (si era arrivati a quota 2300, ndr) non ha sortito l'effetto

da noi auspicato - ha aggiunto Firmiani - ne abbiamo già iniziato un'altra, condotta stavolta con tutti i crismi formali. Non vogliamo permettere all'Amministrazione comunale di difendersi dietro a paraventi procedurali. Pretendiamo invece un confronto sui contenuti».

Alla raccolta di firme darà un sostanziale contributo anche Legambiente: alcuni rappresentanti dell'associazione allestiranno sia sabato che domenica un tavolo, che sarà posto al centro di piazza della Borsa.

u. sa.

ITALNOVA
INVERNO DONNA
TAGLIE GRANDI
PREZZI PICCOLI
VISITATECI
P.zza Ospedale 7

IL MESE DEL CRONOGRIFO
a partire da
L. 89.000
OROLINEA
Viale XX Settembre 16 ☎ 371460

DA ORVISI
ANCHE I NONNI
RITORNANO
BAMBINI

SENTIRE E NON FAR VEDERE
apparecchi acustici digitali
in miniatura automatici
Prove e controlli gratuiti presso:
CENTRO ACUSTICO PHILIPS
Viale XX Settembre 46 ☎ 040-775047
Da martedì a venerdì 9.30 - 12.30

DIMAGRIRE SENZA FAME
Da 8 a 12 kg al mese con l'aiuto
dell'elettrostimolazione che diminuisce l'appetito
Eliminazione della cellulite
Eliminazione permanente dei peli superflui
«IATROS» - Dr. PIRNAT
Via Adriatica 12/A ANCARANO (Slovenia)
Tel. 00386 66 528184

PER LE VOSTRE CONSEGNE IMMEDIATE
ULISSE
040/365240
366741
EXPRESS
La qualità su 2 ruote
E-mail: express@interactiva.it

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETO LARET
RICAMBI ELETTRODOMESTICI
VIA GIULIA 84/A
Orario su step 9.00-19.00
TEL. 574382
(LUNEDÌ CHIUSO)

VENDITA PROMOZIONALE
PORCELLANE GINORI.....Sconto dal 20 al 70%
CESELLERIA ALESSI.....Sconto dal 10 al 40%
CRISTALLERIE.....Sconto dal 5 al 60%
GIOVANNI CESCA
V. Mazzini 17 - Trieste - Tel. 631838

FESTA D'AUTUNNO
OFFERTE DI STAGIONE
PIANTE DA ESTERNI
sconti fino al **30%**
Verde Sgaravatti
STRADA COSTIERA 6/1
TRIESTE
TEL. 040/224177
ORARIO
9-13 15.30-19
TUTTE LE DOMENICHE
DI OTTOBRE
APERTO 9-13

In via del Teatro romano e in via Mercato vecchio ora bisogna pagare

Parcheggi contestati

Mozione della IV circoscrizione «scavalcata» dal Comune

Una mozione con la... provocazione. Per mezzo della quale il quarto consiglio circoscrizionale impegna il sindaco e la giunta a restituire al libero parcheggio le aree di via del Teatro romano, di via Mercato vecchio (nella foto) e altre aree recentemente predisposte per la sosta a pagamento.



«Di tali sviluppi siamo venuti a conoscenza direttamente dai cittadini e dalle fonti di informazione - attacca Piero Tononi, presidente dell'organo circoscrizionale -». Una bella figura di fronte ai cittadini che ci interpellano a riguardo e ci trovano totalmente ignari dei fatti». I recenti provvedimenti sul parcheggio previsti dall'Amministrazione insomma vanno poco a genio al consiglio circoscrizionale di San Vito. C'è da dire che la mancata informazione da parte del Comune.

«Sappiamo benissimo che riguardo al traffico l'ordinanza del sindaco ha corso immediato - continua Tononi - ma a questo punto ci chiediamo che senso abbia. Perché le zone succitate erano comunque comprese in quella seconda fase del futuro piano del traffico. Quest'an-

tipicizzazione da parte del Comune va a detrimento dei cittadini». Secondo Tononi era prevista infatti la distribuzione di tesserini per la sosta gratuita per gli abitanti della zona, una volta dato corso al provvedimento. Cosa che non è accaduta.

«Quel che non ci spieghiamo - continua Tononi - è la tanta sollecitudine da parte dell'Amministrazione per dare corso a un'operazione che era già prevista. Non vorremmo che con ciò si fosse dato corpo a una sorta di "scambio" con le cooperative di posteggiatori, private da poco della gestione degli spazi a pagamento di Foro Ulipiano, affidati ai proprietari del Parks presumibilmente per omogeneizzare la gestione dei parcheggi della zona. Noi siamo certamente per il mantenimento dei posti di lavoro per questa categoria - chiude Tononi - ma non possiamo esimerci dal sottolineare come ancora una volta certe decisioni del Comune vadano comunque a pesare sulla cittadinanza. Si provveda almeno a garantire ai residenti di via del Teatro romano e adiacenze la gratuità della sosta come già in preventivo».

Maurizio Lozei

Niente discriminazioni nella perimetrazione della piazzola sopra la Costa dei barbari

Barriera anti-gay? Ma no

L'Anas studia un utilizzo di quel «relitto stradale»



Una misura «anti-gay»? Macché, soltanto una perimetrazione tecnica. Eppure, a Duino Aurisina sono stati in molti a pensare che quella transenna posta all'ingresso dello spiazzo che sovrasta il tratto di spiaggia divenuta in queste ultime estati ritrovo abituale dei gay di mezza regione, fosse un provvedimento «ad hoc», viste le diverse proteste levatesi sull'argomento da parte degli abitanti della zona. Invece, e tutto sommato, molto meglio così, la chiusura al traffico della piazzola situata proprio di fronte alla gelateria «Alla Costa dei Barbari» non cela nessun intento discriminatorio. Il motivo infatti sembra essere squisitamente tecnico.

«Quello spiazzo non è altro che un tratto di strada dismessa di proprietà dell'Anas - spiegano all'ente nazionale per le strade - un cosiddetto «relitto stradale» prodotto al momento del collegamento trasversale della

SS14 con la 202. Sappiamo che finora è stato utilizzato un po' come parcheggio libero, ma dato che appartiene all'ente è ora di utilizzarlo in modo più consono. Per questo abbiamo deciso di delimitarlo per studiare alcune ipotesi di utilizzo futuro».

Delle idee la sede locale dell'Anas già le avrebbe, anche se attualmente si tratta soltanto di teorie da valutare. Quella che sembra la più probabile è l'eventuale uso dell'area come «area di parcheggio» delle attrezzature per lo sgombero neve. Una sorta di «deposito» all'aperto che certo non gioverebbe all'immagine della strada costiera considerata da sempre una delle strade panoramiche più belle d'Italia.

«Proprio per questo motivo - rassicurano all'Anas - stiamo studiando la possibilità di mimetizzare la zona in modo da non danneggiare l'attuale immagine del paesaggio».

e.o.

SAN GIUSEPPE DELLA CHIUSA



A scuola di pittura, incisione e tessitura

A San Giuseppe della Chiusa, nella sede dell'Atelier dell'Accademia delle arti applicate riprendono i corsi di disegno, pittura, incisione e tessitura. I corsi sono diretti, per il decimo anno consecutivo, dall'artista Giampaolo De Santi. L'attività è rivolta sia ai principianti che a coloro che vogliono perfezionarsi. L'impegno nel laboratorio guidato, verrà alternato al lavoro individuale «en plein-air» per il disegno, la pittura e l'incisione, nella cornice di San Giuseppe della Chiusa con la collaborazione del circolo culturale «Slavec».

Ballo e chioschi Fino a lunedì a Prepotto l'«Oktoberfest» del Carso

Continua fino a lunedì 12 a Prepotto, sotto il tendone, la festa «Oktoberfest carso» con ballo e chioschi enogastronomici.

Questa sera ballo con il complesso Annie Oakley country band.

Domenica alle 15 ex tempore di pittura per bambini e giovani (iscrizioni sul posto); alla sera e fino alle 2 di notte, ballo con il complesso Zamejski Kvintet.

Domenica dalle 10 alle 11 iscrizioni e partenza della passeggiata «Alla scoperta dei nostri paesi»; alle 16 Muzikfest: festival di gruppi paesani con suonatori e cantanti. Alla sera ballo col complesso Gasperji.

Lunedì, infine ballo con il complesso Status symbol. Durante il ballo esibizione del gruppo «Show Chance».

Interrogazione di An Edilizia scolastica: ritardi nei lavori e mancate aperture a Duino Aurisina

Ritardi nei lavori di ristrutturazione e di adeguamento degli edifici scolastici di Duino Aurisina; mancata apertura della palestra di Duino, nonostante i lavori siano già stati ultimati; richiesta di un intervento urgente per la riparazione della palestra della scuola media De Marchetti, dove durante il maltempo si verificano infiltrazioni.

Sono queste le situazioni che hanno creato malumori e proteste tra genitori e alunni e che sono state denunciate in un'interrogazione al sindaco di Duino Aurisina dal consigliere comunale di Alleanza nazionale Massimo Romita.

Lo stesso Romita chiede poi al sindaco e all'assessore competente una relazione sulla situazione attuale degli edifici scolastici.

MUGGIA Organizzata dall'associazione micologica Bresadola

Domenica escursione naturalistica per studiare e raccogliere funghi

L'Associazione micologica Bresadola, Gruppo di Muggia e del Carso ha organizzato per domenica 11 ottobre un incontro micogastronomico aperto a soci e simpatizzanti, con escursione naturalistica al bosco Vignano, situato ai confini tra il Comune di Muggia e il comune di San Dorligo della Valle.

Il bosco si estende dal Rio Menariolo (presso i laghetti delle Noghère) fino alla località Crociata di Prebenico.

Per quanti vorranno aderire all'iniziativa, l'appuntamento è fissato per le ore 8 nella sede sociale «ex scuola elementare di Santa Barbara»; dopo un breve trasferimento in zona, alle 9 circa, inizio dell'escursione micologica-naturalistica; alle 12 circa, ritrovo per il rientro in sede; dopo una breve discussione sui reperti raccolti, alle ore 13 mega-grigliata di prodotti tipici e assaggio di funghi fino a esaurimento



delle scorte. Alle 17 proiezione di diapositive.

Si ricorda ai partecipanti all'escursione, che la raccolta dei funghi è regolamentata

per legge, pertanto sarà ammessa la raccolta solo a coloro che sono in possesso del regolare permesso di raccolta.

**televisori
videoregistratori
videocamere
sistemi hi-fi
general audio
autoradio
impianti satellitari
telefoni cellulari
fax - cordless
telefoni a filo
macchine fotografiche
accessori vari**

Dal 3 al 17 ottobre
nei negozi Universaltecnica, su
tutti i prodotti contrassegnati
dalla coccarda (già a prezzi scontatissimi),
l'eccezionale «plus» di un
ulteriore 10% di sconto.

**Offerta valida
anche per
pagamenti rateali**

all'eccezionale appuntamento della Barcolana
la «scontatissima» convenienza Universaltecnica...

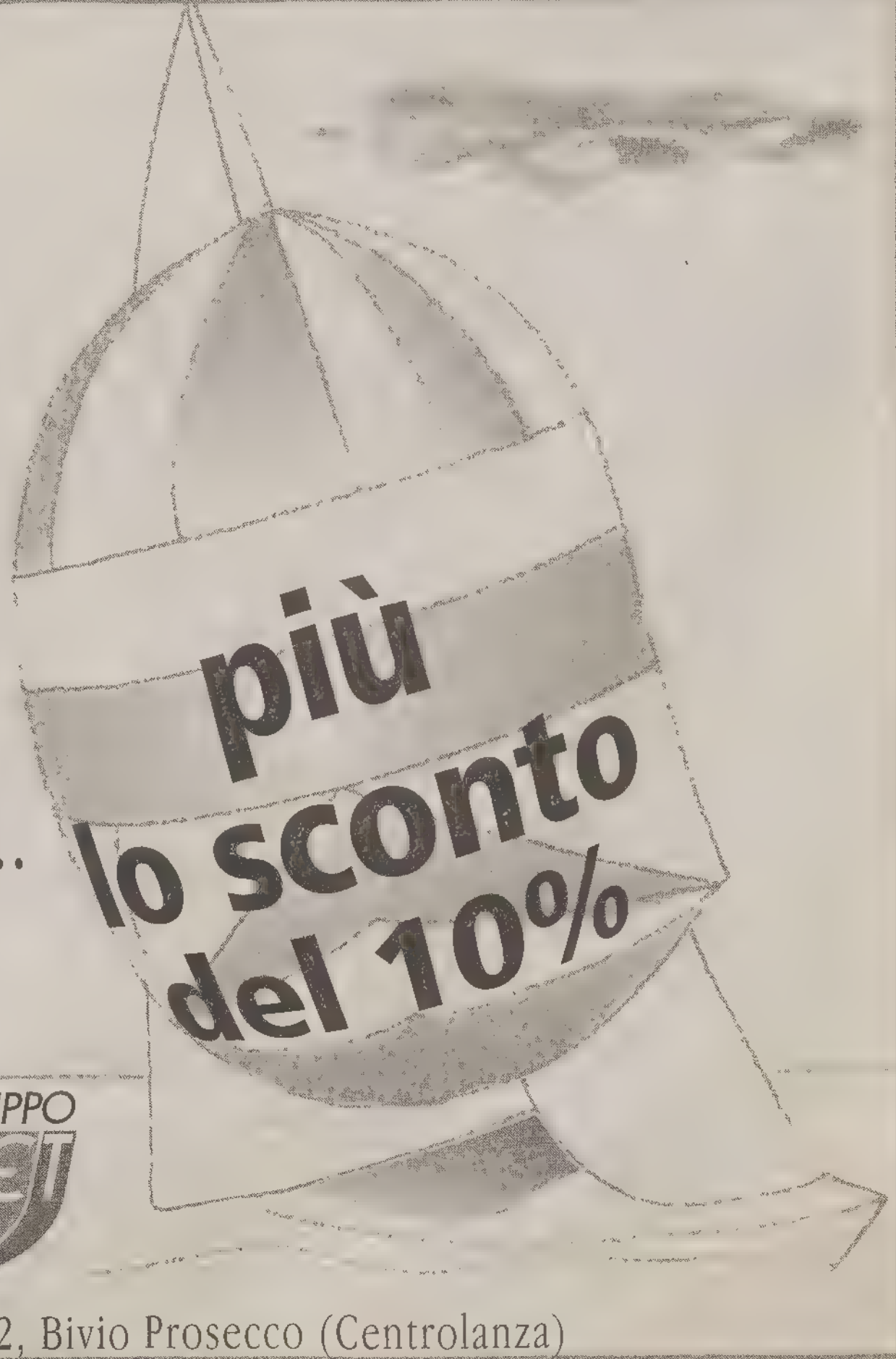
Comunicazione al Comune effettuata
Promozione valida dal 3 al 17 ottobre

UNIVERSALTECNICA

GRUPPO
GET

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

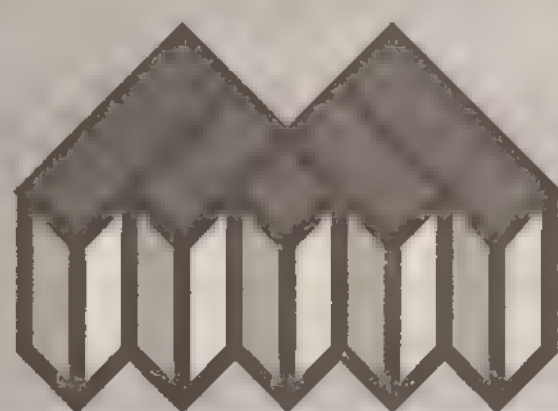
TRIESTE Via Carducci 4 Piazza Goldoni 1 Via Zudecche 1 Cash&Carry: S.s. 202, Bivio Prosecco (Centrolanza)



SE COMPRI

rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.



Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, tre volte alla settimana.



TEL. 366544



TEL. 382191



TEL. 660890



TEL. 310990



TEL. 635583



TEL. 366901



TEL. 362486



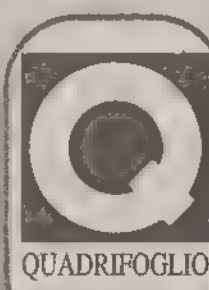
TEL. 360224



TEL. 275.118



TEL. 766676



TEL. 640174



TEL. 224426



TEL. 641112



ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

DELL'ISTRIA adiacenze 50 mq 2 stanze cucina bagno 50.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PONZIANA luminosissimo 2 stanze cucina bagno finestre in alluminio 60 mq 70.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SEMICENTRALE perfetto vista libera atri saloncino matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio 2 terrazze cantina piano alto ascensore. CENTROSERVIZI 040/382191.

S. GIACOMO appartamento da rimodernare luminoso e tranquillo atri soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio cantina soffitta. CENTROSERVIZI 040/382191.

VIA MADONNINA stabile moderno atri cucina stanza bagno w.c. ripostiglio terrazzino ottime condizioni ascensore riscaldamento centralizzato; primo piano, adatto ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

SIMPATICISSIMO APPARTAMENTO a 2 passi dal centro, occlusissimo rione. 3.0 piano ascensore, bella cucina soggiorno con poggolo matrimoniale bagno atri. Luminoso e aperto 95.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

ZONA PAM in stabile recente grazioso appartamento ottimamente rifinito e luminoso cucina bagno soggiorno-letto due ripostigli poggolo posto auto. GRATTACIELO 040/635583.

GRETTA in casetta appartamento nuovo piccola metratura stanza soggiorno con angolo cottura bagno ripostiglio e termoautonomo metano. GREBLO 362486.

NAVALI lussuoso monolocale elegantemente arredato esclusiva palazzina parco condominiale 115.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PINGUETTO grazioso miniappartamento con terrazzo ultimo piano ascensore riscaldamento 98.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

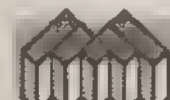
MIONI tranquillo cucina stanza stanzino bagno ripostiglio riscaldamento centralizzato 80.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

LATERALE VIALE in signorile palazzo d'epoca appartamento in ottime condizioni, ingresso salone cucina matrimoniale con spogliatoio attrezzato, bagno ripostiglio termoautonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN CILINO luminosissimo appartamento in ottime condizioni in palazzo d'epoca ristrutturato entrata soggiorno bagno vano soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.

FIERA adiacenze soggiorno cucina camera bagno 70.000.000. VIP 040/631754.

SAN GIACOMO come nuovo cucina salone camera bagno autometano 110.000.000. VIP 040/634112.



ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

S. VITO panoramico cucinino tinello soggiorno due stanze bagno veranda 270.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIUSTO perfetto saloncino cucina abitabile camera cameretta bagno ascensore 205.000.000.

ADIACENZE VIALE recente soggiorno cucina abitabile due stanze separati ripostigli cantina 175.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA CAPODISTRIA in residence piano alto soggiorno cucina due stanze doppi servizi terrazzo posto auto. 240.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

S. GIACOMO ottimo vista mare soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno autometano. CASAPROGRAMMA 040/366544.

VIA GIULIA due appartamenti attigui soggiorno cucina matrimoniale bagno ciascuno possibilità unificazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

OCCASIONE ZONA OSPEDALE vista sulla città soggiorno camera camerino bagno cucina abitabile ultimo piano 60.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LARGO SONNINO zona moderno 80 mq saloncino camera matrimoniale cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 110.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AFFARONE VIALE zona 100 mq soggiorno due stanze stanzetta bagno bagno ripostiglio 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VERA OCCASIONE LARGO MIONI 88 mq ottima disposizione soggiorno 2 matrimoniali cucina abitabile bagno balcone soffitta riscaldamento autonomo 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA PAM RIMODERNATO vista libera soggiorno con cucinotto matrimoniale ampia cameretta due bagni balcone riscaldamento ascensore 140.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIALE TERZA ARMATA zona elegante appartamento completamente restaurato 105 mq composto da ampio salone con vista sulla città 2 ampie stanze cucina abitabile bagno completo ripostiglio veranda riscaldamento ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ZONA UNIVERSITA' tranquillissimo soggiorno due stanze cucina abitabile bagno w.c. cantina riscaldamento autonomo eventualmente anche arredato ottimo investimento 96.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

CENTRALISSIMO ampia metratura salone 2 matrimoniali grande cucina bagno ripostiglio riscaldamento autonomo piano alto ascensore in buone condizioni 240.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

SEMICENTRALI l.o. ingresso rifinitissimi salone 2 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore possibilità soluzioni su misura posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

OTTIMO investimento vendesi nuda proprietà appartamento zona Rozzoli; corridoio soggiorno cucinino 3 stanze bagno w.c. ripostiglio poggoli. Trattative riservate in ufficio. GEOM. GERZEL 040/310990.

CARINO e comodo alloggio con box via Udine. Cucinona soggiorno camera cameretta servizi 80 mq incredibilmente tranquilli. Condominio d'epoca. 145.000.000 box compreso! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ULTIMO PIANO S. Giovanni alta. Cucina soggiorno due camere bagno 80 mq circa e spazioso box. Palazzina con ascensore. Vista splendida. Bellissimo! 205.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

SAN MARCO rarissimo alloggio con rara e incredibilmente ben sfruttata distribuzione interna 70 mq cucinotto soggiorno matrimoniale 2 camerette bagno 105.000.000, ottime condizioni. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GIULIA alta rarità artistica. In minicondominio alloggio 95 mq + 45 mq mansarda + 16 mq taverna + 40 mq giardino (posto macchina). Completamente da rimodernare. 150.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIA MONFORT in ottimo stabile recente appartamento soleggiatissimo piano alto ascensore salone matrimoniale stanza singola cucina abitabile bagno grande poggolo. GRATTACIELO 040/635583.

MAZZINI appartamento buona metratura in casa d'epoca ingresso 2 stanze cucina bagno servizio separato veranda e termoautonomo adatto anche uso ufficio. GREBLO 362486.

MUGGIA V.le XXV Aprile 5.0 piano con ascensore ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale singola bagno 2 poggoli cantina 174.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE 040/275118.

SCORCOLA BASSA particolare mansarda al 3.0 p. piano di 34 mq con travi a vista cucina camera cameretta bagno w.c. autoriscaldamento vista 148.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

DUINO IN PALAZZINA NEL VERDE cucina salone con terrazzo 2 stanze doppi servizi ripostiglio grande cantina box autoriscaldamento giardino condominiale 219.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

CENTRO APPARTAMENTI elegantemente ristrutturati pronta consegna 115 mq cucinona sala 2 ampie stanze bagno lavanderia terrazzo autometano 245.000.000. Possibilità parziale permuta. PIRAMIDE 040/360224.

FORNACE zona S. Giusto Bramante semirecente soleggiato tranquillo: cucinotto-soggiorno 3 stanze bagno w.c. terrazzino 155.000.000 possibilità acquisto posto auto in casa 35.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

S. PASQUALE - EREMO panoramicoissimo vista mare recente tranquillo ampio ingresso soggiorno 2 stanze cucina bagno poggolo ottime condizioni 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

CAMPO S. GIACOMO di fronte chiesa semirecente esposizione aperta e soleggiata V piano ascensore: soggiorno 2 stanze cucina bagno poggolo cantina autometano 85 mq 170.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ROIANO condominio nuovo primingresso al penultimo piano cucinotto soggiorno stanza stanzetta servizi poggolo box autometano 225.000.000 senza spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA via Castelmone nuova trifamiliare panoramicissima con spaziosi appartamenti primingresso rifinitissimi composti da salone cucina 2 stanze doppi servizi terrazzo ognuno con ampio vano taverna giardino e posti macchina. No spese mediazione. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GINNASTICA palazzo d'epoca totalmente ristrutturato primingresso di circa 100 mq cucina soggiorno 2 stanze bagno autometano 170.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630174.

MORERI condominio recente ottimamente rifinito e molto tranquillo ingresso cucina soggiorno stanza stanzetta bagno due poggoli cantina posto macchina condominiale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PICCARDI adiacenze occupato cucinotto tinello due camere bagno 42.000.000. VIP 040/631754.

FABIO SEVERO adiacenze piano alto cucina soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio poggolo ascensore riscaldamento 150.000.000. VIP 040/634112.

REVOLTELLA nel verde buone condizioni salone cucina disimpegno due stanze servizi separati ripostiglio ampia cantina autometano posto macchina prezzo da concordare. VIP 040/631754.

MOLINO A VENTO adiacenze epoca luminoso buone condizioni 4 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento 119.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SEMICENTRALE PENULTIMO PIANO moderno 130 mq ampio salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi balconi riscaldamento ascensore 250.000.000 CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CORSO ITALIA zona in ottimo stabile d'epoca 200 mq 6 stanze doppi servizi cucina ripostiglio autometano ascensore 340.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SEMICENTRALI l.o. ingresso rifinitissimi salone 3 - 4 stanze cucina abitabile doppi servizi ripostiglio cantina terrazzo ascensore possibilità soluzioni su misura, posto auto o box. CENTROSERVIZI 040/382191.

HERMET stabile moderno luminoso ultimo piano ascensore riscaldamento centralizzato atri doppio salone cucina abitabile 2 stanze stanzetta 2 servizi 2 poggoli ripostiglio cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

ZONA NAVALI in palazzina d'epoca con 700 mq di giardino condominiale soggiorno piano ascensore riscaldamento centralizzato atri doppio salone cucina abitabile 2 stanze stanzetta 2 servizi 2 poggoli ripostiglio cantina. GEOM. GERZEL 040/310990.

SIGNORILE residenziale a 2 passi dal centro: cucina salone quattro camere, tre bagni, 170 mq + terrazzo di 60 mq + box sopralcotto. Tutti i comfort. Eccezzionalmente 450.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SCORCOLA BASSA bellissimo d'epoca ristrutturato, cucina salone quattro camere 3 bagni ripostiglio 200 mq + terrazzo 60 mq. Tutto rifinitissimo e prestigioso. Riscaldamento autonomo. Sconto estimatori! Geom. MARCOLIN 040/366901.

ALLOGGI/MANSARDE centrali e centralissimi anche in zone pedonali Condomini d'epoca anche completamente ristrutturati. Via S. Lazzaro, via Galati, c.so Saba, p. Goldoni, ecc., da 120 mq a 290 mq adattissimi abitazioni o studi. Comodissimi e prestigiosi. Geom. MARCOLIN 040/366901.

SLOVENIA in collina sopra Muggia in palazzina appartamenti panoramici ampia metratura con garage consegna imminente, ottime rifiniture materiali italiani e tedeschi vende GREBLO 362486.

SEMICENTRALE in recente palazzina signorile ampio e luminoso appartamento atri 3 stanze cucina abitabile bagno 2 ripostigli e 2 poggoli. GREBLO 362486.

GIULIA adiacenze nel verde tranquillo appartamento di 115 mq 3 stanze soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio 2 poggoli e cantina. GREBLO 362486.

Le agenzie del C.M.T. sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

WWW.SOFTIME.IT/IMMOBILIARE

BATTISTI inizio elegante appartamento finiture accurate 168 mq autometano ottimo abitazione o ufficio/representanza/poliambulatorio possibilità mini alloggio interno privato 295.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

ROSMINI cucinotto tinello soggiorno 3 camere bagno ripostiglio balconi cantina 320.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

S. FRANCESCO prossimità Largo Piave in buona casa d'epoca 1 piano ascensore, salone 6 stanze cucina bagno terrazzo, autometano, 210 mq prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

ATTICO con ampia terrazza Giulia - Galilei: salone cucinotto 3 stanze cucina 2 bagni 2 ripostigli. PIZZARELLO 040/766676.

FILZI in buona casa epoca con ascensore e riscaldamento IV piano: ampio ingresso salone 5 stanze bagno-w.c., ripostiglio cucina abitabile poggolo buone condizioni 185 mq 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

FE SEVERO - CASTAGNETO epoca luminoso tranquillo III piano: soggiorno 2 stanze stanzetta cucina abitabile bagno cantina 114 mq autometano spese condominiali minime 135.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PICCARDI ALTA recente tranquillo ristrutturato completamente piano alto ascensore soggiorno-salotto 2 stanze cucina servizi poggolo veranda cantina 230.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

DONADONI da ristrutturare cucina soggiorno 2 stanze stanzetta servizio cantina prezzo interessantissimo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

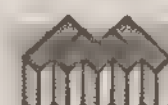
ZONA TRIBUNALE spazioso appartamento da ristrutturare ampio ingresso cucina abitabile saloncino 2 stanze stanzetta bagno 2 poggoli ripostigli ascensore riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

DI FRONTE alla Sacchetta particolare appartamento 240 mq circa secondo vista mare in bel palazzo d'epoca con ascensore autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

CRISPI alta signorile palazzina d'epoca ampio appartamento con cucina salone di 66 mq 4 stanze matrimoniali bagno cantina terrazzo box. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SAN MARCO adiacenze luminosissimo come primo ingresso cucina soggiorno tre stanze sala da bagno con servizio secondario autometano 190.000.000. VIP 040/631754.

STAZIONE adiacenze vista atri stabile signorile salone cucina quattro camere due camerette doppi servizi ottimo come abitazione ufficio 395.000.000. VIP 040/634112.



VILLE E CASETTE

MUGGIA VILLETTA recente composta da soggiorno 2 stanze cucina bagno taverna cantina ampio garage riscaldamento 1000 mq di terreno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

AURISINA VILLA primo ingresso con interni parzialmente da ultimare composta al piano terra da soggiorno cucina bagno ripostiglio al primo piano 2 stanze stanzino bagno al secondo piano 2 stanze mansardate bagno 600 mq di giardino. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROSMINI ZONA APPARTAMENTO in villa 170 mq con ampio giardino accesso auto. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VILLA IN COSTRUZIONE zona Muggia salone 4 stanze cucina abitabile 3 servizi taverna grande box giardino terrazzo vista mare soluzioni personalizzate 555.000.000. CENTROSERVIZI 040/382191.

ZONA SISTIANA villa indipendente 3 livelli ampio giardino atri salone mq 55 con caminetto cucina 5 stanze mansarda 3 bagni terrazzo box ottime condizioni. GEOM. GERZEL 040/310990.

VILLETTA CARISCA in splendido e caratteristico borgo. 180 mq su 3 livelli + bel giardino ingresso macchine. Bellissimo intervento ristrutturativo tutto rifatto a nuovo mancano solo le rifiniture. Rara occasione perché indipendente ancorché posizionata centralmente. MARCOLIN 040/366901.

COMMERCIALE VILLETTA a schiera primo ingresso 160 mq + tavernetta box e giardinetto. Rarità! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

RUSTICO bellissimo borgo carsico. Ristrutturato. Tipologia scrupolosamente originale: cortile e ballatoio esterno salone con caminetto cucinona con focolare 3 camere con mansarda 2 bagni. Totale 180 mq adattissima a splendida e affascinante alternativa estiva. 350.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

STRADA DEL FRUILI VILLETTA! Per chi vuole vivere in un paradiso terrestre senza strafare. Cucina: soggiorno-ingresso 2 camere bagno (possibilità ampliamento) + cantinona. Bel giardino. Vista da capoeiro! Senza access-

so macchine. 390.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CARSO villa recente rifinitissima con ampio giardino autometano bagno con caminetto salone tre stanze tre bagni mansarda terrazzi. Trattative riservate. GRATTACIELO 040/635583.

CONTOVELLO casetta tipica con esterni ristrutturati 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi cantina cortile con accesso vista mare e posto auto. GREBLO 362486.

UNIVERSITA' in villetta bifamiliare appartamento indipendente panoramico giardino 300 mq cucina salotto sala pranzo 2 matrimoniali cameretta bagno cantina autometano 380.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

TRA SISTIANA E AURISINA proponiamo ristrutturata nel verde salone cucina 4 stanze 2 bagni grande taverna giardino proprio 2 posti auto autometano 420.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

«IL BORGO» A MALCHINA: villini nuovi costruiti con materiali ecologici nel tipico stile carsico ognuno su 2 livelli giardino proprio posto macchina coperto con cucina saloncino con caminetto ripostiglio 2 matrimoniali 2 bagni poggolo. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GRIGNANO bellissima posizione recente villa unifamiliare indipendente su 2 livelli con ampio giardino e box da sistemare. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO 040/630174.

SANTA CROCE nel centro del paese casa affiancata totalmente ristrutturata come primo ingresso disposta su tre livelli con ampio garage. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BAGNOLI posizione tranquilla di facile accesso casa affiancata su 2 livelli con cortile completamente da ristrutturare. QUADRIFOGLIO 040/630175.

PIAZZA GOLDONI affittasi in stabile d'epoca signorile appartamenti, uffici e mansarde di diverse metrature consegnati primo ingresso con riscaldamento autonomo e ascensore contratto patto in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GRETTA vista totale semiarredato salone 3 stanze cucina 2 bagni ripostiglio balcone ascensore posto auto patto in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TORRICELLI 2 stanze cucina bagno 480.000.000 patto in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GAMBINI 2 stanze cucina bagno ripostiglio 600.000.000 patto in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

LOCAZIONI

PIAZZA GOLDONI affittasi in stabile d'epoca signorile appartamenti, uffici e mansarde di diverse metrature consegnati primo ingresso con riscaldamento autonomo e ascensore contratto patto in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GRETTA vista totale semiarredato salone 3 stanze cucina 2 bagni ripostiglio balcone ascensore posto auto patto in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TORRICELLI 2 stanze cucina bagno 480.000.000 patto in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

GAMBINI 2 stanze cucina bagno ripostiglio 600.000.000 patto in deroga. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TERRENI

MUGGIA, visitateci per informazioni su terreni edificabili, alcuni con progetti approvati. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

MAGAZZINI E BOX

AFFARONE POSTI AUTO in affitto zona tribunale da 110.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ANANIA E SCALA MONTICELLO ottimi appartamenti patto in deroga soggiorno matrimoniale cucina bagno riscaldamento autonomo 700.000 e 650.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA TRENTO patto in deroga moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo autometano 670.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

TIBULLO patto in deroga ottime condizioni soggiorno 2 stanze cucina bagno poggoli 700.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

REVOLTELLA moderno ammobiliato soggiorno 2 stanze cucinotto bagno poggolo veranda riscaldamento ascensore 750.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

ROSSETTI patto in deroga 3 stanze cucina bagno poggolo cantina ascensore riscaldamento 850.000 compreso spese. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

D'ANNUNZIO zona patto in deroga 3 stanze cucina bagno veranda poggolo cantina autometano ascensore 900.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

CENTRALISSIMO moderno ottime condizioni arredato per non residenti soggiorno 2 stanze cucina bagno riscaldamento ascensore 1.000.000. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

PIAZZA HORTIS zona signorile appartamento patto in deroga salone con caminetto 3 stanze cucina guardaroba bagno autometano. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

Quella scala da ripristinare

Rispondo alla segnalazione pubblicata il primo ottobre «Ripristinare la scala» e quindi a tutti i 23 firmatari. Gli uffici tecnici del Comune hanno predisposto un progetto per il rifacimento della scala tra via Colautti e piazzale Rosmini nonché di quelle di via Coletti già nell'agosto scorso. Purtroppo le procedure di finanziamento e di gara hanno, in omaggio alla trasparenza nell'azione amministrativa della pubblica amministrazione, dei tempi non comprimibili. Mi pare però inutile e defatigante per tutti che queste informazioni debbano essere scambiate tramite il Piccolo: trattandosi appunto di piccoli problemi, sarebbe stato sufficiente una telefonata, anche allo stesso ing. Ashiku.

Paolo Pocecco
direttore Area comunale
territorio e patrimonio

Impianti sportivi: una contropartita

Finalmente, dopo un lungo silenzio da parte di un'autorità che gestisce la cosa pubblica, una risposta è finalmente giunta, attraverso il giornale, da parte dell'assessore allo sport del nostro Comune, Roberto Damiani. E la sua risposta, anziché dissuadere, conferma le mie convinzioni: non ha idea di dove stia di casa lo sport, non conosce gli interlocutori, non conosce le motivazioni, né le persone né, sembra, sia interessato a conoscerle.



Uniti da quarant'anni

Un'immagine felice di Iti e Luciano, sposi di quarant'anni fa. Ai coniugi, che festeggiano il loro anniversario, mille affettuosi auguri da Gabriella.



La giovane Maria Grazia

Ecco il dolce sorriso di Maria Grazia, qui ritratta tanto tempo fa. Alla mamma, che oggi compie sessant'anni, infiniti auguri da Mauro, Marina e Michela.

IL CASO

Il sempre più massiccio inurbamento degli animali selvatici: la parola al conservatore del Museo di storia naturale

La vera storia delle cornacchie cittadine

«Sterminio di colombi», «Epurazione di volatili»... Ultimamente abbondano le lamentele e le segnalazioni dei lettori a questo quotidiano e al Museo di storia naturale circa la presenza di non ben identificati «corvi» che fanno razzia di altri uccelli cittadini. Testimonianza in realtà abbastanza precisa di ciò che sta accadendo tra tetti e giardini di Trieste.

Totalmente priva di fondamento è invece la teoria secondo la quale corvi e cornacchie sarebbero stati introdotti in città per eliminare i piccioni. I meccanismi della mente umana, che vorrebbe sempre attribuire all'errore altrui gli accadimenti negativi dell'esistenza, unitamente alla proverbiale potenza della «vox populi», hanno creato in pochi anni una tenace «leggenda metropolitana» circa la famigerata liberazione dei corvidi. Ebbene, non solo nessun istituto, ente o associazione ha mai liberato qualsivoglia uccello in città, ma la presenza a Trieste delle cornacchie grigie o Corvus corone cornix (perché di quest'uccello si tratta) è in realtà dovuta a un fenomeno preciso e ben conosciuto: l'inurbamento della specie.

A conferma di questo Damiani lancia delle, neanche tanto sottili, allusioni ai meriti elettorali dei suoi interlocutori. Evidentemente paragona quei meriti a quelli sportivi e parte da posizioni preconcette nei confronti di chi osa porre in dubbio il suo operato. Cose già viste nella prima repubblica. Da qui la convinzione che gli interventi sulla stampa non

siamo stati necessari, ma addirittura indispensabili: lo si evince proprio grazie alle sue risposte.

Esiste negli atti del Comune, che personalmente non ho mai visti ma che l'assessore stesso ammette esistano, documenti che prevedono un giro d'affari per qualche decina di miliardi - se a vantaggio o svantaggio della comunità per il

momento ha un'importanza relativa - secretati, sui quali si dovrà esprimere il Consiglio comunale probabilmente a «scatola chiusa».

Forse ciò non si verificherebbe ora che ne è stato informato, grazie all'accettazione della Commissione Trasparenza del Comune, di averci (eravamo in due) ascoltato: abbiamo ampiamente illustrato e, ci auguriamo, chiarito la posizione di quella associazione sportiva di volontari. Per completezza sottolineiamo che si tratta di persone che si impegnano a titolo gratuito, componenti di buona parte di società sportive che fanno attività di base che, secondo l'assessore ambisce gestire qualcosa.

I consiglieri comunali, leggendo il verbale della riunione, avranno degli elementi valutativi in più prima di esprimere il loro voto in piena coscienza e conoscenza, e questo può già essere motivo di fastidio.

L'intervento dell'assessore denota che è stata «pesta» la coda giusta. Rafforza la mia convinzione in merito alla conoscenza della differenza che passa tra usufruire di impianti che sono stati costruiti con denaro pubblico e per finalità sportive, e gestire gli stessi a scopo di lucro. Cosa quanto mai logica se vengono dati in appalto a ditte private, altrimenti quale interesse avrebbero a vedersi consegnati? Se è così che si inten-

chi anni si è inurbata colonizzando i tetti di Trieste: il gabbiano reale, che aumenta (dati dell'Osservatorio faunistico provinciale) del 30% ogni anno.

Il fenomeno non riguarda solo Trieste: a Londra le volpi sono ormai di casa, a Zagabria si sono inurbate le faine, mentre a Los Angeles gatti e cani d'appartamento finiscono spesso nella dieta dei coyote cittadini. Merli e fringuelli non si sono estinti, sono tornati a essere forse più comuni nei boschi del Carso che nei giardini di periferia.

L'inurbamento delle specie selvatiche è un fenomeno sempre più diffuso (anche perché sono gli ambienti naturali che, per colpa nostra, continuano ad assottigliarsi) ma non tutti gli animali possono ovviamente essere i benvenuti in città.

Un approccio sereno e scientifico all'argomento, oltre a una precisa informazione su quanto sta accadendo intorno a noi, sono, nell'ottica del Museo civico di storia naturale di Trieste, un buon inizio per affrontare il problema.

Nicola Bressi
conservatore del Museo civico
di storia naturale di Trieste

da oltre 35 anni - e rappresentante di società sportive, il mio scopo è stato raggiunto, far conoscere all'opinione pubblica, senza per questo voler essere un Masaniello, una situazione paradossale: prendere decisioni e poi, una volta raggiunti gli accordi, cioè a scatola chiusa, presentarle a chi si deve esprimere, magari con il ricatto di dimettersi se ci si vede bocciati.

Confondere gli interessi dello sport con quelli della politica è il peggior male che si possa fare allo sport, anche se sembra stia diventando una moda. Ma questo forse è più materiale per uno sportivo doc.

Vittorio Fegac

I vecchi candelabri in piazza Unità

In un libro sulla storia di Trieste ho trovato una pagina originale. Si tratta della foto di uno dei due candelabri in bronzo messi davanti al municipio nell'anno 1876. I due candelabri (a gas) facevano certamente una bella figura; un bell'ornamento per la piazza Unità! Poi (ed è un vero peccato), chissà perché, sono stati tolti.

Siccome, come molti triestini, ho avuto sempre interesse per la storia della nostra città, gradirei molto sapere quando e perché questi due bei candelabri sono stati tolti e che fine abbiano fatto. Forse giacciono nascosti in qualche scantinato come era già successo per la statua dell'imperatrice Elisabetta? Spero di poter sapere qualcosa attraverso il Piccolo.

Gianna Leopardi



Ritratto del piccolo Natale

Questo bellissimo bambino di tanto tempo fa è Natale Polli, che oggi festeggia il traguardo dei novant'anni. A Natale, meraviglioso papà e nonno, mille auguri da parte di Pierina, Renata, Arturo e Gabriella.

Piazza Garibaldi va ripavimentata

Riprendendo il discorso sulla pavimentazione di alcune piazze della nostra città, vorrei ricordare all'amministrazione comunale che Piazza Garibaldi attende. Sarebbe auspicabile che tutte le piazze di Trieste fossero presentabili, sia ai turisti

sia soprattutto agli abitanti; pertanto suggerirei fosse rifatta la pavimentazione di piazza Garibaldi che è in condizioni disastrose, come ho già segnalato nella mia lettera del 26 febbraio 1996, mentre l'unica cosa che ha fatto il Comune è stata quella di porre il giorno dopo alcuni cartelli segnaletici con la scritta «pavimentazione sconnessa» (leggasi: chi attraversa lo fa a suo rischio e pericolo), i quali sono ancora al loro posto ormai un po' arrugginiti.

Forse qualcuno pensa che piazza Garibaldi sia una piazza di serie «B»? Spero in una risposta, perché l'altra volta non l'ho avuta.

Claudia Nimelli

Letturisti dell'Acegas

In merito alla risposta fornitami attraverso questa pagina dall'Acegas non contento il programma di lavoro dei letturisti dell'Acegas, ma la politica aziendale che non concede ai «poveri» letturisti d'incominciare dagli ultimi piani, anziché dai primi, se c'è una richiesta specifica da parte dell'utente. Utente che lavora, vive sola e non ha parenti, può solo chiedere mezza giornata di permesso? Pagata dall'Acegas?

Laura Piccoli

LA REPLICA

La maxi-richiesta di risarcimento scaturita dalla vertenza tra la compagnia e le Finanze

Generali, nessuna «evasione»

Con riferimento all'articolo apparso sul Piccolo del 2 ottobre scorso, la società Assicurazioni Generali ritiene che il modo in cui è stata presentata la vicenda legata alla sentenza emessa dalla Commissione tributaria regionale di Trieste - che ha visto vittoriosa la società nei confronti dell'amministrazione finanziaria in relazione a due avvisi di accertamento predisposti dal locale Ufficio delle imposte dirette - sia lesivo della propria immagine.

In particolare, attraverso il richiamo a centinaia di miliardi di «tasse evase» da parte della società, la si imputa di un grave comportamento antisociale che non appartiene né alla cultura né alla storia della compagnia. Che la questione non riguardi evasione d'imposta è evidente ove si consideri che la vertenza è sorta unicamente per effetto di una diversa - e, ad avviso della società e dei giudici di primo e secondo grado, illegittima - interpretazione da parte del Sct e del locale Ufficio delle imposte dirette di una norma legislativa in materia di deducibilità di alcune poste tipiche dei bilanci assicurativi.

Pur interessando, peraltro, l'intero settore assicurativo composto da centinaia di imprese, soltanto alcune di queste, tre per l'esattezza, tra cui Generali, hanno dovuto subire sproporzionati accertamenti da parte dei competenti Uffici delle imposte.

In presenza di atti si infondati, dunque, il vero «danno ai contribuenti» non si concretizza nel mancato introito da parte dell'Era-rio di improbabili maggiori imposte non dovute, come equivocamente riportato dall'articolista, bensì nell'onere delle rilevanti spese di giudizio sostenute dal contribuente per la propria difesa, al cui pagamento l'amministrazione finanziaria può venir condannata, come in effetti è avvenuto in occasione della vertenza definitivamente conclusasi davanti alla Commissione tributaria regionale con l'annullamento degli avvisi di accertamento dell'Ufficio delle imposte dirette di Trieste.

La condanna al pagamento delle spese non può che confermare l'assoluta insussistenza dei rilievi contestati e quindi la correttezza dei comportamenti da sempre tenuti dalla compagnia.

Assicurazioni Generali

domenica 11
dalle 15.00 alle 19.00
siamo aperti

FRIULI
DESIGN
SHOPS

negozi di arredamento in
friuli-venezia giulia



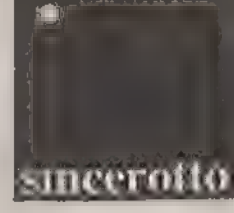
Mobilisnaidero
Via Europa Unita
Majano (Udine)
tel. 0432-959252 r.a.



Felice Idea
Viale Venezia 404
Udine
tel. 0432-233009

VATTOLO

Vattolo
Viale Palmanova 329/2
Udine
tel. 0432-600241



Sincerotto
Via Nazionale 7
Buttrio (Udine)
tel. 0432-674633



Cumini
Via San Daniele 1
Gemona del Friuli (Udine)
tel. 0432-971181

ARCHINTERNI

Archinterni
Piazza Paolo Diacono 8
Cividale del Friuli (Udine)
tel. 0432-700806



L'Arredamento
Via Nazionale 122
Tavagnacco (Udine)
tel. 0432-573444



Tonello
Via 29 Ottobre 23
Basagliapenta (Udine)
tel. 0432-84054

delfabro®

Delfabro
Via Nazionale 11
Tricesimo (Udine)
tel. 0432-851170/880743

ORE DELLA CITTÀ

Associazione Tina Modotti

Oggi alle 18, nella Casa del popolo «Gramsci» di via Poniziana 14, si terrà l'assemblea annuale dell'Associazione «Tina Modotti». All'ordine del giorno: presentazione delle iniziative sociali svolte e linee programmatiche future; rinnovo cariche sociali; varie e eventuali.

Partito umanista

Nell'ambito delle attività necessarie per la presentazione della proposta di legge d'iniziativa popolare «Responsabilità politica» promossa a livello nazionale del Partito umanista, i prossimi tavolini per la raccolta di firme avranno luogo: oggi dalle 17 alle 19, in campo S. Giacomo a fianco dell'edicola (in caso di maltempo comunque al Centro umanista di via dell'Industria 20); domani dalle 9 alle 2, a Roiano in piazza tra i Rivi.

Associazione Trieste - Grecia

L'Associazione Trieste - Grecia «Giorgio Costantini» inaugura, oggi alle 17.45, al museo Revoltella, l'attività del nuovo anno sociale.

Scuola media «de Tommasini»

Oggi alle 17.30 nella sede centrale della scuola media «Muzio de Tommasini» di Opicina, presentazione del cd rom su Trieste realizzata dagli studenti nell'ambito degli scambi europei del «Progetto Socrates».

Galleria «Arte3»

La mostra «Le marine di Giuseppe Cavalli: fotografie 1940-1960» sarà inaugurata oggi alle 19.30, alla Galleria Arte3 in via dell'Annunziata 6/b. La mostra resterà aperta fino al 30 ottobre dal martedì al sabato, dalle 16 alle 20; mattino, lunedì e festivi su appuntamento.

Università delle Libertà

Le lezioni di oggi al liceo Oberdan: aula B, 16-17, sig. Ugolini: corso di lingua tedesca I; aula B, 16-17, sig. Boschi: corso di bridge; aula A, 17-18, sig. Ugolini: corso di lingua tedesca II; aula A, 18-19, sig. na Rovere: corso di lingua e cultura araba; aula B, 18-19, maestro Macchi: coro delle Libertà.

«Ostariando con Sambo»

Oggi continua lo spettacolo itinerante «Andar ostariando» con Guido Sambo, la passeggiata poetica musicale ed enogastronomica con le attrici Cristina Adriani, Maria Serena Ciano e la fisarmonica di Fabio Zoratti lungo un percorso di osterie. Il programma (aperto a non più di venti spettatori e previa prenotazione al 365119) prevede la partenza alle 19 dal bar del teatro Miel, e le soste successive in tre locali di via Rittmeyer 8, in via Ghiberti 4 e via Geppa 7. Repliche il 16 e 23 ottobre.

Guide d'Oltremare

Oggi alle 18, alla Libreria del Mare in via Madonna del Mare 7, verranno presentate le guide: «Il Golfo di Trieste, guida alle coste da Portorose a Grado» e «Guida alla scoperta della Laguna di Venezia», pubblicate da Oltremare. Per informazioni: Oltremare, tel. 774118; Libreria del Mare, tel. 310738.

Escursione XXX Ottobre

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica in occasione del 35.º anniversario del disastro del Vajont, un'escursione nella zona di Erto, di Casso e del Monte Toc per comprendere la dinamica della frana e le ragioni che la determinarono. La comitiva degli escursionisti sarà accompagnata dal geologo Ruggero Calligaris. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre via Battisti 22, tel. 635500 entro oggi dalle 18 alle 20.

La Barcolana al San Marco

Oggi alle 18, al caffè San Marco, nell'ambito della mostra «Riflessi sulla Barcolana», recital dell'attore Tullio Svetini sul tema «Poesia sulle onde» in vari dialetti (poesie di Biagio Marin, Ligo Zanini e altri) con Paolo Amodio alla chitarra.

Conferenza Conviva

Oggi alle 18, nella sala di palazzo Vivante, largo Papa Giovanni XXIII 7, conferenza pubblica nel tema «Ritrovare la forza vitale - L'uomo e l'alimentazione». La conferenza è organizzata da Conviva (tel. 314670).

Alpina delle Giulie

Oggi alle 19, nella sede della Società alpina delle Giulie, in via Machiavelli 17, Carlo Genzo terrà una conferenza corredata da diapositive dal titolo: «I percorsi del Paleoisozo». La conferenza è organizzata dal Tam (gruppo per la Tutela dell'ambiente montano).

«Trieste nel blu»

Continua nella sede Apt (via S. Nicolò 20, III piano), la restituzione delle fotografie che hanno partecipato alla seconda edizione del concorso «Trieste nel blu» organizzato in collaborazione con Cultura viva. Le opere si ritirano fino a sabato secondo il seguente ordine. Iniziale del cognome dell'autore: dalla P alla S oggi, dalle 16 alle 19; dalla T alla Z domani, dalle 9 alle 12.

RISTORANTI E RITROVI

Mambo Club

Stasera ore 22 la Banda del Puerto: il formidabile gruppo con i suoi motivi latino-americani e caraibici, musica solo para bailar. Inoltre Edgar e Virgin, i nostri d.j., completano il programma, e la bellissima Deo animerà la serata. Naturalmente al PARADISO.

Parados

Cucina spagnola e latino-americana. Via Corridoni 2, ex Uvappassa.

«Le radici del vento»

Oggi alle 18, nella sala conferenza della libreria internazionale «Borsatti» (via Ponchielli 3), verrà presentato il libro vincitore del premio «Istria Nobilissima 1998»: «Le radici del vento» di Piero Tarticchio. Relatore: Roberto Spazzali. Interverranno l'autore e l'editore (Midia edizioni).

«Le navi di de Henriquez»

In occasione della Barcolana la mostra «Le navi di Diego de Henriquez» allestita al Civico museo di guerra per la pace «Diego de Henriquez» (via Revoltella 37) effettuerà un'apertura straordinaria domani e domenica dalle 9 alle 13. Inoltre al Civico museo «Sartorio» (largo Papa Giovanni XXIII 1) sarà aperta sempre in orario straordinario fino a domenica dalle 9 alle 22 la mostra «Famiglie ebraiche a Trieste 1814-1914».

Escursione XXX Ottobre

La commissione gite della XXX Ottobre organizza per domenica in occasione del 35.º anniversario del disastro del Vajont, un'escursione nella zona di Erto, di Casso e del Monte Toc per comprendere la dinamica della frana e le ragioni che la determinarono. La comitiva degli escursionisti sarà accompagnata dal geologo Ruggero Calligaris. Prenotazioni: Cai XXX Ottobre via Battisti 22, tel. 635500 entro oggi dalle 18 alle 20.

Rassegna di Chiaramonte

La rassegna fotografica di Giovanni Chiaramonte, visibile negli spazi espositivi del teatro Miel, in piazza Duca degli Abruzzi 3, curata da Adriano Perini e organizzata da Photo-Imago, Bonaventura, Poste Italiane e Agfa, viene prorogata fino a giovedì 15 ottobre.

Circolo cardiopatici Sweet heart

Domani nella sede sociale del Circolo cardiopatici Sweet heart dolce cuore, via M. D'Azeglio 21/c, si effettuerà la misurazione dei valori ematici (colesterolo, trigliceridi, glicemia), dalle ore 8 alle ore 11, con personale specializzato della cardiologia dell'ospedale Maggiore di Trieste.

Anziani Pro Senectute

Al Club Rovis di via Ginastica 47, oggi alle 17, incontro all'insegna dell'amicizia in compagnia di Marcella Battig e Mario Manfo dal titolo «Ciocole e poesia tra noi». Il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32 rimane aperto ogni giorno, dalle 15.30 alle 18.30. Domenica eccezionalmente il Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz sarà aperto. Sono in corso le prenotazioni per il corso d'inglese, che inizierà martedì nella sede di via Valdirivo 11, e per il corso di ginnastica per anziani, per informazioni tel. 365110/364154.

PICCOLO ALBO

Chi avesse trovato un parka giallo, zona Bivio di Miramare, sabato 3 ottobre è pregato di telefonare al 942591 ore pasti o alla sera dopo le 20.

Il 2 ottobre è stato smarrito telefonino Motorola 8700 in via Udine, via Commerciale, via Cantù. Prego l'onesto rinvenitore telefonare ore gongole al 425177.

Mercoledì scorso è stato trovato un cucciolo di cane di circa un mese e mezzo colore bianco/nero in via Monte San Gabriele. Chiunque lo avesse smarrito o desiderasse offrirgli una casa telefoni al 574036 (ore serali).

Rubato motorino Phantom F12 Malaguti blu metallizzato, targato 65ATH martedì scorso dopo le 23 in viale D'Annunzio 3. Ricompensa a chi darà notizie utili al ritrovamento. Telefonare al 0347-3162287 oppure al 772063.

STATO CIVILE

NATI: Bazo Valentina, Zurini Christian, Moratto Gianluca, Farosich Giacomo.
MORTI: Milic Elisabetta, di anni 75; Gregorich Irma, 76; Persico Servolo, 92; Sanzin Bianca, 75.

MOSTRE

Art Gallery
Via San Servolo 6
MISSIONARIO
ORIOLO
PASIN
PLEHAN
SANDRI
TORRE
TORTORICI

Rettori Tribbio 2
IRENEO RAVALLICO
Oggi ultimo giorno

GIULIO BERNARDINI
TRUSTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, I piano ☎ 040/639086

IN BREVE

Appuntamenti nella sede di via Rigutti Chiesa cristiana avventista, parte «Net '98»: da domani il ciclo di incontri via satellite

Inizieranno domani alle 20.30 nella sede della Chiesa cristiana avventista del settimo giorno (via Rigutti 1) gli incontri «Net '98»: si tratta di programmi videoregistrati via satellite che partono dalla Andrews University del Michigan (Usa) per raggiungere contemporaneamente oltre 10 mila destinazioni nel mondo, in più di 120 nazioni e in 70 lingue diverse. I collegamenti, della durata di poco più di un'ora, presenteranno documenti, concerti e conferenze. Il programma degli incontri, a ingresso libero, è indirizzato a tutti «ma in modo particolare - si legge in una nota della Chiesa avventista - ai giovani, per dar loro messaggi di speranza e idee positive per affrontare il futuro». Tema dell'incontro di domani sarà «Effetto Titanic: in viaggio verso l'ignoto. Siamo tutti destinati al naufragio o stiamo entrando in un'era di pace?». Gli incontri proseguiranno fino al 15 novembre, tutte le sere tranne il martedì e il venerdì.

Con una serata dedicata a Lodovico Zabotto riprende l'attività del Club cinematografico

Questa sera alle 20.30 riprende l'attività del Club cinematografico triestino nella sede di via Mazzini 32. La serata odierna sarà dedicata alle opere del cinematografico Lodovico Zabotto, che per l'occasione presenterà alcuni film a soggetto girati in otto millimetri in bianco e nero. Sarà presente in sala anche il critico cinematografico Carlo Ventura. Il Club ricorda poi a tutti gli interessati che nella stessa serata di oggi dovranno anche essere consegnate le opere che partecipano al concorso Minutest '98: i filmati pervenuti alla sede del club verranno giudicati nella giornata di lunedì, alle 16.30, dalla giuria formata in via sperimentale dai soci stessi del club. L'ingresso alla manifestazione di oggi è libero.

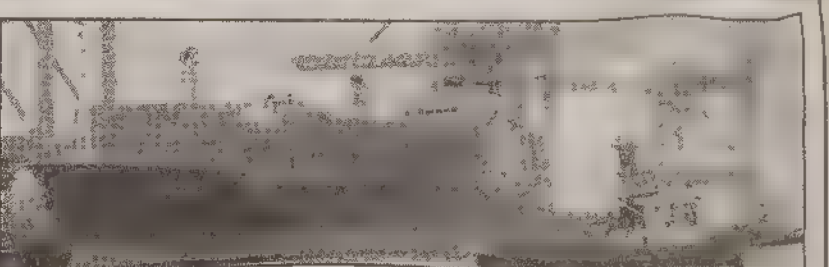
Gruppo operatrici antiviolenza e progetti Un nuovo sodalizio in difesa delle donne

Dalla fusione del Gruppo di lettura, riflessione e progetti contro la violenza alle donne, e del Goa (Gruppo operatrici antiviolenza) si è costituita l'associazione Goap (Gruppo operatrici antiviolenza e progetti) che ha sede in piazza Duca degli Abruzzi 3. L'attività, iniziata con la prima assemblea ordinaria del primo ottobre, si prefigge di continuare l'esperienza maturata in oltre dieci anni di attività a favore delle donne che hanno deciso di sottrarsi alla violenza. Chi desiderasse contattare il Goap può telefonare al 367879.

Assunzione di 17 dipendenti all'Università: corso di preparazione con «Tempi moderni»

Stanno per partire le attività di preparazione alle prove di concorso relative all'assunzione di 17 operatori amministrativi per l'Università, organizzate dall'associazione Tempi Moderni. Il corso, di 51 ore complessive, è suddiviso in tre moduli fruibili separatamente: le lezioni inizieranno il 14 ottobre. Iscrizioni fino al 13 ottobre nella sede di Tempi Moderni, in via Dante 7 (quarto piano), dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19. Per ulteriori informazioni tel. 3728633.

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
9/10	7.30	Ct FIANDARA	Umagro	A.F.S.
9/10	8.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
9/10	10.00	It BIBIONE	Marano Lagunare	30
9/10	10.30	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
9/10	14.00	Nd ROTTERDAM	Venezia	ATSM
9/10	14.00	GR FILIPPOS	Capodistria	

MOVIMENTI

9/10	8.00	SPETSES	rada	Siot 4
------	------	---------	------	--------

TRIESTE - PARTENZE

9/10	8.00	Tu YESIL RIZE 1	ordini	12
9/10	13.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
9/10	14.00	Rs SIBIRSKIY 2109	ordini	40
9/10	15.00	Bi LAGO	ordini	S.L.
9/10	16.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
9/10	17.00	It BADR EL MOUSTAFA I	Beirut	4
9/10	17.00	Tw EVER GENERAL	Jeddah	50/12
9/10	18.00	It D.M. SPIRIDON	Beirut	3
9/10	18.00	Ct FIANDARA	Koromacno	A.F.S.
9/10	19.00	Sv BALKANSTAR	ordini	S.L.
9/10	19.00	Tu UND PRENSES	Istanbul	31
9/10	22.00	Nls PROSPECT	ordini	Siot 3

ORE SPE

Corsi intensivi gratuiti di lingue: ultimi giorni

L'ass. cult. di studi ibero-latino-americani «Miguel de Cervantes» comunica che sono gli ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi intensivi gratuiti e ai corsi quadrimestrali per adulti e bambini di spagnolo, portoghese, inglese, francese e italiano per stranieri, per nuovi soci. Per ulteriori informazioni tel. 300588, ore 10-12, 16-20 lunedì-venerdì, sabato 10-13. Via Felice Venezian 1, II p.

Orizzonti dell'Est Corsi di lingue

Ultimi giorni di iscrizione ai corsi intensivi gratuiti per nuovi soci di tedesco, sloveno, croato, russo, cinese e arabo. Anche per bambini e ragazzi. Assoc. cult. Orizzonti dell'Est, via F. Venezian 1, 2.º p., tel. 300588, 10-12 16-20, sab. 10-13.

Ipanema aperto domenica e lunedì

In occasione della Barcolana, il negozio di minerali e fossili Ipanema Rovis di via Galati 1, rimarrà eccezionalmente aperto nelle giornate di domenica 11 dalle 15 alle 20 e lunedì 12 ottobre dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.30.

200 divani da vedere e provare

In un ambiente completamente rinnovato da O. Krainer Arredamenti in via Flavia 53, tel. 826644.

Scuola di Shiatsu di Trieste

Sono aperte le iscrizioni. La Scuola diretta da Gianni Pizzati consente l'accesso diretto all'esame di professionista presso la Federazione Italiana Shiatsu. Tel. 3220278.

ELARGIZIONI

— In memoria di Alice Gregoratti per il trigesimo (8/10) dalla sorella Noelia e la nipote Sergio 300.000 pro Aism.
— In memoria di Rosario Martorana nell'anniversario (8/10) dalla moglie Mia e figlio Antonio 50.000 pro Frati cappuccini di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Albonesi nel 1.º anniversario (9/10) dai figli Giovanni, Mariano, Sergio, Edda, Lucio 50.000 pro div. Cardiologica (prof. Camerini), 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri), 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Medici senza frontiere, 50.000 pro com. S. Martino al Campo (don Vatta).
— In memoria di Marino Bonelli per il compleanno (9/19) dalla moglie e cognata Bruna 50.000 pro Astd.
— In memoria di Emilio e

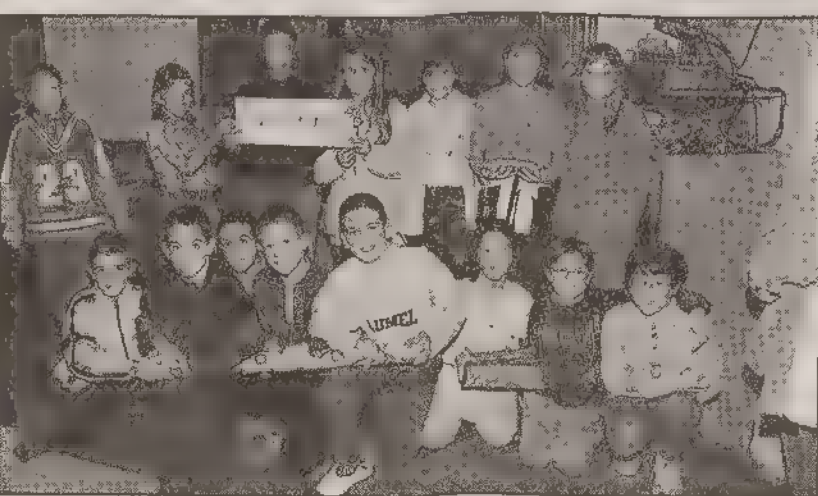
Carmela da Maria Querinuizi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giorgio Giraldo nel XXXII anniversario dalla moglie Giovanna, figlia Nivia 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Antonio e Rosa Martin negli anniversari (9 e 13/10) dalle figlie Adelfina 25.000 pro Domus Lucis Sanguineti, 25.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Gilberto Prez (9/10) dalla moglie e della figlia 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Enrica Keon v. Masè da Bruna Castellon 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Adalgisa Leonarduzzi ved. Micali da Angelo Busetti e famiglia 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Tatiana

Machiedo ved. Zerauscher dalla famiglia Trotta 200.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria del grande amico Nerio Maicus da Aude e Furio 20.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Manuela Maniogo dalla famiglia Toscan e Tedesco 250.000, da Vittorio Clema, Rico Giacomini, Franco Bossi, Teodoro Milani, Giovanni Perosa, Mariano Perosa 120.000 pro Ams.
— In memoria di Emilia Maranzina ved. Perini da Sergio e Annamaria Favento 50.000 pro Frati di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Stefania Mercusa ved. Passeri dal personale scuola materna S. Vito 100.000 pro Frati cappuccini di Montezza (pane per i poveri).
— In memoria di Vittorio Milani da Editta Gregorin Mari-

nuzzi 30.000 pro Lega tumori Manni, da Zelmira Cescutti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Livio Minnen dai familiari 400.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Bruno Mirolo dai colleghi delle Latterie friulane Trieste 300.000 pro Alcolisti anonimi.
— In memoria di Adelfina Morbidelli dai nipoti 100.000 pro Astd.
— In memoria della mamma della sig. Wilma Pagliaga da Jole Zamberlan, Duilia Zamberlan 20.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Ermengarda Parentin ved. Ballarin da Giancarlo e Diana Ballarin 100.000 pro Lega nazionale, da Duilio e Luciana Brovedani 50.000 pro Frati di Montezza, da Carlo e Liliana Bisiani 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

Associazione «Turinetti»: borse di studio alle classi elementari vincitrici di un concorso Bambini a scuola d'integrazione

Nella sede della scuola elementare Duca d'Aosta sono state assegnate pochi giorni fa due borse di studio di un milione di lire ciascuna alle classi A e B della quinta D della elementare Suvich (nelle foto Lasorte), vincitrici del concorso promosso dall'associazione Scuola e Costituzione in memoria della direttrice didattica Bruna Turinetti, cui il sodalizio è intitolato. Il concorso consisteva nell'elaborazione di un progetto educativo mirato a integrare e valorizzare le differenze ispirandosi alla Costituzione. Le borse di studio serviranno alle classi vincitrici per realizzare i due progetti educativi-didattici prescelti: «L'arcobaleno delle diversità» (Duca d'Aosta) e «Quattro anni insieme - tutti uguali, ma diversi» (Suvich). I ragazzi sono impegnati a portare a termine i progetti entro il 31 dicembre.



I ragazzi di un «College» francese alla scoperta del nostro golfo

Iniziativa coordinata dalla media Julia in seno al Progetto Comenius

Lasceranno oggi Trieste gli alunni francesi del College di Basse Goulaine, giunti in città per una settimana di studio organizzata nell'ambito degli scambi europei del Progetto Comenius. Artefice dell'iniziativa è la scuola media Divisione Julia, che da oltre due anni sta coordinando un progetto che ha come partner tre scuole medie: quella appunto di Basse Goulaine, una di Viseu (in Portogallo) e una di Copenhagen. Molte

le attività già svolte in comune grazie ai più recenti mezzi informatici di comunicazione, come la rete Internet, che costituiscono la base del progetto di unione tra i quattro istituti.

Gli oltre 40 ragazzi francesi, che hanno alloggiato all'Ostello Tergeste di Miramare, hanno restituito una visita di studio effettuata lo scorso aprile dalle ex terze C e D della Divisione Julia. In quell'occasione i ragazzi triestini avevano portato in Francia un lavoro preparato da loro stessi sull'«Economia della città nel passato, presente e futuro», che aveva preso in particolare con-

siderazione l'area portuale ed era stato presentato anche al sindaco Illy.

Durante la loro settimana in città i ragazzi francesi (nella foto Lasorte) hanno osservato ora dal vivo il nostro porto e il golfo a bor-

do del rimorchiatore Vega capitanato da Franco Rajevich; gli allievi del College inoltre, assieme a quelli della Julia, hanno visitato alcuni dei siti più significativi della città e della regione.



Si rinnova sabato 17 e domenica 18 ottobre l'iniziativa che permetterà di accedere al laboratorio di luce di sincrotrone

Un weekend di «Porte aperte a Elettra»

Raddoppiate le ore di visita dopo il successo ottenuto dall'edizione '97

Nuovo sistema I dipendenti del Comune ora si aggiornano in videoconferenza

Debutta il nuovo sistema di videoconferenza del Comune. L'apparecchiatura sarà infatti impiegata per la prima volta oggi, quando sarà appunto attivato il collegamento tra la sala rossa del Comune di Pordenone e il centro civico comunale di via Locchi. Il sistema consentirà a dirigenti, funzionari e dipendenti comunali di partecipare a uno specifico corso di diritto amministrativo (articolato su tutti i venerdì pomeriggio fino al 27 novembre) relativo alle principali novità introdotte dalla legge Bassanini 2.

Il corso, realizzato dall'Associazione culturale per lo studio del diritto, del diritto dell'informazione e dell'informatica giuridica regionale che ha sede a Pordenone, offrirà chiarimenti, indicazioni e approfondimenti sul decreto legislativo 80/98, con specifici riferimenti in merito a organizzazione del personale, rapporti di lavoro, giurisdizione, aziende speciali, semplificazione amministrativa, competenze degli organi di governo e responsabilità.

Con questo corso - commenta l'assessore agli affari generali Mauro Tommasini - il Comune punta a elevare la qualificazione e la preparazione dei dipendenti per migliorare di conseguenza anche l'efficacia dell'azienda-Comune. Il sistema di videoconferenza si caratterizza anche per la sua economia di costi: metterà infatti a disposizione 1440 ore di formazione professionale al costo di 7 milioni e 400 mila lire, con una spesa oraria di poco più di 5 mila lire: neppure un decimo - si legge in una nota del Comune - dei costi che si sarebbero dovuti sostenere con l'impiego di metodologie tradizionali.

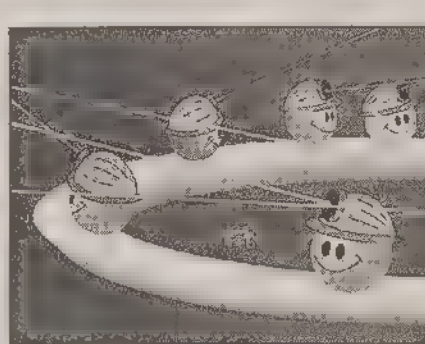
Seconda edizione, ampliata (l'anno scorso tutto si svolgeva in una sola giornata mentre quest'anno si passerà a un intero week-end), per «Porte aperte a Elettra», la manifestazione che consentirà a tutti di visitare gratuitamente il laboratorio di luce di sincrotrone situato sull'altipiano. A presentare l'evento - programmato per sabato 17 e domenica 18 ottobre - sono intervenuti ieri, nella sala del consiglio del palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto (uno degli sponsor della manifestazione) tecnici e scienziati del Sincrotrone, che hanno illustrato il funzionamento della macchina di luce, sempre affascinante e misteriosa.

Lo scorso anno una folla di circa quattromila persone prese letteralmente d'assalto il Sincrotrone, evidenziando un interesse impensato fino alla vigilia dell'evento: quest'anno, con il raddoppio delle ore di visita, quella cifra potrà essere facilmente superata.

L'edizione '98 è resa inoltre ancora più importante dal fatto che proprio in que-

sti giorni si celebra il primo lustro di attività della macchina di luce. Fu infatti il 6 ottobre del '93 il giorno in cui, per la prima volta in assoluto, venne iniettato un fascio di elettroni nell'anello di accumulazione, collaudandone così la funzionalità fin dal primo giorno.

Da quel momento Elettra ha assunto in pochi anni una leadership internazionale: sono numerosissime le domande di utilizzo delle linee di luce sinora at-



tivate: domande che, provenendo da tutta Europa e da altri continenti, superano oggi la disponibilità di assegnazione ai diversi utenti (pubblici e privati) del tempo d'impiego necessario per la realizzazione dei programmi di ricerca.

u. sa.

Cinque anni di ricerche in vetrina alle Poste

È una piccola ma significativa «vetrina», quella allestita proprio al centro del salone principale del palazzo delle Poste, in piazza Vittorio Veneto, e rappresenta un eccellente richiamo per chi si vuole recare a visitare Elettra sull'altipiano.

Stiamo parlando della mostra inaugurata ieri mattina dal direttore della filiale triestina dell'amministrazione delle Poste, Ezio Babuder. L'esposizione consiste in un plastico che riproduce fedelmente la «fetta» di Carso nella quale è situato il Sincrotrone, e in alcune immagini particolarmente interessanti che illustrano l'operatività concreta che si svolge all'interno alla macchina di luce. «Chi non avrà il tempo di raggiungere Elettra - ha detto Babuder - potrà accontentarsi, almeno parzialmente, di questa mostra che rimarrà aperta fino al giorno dell'inaugurazione della manifestazione «Porte aperte», fissata per sabato 17 ottobre».

In occasione dei cinque anni di attività della macchina di luce la Direzione provinciale delle Poste ha anche predisposto uno speciale annullo. (Nella foto, l'illustrazione creata da Englaro per «Porte aperte a Elettra» edizione '98)

u. sa.

L'autore veneziano ospite al Consolato di piazza Goldoni

Ghirardi, cantore di una Croazia dalle suggestioni mitteleuropee

È un personaggio poliedrico con una grande passione: la scrittura, luogo in cui la molteplicità dei suoi interessi da sempre si incontra. Presentare Giulio Ghirardi non appare facile, anche se l'altra sera, al Consolato generale di Croazia, l'autore veneziano è stato bene introdotto da Pierluigi Sabatti che, accanto al console Miroslav Bertosa, ha presentato l'opera dello scrittore.

Un'opera - ha detto Sabatti - «difficile da definire» per un linguaggio che oscilla tra la prosa poetica e la poesia in prosa; per un personalissimo modo di sentire che fa sì che Ghirardi «abbandoni i sentieri ben tracciati evitando di farsi sedurre dalle mode, o da modi predefiniti». Da qui, libri che «possono sembrare difficili, ma rivelano le proprie ricchezze quando ci si avvicina a essi con una lettura attenta e paziente».

Sono titoli come «Addio al Novecento» e «Per motivi di spazio», in cui Ghirardi raccoglie pensieri, annotazioni, aforismi... Ma sono anche sensibili descrizioni di luoghi, come le terre dell'Istria o della Dalmazia, con cui Ghirardi ha allacciato nel tempo



Da sinistra Giulio Ghirardi, Marisandra Calacione e Miroslav Bertosa. (Lasorte)

un intenso legame. Un legame riflesso anche in alcuni dei suoi volumi da cui, durante la serata, Marisandra Calacione ha letto alcuni passi. È proprio per questa attenzione per quei luoghi Bertosa ha ricordato come «nelle opere di Ghirardi si ritrova la cultura croata in un contesto mitteleuropeo ed europeo - di grande suggestione».

Enrica Cappuccio

Il poeta triestino al centro della manifestazione promossa dal Circolo della cultura e delle arti

Frigessi: la ricchezza della poesia

I complessi intrecci di un'intensa meditazione in versi

«Regista» dell'incontro il celebre critico letterario Cesare Segre, che ha avuto parole di apprezzamento per il volume intitolato «L'attesa»

L'ebraismo, Trieste, la figura paterna. Tre punti centrali di una meditazione poetica, quella di Adolfo Frigessi, che ha dato vita a una poesia di «grande ricchezza umana». Le parole sono quelle di Cesare Segre, importante critico letterario, docente di filologia romana all'università di Pavia, che ha presentato mercoledì nella sala Baroncini delle Generali il volume di poesie di Adolfo Frigessi «L'attesa».

L'incontro, organizzato dal Circolo della cultura e delle arti, ha permesso al

pubblico di conoscere da vicino un uomo come Adolfo Frigessi, che è riuscito ad abbinare nella sua vita il lavoro giornalistico di assicuratore (continuando così la tradizione familiare: nonno e padre erano stati entrambi direttori generali della Ras) con il paziente scavo poetico.

Al di là del valore della sua poesia, messo bene in evidenza da Segre, Frigessi spicca per quella che Vanni Scheiwiller, suo editore, ha chiamato la «discrezione» di pubblicare il primo libro a settant'anni. Ora Frigessi, che è nato nel 1922 a Tri-

este, è già al suo terzo libro, e con «L'attesa» riunisce 56 poesie che attraversano mezzo secolo.

Stimolato dalle domande di Segre, che ha svolto con sorprendente maestria il ruolo di «regista» dell'incontro - come ha fatto notare divertito Elvio Guagnini - Frigessi ha chiarito alcuni punti della sua poesia. Primo fra tutti quello religioso, chiamato in causa dalle allusioni all'ebraismo. Ebreo ma cresciuto in una famiglia illuminista, Frigessi ha detto che nei suoi testi, nei quali pure l'ebraismo rappresenta una parte essenziale, non c'è una ricerca del divino, ma una ricerca storica. Per quanto riguarda la figura del padre, altro nodo centrale della

sua poesia, Frigessi ha lanciato un appello agli storici perché studino quelle figure dell'ebraismo triestino che sono testimonianze di un periodo storico difficile e controverso.

Infine, su Trieste, Frigessi ha negato l'identificazione «in toto» tra la città e il mondo mitteleuropeo. C'è un altro sentiero possibile, quello della linea della povertà, che viene incarnato ad esempio nel poeta Virgilio Giotto. «Di fronte a una ricchezza borghese, espressa dal mondo mitteleuropeo - ha concluso Frigessi - a Trieste ci sono sempre state le classi sociali diseredate, che ancora oggi si possono riconoscere nei vecchi e nei malati».

Paolo Marcolin

Di piu' a meno

HIGHSCREEN XA SkyMIDI 300 V

Intel® Pentium® II processor 300 MHz con 512K cache • 32 MB SDRAM • Scheda Video ATI XPERT98 RAGE PRO 8 MB CON 2X AGP • 4 GB Ultra DMA Hard Drive • Scheda Audio Sound Card 16-bit stereo • CD ROM 32X • Tastiera Italiana 105 tasti per Windows • Mouse • Software Home Pack • abbonamento a Italia On Line fino a 1999 Internet + e-mail 24 ore al giorno

SOFTWARE HOME PACK:

MS Windows 98, MS Internet Explorer 4.0 e MS Home Essentials 98 oem: MS Word 97, MS Works 4.5, MS Money 98, MS Encarta® World Atlas 3.0 (versione inglese), MS Entertainment The Puzzle Collection!, Corel draw 7, Globalink Language Assistant • Abbonamento a Italia On Line fino a 1999 Internet + e-mail 24 ore al giorno

HS XA SkyMIDI 300V 1.999.000
Monitor 15" HSMS 1595P 349.000
Stampante HP 690C 349.000
TOTALE IVA INCLUSA 2.697.000

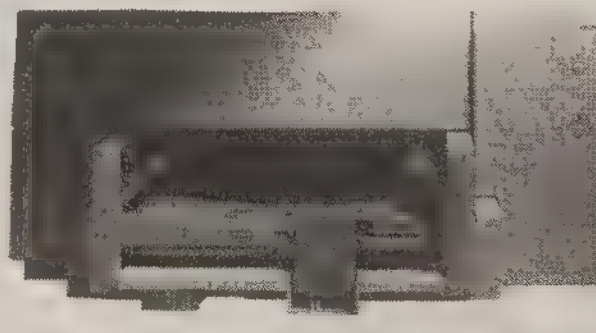
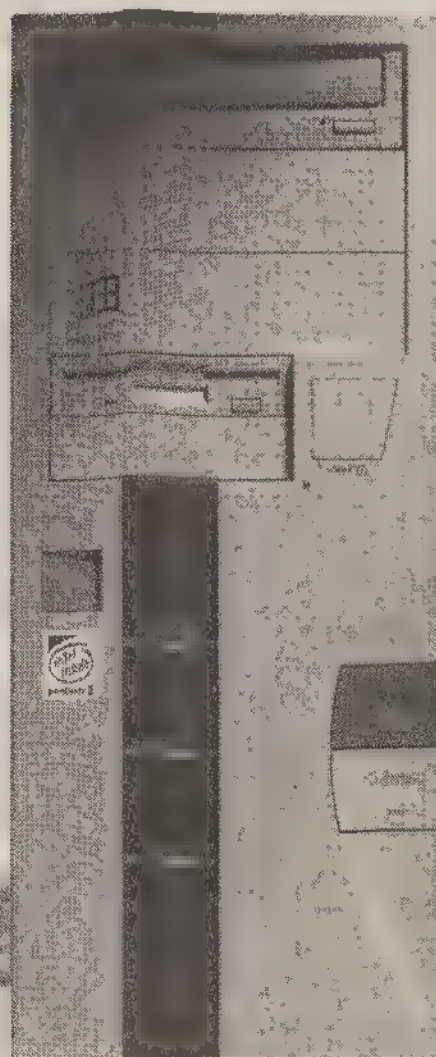
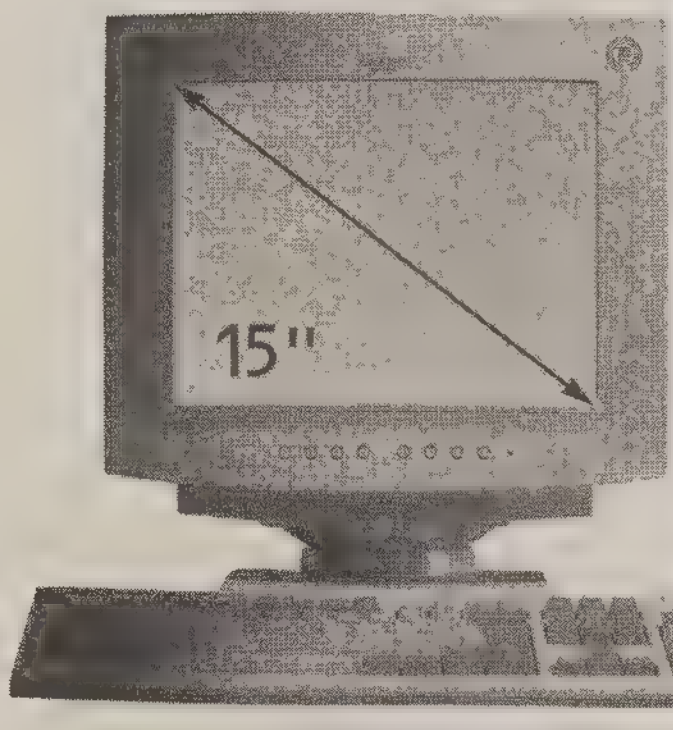
OFFERTA SPECIALE
IVA INCLUSA 2.627.000
RISPARMI 70.000

HIGHSCREEN
XA SkyMIDI 300 V
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 1.999.000

Monitor 15"
HS MS 1595P
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 349.000

intel
inside
pentium® II
PROCESSOR

Stampante Hewlett
Packard 690 C
PREZZO IVA INCLUSA:
Lit. 349.000



TRIESTE MAXISTORE

V.le F. Severo, 122
Tel. 040/578880

OBIS
MICROCOMPUTER

La prima catena europea dell'informatica

Continuaz. dalla 10.a pagina

ABITARE a Trieste. Zona S. Giovanni. Terreno edificabile possibilità 40/50 appartamenti in parte vista mare. 040/317361. (A00)

ADIACENZE Bonomea libero in signorile stabile trentennale con ascensore splendida vista mare e città appartamento composto da salone cucina abitabile 2 camere bagno terrazzo ripostiglio posto macchina 265.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

ADIACENZE viale XX Settembre ultimo piano in stabile quarantennale con ascensore appartamento composto da soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta bagno 2 poggioli soffitta di grande metratura 155.000.000 possibilità di appartamento adiacenze di uguali caratteristiche. Rabino 040/368566. (A00)

APPARTAMENTO con giardino e taverna con bagno primoingressso Rozzol consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno camera cameretta bagno terrazzo box Gieffe 040/394279 0347/2732275. (A10657)

60 sec di sesso
00245.291.367
Doppi piaceri
00682
64662
Giochi intimi
00-569
18187

APPARTAMENTO con mansarda di 160 mq primoingressso Rozzol consegna novembre 1998 composto da cucina soggiorno 2 stanze bagno terrazzo più 2 stanze sotto bagno in mansarda box Gieffe 040/394279 0347/2732275. (A10657)

APPARTAMENTO Paisiello appartamento come primo ingresso composto da cucina abitabile soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio ampia veranda posto macchina 189.000.000 Gieffe 040/394279 0347/2732275. (A10657)

APPARTAMENTO strada Vecchia dell'Istria autoriscaldamento ascensore come primo ingresso composto da cucina soggiorno 2 camere matrimoniali cameretta 2 bagni ripostiglio terrazzo box e cantina 229.000.000 Gieffe 040/394279 0347/2732275. (A00)

AURISINA appartamenti con giardino di prossima costruzione, immersi nel verde, composti da stanza/taverna, ampio soggiorno, cucina, due stanze matrimoniali con travi a vista, doppi servizi, porticato, terrazza abitabile, due posti macchina coperti, 300.000.000. Cod. 221. Progettocasa 040/368283.

CASABELLA Belpoggio ingresso, cucina, tinello, matrimoniale, bagno, occasione 55.000.000. 040/309166 (A10641)

CASABELLA Grotta esclusivo: salone d'angolo con terrazza vista golfo, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, stupenda mansarda, grande terrazza prendisole, posto auto. 040/309166. (A10641)

CASABELLA Ponzanino bellissimo ultimo piano salone, cucina, due stanze, doppi servizi, grande terrazza prendisole, box auto 160.000.000 più mutuo agevolato 040/309166. (A10641)

CASABELLA vista mare: bellissimo salone, grande terrazza panoramica, cucina abitabile, due stanze, doppi servizi, studio, portico, taverna, giardino privato, posto auto. 040/309166. (A10641)

CERVIGNANO in zona residenziale a due passi dal centro disponibile ancora mezza villa bifamiliare in costruzione, cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, mansarda con travi a vista, garage, giardino, ampia scelta delle finiture, possibilità di permuta e pagamenti dilazionati. 320.000.000. Cod. 136. Galleria Cervignano 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO vicinanze in un vasto parco alberato, esclusiva villa di recente costruzione a due livelli sfalsati e mansarda abitabile. Cod. 241. Galleria Cervignano 0431/35986. (A00)

CHIAROLA (via Trissino) appartamento piano alto con vista aperta, ingresso, tinello con angolo cottura, camera matrimoniale, cameretta, bagno, ripostiglio, balcone, cantina, 120.000.000. Cod. 235. Progettocasa 040/368283. (A00)

COMMERCIALE alta appartamento con vista mare e totalmente immerso nel verde, composto da ingresso, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza, cantina, due posti macchina in garage, 225.000.000. Cod. 232. Progettocasa 040/368283. (A00)

DUINO villetta accostata con giardino come primo ingresso composta da cantinetta e box al piano da cucina soggiorno bagno ripostiglio porticato al piano superiore non mansardato da 3 stanze letto bagno terrazzi 360.000.000 Gieffe 040/394279 0347/2732275. (A10657)

FRESCOBALDI appartamento autoriscaldamento ascensore composto da cucinino soggiorno camera bagno veranda soffitta possibilità anche posto macchina 130.000.000. Gieffe 040/394279 0347/2732275. (A10657)

GABETTI Opimm 040/763325 Via Carducci. Ampia metratura con doppio ingresso e possibilità di divisione e vendita separata. Adatto uso ufficio. Prezzo interessante! (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Via Fabio Severo piano alto, luminosissimo. Cucina, soggiorno, camera, cameretta, bagno. Da ristrutturare. Lire 75.000.000. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Martiri della Libertà ultimo piano con ascensore. Stabile Liberty. Due appartamenti adiacenti da restaurare e/o unificare. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 Rittmeyer Piano alto senza ascensore. Ingresso, soggiorno, cucina, una stanza, bagno. Lire 75.000.000. (A00)

GABETTI Opimm 040/763325 San Giacomo appartamento completamente ristrutturato. Secondo piano. Ingresso, soggiorno, cucinotto, due stanze, bagno. Termoautonomo. Affare: 115.000.000!! (A00)

FATTI SENTIRE
00.245.291.371
Fantasie estreme
00.569.18268
DONNE SENSUALI
AL TELEFONO
00.245.291.372

GIARDINO Pubblico libero in signorile stabile d'epoca con vano scale rimesso a nuovo piano alto con ascensore ottime condizioni saloncino cucina di grandi dimensioni 2 camere matrimoniali 2 camerette doppi servizi soffitta condizionatore serraamenti in alluminio 330.000.000 possibilità posto macchina. Rabino 040/368566. (A00)

GRADISCA Gabetti Opimm 0481/44611 disponibile appartamento 2 letto giardino ad uso esclusivo. (C00)

GRADO centro, zona residenziale, villa accostata, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ampio terrazzo abitabile e terrazzino. Giardinetto di proprietà e posto auto. Termoautonomo. Cod. 137/P Gallery 0431/81200. (GR)

GRADO Pineta, luminoso appartamento al terzo piano con ascensore, ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno e ampio terrazzo. Posto auto. 130.000.000. Cod. 163/P Gallery 0431/81200. (A00)

Fantasie estreme dal vivo
00.569.17277
Senza introduzioni solo hard chat
00.569.18605
00682.646.63

L'IGLOO via Rossetti vis a vis la villa Hengelmann (dalle finestre si vede solo il verde di un parco). Proponiamo un splendido appartamento di 140 mq dal taglio molto classico completamente ristrutturato come primo ingresso con la cura e la maestria di chi apprezza e restaura i particolari esaltanti lo stile fine Ottocento, si compone di salone, grandissima cucina abitabile, due stanze matrimoniali, grandi doppi servizi (di cui uno con la vasca ed uno con la doccia) lavanderia, ripostiglio/lavanderia e cantina, bellissime le porte grandi e restaurate, così come il parquet a doghe di rovere e i rivestimenti ceramici dei bagni e della cucina ed i serramenti in legno alluminio con la ribalta fonoinsonorizzati. Termoautonomo. L. 280.000.000 trattabili. 040/661777. (GR)

MANSARDA corso Italia primo ingresso con finiture lussuose, in stabile d'epoca ristrutturato a nuovo, composta da: soggiorno, cucina abitabile, zona notte, bagno, guardaroba con caminetto, autometano, 175.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centralissimo attico e superattico con 200 mq interni e 160 mq di terrazze, vista panoramica sul golfo, finiture molto accurate, garage e cantina. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: centro, casa bifamiliare, composta da appartamento al piano terra e appartamento al 1.º piano con corte privata. Adatta a due famiglie. L. 300.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: mandamento capannoni industriali e artigianali varie metrature, prezzi interessanti. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris villa indipendente futura su due livelli con ampio giardino, tre camere matrimoniali, studio, biservizi, ampia cucina, taverna. L. 350.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Pieris ville bifamiliari in corso di costruzione su due o tre livelli, con oltre 300 mq giardino, tre camere, due bagni, ampia cucina, soggiorno e ampio porticato. Da L. 245 mil. a L. 265 mil. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi palazzina futura con appartamenti a una o due camere da letto, cucina, soggiorno e bagno, tutti con posto auto in corte privata, ottimi anche uso investimento. Da L. 138 mil. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, ultime disponibilità ville bifamiliari, tre livelli, giardino, 3 camere, 2 bagni e ampia taverna. Da L. 298.000.000 di cui L. 85.000.000 agevolati a tasso 0% + finanziamenti integrativi a tasso 6% fisso. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano appartamento con due anni di vita, ottimo per uso investimento, ingresso indipendente e giardino privato, ampio soggiorno/cottura, bagno, camera matrimoniale. L. 150 mil. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano in corso di costruzione, alloggi bi-tricamere, ottime finiture, con posto auto e cantina, al piano terra con giardinetto, al terzo piano due splendidi attici con ampie terrazze. Da L. 180.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano villetta bifamiliare futura, ampio giardino, soggiorno cucina, tricamere, biservizi, porticato e taverna, spazi e finiture personalizzabili. Da L. 270.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: via delle Mandrie, in corso di costruzione appartamenti bi o tricamere, con giardino e non e due splendidi attici con ampie terrazze. Garage e cantina. Da L. 186.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: via Duca d'Aosta appartamento primo ingresso anche uso ufficio, disposto su due livelli, buona posizione, composto da 4 stanze, bagno e terrazza. L. 260 mil. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: villetta accostata, un anno e mezzo di vita, soggiorno, cucina abitabile, due bagni, camera doppia e camera singola, posto auto in corte e box auto, giardinetto, finiture eccellenti. L. 240.000.000. 0481/411430. (A00)

MONFALCONE KRONOS: zona carsica prestigiosa villa immersa nel Carso, con parco di 4500 mq ampia superficie interna e finiture molto accurate. Trattative riservate presso il nostro ufficio 0481/411430. (A00)

Ascolta in segreto senza parlare
00.245.298.010
30 sec di sesso
00.245
Frasi super bollenti
298.011
00.682.64664

MONFALCONE-TURRIACO impresa vende in zona incantevole villetta indipendente in residence unico piano con taverna. Portici con travi a vista, infissi in legno, cotto e giardino. Primoingressso solo 255.000.000!! Tel. 0481/711229-0335/83551135. (C672)

MONTEBELLO, appartamento in ottime condizioni in zona tranquillissima composto da: soggiorno, cucinotto, matrimoniale, singola, bagno, terrazza di 15 mq, cantina, box, L. 163.000.000. Casacità 040/362508.



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale Ufficio Centrale OFPL

Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia Direzione regionale della Formazione Professionale

OBIETTIVO 2 AZIONI COFINANZIATE DAL FONDO SOCIALE EUROPEO PUBBLICAZIONE DI AVVISI RELATIVI ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI FORMATIVI

Sul Bollettino Ufficiale della Regione del 14 ottobre p.v. saranno pubblicati i seguenti avvisi con i quali vengono aperti i termini per la presentazione di progetti formativi connessi alla realizzazione del Documento Unico di Programmazione dell'obiettivo 2 e cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo:

● **Asse 1 - Creazione e sviluppo delle imprese - Azione 1.6 - Formazione:** interventi a favore di disoccupati e relativi alle seguenti figure professionali:

- ⇒ Tecnico della contrattualistica internazionale (Specializzazione post laurea e post diploma universitario - 400/800 ore);
- ⇒ Tecnico della logistica e sicurezza nei trasporti (Specializzazione post laurea e post diploma universitario - 400/800 ore);
- ⇒ Tecnico della logistica e movimentazione merci (Qualificazione superiore post diploma - 600/800 ore);
- ⇒ Tecnico della produzione multimediale (Qualificazione superiore post diploma - 600/800 ore).

I progetti devono pervenire alla Direzione regionale della Formazione Professionale entro le ore 19.00 del 11 novembre 1998. In relazione a ciascuna figura professionale sarà finanziato quello che in sede di valutazione avrà conseguito il punteggio più alto. La disponibilità finanziaria complessiva ammonta a 1,4 miliardi di lire.

● **Asse 1 - Creazione e sviluppo delle imprese - Azione 1.6 - Formazione:** interventi rientranti nelle tipologie formative «Formazione imprenditoriale di base (200/800 ore)» e «Formazione permanente per gruppi omogenei (50/400 ore)», con disponibilità finanziaria complessiva rispettivamente di 2,5 miliardi di lire e 2,0 miliardi di lire.

Sono destinatari soggetti disoccupati in possesso di diploma di scuola secondaria superiore, diploma universitario o diploma di laurea.

Le azioni di «Formazione imprenditoriale di base» devono essere accompagnate da misure di sostegno alla fase di start up d'impresa; quelle relative a «Formazione permanente per gruppi omogenei» devono essere mirate al sostegno del terziario locale, impattando sui servizi alle imprese negli ambiti finanziario e del marketing, sul miglioramento ambientale, sulla gestione delle risorse umane e sul settore turistico.

I progetti possono essere presentati, dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul BUR, presso lo sportello aperto negli uffici della Direzione regionale che opera fino al 30 novembre 1999, salvo anticipato esaurimento delle risorse. Ciascun soggetto proponente non può presentare mensilmente più di due progetti per ognuna delle tipologie formative di riferimento. La valutazione avviene con cadenza mensile secondo l'ordine di presentazione dei progetti desumibile dal timbro di arrivo e dal relativo numero di protocollo.

● **Asse 3 - Riqualficazione del territorio - Azione 3.4 Sviluppo dell'imprenditorialità nel settore ambientale e della riqualficazione urbana:** interventi rientranti nelle tipologie formative «Formazione imprenditoriale di base (200/800 ore)», con disponibilità finanziaria complessiva di 4,5 miliardi di lire.

I progetti sono rivolti a:
a) disoccupati con obbligo scolastico assolto;
b) disoccupati in possesso del diploma di scuola media superiore, del diploma universitario o del diploma di laurea.

Non sono ammesse azioni che prevedano la copresenza dell'utenza di cui alla lettera a) con quella di cui alla lettera b).

I progetti possono essere presentati, dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul BUR, presso lo sportello aperto negli uffici della Direzione regionale che opera fino al 30 novembre 1999, salvo anticipato esaurimento delle risorse. La valutazione avviene con cadenza mensile secondo l'ordine di presentazione dei progetti desumibile dal timbro di arrivo e dal relativo numero di protocollo.

● **Asse 3 - Riqualficazione del territorio - Azione 3.4 Sviluppo dell'imprenditorialità nel settore ambientale e della riqualficazione urbana:** interventi rientranti nella tipologia formativa «Borse di studio per alta formazione e stage di ricerca», con disponibilità finanziaria complessiva di 1,4 miliardi di lire.

Le azioni si rivolgono a disoccupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, del diploma universitario ovvero del diploma di laurea.

I progetti devono risultare integrati con le finalità dell'asse di riferimento e in modo particolare con l'azione 3.2 «Riqualficazione urbana e del territorio». Esse pertanto dovranno fare riferimento alla realizzazione di:

- ⇒ opere di urbanizzazione finalizzate alla riqualficazione di aree urbane degradate con particolari valori storico-ambientali;
- ⇒ opere relative alla creazione di aree verdi, percorsi pedonali e ciclabili, arredo urbano, aree attrezzate per il tempo libero;
- ⇒ opere di ripristino naturalistico, di ricostruzione o di manutenzione straordinaria di opere naturali;
- ⇒ opere necessarie per la gestione e la fruizione di aree protette da parte dei visitatori, quali percorsi attrezzati, aree di sosta, centri visita e servizi collegati.

I progetti possono essere presentati, dal giorno successivo alla pubblicazione dell'avviso sul BUR, presso lo sportello aperto negli uffici della Direzione regionale che opera fino al 30 novembre 1999, salvo anticipato esaurimento delle risorse. La valutazione avviene con cadenza mensile secondo l'ordine di presentazione dei progetti desumibile dal timbro di arrivo e dal relativo numero di protocollo.

● **Asse 4 - Valorizzazione delle risorse umane - Azione 4.1 - Attività formative varie:** interventi rientranti nella tipologia formativa «Borse di studio per alta formazione e stage di ricerca», con disponibilità finanziaria complessiva di 2,0 miliardi di lire.

Le azioni si rivolgono a disoccupati in possesso del diploma di scuola secondaria superiore, del diploma universitario ovvero del diploma di laurea.

I progetti devono porsi in senso trasversale agli interventi realizzati nelle azioni degli altri assi del Docup; in ogni caso il periodo di stage deve realizzarsi presso imprese e/o realtà lavorative situate sul territorio eletto al titolo dell'obiettivo 2.

* * *

Nella predisposizione e successiva gestione dei progetti gli operatori sono tenuti a seguire le disposizioni di cui al documento «Direttive per la realizzazione di attività formative cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo», pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 17 del 29 aprile 1998 e presente sul sito Internet www.regione.fvg.it.

* * *

Si ricorda che è operativo un ulteriore sportello per la presentazione di progetti formativi rientranti nell'asse 1, azione 1.6 e rivolti a lavoratori occupati presso imprese localizzate nell'area obiettivo 2. Il relativo avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 24 agosto 1998, S.S. n. 15.

IL DIRETTORE REGIONALE
(dott. Maria Emma Ramponi)

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

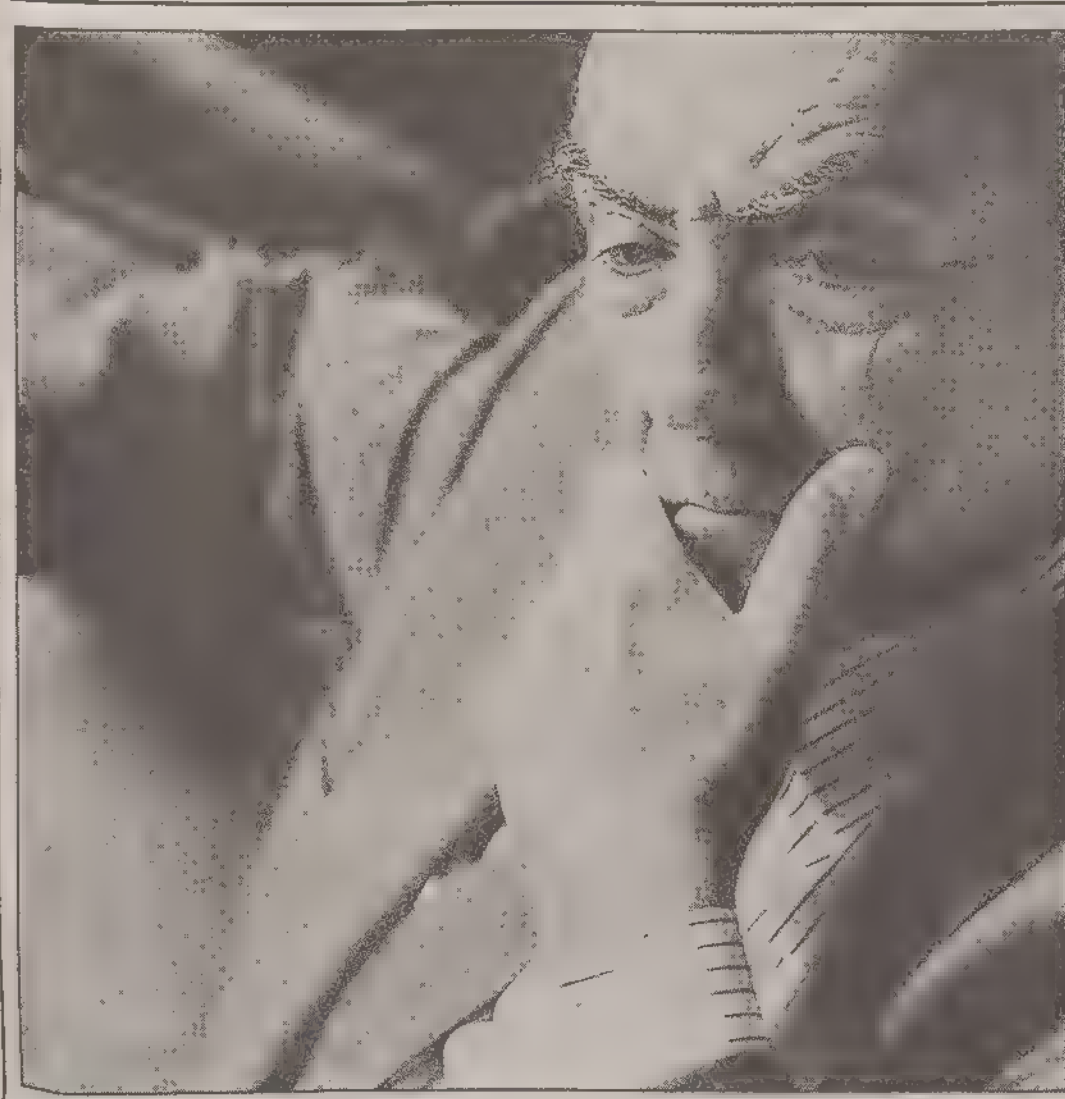
Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.



ANNUNCI ECONOMICI. IL PICCOLO TI AIUTA.

Continua in 32.a pagina

CULTURA & SPETTACOLI



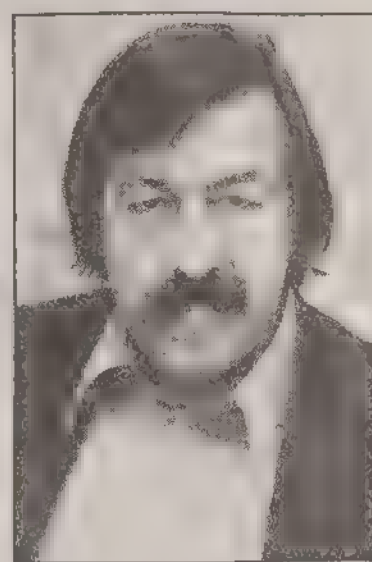
LETTERATURA Allo scrittore portoghese, e per la prima volta al Paese lusitano, il prestigioso riconoscimento

José Saramago, un Nobel nel segno del realismo mistico

José Saramago «grazie a parabole sostenute dall'immaginazione, la compassione e l'ironia, ricostruisce e rende tangibile una realtà difficile da afferrare». Con questa motivazione l'Accademia di Svezia ha assegnato ieri il premio Nobel per la letteratura 1998 al romanziere portoghese, nato 76 anni fa a Azinhaga, un piccolo villaggio della costa.

«Manuale di pittura e calligrafia» un romanzo pubblicato nel 1977, fornisce - secondo l'Accademia di Svezia - la chiave di lettura degli avvenimenti successivi. Gran parte di questa opera può essere letta come un'autobiografia, ma contiene anche riflessioni di ordine etico, impressioni di viaggio e considerazioni sull'individuo e la società. Una delle opere più importanti di Saramago - ricorda ancora l'Accademia di Svezia nella motivazione del premio - è il romanzo «L'anno della morte di Ricardo Reis», pubblicato nel 1984. «Questa opera - scrivono gli accademici - ha per quadro formale la Lisbona nel 1936, in piena dittatura, ma possiede un'atmosfera di irrealtà abilmente evocata».

«L'arte romanzesca di Saramago, sviluppata con ostinazione e con profondità insospettite, pone lo scrittore - rileva la motivazione - ad un



rango elevato». «Con tutta la sua indipendenza Saramago si riallaccia alla tradizione in modo che, nel contesto attuale, può essere definito radicale. La sua opera si presenta come una serie di progetti che tutti insieme rappresentano un nuovo tentativo di avvicinarsi ad una realtà che è difficile da afferrare», conclude la motivazione che fra le maggiori opere di Saramago cita

anche «Storia dell'assedio di Lisbona» (1989), «Vangelo secondo Gesù Cristo» (1991) e l'ultimo romanzo «Tutti i nomi».

Saramago rientrava in aereo da Francoforte, dove si era recato per la Fiera del Libro, quando è stato dato l'annuncio dell'assegnazione, preceduta dal solito toto-Nobel che dava per favoriti, oltre allo scrittore portoghese, anche Günther Grass, Amado e Kadaré. È stata la moglie, nella casa alla Canarie a ricevere la telefonata di Sture Allen, portavoce dell'Accademia di Svezia.

«Non mi dispiace certo. Non voglio farmi condizionare da un'ossessione», aveva detto Saramago lo scorso anno, a Francoforte, dove era la star della Fiera, dato da tutti per favorito al Nobel, quando poi fu scelto a sorpresa Dario Fo. E aveva concluso il suo intervento dicendo: «Magari il premio verrà l'anno prossimo e io ne sarò molto contento». Proprio Dario Fo ha espresso la sua felicità per la decisione di assegnare il Nobel allo scrittore portoghese. «Voglio felicitarmi con lui personalmente», ha detto. «L'ho incontrato l'anno scorso alla Fiera di Francoforte e lo considero una persona ammirevole».

A sinistra, Saramago in una foto di Guido Harari tratta dal settimanale «Il diario». Sotto il titolo Dario Fo, a sinistra, e Günther Grass.

La scrittura come schermo sul quale far passare paure, speranze e tensioni collettive

Storie antiche proiettate nel futuro

La fantasia, strumento critico per capire meglio la realtà, per svelarla

Il Nobel a José Saramago premia un grandissimo scrittore che ha saputo riassumere nella sua opera le principali linee nelle quali si radica il dibattito intellettuale del Novecento: l'indagine sugli eventi che hanno impresso nei secoli una svolta alla storia e la riflessione sui meccanismi, sempre identici, dell'essere umano. In altre parole, materialità delle cose e metafisica risultano intrecciate in maniera stretta in Saramago. Si tratta di un esercizio di intelligenza e di equilibrio molto complesso, che obbliga alla sintesi di punti prospettici all'apparenza assai diversi tra loro, a tradurre Bertolt Brecht nella lingua di Samuel Beckett.

Saramago ha scelto per sé un obiettivo tanto ambizioso e difficile sin dall'esordio, dopo aver sperimentato sulla sua pelle il dramma degli ultimi poi riassunto nel 1947 in «Terra del peccato», il libro nel quale racconta la vita quotidiana dei braccianti di Alentejo. Poco più che ventenne, aveva compreso che la letteratura è in primo luogo uno schermo sul quale proiettare le paure, le speranze, le tensioni collettive e, nello stesso tempo, mettere in rapporto avvenimenti ben definiti nel tempo con una dimensione più vasta. Per riuscire a raggiungere, magari grazie a un romanzo, l'unico risultato che ritiene degno: essere insieme memorialisti del passato e prefiguratori del futuro.

«Lo scrittore contemporaneo - spiegava in un'intervista - può svolgere una sola funzione: trasformarsi in strumento musicale capace

di dar voce a un popolo, a una gente. Ma non si deve mai illudere di essere un solista. Io vorrei essere ricordato come un grande organo con tante canne. Perché ho sempre tenuto bene a mente che la storia è un insieme di milioni di fatti e che solo pochi riescono a rimanere in primo piano. Ecco, lo scrittore è un uomo a cui spetta il compito di chiarire che le piramidi non le ha fatte il faraone bensì gli schiavi. Per poterlo fare dobbiamo esercitare la funzione critica della fantasia. Certo, si inventa, ma per capire meglio la realtà, per svelarla e per renderla conto che, in fondo, la storia non è scienza».

L'analisi degli eventi - ov-

vero la «linea Brecht» - non è comunque stata l'unica preoccupazione di Saramago. Perché gran parte della sua opera è ricca anche di grandi interrogativi di natura metafisica, sempre temperati da un'ironia che si rivela nello stesso tempo scettica e costruttiva, corrosiva e didattica. A testimonianza ci sono romanzi come «L'anno della morte di Ricardo Reis» - un libro a chiave che trae spunto da un'invenzione di Fernando Pessoa - «Oggetto quasi», o i recentissimi «Cecilia» e «Tutti i nomi», dove la forza dell'allegoria si somma con il ritratto puntuale, da miniatore di vaglia, di un tempo nello stesso istante presente e universa-

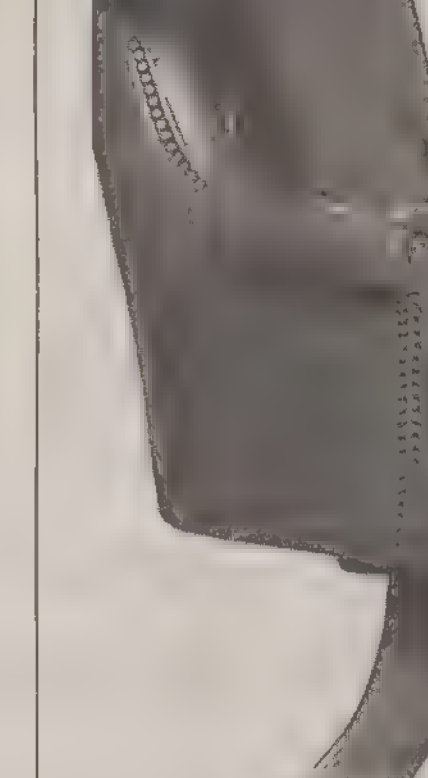
le. In queste storie domina l'assurdo e l'idea del male, si fa largo la «linea Brecht», mentre i personaggi - come avviene anche per il protagonista di «Manuale di pittura e calligrafia» - sono fissati perpetuamente in bilico tra vementi speranze e repentine sfiducie, decisi a far luce (senza naturalmente riuscirci) sulla loro autentica natura nel corso «di un'epoca pastosa, densa e

oscura». Cause all'apparenza oggettive di inquietudine non esistono. Eppure il negativo trionfa, la ragione rinuncia al suo ruolo. Perché il male per Saramago - come per il Camus della «Peste» o per il Golding del «Signore delle mosche» - non è un qualcosa che proviene dall'esterno, ma vizio assurdo e viscerale, inguaribile, irrinunciabile eredità per la quale non pare esistere alcu-

na possibilità di riscatto, che a volte si insinua sino nelle zone più profonde e oscure dell'individuo, diventata parte di lui, lo governa e ne determina i comportamenti.

C'è contraddizione tra la «linea Brecht» e la «linea Beckett»? Saramago è di avviso contrario. «L'idea della storia che molti hanno in mente - ha detto - appartiene più alla finzione che alla scienza. Non perché i dati disponibili siano fantasiosi, ma perché è soggettiva la certezza dei dati da parte dello storico. Insomma, la storia non rappresenta certo ai miei occhi la grande lezione etica il cui apprendimento renderebbe tutti migliori. Io preferisco indagare sul tempo, un tempo che mi appare sostanzialmente unico. Quindi se guardo a ciò che è accaduto sino ad oggi non rifletto su una successione cronologica. Penso, invece, a una dimensione sempre contemporanea, metto insieme l'uomo preistorico con Carlo Magno, e poi Carlo Magno con Shakespeare e il drammaturgo elisabettiano con Camus».

Senza questa idea alla base del suo pensiero Saramago non avrebbe potuto comporre un'opera all'apparenza tanto diseguale, dove a fianco a fianco convivono testi di acceso impegno civile e riletture del Vangelo, dove si mescolano reale e fittizio, immaginario e cronaca. Non ha certo mai nascosto di ritenersi scrittore di scuola e militanza marxista. Ma l'ipotesi che i fatti storici siano, in ultima analisi, semplici risultati del gioco delle forze e delle cause economiche si allarga in lui a molto altro ancora, abbraccia l'amore per l'oralità, la passione per un racconto che è conversazione continua, flusso di notizie che mai si interrompe. E dietro Saramago si avverte la grande tradizione dei poeti del Cinquecento e del Seicento, della narrativa popolare e vagabonda, riletta alla luce dei grandi affreschi teorici contemporanei cari alla sinistra europea.



Volendo proprio trovare un punto di distacco tra la «linea Brecht» e la «linea Beckett» si può insistere sulla differenza che separa il mago dei pensieri dal mago delle parole, fra un «prima» dove collocare lo scavo tra i fatti o i sentimenti e un «dopo» dove questa indagine avviene nell'ambito del linguaggio. Ma si tratta, a ben guardare, di una forzatura, un po' manichea, visto che Saramago sin dagli anni dell'esordio è riuscito a convivere benissimo con le sue due

anime, acquistando forza nell'impresa di individuare un punto di sintesi, nel fondere alto e basso, epico e fantastico.

Che il primo Nobel per un autore di lingua portoghese vada proprio a questo singolare discendente di Fernando Pessoa, sempre capace di trasformare con un magico tocco in universale tutto ciò che nasce in periferia è segno di riacquisita soggezza da parte degli accademici di Stoccolma. Dopo alcune scelte discutibili hanno infatti deciso di premiare l'autentica grandezza letteraria, lasciando da parte qualsiasi strategia di natura geopolitica. Si tratta di un segnale importante, che restituisce prestigio a un'istituzione troppo a lungo lacerata da polemiche interne e oggi in grado di riacquisire il ruolo immaginato per lei da Alfred Nobel.

Roberto Bertinetti

«Proprio non me l'aspettavo, se non veniva era lo stesso»

FRANCOFORTE La notizia del Premio l'ha sorpreso all'aeroporto di Francoforte mentre stava per tornare a casa, a Lanzarote, nelle Canarie: «Non me l'aspettavo - ha detto ieri Saramago durante una conferenza stampa alla Fiera del libro di Francoforte - come del resto già l'anno scorso». «Quando si è candidati più di una volta - ha aggiunto - la speranza di ottenere il premio diminuisce ogni anno. Lo scrittore ha precisato che oggi stava per prendere un aereo diretto a Madrid, in partenza alle 12.55, ma «il caso ha voluto» che vi fosse un leggero ritardo e che il Nobel fosse annunciato alle 13. «Se fosse giunto cinque minuti dopo - ha detto ancora Saramago - sarei già stato sull'aereo e dieci minuti dopo in aria».

Il suo «rapporto» con il Nobel, Saramago l'ha definito «pacifico», tranquillo: «Se viene è bene, se non viene, va bene lo stesso». Alla domanda su cosa farà dei soldi che riceverà ha assicurato: «Non li spenderò giocando d'azzardo al casinò, né comprando auto costose o apparecchi video» in quanto «non conduco una vita sofisticata». Il Premio



Nobel ha infine invitato a riflettere che simili domande sui premi non vengono mai poste a «tenisti o calciatori».

Saramago, nato in una povera famiglia il 16 novembre 1922 a Azinhaga, nasce come narratore che si ispira al realismo socialista. Comunista sin da giovane e oppositore della dittatura di Salazar, abbandonati gli studi per motivi economici, ha varie occupazioni prima di divenire giornalista al supplemento letterario del «Diario di Lisbona». Dopo la «Rivoluzione dei garofani» nel '74 e essere stato nel '75 vicedirettore del «Diario di notizie», lascia la professione e si dedica esclusivamente all'attività di scrittore. Saramago in Italia, dove ha avuto i premi Grinzane e Flaiano, è pubblicato da Feltrinelli, Bompiani e Einaudi. Qui sopra Saramago in un disegno di David Levine.

Ma il Vaticano insorge: riconoscimento ideologico

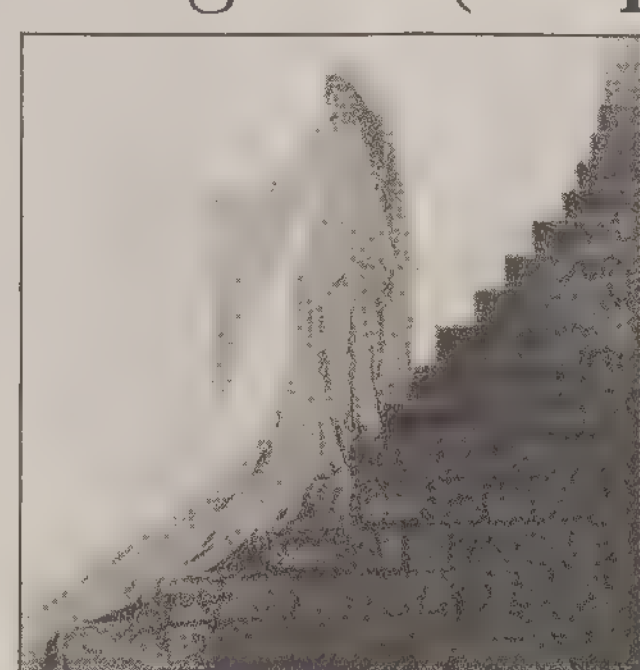
«Ancora un riconoscimento orientato ideologicamente»: così «L'Osservatore romano» commenta il Nobel per la letteratura a José Saramago. Il giornale vaticano scrive poi che «Saramago è rimasto ideologicamente un vetero-comunista». Ricordandone poi le principali opere, aggiunge: «nell'ottica della sua visione sostanzialmente antireligiosa si colloca il suo recente volume «O evangelio secondo Gesù Cristo».

Non nasconde una certa delusione anche la scrittrice portoghese Maria Teresa Horta: pur felicitandosi per la scelta dell'Accademia che premia la letteratura portoghese, lamenta il fatto che «le donne continuano a essere ignorate». Il Nobel a Saramago è motivo di «grande gioia» per il Portogallo e la «letteratura portoghese», ha commentato invece il presidente dell'Associazione scrittori lusitani, José Maria Mendes.

Finalmente è stata fatta giustizia alla lingua portoghese», ha dichiarato a Bahia lo scrittore brasiliano Jorge Amado nel commentare «con grande gioia» la notizia del Premio allo scrittore.

«Tutti i nomi», l'ultima parabola nata dalla penna dello scrittore, è stata recentemente tradotta in italiano da Einaudi

Allegoria (un po' kafkiana) sul senso della vita e della morte



L'ultima parabola di José Saramago sulla realtà illusoria è apparsa recentemente in traduzione italiana da Einaudi. Si intitola «Tutti i nomi» (pagg. 252, lire 30 mila) e propone una splendida allegoria sul senso della vita e della morte riassunta nella ricerca di un puntuale e affidabile impiegato di un ufficio del registro di una città senza nome, che dedica tutto il suo tempo a indagare su una donna senza volto la cui scheda anagrafica, per puro caso, gli è un giorno capitata tra le mani.

Il signor José - l'unico personaggio ad avere un'identità in un libro dove ciascuno viene definito in base al sesso e al ruolo - mette a repentaglio casa e stipendio per andare contro l'ordine costituito: vuole far luce sui misteri nascosti dentro le pratiche allineate una a fianco all'altra nei labirintici corridoi dell'immensa Conservatoria do-

ve si tengono in perfetto ordine i Registri dei Vivi e dei Morti, una biblioteca di Babele che ricorda da vicino quella immaginata tanti anni fa da Borges.

Della donna che costituisce l'oggetto della ricerca non sa nulla e (forse) non gli importa nulla. Prima di occuparsene, del resto, trascorre le ore libere collezionando materiale sulle cento persone più famose del Paese. Lei, in quella lista, non sarebbe mai entrata. E allora perché rischiare il posto di lavoro per conoscere dettagli senza importanza? Per la stessa ragione, lascia intendere Saramago, che suggerisce al Bartleby di Melville di rispondere in maniera negativa agli ordini, per il gusto silenzioso della sfida, per riacquistare almeno ai propri occhi una dignità perduta di fronte agli altri.

Che cosa il signor José riesca a scoprire

nel corso delle sue un po' clownsche indagini ha, in fondo, ben poco rilievo. Ha importanza, invece, la strategia messa in atto, la tenacia mostrata da un borghese piccolo-piccolo nel lanciare la sfida a leggi all'apparenza immutabili. E conta, infine, la magia stilistica mostrata da Saramago nel proporre al lettore una discesa agli inferi verso «l'unica certezza che abbiamo, quella che eravamo, siamo e saremo polvere, e che in una notte altrettanto profonda ci perderemo». Trasformare un modesto «scritturale ausiliario» nell'erede contemporaneo di Joseph K. di Kafka è impresa che, da sola, vale il Nobel. E questo romanzo è un capolavoro assoluto, la sintesi delle speranze e delle paure di una fine di millennio dove tutti i giochi sembrano chiusi eppure, a volte, possono ancora riaprirsi.

r. bert.

LEGIODNATE
DEL CINEMA
MUTO

CINEMA Parte domani, a Pordenone, la diciassettesima edizione delle «Giornate»

Un «muto» per mille stelle

Si alza il sipario su «Sciopero» di Sergej M. Ejzenstejn



Tra i numerosissimi film in programma a Pordenone ci saranno, da sinistra e in senso orario: «The Blue Eagle» di John Ford; «Fazio» di Howard Hawks; «Biancaneve e i sette nani» di J. Searle Dawley; «Hunting Tower»; «Dante's Inferno» di Henry Otto. Sotto: «Cabiria» di Giovanni Pastrone.

PORDENONE Dicevano: vedrete, si stancheranno. Non sapranno più cosa proiettare. Sbagliato: gli uccelli del malaugurio faranno meglio a cambiare mestiere. Il ruolo di veggenti, infatti, mal si adatta loro. Perché il cartellone delle diciassettesime «Giornate del cinema muto» promette una marea di curiosità, di riscoperte, di inediti, di film ritrovati e dimenticati.

Sarà una bella maratona. Otto giorni di proiezioni al Teatro Cinema Verdi di Pordenone. Da domani, fino a sabato 17 ottobre, docenti universitari, critici cinematografici, studiosi, cinefili e semplici appassionati confluiranno in Friuli, da mezzo mondo, per partecipare a quello che è diventato, ormai, l'evento d'autunno per chi si occupa di cinema delle origini.

Silenzio, si comincia. Per la serata inaugurale, domani alle 20.30, le «Giornate» hanno voluto ripescare addirittura il primo capolavoro del grande regista russo Sergej M. Ejzenstejn, nel centenario della sua nascita. Cioè «Stacka» (Sciopero), girato nel 1927, che sarà accompagnato dal vivo dalla Alloy Orchestra, che alcuni anni fa travolse il pubblico di Pordenone con la straordinaria partitura scritta per «L'uomo con la macchina da presa» di Dziga Vertov. L'evento è organizzato in collaborazione con il Festival di Telluride. A seguire, «The Shamrock Handicap», realizzato da John Ford nel 1926. Un dramma di famiglia, ambientato in Irlanda e interpretato da Janet Gaynor.

Caccia alla Fox. E proprio Ford sarà uno dei nomi di punta della sezione dedicata a una delle storiche major americane. La Fox, appunto. Chi seguirà da vicino le «Giornate» dovrà studiare attentamente il programma per non lasciarsi scappare capolavori consacrati come «Sunrise» di Friedrich Murnau, «Fazio» di Howard Hawks, «What Price Glory?» di Raoul Walsh. E rarissimi

«B-movies» come «Dante's Inferno» di Henry Otto, il tenebroso «Monkey Talks» di Raoul Walsh, «Riders of the Purple Sage» di Lynn F. Reynolds con il cowboy Tom Mix. Una figura entrata ormai nella leggenda. E tra le stelle che illumineranno questo omaggio alla Fox si potranno rivedere anche la «vampira» Theda Bara, in «The Stairs» di Frank Powell, e la bellissima Dolores Del Rio.

Tutto Griffith, parte seconda. È uno dei progetti più ambiziosi varati dalle «Giornate»: riscoprire tutto il cinema del regista di «Intolerance» e «Birth of a nation». Così, dopo la prima ondata di film realizzati dal cineasta americano nel 1908, sarà la volta delle pellicole Biograph del 1909. Un numero intero della rivista «Griffithiana» si

soffermerà sulla creatività di uno dei maestri venuti dagli States.

Sulle tracce del Vate. Era da tempo che gli organizzatori delle «Giornate» ci pensavano. Perché analizzare la passione che legò Gabriele D'Annunzio alla settima arte è sempre molto affascinante. Quest'anno, in omaggio al Vate, verrà proiettato uno dei capolavori italiani del cinema delle origini: «Cabiria» di Giovanni Pastrone. E, poi, «Il paradiso all'ombra delle spade», documentario sulla spedizione dei legionari a Fiume, «La figlia di Iorio», «La nave», «Sogno di un tramonto d'autunno», con fotografia del trionfo Giovanni Vitrotti. E, infine, «Non è resurrezione senza morte», ricostruito da Dejan Kosanovic.

Arrivano gli scozzesi. Quest'anno, il Paese da riscoprire attraverso le imma-

gini del muto sarà la Scozia. Lo Scottish Film Archive di Glasgow, sostenuto dalla Sean Connery's Trust, presenterà una selezione di pellicole, dai pionieri agli eroi scozzesi. Si potranno vedere «Rob Roy», lo stesso personaggio ripreso nella recente versione di Michael Caton Jones, interpretata da Liam Neeson. Da non perdere, «Annie Laurie», prodotto dalla Mgm nel 1927 e interpretato dalla deliziosa Lillian Gish.

Inglese dimenticati. E, accanto ai cugini scozzesi,

non potevano mancare gli inglesi meno conosciuti. Dopo il regista Maurice Elvey, al quale le «Giornate» dedicano un omaggio nel 1997, quest'anno il cartellone propone un assaggio di cinema «made in Great Britain» attraverso una serie di cortometraggi parodistici diretti da Adrian Brunel, il regista intellettuale che fu grande amico del mago del brivido Alfred Hitchcock. Con il quale formò lo Hate Club.

Quattro calci alla palla. Ricordate la pubblicità con Tullio Solenghi che fini-

sce in Purgatorio e deve vedere le vecchie partite della nazionale in bianco e nero? Quest'anno, e non per punizione, a Pordenone sfilano sullo schermo del «Verdi» un bellissimo filmato di un incontro di calcio tra Italia e Svizzera giocato alla presenza di Benito Mussolini.

Favole che conquistano Disney. Quando vide «Biancaneve e i sette nani», realizzato nel 1916 con l'incantevole Marguerite Clark, Walt Disney restò affascinato. Oltre a questa pellicola, si potranno vedere, in prima mondiale, alcuni inediti del grande papà di Topolino: «Alice's Spanish Guitar», «Alice's Little Parade» e «Alice Gets Stung».

Il nostro Méliès annuale. Ogni anno, alle «Giornate», si riscopre qualche film perduto del grande regista e prestidigitatore francese, nonno dei maghi degli effetti speciali. Anche quest'anno verranno proiettati alcuni gioielli a sorpresa.

In diretta dalla Grande Guerra. Una serie di documentari inediti girati sul Piave, a Gorizia, Monfalcone, Trieste, Capodistria, Fiume e sul Carso, costituiranno gli stuzzichini storici di questa diciassettesima edizione del Festival. Arriveranno a Pordenone grazie alla collaborazione tra Cinemazero, la Cineteca del Friuli, Lobster Films, Haghefilm Conservation e Ripley's Film.

Premi Jean Mitry. Quest'anno, l'importante riconoscimento, che porta il nome del rimpatriato studioso francese e presidente delle «Giornate», verrà assegnato a Tatyana Derevyanko e Ib Monty, oltre a un riconoscimento speciale a Davide Turconi, uno dei padri ideatori del Festival pordenonese.

Giù il sipario. A concludere il Festival, sabato 17 ottobre, sarà «The Iron Horse» di John Ford, accompagnato dall'orchestra diretta da John Lanchberry, che l'anno scorso aveva ottenuto uno strepitoso successo con la musica per «Birth of a nation» di Griffith.

Alessandro Mezzana Lona

Il terzo «Film Fair» promette libri, rarità e tante curiosità

PORDENONE All'inizio sembrava una scommessa. E, invece, il «Pordenone Film Fair» è diventato un po' il salotto delle «Giornate del cinema muto». Un punto di riferimento dove non si va soltanto a cercare il libro raro, il film introvabile, la fotografia mai vista. O qualche altra curiosità. Lì, ormai, si possono incontrare prestigiosi studiosi, vecchi attori del «muto», produttori. E via così.

Puntuale, per la terza volta, il «Pordenone Film Fair» aprirà i battenti anche quest'anno. All'ex Convento di San Francesco, da domani fino a sabato 17 ottobre, la Fiera del libro e del collezionismo cinematografico allineerà i suoi volumi, le pellicole, le vecchie foto e tutto quello che riguarda il mondo della settima arte, e che non si trova facilmente in giro.

Tra gli istituti che han-

no aderito alla Fiera ci sono il British Film Institute, la Limelight di New York, la Scarecrow Press, la Bowker-Saur, la Lindau di Torino, che da alcuni anni sta lavorando molto bene nel campo delle pubblicazioni specializzate sul cinema, e molti altri.

Anche i collezionisti di antichità troveranno uno spazio apposito per esporre e scambiare le proprie rarità: manifesti, manoscritti, foto d'epoca, giocattoli ottici e molte altre cose.

Tra gli incontri in programma quest'anno van segnalata la presentazione di «Easy Riders and Raging Bulls», il libro di Peter Biskind, redattore di «Premiere Usa». Il saggio racconta splendori e miserie della Hollywood anni Settanta, soffermandosi, in particolare, su Coppola, Scorsese, Lucas e Spiel-



berg, e sta suscitando grande scandalo oltre Oceano. David Shepard, che per la Kino on Video statunitense cura numerose riedizioni su laserdisc, video e Dvd, proporrà alcuni suoi restauri. Warren Sheer, dell'Academy of Motion Picture Arts and Sciences, presenterà una monumentale opera su Mack Sennett. Infine, Kevin Macdonald, della Faber & Faber londinese, proporrà alcune novità librarie britanniche.

Ovviamente, il programma si arricchirà durante le «Giornate». Perché, spesso, ospiti importanti e graditissimi arrivano inaspettati. Con un bagaglio immenso di cose da raccontare, e non solo sul cinema delle origini. Ci sono, poi, altre occasioni di incontro e personaggi delle «Giornate del cinema muto»: al Bar «Posta», di fronte al Teatro Cinema Verdi. Dove, a tarda sera, spesso i pianisti del Festival improvvisano spiritose ed estemporanee «jam session».

MUSICA A un mese dalla morte, un «Tg2 Dossier» dedicato al cantante Battisti, spunta l'inedito del '65

ROMA Lucio Battisti, all'epoca sconosciuto, tentò di partecipare al Festival di Sanremo del 1965 in coppia con Roby Matano, capo dei «Campioni», col brano «Non ti voglio più», mai inciso, ma fu bocciato dagli organizzatori.

Le immagini di quel test, con altre relative a provini di Battisti negli anni '60 per la Rai e canzoni inedite scritte dal duo Battisti-Matano, saranno proposte oggi da Michele Bovi in «Tg2 Dossier», in onda alle 22.45 su Raidue a un mese dalla scomparsa del cantautore. «Ricorderemo Battisti - ha detto Bovi, caporedattore scienza del Tg2 - il hobby degli scoop musicali - attraverso le fasi rimaste sconosciute della sua carriera».

Protagonista dello speciale è Roby Matano, che racconta per la prima volta il sodalizio con Battisti e fa ascoltare i brani

rifiutati da case discografiche, Rai, organizzatori di festival.

Tra gli inediti, «Se non sai cos'è un bacio», musica di Battisti e parole di Matano, scritto nel '64 e portato al successo nel '66 da Ricky Maiocchi con testo di Mogol. C'è poi «Aspettando domani», scritto da Lucio con Mogol, che la Rai rifiutò.

Tra i programmi Rai in scaletta nel giorno in cui ricorre il primo mese dalla morte del cantautore, spicca lo speciale di RadioRai in onda alle 14.15 su Radiouno in «Senza rete».

«Senza rete» trasmetterà l'ultima intervista rilasciata da Battisti, nel '79 a Zurigo alla Radio Svizzera italiana. «E' un'intervista zeppa di sorprese - spiegano a «Senza rete» - con commenti sulla stampa, i cantautori italiani, il pubblico, il successo della disco music».

LIBRI

Viaggi per mare e per terra alla scoperta del golfo di Trieste

TRIESTE I volumi «Il golfo di Trieste - Guida alle coste da Portorose a Grado» e «Guida alla scoperta della laguna di Venezia», pubblicati da «Oltremare» nella nuova collana «Sentieri del mare», verranno presentati oggi a Trieste, alle 18, alla Libreria del Mare di via Madonna del Mare 7.

La prima guida è un invito alla scoperta delle coste del golfo di Trieste, sia per mare che per terra, sopra e sotto la superficie dell'acqua, in barca, a piedi, con maschera e pinne. Il filo conduttore dell'itinerario marino è costituito da una sequenza di 58 immagini, arricchite da nomi e indicazioni, per rendere il riconoscimento dei luoghi il più immediato possibile. La descrizione degli itinerari è corredata dalle informazioni nautiche e pratiche: da dove dormire e mangiare, ai prezzi, indicativi, per i trasporti.

«Guida alla scoperta della laguna di Venezia», tratteggiata invece otto itinerari che indicano come esplorare un ambiente unico al mondo, in cui convivono natura, storia e arte. Anche chi non possiede una imbarcazione può raggiungere molti dei luoghi descritti con i mezzi pubblici o usufruendo dei giri organizzati.

Lady D.

presenta

VENERDÌ 9

SABATO 10

CINZIA

BERRI

REANA DEL ROIALE
TEL. 0432-857727

SPE
Scelta Pubblicità
Editoriale

ARILLON CABARET

NON SOLO NIGHT
TRIESTE - Via S. Francesco, 2

PRESENTA
TUTTE LE SERE
EROTIC SHOW LAP-DANCE
TABLE DANCE
VENERDÌ E SABATO
SERATE CALDE!

nuova gestione

discoteca

Questa sera

slidate la fortuna
con

Adriana Volpe

soubrette di TMC

in palio scooter
telefono cellulari ed orologi

Numero tel. 0431.96036

LAP DANCE

OGNI VENERDÌ E SABATO
INGRESSO CON CONSUMAZIONE € 15.000

TABLE STRIP
STRIP PRIVE

LAP DANCE
TOPLESS DANCE
EROTIC SHOW

Casars - 101 Via Venezia Giulia 581
Torviscosa - Tel. 0431/929293

PORDENONE

MOSTRA
D'ANTIQUARIATO

dal 10 al 18
ottobre '98

ORARIO
FESTIVI E PREFESTIVI 10.30 - 20.00 continuato - FERNALI 15.00 - 19.00
Per informazioni tel. 0434/23240

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

MICHAEL DOUGLAS GWINETH PALTROW MORRIS

DELITTO PERFETTO

NAZIONALE

HARRISON FORD GWINETH PALTROW

SEI GIORNI SETTE NOTTE

SLIDING DOORS

WARNER BROS PRESENTA
IL PIÙ BEL CARTOON DI QUESTI ULTIMI ANNI
CON LE CANZONI DI ANDREA BOCELLI E CELINE DION

La Spada Magica

LA BELLA E LA BESTIA

Francesco NUTI Sabrina FERILLI

Il Signor QUINDICIPALLE

BRUCE WILLIS
ARMAGEDDON

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 6 INGRESSI UNA T-SHIRT

DANZA Entusiastica accoglienza alla Sala Tripovich per i quattordici artisti della compagnia

Trocks, un balletto tutto da ridere

Comicità e autoironia in uno show dove la mimica la fa da padrone

APPUNTAMENTI

Stabile sloveno, la stagione riparte stasera con Ibsen

TRIESTE Oggi alle 20.30, al Kultur Dom (via Petronio 4), prima del dramma «Hedda Gabler», di Henrik Ibsen, per la regia di Bojan Jablanovec.

Oggi alle 21, al Red Devil (via Donata), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Oggi alle 21.30, al «Posto delle Fragole» (parco di San Giovanni), concerto della Jimmy Joe's Band.

Oggi e domani, alle 21.30, al Biergarten St. Michael (via San Michele 3), serata musicale con il gruppo folk «Le Miti-que Pirie».

Oggi alle 22, al Big Buffalo di Muglia, serata musicale con i Blues Etcetera (sabato: Pow Lean Band; domenica: Pow Lean e Johnny Stax).

Oggi alle 17 e domani alle 20.30, alla Sala Tripovich, per il Festival internazionale di Danza si replica lo spettacolo della compagnia americana dei Trocks. La rassegna promossa dal Teatro Verdi proseguirà il 14 ottobre con «Paradis» della Com-

pagnia Montalvo-Hervieu; il 21 ottobre con «Bolerio e Carmen», protagonista Raffaele Paganini (nella foto); conclusione il 28 ottobre con il Balletto di Toscana che rivisterà il mito di Don Giovanni.

MONFALCONE Oggi alle 20.30, nella chiesa di San Nicolò, concerto dell'Orchestra della Filarmonica civica, diretta da Marcello Manuelli. Musiche di Mozart, Schubert, Mus-

sorgskij, Brahms, Jacovva.

UDINE Oggi alle 21, al Teatro Nuovo di Arzene, per la rassegna «Concerti d'Autunno» l'orchestra del

Laboratorio Ensemble, diretta da Paolo Paroni, con l'arpista Patrizia Tassinari, eseguirà musiche di Bach, Händel, Debussy, Respighi.

PORDENONE Prende il via oggi la campagna abbonamenti per la stagione di prosa di Pordenone. Per informazioni: tel. 0434-521217.

VENETO Oggi alle 21, a Marghera, al Teatro Aurora, concerto dei Tenores de Bitti.



TRIESTE Il clima ironico viene instaurato a sipario abbassato, con voce fuori campo che annuncia la sostituzione dell'etioile, che rassicura sullo stato di salute degli altri componenti, che precisa l'inserimento di un altro brano nella seconda parte. Non occorre acutizzarsi d'osservazione e particolare senso umoristico: sono cose che capitano, nove volte su dieci, in tutte le compagnie in tournée. Ma questa è una serata speciale, sono di scena i Trocks, quattordici danzatori tecnicamente ferrati, attori e mimisti dotati, famosi nel mondo per le loro interpretazioni del balletto romantico. Difficile stabilire quanto il loro talento sia innato o frutto di un certissimo lavoro,

pur essendo gli ormoni maschili e femminili equamente distribuiti in ogni creatura umana, a taluni attori-umani (vengono in mente Serrault e il nostro Lionello) l'incarnazione femminile riesce meglio, si direbbe spontaneamente. E quasi tutti questi quattordici artisti sanno indossare inappuntabilmente calzamaglia e tuta, muoversi a proprio agio lungo il repertorio delle «punte», in «elevazione», nei «fouetté», nel «portamento», nel linguaggio delle braccia e delle mani, nelle «rotazioni» e via dicendo.

L'effetto è irresistibile, la comicità contagiosa quando, un flash appena, compare inequivocabilmente il gesto da maschiaccio. La mimica

fa il resto, caricaturando le manie, i vezzi e le convenzioni della tradizione ballettistica. E un po' come sparare sulla Croce rossa. Ogni spettatore normodotato è il primo a notare negli spettacoli di balletto i particolari che non quadrano: il faro seguipersona che regolarmente manca il primo salto, la ballerina di fila disinvoltata, quella che copia, l'occhiata assassina della terza da sinistra, il sorriso che si fa smorfia ancor prima di entrare fra le quinte, una gamba che si leva più dell'altra, l'ansimare del «porteur», il rituale dei ringraziamenti e altre mille, non sempre piccole, cose. Su questi «tic», su tutte queste incongruenze, «Les Ballets Trockadero de Mont-

te Carlo» fondano il loro venticinquennale successo, la loro professione. Che sia solo una burla? Se fosse solo una presa per i fondelli, parrebbe almeno singolare dare così il via a una rassegna internazionale della danza - pardon! - a un festival.

La bravura dei singoli, il trasformismo di cui i «Trocks» si mostrano capaci, rendono tutto accettabile e meritevole di prolungati applausi, e anche l'accoglienza alla Sala Tripovich è stata a dir poco entusiastica. Ma, all'origine di tanto lavoro, affiora il sospetto di una sottile perfidia esercitata su di un'arte, quale la danza, a torto accusata di non saper comunicare e vivere l'attualità.

Claudio Gherbitz



Lo spettacolo dei Trocks verrà replicato ancora oggi e domani alla Sala Tripovich.

MUSICA Terzo concerto della stagione d'autunno stasera al Verdi (con replica domani a Pordenone)

Scenari russi per Kovatchev e Furlanetto

TRIESTE Torna sul podio del Teatro Verdi il maestro bulgaro Julian Kovatchev, ormai familiare al pubblico e all'orchestra triestina con la quale fra l'altro ha registrato in Cd per le Assicurazioni Generali l'integrale sinfonica di Schumann e Dvorak. Kovatchev dirigerà il terzo concerto della stagione d'autunno, stasera alle 20.30: un avvenimento culturale per la presenza in programma di un altro capolavoro di Stravinskij. Dopo «La sagra della primavera» eseguita la settimana scorsa, l'orchestra e il coro istruito da Luigi Petrozziello affrontano infatti l'originale concezione

fonica e l'arcanità della «Sinfonia dei Salmi», scritta «a la gloire de Dieu» nel 1930. La sinfonia per coro e orchestra in tre movimenti senza soluzione di continuità, è monumentale testimonianza di una nuova fase stravinskiana nella ricerca di una dimensione classica, fra tradizione e radicalismo, con il preciso riferimento a tecniche consacrate dalla storia. Al centro della serata spicca la partecipazione straordi-

naria di una prestigiosa star della lirica: il basso Ferruccio Furlanetto (nella foto). Il grande cantante sarà interprete dell'impressionante ciclo di Mussorgskij «Canti e danze della morte» concepito dall'autore di «Boris» fra il 1875 e il 1877 e ora per la prima volta eseguito a Trieste nella sua versione sinfonica. Kovatchev e Furlanetto adottano inoltre, per l'occasione, l'ancor più rara orchestrazione di Dimitrij

Sciostakovic, anziché la tradizionale versione di Glazunov e Rimskij Korsakov. Si tratta di un vero e proprio dramma in quattro quadri nei quali la figura allegorica della Morte si erge a protagonista spietata di una grande «danza macabra» per voce e orchestra. Chiuderà il programma una splendida partitura di Ciaikovskij coeva al ciclo di Mussorgskij: la Sinfonia in Sol minore n. 1 op. 13 detta «Sogni d'inverno».

Il concerto si replica domani all'Auditorium Concordia di Pordenone e domenica nuovamente al «Verdi», con inizio alle 18.

CINEMA È morto l'attore Gigi Reder: aveva settant'anni

Tace la voce del ragioniere Filini fedelissima «spalla» di Fantozzi

ROMA L'attore Gigi Reder è morto ieri mattina all'ospedale San Filippo Neri di Roma. Aveva settant'anni ed era da oltre venti giorni in coma, dopo essere stato colpito a metà settembre da un ictus. Aveva interpretato, nel ruolo del ragioniere Filini (nella foto a destra), tutti i film di Fantozzi.

Grande caratterista della commedia all'italiana, il suo vero nome era Luigi Schroeder. Era nato a Napoli il 25 marzo del 1928 e aveva debuttato in teatro nel '48 lavorando nelle compagnie di Peppino De Filippo, Giorgio Albertazzi e Maurizio Scaparro.

Aveva interpretato più di settanta film, tra cui, oltre alla serie completa di Fantozzi, si ricordano «I Clown» di Fellini, «Pane amore e fantasia» e «L'oro di Napoli» di Vittorio De Sica. Aveva lavorato anche con Anton Giulio Bragaglia e Alessandro Blasetti, ma anche con Mario Scacchia e Franco Enriquez. Aveva diretto il teatro delle

Muse di Roma. Era apparso in televisione nei programmi «Ci vediamo lunedì» e «Supersera» e aveva anche condotto «Le piace la radio?». Per circa vent'anni



aveva lavorato al doppiaggio e aveva vinto un David di Donatello nel 1987 come miglior attore non protagonista.

«Muore una parte della mia vita», ha detto Paolo Villaggio appena saputo della morte di Reder. «Con lui ho fatto trentaquattro film di grande successo. È stato il ragioniere Filini di tutti i film della serie Fantozzi: ora che è morto scomparirà anche il suo personaggio, non ci sarà un sostituto. Del resto dopo la sua scomparsa ho meno voglia di fare un altro Fantozzi. Era un grande attore, aveva lavorato anche con Fellini ma la gente ormai lo identificava col suo personaggio: tutti quelli che mi hanno chiamato hanno detto «è morto Filini»».

Per Paolo Villaggio, Gigi Reder era qualcosa di più di un attore di spalla: «Era come Peppino De Filippo con Totò: spesso faceva ridere più di me». E per il funerale del suo amico Gigi, Villaggio ha un'idea: «Mi piacerebbe mettere sopra la bara i suoi occhiali spessi e andare a rendergli omaggio con la signora Pina. Sarebbe una scena di grande commovente».

Dietro le quinte dei film A «Caro Nanni» la targa d'argento del «Backstage Festival»

BOLOGNA «Caro Nanni», il backstage a cura di Francesco Conversano e Nene Grignaffini del film «Caro Diario» di Nanni Moretti, è il vincitore della targa d'argento Backstage Festival nella sezione cinema.

La cerimonia di premiazione si è svolta nella sala Stabat Mater dell'Archiginnasio di Bologna condotta da Vincenzo Mollica.

Il miglior backstage nella sezione pubblicità è andato invece a Richard Ronan per «Swatch-Paris-New York-Moscow».

Premi speciali sono stati assegnati a Mario Canale «per aver saputo valorizzare al meglio le figure minori di un set» e a Marisa Trombetta «per la sua alta professionalità nel campo del backstage e del documentario».

CONCERTO L'«Ottobre» a San Silvestro Stemberge, eclettico organista con gran senso dell'umorismo, capace di restare in babbucce

TRIESTE Un artista eclettico, dall'eccellente background culturale, tra l'altro direttore di coro e d'orchestra, attualmente docente di organo storico all'Accademia Chigiana di Siena. Uno strepitoso esecutore celato appena dalla seriosa veste di insegnante musicologo, che, con un pizzico di humour, non esita a togliersi le scarpe per infilare ai piedi delle originali babbucce volendo scivolare più comodamente sulla pedaliera. Questo è anche più è stato Christopher Stemberge, l'illustre organista inglese di passaggio a Trieste, dove ha tenuto un applaudito concerto a San Silvestro per la rassegna di musica barocca «Ottobre organistico».

Il programma spaziava da Buxtehude a Bach, da Byrd a Frescobaldi, in un percorso sonoro illustrato al pubblico dallo stesso solista, che fin dal brano d'apertura si è rivelato padrone assoluto dello strumento. Dalle sue dita sono così scaturite, quasi con nonchalance, sia la poderosa struttura del «Preludio, Fuga e Ciaccona in do» di Buxtehude sia

le suggestioni di «Upon a mi re» di Anonimo inglese del sedicesimo secolo, giocate sul basso ostinato e vicine alla cinquecentesca atmosfera delle «campane» («The bells») di William Byrd. La chiarezza espressiva e il tocco costantemente raffinato di Stemberge hanno conferito una ricercata nobiltà anche alle architetture melodiche di Walond e Boyce, mentre nella bacciana «Canzona» lo stacco virtuosistico della mano destra ha trattenuto un fiorile armonico di grande effetto.

E quindi un finale da apoteosi nel nome di Bach, con la mirabile esecuzione della «Passacaglia», capolavoro di organizzazione dinamica costruito su un basso ostinato che rimane costante per tutta la durata del brano, e con venti variazioni così sapientemente intrecciate che, citando Schumann, «non si cessa di rimanerne stupiti». Così come è accaduto l'altra sera, ascoltando l'interpretazione di Christopher Stemberge: di fronte alla perfezione non ci sono commenti, ma solo applausi.

Patrizia Ferialdi

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Festival internazionale della danza alla Sala Tripovich. 7-31 ottobre 1998. Primo appuntamento: Les Trockadero de Monte Carlo. Oggi, venerdì 9 ottobre, 17.30, 22.15: «City of Angels» con Nicholas Cage e Meg Ryan. Replica: sabato 10 ottobre ore 20.30. Campagna abbonamenti e vendita biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, 9-12 e della Sala Tripovich dalle ore 16. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Sabato 10 ottobre, ore 17 Teatro Verdi. Presentazione al pubblico del cartellone della Stagione lirica e di balletto 1998/99. Ingresso libero.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» - Stagione sinfonica

d'autunno 1998. Vendita dei biglietti per tutti i concerti della Stagione sinfonica d'autunno 1998. Venerdì 9 ottobre ore 20.30 (Turno A) e domenica 11 ottobre ore 18 (Turno B). Orchestra e coro del Teatro Verdi. Direttore Julian Kovatchev, solista Ferruccio Furlanetto (basso). Musiche di I. Stravinskij, M. Mussorgskij e P. Ciaikovskij. Informazioni, prenotazione e vendita biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432-470918.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI Dal 12 al 18 ottobre, Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia in collaborazione con CRT Artificio «Trieste... ebrei e dintorni» di e con Moni Ovadia e con la TheaterOrchestra. In abbonamento: spettacolo 1 Rosso. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 15.30-19, feriali). Biglietteria Cen-

trale di Galleria Protti (8.30-12.30 e 15.30-19, feriali). Sottoscrizioni per abbonamenti a turno fisso e a turno libero.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore 20.30 apertura della stagione 1998-99 con il dramma di Henrik Ibsen «Hedda Gabler». Regia di Bojan Jablanovec. Turno di abbonamento A.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30, «L'America» di San Giacomo» di Tullio Kezich. Regia di Francesco Maccedonio. Con Ariella Reggio, Lidia Kozlovich, Mario Valgovi e Orazio Bobbio. Prima rappresentazione. Abbonamenti in corso. 040/390613.

TEATRO MIELA. Oggi alle ore 18 incontro con Tullio Kezich e proiezione di «Callisto, Tullio, Franco e il cinema» e «Anni di celluloid», diretti da Giampaolo Penco per la Rai, sede regionale. La se-

rata è promossa da «Gli amici della Contrada», Videocast e Bonaventura. Ingresso libero.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Delitto perfetto» con Michael Douglas e la rivelazione di «Sliding doors». Gwyneth Paltrow.

ARISTON. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «The Truman Show» di Peter Weir, con Jim Carrey. Dalla Mostra di Venezia il film-evento campione d'incassi in America e in Italia. N.B.: Si prega di accedere alla cassa con ragionevole anticipo.

SALA AZZURRA. Ore 17.50, 19.55, 22: «Racconto d'autunno» di Eric Rohmer. Premio per la migliore sceneggiatura alla Mostra di Venezia. Solo giovedì: «Ballando a Lughnasa».

EXCELSIOR. Ore 17.45, 20, 22.15: «Elizabeth» con Cate Blanchett, Geoffrey Rush, Joseph Fiennes e Richard Attenborough.

MIGNON. Solo per adulti 16 ult. 22: «Le perversioni anali di Caligola».

NAZIONALE 1. Pomeriggio 16 e 18.15: «Godzilla», l'evento di fine millennio! Ult. giorno.

NAZIONALE 1. Sera 20.30 e 22.15: «Sei giorni sette notti». Divertentissimo e spettacolare con Harrison Ford. Domani inizio alle 15.

NAZIONALE 2. 16.30 e 18: «La spada magica - Alla ricerca di Camelot». Il più bel cartoon di questi ultimi anni. Domani inizio alle 15.

NAZIONALE 2. 20.30 e 22.15: «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow.

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il signor 15 palle» con F. Nuti e S. Ferilli. Divertentissimo!

NAZIONALE 4. 17, 19.30, 22: «Armageddon» con Bruce Willis. Ult. giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22.10: «I piccoli maestri» di Daniele Lucchetti. Con Stefano Accorsi e Stefania Montorsi.

CAPITOL. 17.45, 20, 22.10: «Godzilla», l'evento cinematografico di fine millennio con Matthew Broderick e Jean Reno.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '98/99. Ore 17.30, 19.45, 22: «Così ridevano» di Gianni Amelio con Enrico Lo Verso, Francesco Giuffrida. Leone d'Oro alla Mostra di Venezia.

Venerdì 9 Ottobre '98 - Ore 23

AREA TIME

DUINO Centro - TS

BELLINI DAY

Special Guest: MARCO BELLINI

•SALA COMMERCIAL

In consolle:
DJ EL MORIS
LARRY THE KING
Vocalist:
LOCO IL GIULARE

•SALA PROGRESSIVE

In consolle:
STEFANINO DJ
S/R WILLIAMS DJ

INGRESSO €10.000 CON CONSUMAZIONE

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

IL TUO GIORNALE

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi, ore 17.30, 19.30 e 21.30: «Sliding doors» con Gwyneth Paltrow.

GORIZIA

CORSO. Sala 1. 20, 22.15: «Truman Show» in onda senza saperlo» con J. Carrey.

VITTORIA. Sala 1. 17.45, 20, 22.15: «City of Angels» con Nicholas Cage e Meg Ryan.

VITTORIA. Sala 3. 17, 18.50, 20.40, 22.30: «Sei giorni sette notti», con Harrison Ford.

JIM CARREY trionfa in

THE TRUMAN SHOW

DI PETER WEIR

in esclusiva all'ARISTON

«NON COMPRATE BOSNICH»

«Non comprate Bosnich, è antisemita.» La comunità ebraica romana, da sempre legata alla tifoseria della Roma, lancia un appello in margine alle trattative per l'acquisto del nuovo portiere della squadra di Zeman, il n.1 anglo-australiano dell'Aston Villa. «Quel giocatore si è macchiato di un brutto gesto antisemita. Ha fatto il saluto nazista davanti alla tifoseria del Tottenham».

OGGI IN TV

10.05 Raitre: Equitazione: Campionati del mondo	13.00 TMC: TMC Sport	15.45 Raitre: Ciclismo: Maschile under 23	20.05 Telequattro: Corsa tris
12.00 Telequattro: Corsa tris	14.30 Raidue: Rai Sport	18.55 Italia 1: Studio sport	20.35 Raitre: Calcio: Italia - Svizzera Under 21
12.15 Raitre: Sport Notizie	14.35 Raidue: Ciclismo: Camp. del Mondo su strada maschile U 23	19.00 Telequattro: Corsa tris	20.35 Raiuno: Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport	15.30 Raitre: Ciclismo: Maschile under 23	19.38 Telefriluli: Telefriluli sport	22.00 Telefriluli: Rush
12.20 Raitre: Ciclismo: Maschile under 23		19.55 TMC: TMC Sport	22.45 TMC: Calcio: Lugano - Inter (Amichevole)

L'ULTIMA BRAVATA

Paul Gascoigne, l'irascibile ex laziale che ora gioca per il Middlesbrough assieme a Festa e Branca, è di nuovo nei guai. Con un'ultima bravata, Gazza ha distrutto il pullman ufficiale della sua squadra: mentre l'autista non guardava, si è appropriato del veicolo e, ad alta velocità, è uscito dal campo d'allenamento del Middlesbrough. La pazzia corsa è stata bloccata da un pilastro in cemento.

SPE
Società Pubblicitaria Editoriale
TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 - Tel. (040) 6728311
UDINE - Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. (0432) 246611

SPORT

SPE
Società Pubblicitaria Editoriale
GORIZIA - Corso Italia 54 - Tel. (0481) 537291/531354
MONFALCONE - L.go Anconetta 5 - Tel. (0481) 798828/798829

CALCIO NAZIONALE È ora di pensare alla Svizzera che domani scenderà al «Friuli»

Zoff, basta con le distrazioni

Non ufficializzata la formazione, terreno pesante ma praticabile

Del Piero polemico: «Nessuno mi regala il posto in squadra»

FIRENZE «Nessuno mi fa giocare perché 'deve', non lo farebbe Lippi, non lo farebbe Zoff o gli altri.

Nessuno mette in campo giocatori perché gli sono simpatici o perché sono belli, ma semplicemente perché vuole vincere». Alessandro Del Piero sgombra gli equivoci e risponde a chi crede che in questo momento, nella Juventus ma soprattutto in Nazionale, lui sia e si senta un «supporto».

Le parole dette mercoledì del ct, che gli ha ribadito fiducia e stima, sono state un'iniezione di serenità. Non solo. Zoff ha anche dichiarato di non vedere poi così tanto giù il campione juventino. «Lo ringrazio, evidentemente il ct è un buon gusto, uno che capisce di calcio - sorride Del Piero - Personalmente spero di poter dare qualcosa di più sabato anche se poi vincere resta l'obiettivo principale. Comunque, Zoff non ha detto che contro la Svizzera giocherò di sicuro, ha

affermato che con il Galles siamo andati tutti bene e dobbiamo continuare su quella strada. E ha ragione. Qui non si tratta di aspettare il vero Del Piero. Se Del Piero non va bene, va in panchina. Nessuno ripete - mette in campo giocatori per fare favori a qualcuno».

Del Piero ribadisce di stare e sentirsi bene a dispetto dell'opinione generale. «Lo dicono gli altri che non sono al meglio, lo dicono sulla base di quanto si aspettano da me. Ovvero che ricominci a segnare, normalmente visto che mi manca il gol da tempo. Però fisicamente sono a posto. Certo, manca ancora qualcosa per essere completamente soddisfatti, ma anche se è così non è detto che non si possano fare lo stesso buone prestazioni».

Buffon vuole fare le scarpe a Peruzzi per gli Europei

FIRENZE «In questo momento Peruzzi non deve preoccuparsi, però io ho il tempo dalla mia parte e spero di essere il portiere della nazionale ai prossimi europei, anzi più che sperarci, ci credo». Alla vigilia della sua prima gara da titolare in nazionale, Gianluigi Buffon lancia la sfida al collega juventino, ora assente per infortunio.

«Peruzzi - dice - deve stare tranquillo perché lui è ancora il più forte anche se ognuno in cuor suo crede di essere più bravo dei colleghi». E lui

domani contro la Svizzera avrà la possibilità di dimostrarlo: a neppure 21 anni compiuti, sarà chiamato a difendere la porta della nazionale dal primo minuto.

Fino ad ora Buffon ha disputato due spezzoni con la

maglia azzurra, è accaduto in Russia-Italia del 29 ottobre 1997 a Mosca, dove entrò al 32' del primo tempo, e nell'amichevole Italia-Paraguay del 22 aprile scorso a Parma, dove fu schierato a inizio ripresa. Ma ora l'attende la grande occasione: «Ora che ho questa possibilità sono davvero contento - ribatte il portiere del Parma - in fondo me lo aspettavo e ci speravo, in altri paesi, più che privilegiare l'esperienza come accade in Italia, si dà spazio ai giovani. Se fossi stato brasiliano avrei giocato titolare ai mondiali e li avrei pure vinti».

A chi lo considera sfrontato e anche un po' esagerato, Buffon risponde così: «Vorrei ricordare che gioco in serie A ormai da quasi quattro anni».

Come dire, insomma, che malgrado l'età può già vantare una discreta esperienza. «Di Zoff - continua - si diceva che era un tradizionalista, invece lui dà fiducia ai giovani».

FIRENZE Le polemiche roventi sulla questione doping, gli echi del campionato, la futura ristrutturazione delle coppe europee. A Coverciano in questi giorni si è parlato di tutto fuorché della partita di domani con la Svizzera. E Dino Zoff lancia un monito preciso prima di partire per la sua terra flagellata dal maltempo (il terreno è pesante ma agibile). «Sono particolarmente preoccupato perché, a furia di occuparci di altri argomenti, non si tiene nella giusta considerazione l'impegno agonistico che ci attende. Quella del «Friuli» - precisa il ct - è una partita a rischio perché la Svizzera è un'avversaria ostica, una squadra di forte personalità ed esperienza che ha le carte in regola per giocare fino in fondo le sue chance di qualificazione. Nelle previsioni è la Danimarca che viene indicata come l'avversaria più forte, ma sono certo che gli svizzeri ci creeranno difficoltà. Contro la Jugoslavia per larghi tratti l'hanno fatta da padroni. Hanno un'ottima organizzazione in difesa e a centrocampo mentre in attacco sfruttano l'inventiva di Chapuisat. Un avversario da prendere con le molle».

Zoff ci tiene a precisare poi che nella sua squadra nessuno, neanche Del Piero, può essere giudicato un intoccabile mentre Maldini, giocando centrale, potrebbe allungare la sua carriera. Tra Di Biaggio e Albertini deve ancora scegliere.

Orfano di Baggio, Del Piero continua comunque ad essere al centro dell'attenzione. «Non ho mai detto che Del Piero sicuramente gio-



Bagno di folla all'arrivo a Ronchi dei Legionari per Alex Del Piero. (Foto Meta)

ni, giocando centrale, potrebbe allungare la sua carriera. Tra Di Biaggio e Albertini deve ancora scegliere.

Orfano di Baggio, Del Piero continua comunque ad essere al centro dell'attenzione. «Non ho mai detto che Del Piero sicuramente gio-

sa questa è comunque una partita da vincere. Ballottaggio tra Albertini e Di Biaggio? Il ballottaggio è giusto che ci sia tra tutti e 20. In questo momento però giocherà solo uno dei due, per utilizzarli entrambi dovremmo fare altre prove. Per la scelta tra i due conterà un po' tutto».

Paolo Maldini ha un futuro da centrale. Firmato Zoff: «Paolo ha grande esperienza e dimistichezza con i ruoli difensivi. Ha tutte le qualità per accelerare quello che sarà il suo lavoro futuro. Allungherà così la carriera? Le prospettive ci sono tutte, bisognerà vedere come si adatterà al ruolo».

Il tecnico azzurro ritiene che non ci siano carenze tra i quadri dei rispettivi settori: «Anche a centrocampo ci sono elementi in grado di ben figurare, quindi non mi posso lamentare».

Sui dubbi di formazione Zoff non vuole entrare, lascia scivolare il discorso: «Chiesa o Fuser? Lo schieramento non cambia poi molto se gioca l'uno o l'altro. Ma Chiesa o non Chiesa».

La formazione è quasi definitiva, ma devo fare alcune considerazioni complessive per cui non la annuncerò. Ma nelle mie squadre non ci sono intoccabili, non sarebbe giusto nei confronti degli al-

tre scelte».

Sui dubbi di formazione Zoff non vuole entrare, lascia scivolare il discorso: «Chiesa o Fuser? Lo schieramento non cambia poi molto se gioca l'uno o l'altro. Ma Chiesa o non Chiesa».



Inzaghi con Chiesa.

RONCHI DEI LEGIONARI Il cielo si squarcia a metà dalle montagne al mare aprendo uno spiraglio nello scenario piovoso fissa da «Blade Runner» di queste ore. Il cielo è, finalmente, blu, anzi azzurro. Il sole è arrivato a pochi minuti dall'atterraggio del piccolo

Il citi e gli azzurri sono sbarcati ieri pomeriggio all'aeroporto di Ronchi dei Legionari

«Un'emozione tornare tra la mia gente»

Il selezionatore ha subito chiesto dell'amico di Mariano Felice Tofful

quadrimotore dell'Alitalia che, ieri pomeriggio, ha portato la nazionale italiana di calcio dal ritiro di Coverciano fino a Ronchi dei Legionari con un volo partito da Firenze e giunto, alle 16 e 15, nello scalo regionale. L'azzurro del cielo in regione non si vedeva da qualche giorno, l'azzurro «nazionale», invece, manca da quell'Italia-Moldavia, Pasqua 1997, che celebrò il ct. triestino Cesare Maldini ai primi passi dell'avventura mondiale conclusasi mestamente quest'estate. Ora c'è il grande Dino che, per ingraziarsi gli spiriti del dio pallone, passa

a casa sua. E' proprio Dino Zoff, infatti, a scendere fra i primi dal minuscolo velivolo che reca la scritta «Azzurra» sul pancione. Lo precede Gigi Riva che tasta il terreno e poi si volta. Naturalmente i più gettonati sono i «friulani» del gruppo Banchini e Giannichedda assieme al ct. che riceve la visita di alcuni amici venuti da Mariano che si fanno largo fra i tifosi. SuperDino sciorina il friulano dei tempi migliori, dispensa baci e sorrisi, chiede dell'amico Felice Tofful, fidato custode marianese dei suoi trofei, ma Felice non c'è. E' rimasto a casa. «E' un ritorno speciale - rac-

conta Zoff - è un ritorno tra la mia gente in un momento molto particolare della mia vita. Una bellissima emozione portata anche il bel tempo. Ora non rimane che fare una gran gara sabato sera in uno stadio che sentirò vicino come e più di altri». Qualcuno chiede un esordio doppio per i ragazzi di casa, Banchini e Giannichedda. «Sono ragazzi giovani e forti - ammansisce Zoff - avranno tempo per fare molto in questo gruppo. Però non ho ancora deciso. La comitiva sfilava nell'atrio e sparisce nel pullman davanti all'aeroporto. Del Piero, fasciato da

occhiali modello «The Fly», la mosca, è bersagliato dai cercatori d'autografi, ma i più stralati dall'aria di casa vissuta in maniera speciale sembrano proprio «Baco» e il «Gianni», due made in Friuli. Il primo saluta e non parla, il secondo scherza. «Ci hanno portato perché sappiamo la strada - dice -. Comunque, a parte tutto, il gruppo c'è, sta bene ed è pronto. Noi emozionati? Mah, non lo so. Non capita spesso di giocare nel proprio stadio con la maglia azzurra, ammesso che ciò avvenga». Nulla sanno i due, ma qualche cosa sognano mentre il pullman sfreccia verso

so il ritiro bunker del Green Hotel di Magnano in Riviera.

Ultime notizie. Il terreno del «Friuli» è pesante, ma si può giocare. Oggi pomeriggio allenamento a Majano o a Magnano: non è stato ancora deciso. I biglietti venduti finora per la partita di sabato sera sono 23 mila circa, ma rimane la disponibilità di tagliandi in tutti i settori. Le vendite regionali saranno operative anche oggi, fino alla mattina. Sabato si potranno trovare i biglietti solo alla Fogolari Viaggi di Udine o alle biglietterie dello stadio dalle 17 in poi.

Francesco Facchini

SERIE C2

Mandorlini sta provando e riprovando un modulo più offensivo in vista della partita di domenica con il Gubbio

Pronto il nuovo «vestito» della Triestina

Walter Sabatini disse dell'Arezzo (C1)

TRIESTE Walter Sabatini non è rimasto a lungo disoccupato. Da martedì è il nuovo direttore sportivo dell'Arezzo (serie C1) per volontà del presidente Bovini. Lavorerà a fianco del direttore generale Ciccio Graziani. A inizio stagione Sabatini ha fatto clandestinamente da secondo a Sandrone nell'Empoli. Poi è arrivata un'offerta che non poteva rifiutare.

Nel laboratorio di Opicina sta nascendo una nuova «creatura» che è il frutto di un paziente lavoro di saldatura tra il gruppo arrivato durante l'estate con Ferrario e gli innesti autunnali. Pur avendo preso e attaccato un pezzo qua e un pezzo là, dai primi test sul campo sembra che la Triestina non sarà un essere orripilante come Frankenstein, anzi dovrebbe prendere forma un'Alabarda abbastanza seducente. Ma gli allenamenti non hanno un tasso di attendibilità del cento per cento: l'unico esame credibile è quello domenicale e non

è escluso che l'allenatore Mandorlini decida di presentare la Triestina con questo suo nuovo look tattico già nell'incontro casalingo con il Gubbio. Il modulo 4-4-2 che il tecnico aveva proposto nelle prime due partite per affrontare l'emergenza è stato stravolto. Un'anticipazione del nuovo corso il pubblico del «Rocco» l'ha avuta comunque domenica scorsa quando Mandorlini sull'1-2 per il Sandomà ha tolto un difensore per inserire una punta (Loprieno). Il modulo che la Triestina sposerà sarà un 3-4-1-2. Ma i numeri sono riduttivi perché poi in

campo i giocatori si spostano, non stanno (per fortuna) fermi. Lo aveva in mente anche il suo predecessore Ferrario ma tra infortuni e altri problemi ha poi incontrato difficoltà ad attuarlo. Mandorlini ora chiede ai giocatori che questo meccanismo di gioco sia applicato con molta intensità e rapidità. La squadra prova e riprova i movimenti. Finalmente gli alabardati cominciano a muoversi senza palla: frequenti i tagli e gli incroci di Tomassini e di un Gallicchio che sembra un Toverli con dodici anni di meno. «Dobbiamo imparare a manovrare meglio



Andrea Mandorlini

negli spazi stretti a centrocampo», osserva l'allenatore. «Comunque, la società mi ha messo a disposizione i rinforzi promessi. Si sarebbe potuto prendere qualche altro giovane, ma ormai era tardi. Del resto siamo già numerosi. Per ora ho fatto le

La difesa torna a tre, mentre Criniti giocherà a ridosso delle punte

mie scelte, tuttavia non chiudo la porta a nessuno tanto che in allenamento chi sta fuori è coinvolto negli esercizi quanto i titolari. In campo ci deve essere sempre un po' di confronto. Con il modulo riveduto e corretto, Mandorlini ripresenterà la difesa a tre (Beltrame, Sala e Zola) che godrà di maggior protezione sia da parte degli esterni Coti e Teodorani che da parte dei centrocampisti Casellini e Bordin. E' una questione di organizzazione. Criniti giocherà a ridosso delle punte Tomassini e Gallicchio per aprire le difese avversarie a loro beneficio.

Maurizio Cattaruzza

SCHERMA

Sciabola, doppietta azzurra Tarantino batte Caserta

ROMA Un oro storico vinto dall'atleta che più di ogni altro rifiuta e mal si rispecchia nel concetto di atleta tradizionale: è la storia strepitosa di Luigi Tarantino che ieri a La Chaux de Fonds ha dato all'Italia il titolo mondiale della sciabola (non capitava da 24 anni, l'ultimo centro azzurro fu di Mario Aldo Montano nel 1974, proprio qui in Svizzera a Grenoble) battendo in finale l'amico della porta accanto Raffaele Caserta.

Tutti e due partenopei, il primo di Ottaviano, il secondo di Napoli. Il primo figlio dell'improvvisazione immerso nell'estro senza alcun ritengo, il secondo figlio invece di quella programmazione che spiega come la razionalità e la determinazione siano ben presenti anche in questa terra difficile. Talmente diversi i due da essere amici per la pelle, al punto tale che prima della finalissima hanno deciso di dividere il premio garantito dalla Federazione italiana (70 milioni ai vincitori, 50 al secondo, dunque 60 milioni a testa).

Manovre societarie
Luciano Gaucci
(presidente Perugia)
ha acquistato
la Viterbese

VITERBO Da ieri l'Unione Sportiva Viterbese Calcio, militante nel girone B della serie C/2 è passata ad una cordata di imprenditori che fa capo e riferimento al gruppo di Luciano Gaucci, presidente del Perugia. La notizia del passaggio della totalità delle quote della srl US Viterbese Calcio è stata resa nota con un comunicato diffuso dall'avv. Paolo Blasi, che cura gli interessi della nuova cordata che ha a Viterbo come principale esponente Carlo Cardoni. La gestione societaria è stata affidata al neodirettore generale Francesco Battistoni.

Oggi l'under 21
I boys di Tardelli
si affidano
al gioiello
dell'Inter Pirlo

CREMONA Non solo per vincere. Anche per far vedere che il calcio italiano, soprattutto nei suoi giovani migliori, è pulito e sano, altro che doping. E' con questo spirito che la nazionale under 21, dopo il 2-1 sul Galles, si appresta ad affrontare a Cremona la Svizzera, nella seconda partita valida per le qualificazioni al campionato europeo. L'Italia, orfana di Ventola, si affida a Pirlo e al duo di attacco Rossini (Atalanta) e Comandini (Cesena), con Zambrotta (Bari) pronto a fare il nuovo Donadoni.

Raitre, 20.45.

DOPING È stata la giornata nera per la struttura romana di medicina sportiva

Laboratorio chiuso e 5 indagati

Ma all'Acqua Acetosa assicurano: entro due mesi sarà tutto O.K.

Intanto i campioni verranno inviati all'estero, a Losanna, Colonia e Barcellona con un aggravio di spese per le società e le federazioni.

ROMA Indagini su cinque medici, perquisizioni a tappeto nella sede dell'Acqua Acetosa e nelle abitazioni private dei responsabili del laboratorio di analisi della Federazione medica sportiva, ordine di chiudere per due mesi imposto dal Comitato olimpico internazionale: ieri per il chiacchierato laboratorio antidoping dell'Acqua Acetosa è stato il giorno più lungo.

La procura di Roma, dopo i controlli ordinati dal procuratore alla Procura di Torino, Guariniello, ha deciso di affrontare l'inchiesta sul doping partendo dal cuore del problema. La prossima settimana chiederà conto dei misteri dello sport italiano a Giorgio Santilli, ex presidente della Federmedicisportivi, Rosario Nicoletti, direttore del laboratorio dell'Acqua Acetosa, Maria

Vittoria Barbarulo, responsabile chimico, Felice Rosati, ex direttore del laboratorio, ed Emilio Gasbarrone, ex segretario della Federmedicisportivi. Su tutti si indaga per concorso in abuso di ufficio e falso per soppressione come se esistesse all'interno della Federmedicisportivi un passaparola per sottovalutare il fenomeno del doping in Italia.

«Ben venga la magistratura», ha commentato il dottor Nicoletti, «sono contento di presentarmi, così finiranno i processi sulla stampa». Più che sulla stampa, comunque, il processo si va consumando nel corridoio delle Federazioni sportive e del Coni dove i detrattori del laboratorio dell'Acqua Acetosa hanno buon gioco

nel raccontarsi vecchi episodi. Salta fuori la vicenda della trappola tesa a Rosati dalla Federazione internazionale atletica leggera. Secondo una pratica nota come test-civetta due anni fa misero fra i campioni una provetta fasulla carica di ormoni che pare Rosati non riconobbe prendendosi una protesta ufficiale.

Le vicende degli ultimi giorni hanno spezzato il filo di pazienza che ancora restava al Cio. Lo spagnolo Jordi Segura, presidente della subcommissione biochimica e doping, ha imposto una chiusura fra le 8 e le 12 settimane affinché il laboratorio possa organizzarsi. Mauro Checchi, commissario della federazione medica sportiva, ha affretta-

to la nomina del nuovo responsabile, il farmacologo Francesco Botrè.

La chiusura del laboratorio non significa che lo sport italiano resterà senza controlli. L'attività antidoping continuerà come al solito, i campioni saranno inviati all'estero, ai laboratori di Losanna, Colonia e Barcellona con un aggravio di spese per le società e le federazioni sportive.

Intanto sul tema doping ieri si è espresso l'allenatore dell'Inter Gigi Simoni: «Resto convinto che il doping nel calcio non esiste, questo non esclude però che si sia fatto abuso di farmaci. Sulla cocaina, poi, credo che sia un fatto privato e se uno va in discoteca e ne fa uso è un problema suo».

La Di Centa racconta la sua esperienza a Lathi nel '97

Manu: «Come ho fatto modificare i controlli»

La creatina è usata anche dai musicisti
Parola di Jovanotti

MILANO «Durante i concerti prendo la creatina». Lorenzo Cherubini in arte Jovanotti è intervenuto sul problema doping nella presentazione del suo libro «Il grande Bohl». «La creatina non è doping», ha detto Jovanotti, «è un integratore così come gli aminoacidi, sono invenzioni della scienza che aiutano l'organismo a stare bene, da non confondere con gli ormoni della crescita».

TRENTO Tutela della privacy della persona, prima che dell'atleta, e certezza della correttezza dei metodi devono rappresentare i pilastri nella lotta al doping e per tutelare la salute degli atleti, che costituiscono «l'anello più debole della catena, senza difesa e destinato a pagare tutte le colpe». Lo afferma Manuela Di Centa, rappresentante degli atleti nel consiglio del Coni, forte della sua diretta esperienza che ha consentito in passato di far modificare alla Fis i metodi di rilevazione del

sottopongo dal '92 in sostituzione completa tiroidea mi hanno permesso di far verificare che i dati relativi ai miei controlli non davano certezza, per mancanza di sperimentazione. La verifica dei miei dati clinici, avvenuta in stretto rapporto con la Fis e con il dott. Schönhuber, ha portato a dare certezza al metodo».

«E' stata - spiega Manuela Di Centa - una trafila pesante, anche psicologicamente perché non è piacevole rendere pubblici i dati relativi alla propria malattia, tanto più per un atleta, ma tutto questo è servito a tutelare altri fondisti. Questa tutela appare indispensabile assieme alla certezza della correttezza dei metodi antidoping e alla privacy, finché non c'è la conferma della positività dell'atleta. Della mia vicenda che ha portato alla modifica dei

Manu Di Centa

controlli della Fis - ha aggiunto Manu - non ho mai parlato perché sarebbe stata un'autopromozione fuori luogo. In questi anni mi sono presa sulle spalle tutte le illusioni, perché ne ho sentite di cotte e di crude, ma tutto questo dentro di me pesava poco, perché conoscevo l'evoluzioni della cosa e non mi andava comunque di mettere in ballo la Fis».



Paride Tumburus quando giocava negli anni Sessanta

MONFALCONE L'aquilese Paride Tumburus, colonna del Bologna che vinse lo scudetto nel '63/'64, è stato protagonista del primo caso doping del calcio italiano, scoppiato in quella stagione. Racconta Tumburus: «A po-

che giornate dalla fine, Foggli, Perani, Pavinato, Bulgarelli e io fummo accusati di doping dopo una partita vinta col Torino. La settimana prima avevamo vinto col Milan e tutto era in regola. Ancora oggi molti non sanno co-

LA STORIA

L'ex calciatore aquileiese giocava nel Bologna penalizzato nel campionato 1963/'64

Tumburus: «Io, vittima del primo caso»

s'è successo. Le prime analisi dissero che eravamo positivi, e il Bologna fu penalizzato di tre punti in classifica. Ma eravamo innocenti: la società fece ricorso e la penalizzazione ci fu tolta».

Ma il mistero rimane. Chi si prodigò per colpevolizzare i 5 rossoblu? Tumburus non lo sa. «Quello che so è che le nostre provette erano state sostituite con altre dopate: eravamo puliti. A volte prendevamo pastiglie di Micoren per la circolazione, non punture o chissà che, come sento dire adesso. Che clima si instaurò all'interno della squadra? «Rimanemmo

traumatizzati, sapevamo di non aver niente sulla coscienza. Per questo la squadra si unì ancora di più, grazie anche al nostro allenatore, Fulvio Bernardini è stato il più grande tecnico che io abbia mai conosciuto. Così, siamo andati sino in fondo e abbiamo vinto il campionato, nello spareggio di Roma con l'Inter. A questo proposito mi ricordo due fatti. Uno che l'Inter perse perché decise di prepararsi alla partita in montagna, e quando arrivò a Roma ai primi di giugno era spompata, mentre noi eravamo stati sul mare e quindi fisicamente me-

glio disposti. E poi dopo la vittoria, quando toccò a me fare l'antidoping, persi la concentrazione, perché c'era il medico dell'Inter che controllava dietro le mie spalle che fosse tutto in regola».

Comunque, non ci fu un accanimento contro il Bologna. «No, non ci contestarono, come può succedere ora. Anche perché il ricorso fu accolto subito e i dubbi dissipati. Eravamo fortissimi. Bulgarelli, Haller, Nielsen, Pascutti erano fuoriclasse. Nessuno disse certo che avevamo vinto per aiuti proibiti. Le contestazioni più grosse le patii a Santiago, quan-

do fummo buttati fuori dal mondiale '62, dal Cile e dall'arbitro Aston, che espulse David e Ferrini. Il pubblico fece un baccano infernale». Tumburus esordì proprio in quella partita in Nazionale. Parliamo dell'oggi: cosa pensa del doping? «Per quanto riguarda la nazionale, non ha senso, perché la maglia azzurra dà già una dose fortissima di motivazione, e altro non serve. Così non penso esista in campionato: ai giocatori daranno qualche stimolante, che non credo possa essere pericoloso».

Enrico Colussi

BASKET

SERIE A2 Ricca di temi la sfida di domenica a Chiarbola

L'ex Bernardi stuzzica Trieste: «Guardatevi da Cambridge»

IN BREVE

Tennis: l'Italia trova la Svizzera nella Davis '99

LONDRA L'Italia ha pescato la Svizzera nel sorteggio del Gruppo Mondiale di Coppa Davis per il 1999. Gli azzurri giocheranno dal 2 al 4 aprile sui campi scelti dal capitano della Confederazione Elvetica. Gli altri sorteggi per il gruppo mondiale sono: Svezia-Slovacchia; Germania-Russia; Gran Bretagna-Stati Uniti; Zimbabwe-Australia; Francia-Olanda; Spagna-Brasile; Belgio-Repubblica Ceca. Il secondo turno del torneo sarà disputato tra il 16 e il 18 luglio, le semifinali tra il 24 e il 26 settembre e la finale tra il 3 e il 5 dicembre.

Sci: Compagnoni perplessa
Forse salterà l'esordio

MILANO La Coppa del Mondo di sci batte alle porte. Solden (24 ottobre) è vicina, ma Deborah Compagnoni sfoglia la margherita. «Là la mia presenza è in dubbio. Può darsi, vedremo... E' tutto in previsione di una stagione ricca di impegni, come quello dei campionati del mondo di Vail, il mio obiettivo». Non vuole forzare, è alle prese con i postumi del mal di schiena anche se, assicura, «adesso sto meglio».

È stato rubato il bob degli olimpionici azzurri

MILANO Ogni squillo del cellulare per Guenther Huber e Antonio Tartaglia è un sussulto: «Speriamo siano i ladri...». Speranza vana: chi ha rubato il bob con il quale i due azzurri hanno conquistato il titolo olimpico in Giappone non ha finora raccolto il loro appello.

TRIESTE È stata una parentesi durata un anno e qualche mese. Una tappa in una carriera da giramondo. Ma a Virginio Bernardi qualche abitudine triestina è rimasta. «Domenica mattina me ne andrò sul Molo Audace, voglio vedermi la Barcolana». Intendiamoci, l'allenatore non capita qui solo per la classica della vela. Al pomeriggio lo attende a Chiarbola qualcosa che sicuramente gli occupa maggiormente i pensieri.

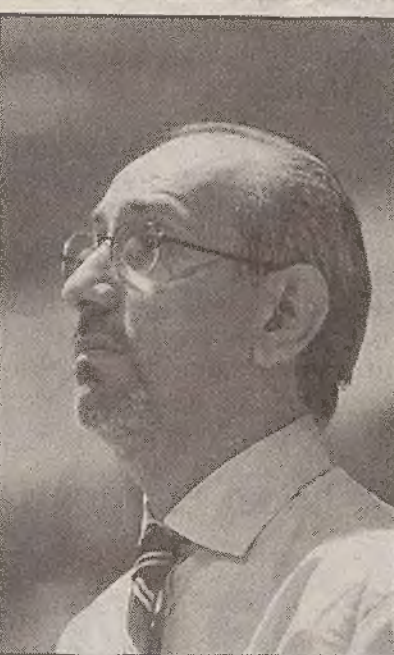
La terza giornata dell'A2 infatti mette di fronte Pall. Trieste e Zora Fabiano, a pochi mesi di distanza dalla semifinale dei play-off promozione. Allora Trieste liquidò i marchigiani in tre gare secche.

«Non meritavamo il 3-0 - ricorda Bernardi - Però la Genertel aveva qualcosa in più, l'abitudine a vincere, soprattutto rovinando le gare negli ultimi minuti». Una caratteristica che sembra avviarsi a possedere anche la nuova Trieste. Poz-

zuoli insegna. «L'anno scorso Trieste non era partita per vincere e sulla scia dell'entusiasmo tutta risoltava facile. Adesso la condizione è diversa ma sto parlando di una grande squadra. E poi i problemi li hanno tutti...».

A Fabriano mancherà ancora l'unico triestino in squadra, Graziano Cavazon, infortunato. Rientrerà nel quintetto base Fumagalli. E un altro, però, l'elemento che preoccupa di più Trieste. «Cambridge, ci scommetto - scherza il tecnico della Zora - Nell'ultimo incontro contro Montecatini non è stato particolarmente brillante ma so che a Chiarbola, da ex goriziano, ci tiene a fare bella figura. Me lo ha promesso».

Lo scorso fine settimana, del resto, non è stato nero solo per il massiccio lungo bahamense. Bernardi ha dovuto incassare un uno-due micidiale: il giorno prima della sconfitta con la Snai ha subito la visita dei



Virginio Bernardi

soliti ignoti nella sua casa in Lombardia.

Trieste ha dato una regolata ai suoi «numeri». Nel tiro da tre punti è penultima ma almeno ha cancellato quel 12 per cento. Abituata a bazzicare i quartieri bassi della graduatoria dei rimbalzi nella passata stagione, in compenso, adesso è tra le specialiste in carambole.

Intanto, una delle tre capoliste, la matricola Cordvari Roseto pare averci preso gusto. E ora sogna in grande: ha presentato una sontuosa offerta al centro Usa Shackleford, che portò Caserta allo scudetto e aspetta fiduciosa.

Roberto Degrassi

CICLISMO

MONDIALI La cronometro dei professionisti al vincitore della Vuelta

Olano d'oro ma l'eroe è Armstrong

Adesso tocca ai dilettanti su strada con il cane vino Di Luca

VALKENBURG Doppietta spagnola nella crono dei professionisti, come tre anni fa in Colombia. Comune denominatore: Abraham Olano. A Tunja prese la medaglia d'argento alle spalle di Miguel Indurain, e tre giorni dopo trionfò nella prova su strada. Ora che il principe navarro fa il possidente e non più il ciclista, riecco spuntare Abraham.

Dieci giorni fa ha conquistato la Vuelta, ieri in Olanda ecco la sua seconda maglia iridata. Alle sue spalle, Mauri, e l'ucraino Gontchar che esclude dal podio Lance Armstrong. Ma lo statunitense, riemerso dopo aver vinto la sua sfida più difficile contro il cancro, anche se fuori dal podio è il vero eroe della giornata.

Oggi doppio appuntamento ai Mondiali con la gara su strada delle donne juniores (68,6 km) con le azzurre Cantele, Gialdini, Puccini e Sagromoni e la prova su strada degli under 23 (172 km) con Basso, Di Luca, Lugi, Marzoli e Nocentini.

Tra gli azzurri under 23 si punta molto su Danilo Di



Danilo Di Luca sul podio all'ultimo Giro del Friuli

Luca, pescarese di 22 anni, tesserato al Record Canova ma pronto al passaggio tra i pro con la Riso Scotti di Bombini. Sesto ai mondiali di San Sebastian e quest'anno primo al campionato italiano e al Giro d'Italia per dilettanti.

Danilo punta forte sui suoi mondiali. Non ha ancora smaltito la rabbia per l'arrivo convulso della gara iridata di San Sebastian, quan-

do perse il podio per una manciata di centesimi. Quest'anno non vuole farsi sorprendere. Si è preparato al meglio, vincendo con grande superiorità il Giro d'Italia dilettanti e il campionato nazionale under 23. A settembre ha fatto una prova tra i pro. Ha rinunciato alla crono iridata per essere al meglio nella gara su strada. E ha studiato il percorso.

«E' un circuito duro, che si presta tantissimo alle fughe, pericoloso perché, con la smania di voler inseguire uno può rimanere spompato per il finale. Non sarà il mio caso, però - spiega Di Luca - Me ne starò tranquillo, cercando di capire quale potrebbe essere la fuga giusta. Sono abbastanza bravo a capire la forza degli avversari. Guardo la pedalata, quella non mente. E ho già individuato il punto adatto per una fuga davvero importante. A due o tre giri dall'arrivo, non prima. Tra il primo e il secondo muro, dove si riesce a fare la differenza senza spendere troppo. E subito dopo c'è il muro del Cauberg, un trampolino di lancio verso il traguardo. Questa sarebbe la fuga perfetta».

La vigilia sarà tranquilla, assicura Di Luca. A letto presto, una ripassata al percorso e un buon sonno. «Anche se - ha confessato il cane vino, posando la maschera da uomo di ghiaccio - il solo pensiero del conto alla rovescia prima del via mi fa venire i brividi».

Diretta su Raidue alle 14.35.

IPPICA

Gentlemen a Ponte di Brenta Attenti a Glimmering Kemp

PONTE DI BRENTA Terza nella Tris a Montebello, la finlandese Glimmering Kemp ritenta, sempre in campo Tris, oggi a Ponte di Brenta dove di scena saranno i gentlemen. Glimmering Kemp ritrova Pelé di Casei e Tina Light, poco fortunata in quella occasione. Non bisognerà ignorare Serrada, Nepal d'Assia, Tamara Ami, e Vikens Montlucon. Memorial M. Pavanello, 33 milioni, m 2040 - 2080, Tris. 2040: 1) Stukas Jet (F. Destro); 2) Rusalka (Granzotto); 3) Pudrom (Piva); 4) Sogno Croato (Moro); 5) Rina di Sgrei (Pegoraro); 6) Nyerol (Mason); 7) Pelé di Casei (Fraccari); 8) Tina Light (Bressan). 2060: 9) Serrada (Govoni); 10) Tamara Ami (Fiaschi); 11) Sahara Air (Dini); 12) Nepal d'Assia (Mas. Biagini); 13) Roman Beach (Galeazzi); 14) Brassy Diamond (W. Destro); 15) Glimmering Kemp (Zorzetto); 16) Forever Kemp (Benedetti). 2080: 17) Vikens Montlucon (Fumagalli); 18) Nay (Cavalli). I nostri favoriti. Base: 15) Glimmering Kemp. 7) Pelé di Casei. 8) Tina Light. Aggiunte: 9) Serrada. 12) Nepal d'Assia. 10) Tamara Ami. A Bologna ieri combinazione 13-21-15. Paga un milione 170mila500 lire ai 2458 vincitori. Ritirato il n.5. Quota copia: 68800 lire a 9174 vincitori.

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 41		
1.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
2.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
3.a corsa	1.o arrivato	1X2
	2.o arrivato	X11
4.a corsa	1.o arrivato	2X
	2.o arrivato	X2
5.a corsa	1.o arrivato	1X
	2.o arrivato	X1
6.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
Corsa +		5-1-3



Nino Adzic

TRIESTE Giorni di intensi allenamenti in casa Genertel in vista della gara-2 dei sedicesimi di finale della Coppa Ehf. Dopo il successo archiviato al palasport di Chiarbola contro gli slovacchi, i triestini cercheranno di difendere le sette reti di

COPPA EHF Gara-2 dei sedicesimi di finale domani pomeriggio a Bratislava

La Genertel tenta il bis

scarto immagazzinate a Trieste per superare il turno. La squadra partirà, al gran completo, alla volta di Bratislava oggi pomeriggio, a bordo di un volo charter allettato «ad hoc». L'incontro è fissato domani, alle 18, e il rientro a casa è previsto in tarda serata (il tutto per amor di Barcolana).

In casa Genertel la vigilia della partenza è stata vissuta in un clima di misurata serenità. La posta in palio (la permanenza in una Coppa europea) è troppo alta per rilassarsi oltremodo, ma le sette reti di vantaggio consentono co-

munque ai triestini di scendere in campo sufficientemente speranzosi. Cauti e di poche parole, come la solito, l'allenatore biancorosso, Adzic. Capitan Oveglia, invece, si dice ottimista. «Per la squadra è obbligatorio essere fiduciosi» - commenta - «E poi, in fondo, abbiamo ripassato per bene gli schemi difensivi, guardando e riguardando la videocassetta con la partita giocata a Chiarbola».

Visti gli impegni di Coppa, il posticipo di campionato si disputerà al palasport di Chiarbola martedì pomeriggio. La Genertel si misu-

rerà con l'Haenna (la partita avrà inizio alle 16). In seguito agli abbonati verrà offerto l'ingresso gratuito per la partita dei quarti di finale di Coppa Italia. Quasi all'epilogo, infine, l'avventura italiana di Sorin Sarandan, il romeno giunto a Trieste su segnalazione di Saftescu. Per problemi familiari, dopo esser rimasto a Trieste alcune settimane e dopo aver deciso di pernottare un anno (in prestito) in casa del Morando, il pallamanista di Timisoara è rientrato definitivamente nel suo Paese d'origine.



ISCRITTI A QUOTA 1106 Superati i mille partecipanti, in arrivo un'altra barca di grandi dimensioni

Spunta anche Mucillagine

Pochi gli ormeggi lungo le rive per la pioggia caduta nei giorni scorsi

Superata ieri mattina quota 1000 iscritti alla Barcolana, e l'afflusso di velisti è continuato per tutto il giorno, tanto che ieri sera le iscrizioni si sono chiuse a quota 1106. Come previsto, Riviera di Rimini ha atteso il primo numero giallo, lo 001, cioè si è iscritto per 1001esimo, per non essere da meno di Gaja Legend. Intanto lungo le Rive, nonostante le condizioni meteo non ancora stabili, c'è stato per tutta la giornata grande lavoro di preparazione dei gazebo, in vista dei tre giorni, al via oggi, di «Appuntamenti con la Barcolana».

Rispetto agli anni scorsi, le barche già ormeggiate lungo le Rive sono poche, ma il tutto è stato causato dai giorni di pioggia: la maggior parte degli scafi giungerà già oggi. Unico puntale, all'imboccatura del Molo Audace, è stato il Wor 60 Nafata Watch, già pronto e in bella mostra. Pronto, a pochi passi, anche l'invaso per Riviera di Rimini, che oggi verrà posizionato a terra. Intanto, è stato annunciato ieri anche l'arrivo a Trieste, in occasione della regata, dell'unica persona che, nel personale duello tra Riviera di Rimini e Gaja Legend Istrabenz, sfida se stesso, e cioè il progettista dei due Open 55, Andrea Vallicelli.

Quanto all'aggiornamento sui partecipanti, anche un altro scafo di grandi dimensioni è pronto per partecipare alla regata: si tratta di un 50 piedi, progettato da Paolo Cori, il Mucillagine, che sarà in gara tra i giorni alla Triestina della Vela; la barca parteciperà ogni anno alla regata, ed è utilizzata di solito come «paletta» di vela della scuola Stingmare; quest'anno, inve-

ce, è stata caratterizzata dalla società di costruzioni triestina Alberi, che lo porterà in regata con 16 persone a bordo, e che ha già fatto prove tecniche di regata la settimana scorsa, in occasione della Bernetti. Restando a parlare di equipaggi, e di sfide locali, non mancherà di fare notizia quella tutta «intestina» allo yacht club Adriaco, tra Ottomerozz di Fabrizio Monti e Metro-metro- di Giulio Tarabochia, che in occasione della regata, oltre al timoniere Gianfranco Noè, ha ingaggiato l'altro ieri sera anche sull'olimpionica di 470 della STV Manuela Sossi.

Sul fronte del regolamento, invece, è giunto anche il comunicato della Giuria internazionale che contiene una precisazione sulla regola che impone di spegnere i motori 5' prima della partenza: i motori da spegnere sono «quelli destinati alla propulsione» delle barche. La precisazione si è resa necessaria, in quanto alcuni scafi hanno la necessità di tenere acceso un motore che permette esclusivamente il carico dei ballast, i serbatoi d'acqua di cui sono provvisti e che sono davvero un'arma in più in fatto di prestazioni. Ancora un'aggiornamento, infine, sul fronte dell'informazione in occasione della Coppa d'Autunno. Dopo la Rai, anche l'emittente locale Telegiornale ha reso noto il palinsesto sportivo in occasione della regata: la trasmissione «Aspettando la Barcolana» andrà in onda oggi alle 19.20 e domani alle 20. Ulteriori programmi riguardanti la regata verranno trasmessi martedì alle 21, mercoledì alle 18.30 e sabato alle 20.

Francesca Capodanno

Al termine del primo giorno di gara Benussi, Ivaldi e Chieffi si dividono la leadership

Fincantieri Cup, tre timonieri «in guerra»

Grandi firme dello yachting internazionale da ieri sul nostro golfo, per la tribolata prima giornata della Fincantieri Cup organizzata dall'Adriaco e dalla Barcola-Grignano. Una «tre giorni» con oggi ultime prove di flotta e domani finali in match race. Ieri tre prove. Dopo due «bastoni» regolari e uno ridotto a metà, sono in testa tre timonieri doc: Gabriele Benussi, Matteo Ivaldi e Tommaso Chieffi.

Per l'attuale seconda edi-

zione, la Fincantieri ha fatto incetta di campioni mondiali, olimpici, europei, ex di Azzurra e del Moro di Venezia in Coppa America, Gironi del mondo e altri prestigiosi titoli. Questi i campioni in gara: 1 Paoletti, 2 Copi, 3 Ivaldi, 4 Pelaschier, 5 Benussi, 6 Kosmina, 7 Chieffi, 8 Cian, 9 Vascotto, 10 Nevierov.

La formula prevede 7 prove (1 scarto), regate arbitrate con giudici con tanto di fischietto, 6 sui gommoni che controllano i contendenti (capo arbitri Furlani), più 5 in giuria su nave Adriaco III (pres. Franzeje) e un delegato tecnico, Demartini. Ieri mattina grigia e asfittica. Si voleva partire dal Bacino di S. Giusto vicino alle rive. Ma il poco vento da ovest impediva di disporre il «bastone». Dopo 3 ore, alle 14.55 prima partenza con bolina verso terra (95°). Benussi e Ivaldi in testa alla prima boa, mentre la seconda andata e ritorno Benussi tiene il comando, 1.0 al traguardo,

2.0 Chieffi, 3.0 Ivaldi, 4.0 Copi, 5.0 Paoletti, 6.0 Pelaschier, 7.0 Kosmina, 8.0 Nevierov, 9.0 Vascotto, 10.0 Cian. Prova regolare, pieno rispetto delle regole. Dopo mezz'ora risalita del vento a maestrale con bolina a 280-310°. Alle 14.30 il «via». Kosmina in Ocs è squalificato. Chieffi ritiene d'essere fuori allineamento e rientra per scupolo. Vince Ivaldi, 2.0 Paoletti, 3.0 Vascotto, 4.0 Pelaschier, 5.0 Benussi, 6.0 Nevierov, 7.0 Cian, 8.0 Chieffi.



Un momento della Fincantieri Cup. (Foto Lasorte)

fi, 9.0 Copi. Piccoli rilievi in campo ma risolti contestualmente. C'è ancora vento. Si tenta la terza prova alle 16.38' il vento gira fino a toccare oltre i 360°. Si corre sempre sullo stesso campo e con aria in calo. La bussola della regata tocca i 015°. L'intensità scende sino a un nodo. Consultazioni fra organizzazione, giuria, arbitri e tecnico.

Riduzione a un solo «bastone». Arrivi ravvicinati: 1.0 Benussi, 2.0 Kosmina, 3.0 Chieffi, 4.0 Cian, 5.0 Pelaschier, 6.0 Ivaldi, 7.0 Paoletti, 8.0 Copi, 9.0 Nevierov, 10.0 Vascotto. Alle 17.35 giornata conclusa. Dopo le 3 prove la classifica generale vede in testa Benussi con 7 punti; 2.0 Ivaldi, p. 10; 3.0 Chieffi, p. 13. L'equipaggio attualmente al comando è così composto: Gabriele Benussi timoniere, Lorenzo Bressani, Stefano Spangaro, Riccardo Termini, Sergio Blosi.

Oggi partenza alle 11 per ulteriori prove.

Italo Soncini

La nuova avventura di Esimit: punta al titolo della classe «0»

genti. Esimit è stata la barca di Gorizia e Nova Gorica, ma vorremmo diventare quella del Friuli-Venezia Giulia e della Slovenia. Gli sponsor credono in noi: siamo affiancati da otto banche, l'Hypo Bank è il primo sponsor, da aziende vinicole di qua e di là del Collio e questi nostri partner saranno presentati in una serata di gala che terremo sabato sera, sulla motonave Bibione, attraccata al molo Bersaglieri dove ospiteremo i nostri ospiti.

Igor Simic torna alla sfida sportiva: «L'avversario più temuto di classe è Stradivaria. Noi, comunque, puntiamo a confermare il quinto posto assoluto conquistato nella passata edizione. L'equipaggio è affidato ed è pronto: lo skipper Ivan Straus e il timoniere Matjaz Antonac faranno sicuramente un buon lavoro. Poi, se il progetto troverà conforto delle istituzioni e degli imprenditori di Slovenia e Friuli-Venezia Giulia, il prossimo anno faremo il salto di qualità: vogliamo portare con una barca «maxi» il nome di questo lembo d'Europa sulla Costa Azzurra. Sarà questa la prossima sfida di Esimit».

m.d.

Gruppo di disabili e ipovedenti a bordo di una motovedetta

Alla Barcolana potranno assistere da vicinissimo quest'anno anche una decina di giovani disabili e ipovedenti. Saliranno a bordo di una motovedetta e avranno la possibilità unica di ammirare da pochissima distanza i momenti salienti della più affollata regata velica del Mediterraneo.

L'iniziativa, che si svolge quest'anno per la prima volta, si deve all'associazione di volontariato «Petra», presieduta da Alda Paoletti, e viene resa possibile dalla sensibilità dimostrata da Fulvio Molinari, responsabile della manifestazione, e dall'ammiraglio Sergio De Stefano comandante della Capitaneria di porto che ha messo a disposizione l'imbarcazione.

L'associazione «Petra» prosegue in questo modo l'opera di integrazione sociale e ambientale dei portatori di disagio fisico e psichico. Tra i suoi scopi ci sono il miglioramento delle condizioni di vita delle persone sofferenti, un coinvolgimento più massiccio degli enti pubblici in questo settore e un risveglio dell'interesse dell'opinione pubblica.

BASKET DONNE

Nuovi obiettivi dopo la retrocessione in B In casa Ginnastica Triestina si riparte con le giovani. Oma a Concordia Sagittaria

Retrocessa lo scorso anno in serie B la Ginnastica Triestina Telital riparte all'insegna dei giovani. Presentata mercoledì scorso nella sede di via Ginnastica alla presenza del vice sindaco e assessore allo sport Roberto Damiani la società, per voce del suo presidente, ha puntualizzato gli obiettivi per la stagione 98-99. «Cercheremo di concentrare i nostri sforzi - ha sottolineato Piller - sulla crescita del settore giovanile. Vogliamo lavorare per assolvere alla funzione educativa da sempre caratteristica prima di questa società. Un impegno destinato a formare talenti da girare poi alle strutture specialistiche».

In questo contesto, il presidente ha accennato al progetto canestro rosa rilanciandolo con forza e sottolineando come «solo tramite un accordo di collaborazione con l'Interclub, la pallacanestro locale possa sperare di garantirsi un futuro».

l.g.

BASKET SERIE C1

Piccole novità in casa dei salesiani che si ripresentano con in panchina ancora Hruby

Don Bosco e Jadran, ritocchi al look

Il coach «plavo» Vatovec spera di riavere il forte Samec



Max Vlacchi

SERIE C2

Conto alla rovescia anche in serie C2: nel girone A Barcolana e Intermuggia

Girone di ferro per le triestine

A partire da questo weekend, anche la C2 si mette in moto. Sono ventidue le squadre iscritte alla via, suddivise in due gironi per la prima fase. Nella seconda le carte verranno rimescolate: le prime cinque formazioni di ogni raggruppamento lotteranno per l'unico posto disponibile per la C1, mentre le rimanenti dovranno scappare dal pericolo retrocessione che ne condannerà ben sei alla serie D.

A prima vista il girone A dovrebbe essere quello più difficile: ci sono almeno sei compagini che ambiscono a disputare la seconda parte del campionato nella poule-promozione (Stanzano, Cordenons, Manzano, Pagnacco, Codroipo e Forcia).

In questo autentico «girone di ferro» sono state inserite anche due triestine, la Barcolana e l'Intermuggia.

Don Bosco Civica Romanelli e Jadran Nuova Kreditna sono pronte: a partire da domani inizia anche per loro la nuova avventura in C1. Ieri sera, al Centro Commerciale il Giulia, la società salesiana ha presentato la squadra che prenderà parte a questo campionato. Sono state fatte delle piccole modifiche all'organico: se ne sono andati Olivo (Stanzano) e Spangaro (Apu Udine), e al loro posto sono arrivati Visciano (da Stanzano) e Pitteri, rientrato dal prestito con l'Inter 1904.

Il presidente Just, durante l'incontro, ha sottolineato inoltre il rinnovo dell'abbinamento con il marchio Civica Romanelli che

comparirà sulle divise biancoverdi, al quale sarà affiancato il nome di un altro sponsor, una società di telecomunicazioni, la Wavenet & Everestnet. Nel suo discorso non è mancata anche una sottile vena polemica nei confronti di «sta cercando - ha detto Just - di far morire la pallacanestro e Trieste, mentre noi rappresentiamo l'alternativa alla commercializzazione di un fenomeno che ha altre radici».

A sedere sulla panchina del Don Bosco ci sarà nuovamente Giulio Hruby, che si aspetta «una stagione di transizione - ha dichiarato al termine della presentazione - Siamo

una squadra diversa rispetto all'anno scorso, cercheremo di inserirci dietro quelle cinque formazioni che sulla carta sono più forti di noi». I salesiani, in questo primo scorcio di campionato, dovranno fare a meno ancora di Giovaneli e Fortunati: il primo si sta riprendendo dopo il grave infortunio subito la scorsa stagione e sarà operativo tra due mesi, l'altro è fermo per problemi di studio.

Anche lo Jadran ha cambiato struttura: l'asse play-pivot è stato modificato, visto il trasferimento di Oberdan all'Apu Udine e il momentaneo abbandono di Samec dall'attività. Hanno preso il loro posto Cerne (dalla Servolana) e Arena (da Cividale). «La squadra

BARCOLANA

Mauro Marassi	'69
Romano Job	'70
Stefano Miloch	'73
Giuliano Miloch	'71
Nicola Colocci	'74
Marco Visotto	'74
Cristina Savi	'74
Massimo Valente	'71
Andrea Monticolo	'69
Lorenzo Venier	'70
Marco Eller	'74
All.: Eugenio Bevitore.	
Dirigente accompagnatore: Romolo Ennio.	

SANTOS AUTOSANDRA

Luca Bembich	'74
Andrea Bussani	'69
Stefano Canato	'70
Manuel Cossutta	'70
Covach Cristiano	'72
Paolo Degressi	'68
Cristiano Francescato	'74
Alessandro Mezzina	'76
Stefano Nardini	'72
Stefano Rosso	'79
David Sussi	'81
Diego Possiga	'86
Cristian Scriver	'76
All.: Paolo Radovani.	
Dirigente accompagnatore: Dario Cossutta.	



Anche Miccoli nella rosa della Servolana

INTERMUGGIA

Simone Lokatos	'78
Diego Riaviz	'80
Stefano Bianchi	'80
Nico Spadaro	'78
Federico Cigotti	'66
Matteo Sidari	'76
Luca Debernardi	'80
Claudio Bernardini	'76
Matteo Marchesich	'78
Lorenzo Vascotto	'80
Massimiliano Milo	'79
David Poropat	'80
David Lasini	'80
Stefano Babich	'80
Marco Furlan	'80
All.: Stefano Patuanelli.	

BOR RADENSKA

Igor Filipic	'74
Maurizio Susani	'70
Ivan Perich	'67
Alberto Velinskj	'78
David Barini	'69
Paolo Rustia	'76
Mauro Simonich	'73
Viktor Tomisch	'73
Matej Pettirosso	'78
Giuliano Rasman	'81
Danilo Bosari	'81
Sasha Krcalich	'81
Dimistri Smilovich	'81
Nico Stokel	'82
All.: Luca Furlan.	

SERVOLANA GSA

Stefano Bachich	'79
Renzo Balbi	'75
David Camerini	'80
Maurizio Coen	'81
Fabrizio Ferraro	'81
Gianluca Giacomini	'79
Andrea Hlacia	'79
Gianluca Miccoli	'80
Giancarlo Palombita	'79
Paolo Piattelli	'81
Adriano Pigato	'81
Giuliano Pulitti	'78
Matteo Rufanelli	'79
Marcello Volpi	'79
All.: Paolo Moschini.	

TELITAL

Patrizia Verde	play, '81	Olivia Gobbo	guardia/ala, '80
Chiara Bergamo	g/ala, '72	Claudia Ferro	pivot, '81
Isabella Gori	pivot, '72	Monica Stare	ala, '81
Martina Giurich	ala/pivot, '73	Laura David	guardia, '81
Micol Suppencig	guardia, '74	Michela Milan	guardia/ala, '81
Francesca Barbo	guardia, '78	Alessia Fragiaco	play, '82
Chiara Cozzolino	ala, '78	Elena Rossitto	pivot, '82
Anna Rossitto	ala, '79	Alessia Bonazza	ala, '83
All.: Enrico Castellani			

OMA

Carolina Scucato	ala/pivot, '82	Monica Cesca	play/guardia, '73
Federica Forza	pivot, '70	Erica Verderber	pivot, '75
Luisa Dionisi	play, '81	Giuliana Giraldi	guardia, '77
Giulia Dovgan	play/guardia, '76	Silvia Piuca	pivot, '77
Tatiana Acquavita	guardia, '71	Elisabetta Vichi	guardia, '81
Beatrice Robles	guardia, '79	Lorenza Lanzolla	guardia, '79
Cinzia Pelizon	pivot, '68	All.: Massimiliano Guttadauro	
Giulia Sartori	guardia, '78		

In occasione della Barcolana le nostre super offerte ancora per pochi giorni:

Telital Teo Tim

~~L. 290.000~~ L. 259.000

Nec G9 D+ Tim

~~L. 350.000~~ L. 310.000

Motorola Startac Raibow Italia

~~L. 790.000~~ L. 729.000

Motorola Startac 85 Italia

~~L. 1.150.000~~ L. 889.000

Nokia 6110 Tim

~~L. 950.000~~ L. 869.000



La Mondo Telefonico di Trieste è l'unico Centro Tim di Trieste e Gorizia dove potrai informarti e stipulare i contratti aziendali Tim per telefonare ai cellulari aziendali con costi fino a 75 lire al minuto (+ IVA e scatto alla risposta) e per noleggiare il telefonino a partire da 5.000 lire + IVA al mese.

Chiedi la visita senza impegno di un nostro **Tim Business Promoter** al numero 040.372.698 oppure 040.632.301

Da noi fino al 17 ottobre per ogni contratto attivato Tacs o Gsm avrai una custodia in pelle del valore di 50.000 lire in omaggio.

MONDO TELEFONICO

CENTRO TIM
Telecom Italia Mobile

Gradisca - Via Palmanova, 5 (presso Silme) - Tel. 0481961214

Trieste - Via Timeus, 12/a - Tel. 040632301

Nuova apertura sabato a Monfalcone **SPACE CELL** in via Garibaldi 8/a - Tel. 0481.413.675 - Fax 0481.414.307

Continuaz. dalla 24.a pagina

OPICINA centro casa su tre piani con posto macchina e cortile, ampia metratura, soggiorno con caminetto, matrimoniale, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, mansarda c.ca 40 mq, ripostiglio, balcone 360.000.000. Cod. 85. Progettocasa 040/368283. (A00)

OTTIMA occasione via Ronchetto proponiamo recente appartamento ristrutturato, luminoso e tranquillo, con vista verde, composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, cameretta, bagno, veranda, cantina, riscaldamento autonomo. 140.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

PIAZZA Unità (piazza Cavana) ottime condizioni, terzo piano con ascensore, stabile completamente ristrutturato, salone con caminetto, camera matrimoniale, cucina abitabile, ampio bagno, ripostiglio, 230.000.000. Cod. 63. Progettocasa 040/368283. (A00)

RONCHI Gabetti Opimm 0481/44611 appartamento nuovo in palazzina 2 letto 140.000.000. (C00)

SAN Giusto bell'appartamento restaurato, in casa d'epoca, di 137 mq, infissi nuovi, riscaldamento autonomo. Salone con uscita al balcone, tre camere, doppi servizi, grande cucina con stanza di servizio. Particolare affaccio sul verde di un giardino alberato. L. 215.000.000. Cod. 25 Gallery tel. 040/7600250. (GR)

SAN Luigi appartamento ottime condizioni con vista aperta, riscaldamento autonomo, recente, composto da ingresso, soggiorno con terrazzo, cucina, camera matrimoniale, bagno, cantina, 150.000.000. Cod. 217. Progettocasa 040/368283. (A00)

SISTIANA libero in stabile ventennale appartamento con mansarda vista mare e città composto da soggiorno cucina abitabile camera cameretta bagno 2 poggiori ripostiglio 2 posti auto in garage 270.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

SISTIANA villa rifinitissima indipendente, recente, quattro livelli, giardino, taverna, cantina, salone con caminetto, cucina, quattro stanze, tripli servizi, lavanderia, mansarda, balconi, porticato, ampio box auto. Cod. 204. Progettocasa 040/368283. (A00)

SIT propone 170.000.000 occasione luminosissima con vista aperta anche scorcio mare appartamento Alpi Giulie V piano ascensore ingresso atrio cucina soggiorno con terrazzo abitabile due camere da letto doppi servizi completi ripostiglio soffitta. Posti macchina e giardino condominiali. 040/636618. (GR)

SIT propone 60.000.000 adatto studio appartamento Belpoggio alta particolarissimo su due livelli completamente ristrutturato ingresso nel soggiorno ampia zona cottura bagno completo camera su soppalco in legno cantinone. 040/633133. (GR)

SIT propone 60.000.000 mansarda con ascensore in bellissimo palazzo epoca con vano scale ristrutturato composta da ingresso monovano con angolo cottura bagno con vasca idromassaggio. Termoautonomo a metano con armadietti su misura. 040/636222. (GR)

SIT propone Roiano alta villa monofamiliare in splendida posizione iperpanoramica composta da ampio porticato saloncino con caminetto cucina abitabile matrimoniale singola bagno e terrazza. Giardino proprio con barbecue posto auto scoperto. 040/636222. (GR)

SIT propone San Giacomo in splendido palazzetto completamente ristrutturato nelle parti comuni appartamento luminosissimo e tranquillo ingresso tre vani cucina wc poggiori completamente da ristrutturare all'interno ma con serramenti e porta blindata già installati. Cantinone in muratura di proprietà con finestra. 040/636618. (A00)

STARANZANO Gabetti Opimm 0481/44611 vicinante centro appartamento 2 letto grande garage. (C00)

STRADA di Rozzol libero appartamento in palazzina nel verde tranquillissimo composto da tinello con cucinotto camera matrimoniale cameretta bagno balcone ripostiglio 125.000.000. Rabino 040/368566. (A00)

STRADA per Opicina di recente costruzione, appartamento con giardino ottimamente rifinito. L'appartamento che gode di un invidiabile panorama «mare e città», si compone di salone, cucina abitabile, camera e cameretta, doppi servizi, taverna e posto macchina coperto. L. 260.000.000. Cod. 187 Gallery tel. 040/7600250. (GR)

STUDIO 4 040/370796 corso Italia appartamento piano alto ascensore, mq 250 luminoso, salone, 5 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo. (A00)

STUDIO 4 040/370796 Galati in bel palazzo d'epoca completamente ristrutturato nelle parti comuni vendiamo due appartamenti unificabili, uno di mq 160 e l'altro di mq 180 da ristrutturare completamente internamente, adatti sia ad abitazione sia a studio professionale. (A00)

VIALE XX Settembre (via Gatter) appartamento da restaurare, c.ca 75 mq, terzo piano in stabile d'epoca restaurato, 83.000.000. Cod. 60. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA Catullo bellissimo appartamento al quinto piano di uno stabile recente in centro città. L'alloggio si presenta pronta entrata perché restaurato da poco e mai abitato, con rifiniture di pregio dispone di un ampio atrio d'ingresso, salone più sala da pranzo, terrazzo, cucina abitabile arredata con balcone, doppi servizi, vasca idromassaggio d'angolo e cantina. Possibilità posto macchina in autorimessa. L. 400.000.000. Cod. 82 Gallery tel. 040/7600250. (GR)

VILLA a schiera via del Castelliere recentissima con stupenda vista golfo e città, circa 250 mq interni, portico, terrazze, giardino proprio con posto auto coperto più box auto indipendente, 590.000.000. Eurocasa, via Battisti 8, 040/638440. (A00)

ZONA semiperiferica servitissima appartamento vista golfo, ottime condizioni sito in palazzo recente con ascensore, luminoso, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, doppi servizi completi, ripostiglio, posto auto coperto, due balconi, giardino condominiale, risc. autonomo. L. 190.000.000. Casacità 040/362508. (A00)

ZONA Rossetti luminoso, ampio soggiorno, cucinino, matrimoniale, due stanze singole, servizi separati, cantina, riscaldamento autonomo, 160.000.000. Anche uso ufficio/ambulatorio. Cod. 218. Progettocasa 040/368283. (A00)

420.000.000 Fiumicello circondata da un ampio giardino alberato con grande orto attiguo, zona residenziale, splendida villa di recente costruzione rifinita con porticati e mattoni a vista composta internamente da soggiorno, cucina, bagno, tre stanze, servizi, garage, perfetta. Cod. 146 Gallery Cervignano 0431/35986. (A00)

26 Matrimoniali

DA 12 anni 1800 iscritte. Presentazioni settimanali. Ist. dott. prof. Bogatti 041/912786. (GMI)

27 Diversi

ATTRAENTE 24enne già separata, entusiasta della vita, per dimenticare cerca subito conforto. 0330/254780 0347/3171101. (GMI)

PIACEVOLE mora, giovanissima, riservata, cerca uomo anche avanti negli anni purché sincero. Scopo amicizia-convi-venza 0339/3005786. (GMI)

28 Urgenti

MONFALCONE TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetto alloggio ampia metratura cantina garage zona tranquilla. (C00)

Tolmezzo

domenica 11 ottobre

ore 9.00

bicicletta ecoturistica

per bambini, ragazzi e famiglie, partenza da piazza XX Settembre lungo l'itinerario ad anello Tolmezzo-Caneva-Terzo-Caneva-Tolmezzo. Visita al frutteto Podrecca del Torre a Lorenzato. Rientro per le ore 12.00.

Un simpatico omaggio a tutti i partecipanti: un premio al più giovane, al più anziano e al gruppo più numeroso.

Iscrizioni davanti al municipio domenica, dalle ore 8. Informazioni a A.C. Carnia Bike tel. 0433 2446.

La gita è assicurata dall'Unipol ag. di Tolmezzo, via del Din 8/b.

Ore 9.30

apertura mercato delle mele e delle bancarelle

lungo p. XX Settembre via Roma, piazza Mazzini, via Carducci con prodotti tipici agro-alimentari e artigianali. Mele biologiche e mele antiche, sidro, frittelle, strudel, torte di mele e mille altre leccornie.

La mostra-mercato proseguirà fino alle ore 19.00 allietata dalla musica country dei Night & Day, da canzoni popolari eseguite alla fisarmonica, da esibizioni di sputafuoco, burattini e trampolieri. Il tutto coordinato da un presentatore folle che coinvolgerà il pubblico in giochi e quiz sulla mela.

Ore 10.30

esibizione del giocoliere

Marco Neri



ore 12.00

Rientro dei partecipanti dalla bicicletta inaugurazione della «statua vivente» dedicata alla mela

ore 14.00 esibizione di trampoli, fuochi e danze della «Terra Fuoco Vento» Teatro

ore 15.00 esibizione dei mini danzerini della scuola di ballo «Star dance» di Tolmezzo della maestra Paola Fiorit

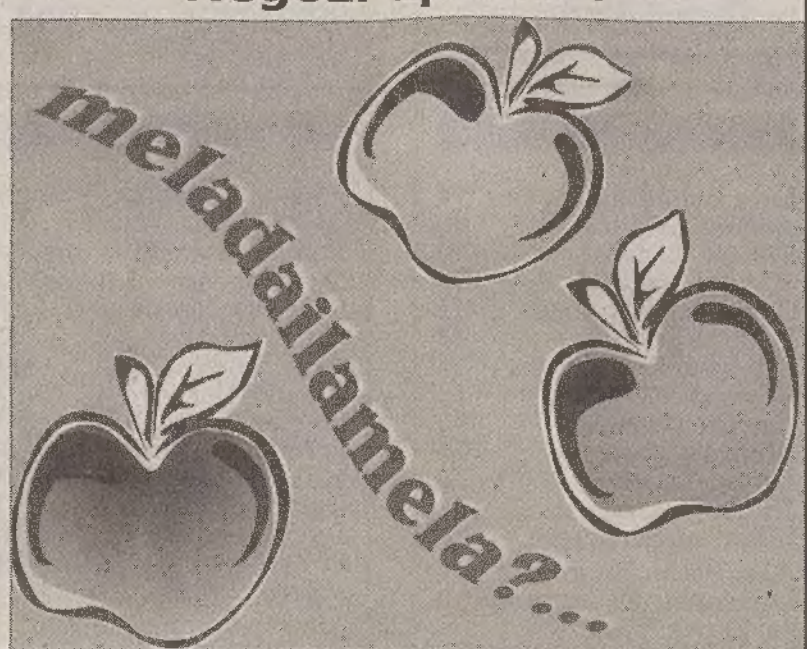
ore 15.45 «Burracchiuga» spettacolo di burattini con la maga Kostakis

ore 16.30 spettacolo di clownerie con l'irresistibile Scalcinata compagnia Solfrini

ore 18.00 spettacolo finale con trampoli, fuochi, danze e... «il processo alla mela»

Premio alla miglior torta di mela

Negozi aperti!!!



ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare al n. 3794740-418612

TRIESTE C.LE - VILLA OPICINA

LUBIANA - ZAGABRIA VINKOVCI - BUDAPEST

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

0.11 E Lubiana/Zagabria/Budapest
9.07 E Lubiana/Zagabria/Vinkovci
12.19 E Lubiana/Budapest
18.17 AUT fino a Villa Opicina da Villa Opicina prosegue treno IC per Lubiana/Zagabria

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.53 E Budapest/Zagabria/Lubiana
10.54 AUT da Villa Opicina giunge a Villa Opicina come treno IC da Zagabria/Lubiana Budapest/Lubiana
17.12 E Vinkovci/Zagabria/Lubiana
20.00 E

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA

ROMA - NAPOLI - SALERNO MILANO - TORINO - GENOVA ANCONA - BARI - LECCE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.49 R Venezia
5.35 IR Venezia
5.56 IC (I) Mestre/Milano
6.58 R (*) Portogruaro
7.19 E Venezia
7.53 IC (I) Mestre/Roma/Salerno
9.00 IR Venezia
10.24 IR (*) Venezia
11.00 IR (*) Venezia
12.00 IR Venezia
13.00 D Venezia
14.00 IR Venezia
14.18 R (*) Portogruaro
14.52 IC (I) Ve/Mi/Ge/Sestri L.
15.00 D Venezia
16.00 IR Venezia
16.19 IC (I) Mestre/Roma
17.00 D (*) Portogruaro
17.29 E Venezia
17.34 D (*) Cervignano
17.39 R (*) Portogruaro
18.00 IR Venezia
18.57 E (*) Venezia/Bari/Lecce
19.26 R (*) Portogruaro
20.00 IR Venezia
20.22 E Mestre/Ginevra/Roma/Na
22.24 R (*) Portogruaro

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 D (*) Udine
5.43 R (*) Udine/Sacile
6.16 D (*) Udine/Venezia
6.40 R (*) Udine
7.13 IR Udine/Venezia
8.06 R (*) Udine
8.13 D (*) Udine
9.13 IR Udine/Venezia
10.06 R (*) Udine
11.13 IR Udine/Venezia
11.40 R (*) Udine
12.06 R (*) Udine
12.13 D (*) Udine/Venezia
12.40 R (*) Udine
13.13 IR Udine/Venezia
13.23 R (*) Udine
14.06 R (*) Udine
14.13 D (*) Udine
14.35 R (*) Udine
15.13 IR Udine/Venezia
16.06 R (*) Udine
16.13 D (*) Udine
16.40 R (*) Udine
17.13 IR Udine/Venezia
17.34 D (*) Udine/Pontebba (via Cervignano)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

6.41 D (*) Udine
7.33 R (*) Udine
7.43 D (*) Udine
8.28 R (*) Udine
8.38 R (*) Udine
8.40 R (*) Udine
9.13 R (*) Udine
9.48 IR Venezia/Udine
10.42 D (*) Venezia/Udine
11.38 R (*) Udine
12.33 IR Venezia/Udine
13.38 R (*) Udine
13.42 D (*) Udine
14.19 R (*) Udine
14.33 IR Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.35 R Venezia
6.33 R (*) Portogruaro
7.01 D (*) Portogruaro
7.21 R (*) Portogruaro
7.52 D (*) Portogruaro
8.50 E Ginevra/Mestre
9.20 R (*) Portogruaro
9.31 E Lecce/Bari/Roma/Ve
10.48 IR (*) Venezia
11.11 IR (*) Venezia
11.58 E Venezia
13.48 IR Venezia
14.48 IR (I) Salerno/Roma/Mestre
16.01 IC Venezia
16.21 D (I) Milano/Venezia
17.07 IC (I) Portogruaro
17.48 IR Venezia
18.48 IR Venezia
19.48 IR Venezia
20.42 R Venezia
20.48 IR Venezia
21.52 IC (I) Milano/Mestre
22.17 IC (I) Roma/Mestre
23.53 E Venezia

(*) Servizio periodico
(I) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa